



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(N. 38 DEL 30/12/2024)

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPROVAZIONE

L'anno **2024** il giorno **30** del mese di **dicembre** convocato per le ore **11:30**, nella sala delle adunanze consiliari, previ avvisi diramati a termini di regolamento si è riunito il Consiglio Comunale di questo Comune in seduta **ORDINARIA** di prima convocazione e sono presenti i Signori:

IGNAZIO LOCCI	Presente	PASQUALE RENNA	Presente
GIORGIO CORSINI	Assente	ROBERTA SERRENTI	Presente
ROSALBA COSSU	Presente	ELEONORA SPIGA	Presente
MARIO ESU	Presente	ESTER FADDA	Assente
FRANCESCO GARAU	Presente	DANIELA DESSENA	Assente
SALVATORINA IESU	Presente	MARIANO ALBERTO	Assente
GIOVANNI ANTONIO INGUSCIO	Assente	FOIS	
DANIELA MASSA	Presente	MARIANO EMANUELE	Presente
GIANLUCA MEREU	Presente	GALA	
		MATTIA UCCHEDDU	Presente

Presenti: 12

Assenti: 5

Assiste il Segretario Generale: Dott. Daniele Macciotta

Accertata la validità dell'adunanza la *Vice Presidente* Salvatorina Iesu Salvatorina ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta alle ore 11.36;

La seduta è pubblica e viene trasmessa in diretta radio ed in streaming.

Ai sensi dell'art. 49 – comma 2) del regolamento Consiglio Comunale, la rappresentazione informatica (registrazione audio), sottoscritta dal Segretario Generale e dal Presidente con firma digitale, della registrazione sonora, costituisce il verbale della seduta.

Si da atto che alle ore 11.37 entra in aula il consigliere Fois Mariano Alberto, alle ore 11.40 entrano in aula i consiglieri Inguscio Giovanni e Dessena Daniela, pertanto la seduta prosegue con 15 consiglieri presenti;

Si da atto altresì che alle ore 12.12 esce dall'aula il consigliere Gala Mariano Emanuele, pertanto la seduta prosegue con 14 consiglieri presenti;



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sud Sardegna

LA VICE PRESIDENTE

Introduce l'argomento inserito nell'Ordine del Giorno avente per oggetto "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPROVAZIONE" e invita il Sindaco ad illustrarlo.

Dopo l'illustrazione del Sindaco, la Vice *Presidente* dichiara aperta la discussione alla quale intervengono i consiglieri Fois Mariano Alberto e Inguscio Giovanni;

La Vice Presidente, preso atto che non vi sono altre richieste d'intervento né dichiarazioni di voto, pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione come di seguito riportata corredata dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgvo n° 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Sentita la discussione che precede;

Visto il D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto il parere espresso dalla 1^a Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 23/12/2024;

Proceduto a votazione espressa in modalità elettronica dai consiglieri presenti che, sul tabellone elettronico, dà il seguente risultato:

PRESENTI: (14)

Favorevoli: (11) - Ignazio Locci, Rosalba Cossu, Mario Esu, Francesco Garau, Salvatorina Iesu, Daniela Massa, Gianluca Mereu, Pasquale Renna, Roberta Serrenti, Eleonora Spiga, Inguscio Giovanni;

Contrari: (0) -

Astenuti: (3) - Fois Mariano Alberto, Dessena Daniela, Mattia Uccheddu;

D E L I B E R A

1. Di approvare la proposta sotto riportata corredata dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lg.vo n° 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Delibera del Consiglio Comunale



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sud Sardegna

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata: l'urgenza, ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del D.Lgs. n° 267/2000, con separata votazione espressa in modalità elettronica dai consiglieri presenti e votanti che dà il seguente risultato:

PRESENTI: (14)

Favorevoli: (11) - Ignazio Locci, Rosalba Cossu, Mario Esu, Francesco Garau, Salvatorina Iesu, Daniela Massa, Gianluca Mereu, Pasquale Renna, Roberta Serrenti, Eleonora Spiga, Inguscio Giovanni

Contrari: (0) -

Astenuti: (3) - Fois Mariano Alberto, Dessena Daniela, Mattia Uccheddu

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sud Sardegna

Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale

Nr. 2740 del 19/12/2024

Servizio o Ufficio proponente	Ufficio Ragioneria
Oggetto	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPROVAZIONE

IL SINDACO

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170: Documento unico di programmazione

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sud Sardegna

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 13/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025/2026 (allegato A);

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Propone al Consiglio Comunale che

DELIBERI

- 1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025/2027, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 179 del 13/12/2024 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;*
- 2. Di pubblicare il DUP 2025/2027 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.*

redattore: BEATRICE LAI

IL SINDACO

IGNAZIO LOCCI

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 82/2005*



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sud Sardegna

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

LA VICE PRESIDENTE

SALVATORINA IESU

II SEGRETARIO COMUNALE

DANIELE MACCIOTTA

Delibera del Consiglio Comunale



COMUNE DI SANT'ANTIOCO
Provincia Sud Sardegna

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



2025-2027

Indice generale

SEZIONE STRATEGICA.....	6
SEZIONE OPERATIVA.....	7
ANALISI DEL DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	8
L'AREA DELL'EURO.....	9
L'ECONOMIA ITALIANA.....	12
ALCUNI DOCUMENTI INTERNAZIONALI ED EUROPEI DI RIFERIMENTO.....	16
LEGISLAZIONE NAZIONALE E OBIETTIVI DELL'AZIONE DI GOVERNO.....	23
Principali misure del disegno di legge di bilancio 2025.....	24
LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE.....	26
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	38
Il Fattore Demografico.....	38
Viabilità e sicurezza.....	47
Attività Produttive.....	47
Beni Culturali.....	56
Strutture operative.....	61
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi gestionali.....	62
Struttura Organizzativa – Personale.....	64
INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE.....	84
OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE.....	84
OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVE.....	98
Processi di innovazione dell'amministrazione comunale.....	99
Attuazione dei progetti PNRR (piano azionale di ripresa e resilienza).....	100
SEZIONE OPERATIVA – SEO PRIMA PARTE.....	107
IL BILANCIO DEL TRIENNIO 2025-2027.....	108
ANALISI DELLE ENTRATE.....	109
ANALISI DELLA SPESA.....	120
ALLEGATO A) PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2025/2027 (da presentare).....	171
Da presentare.....	171

Introduzione

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente. Esso richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni amministrazione e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni del Comune. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La riforma sull'armonizzazione dei bilanci stabilisce l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.

Uno dei principali obiettivi del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione della P.A., che trova nel Documento Unico di Programmazione (DUP) la sua espressione tecnica e politica. Il DUP è il risultato di un processo iterativo per aggiustamenti progressivi di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche ed i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per lo sviluppo sociale, economico della comunità di riferimento. Il DUP costituisce quindi il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio, che deve portare a rappresentare un quadro coerente alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che confluiranno poi nel bilancio di previsione.

In quest'ottica, il Documento Unico di Programmazione 2025 – 2026 – 2027, in continuità con il DUP 2024 – 2025 – 2026, rappresenta la naturale declinazione delle Linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 202 del 28/11/2022.

Con l'adozione del DUP (effettuata annualmente) inizia, pertanto, il processo articolato in varie fasi che si sviluppa attraverso gli altri documenti di programmazione, come il Bilancio di previsione a cui è strettamente collegato.

Per quanto riguarda la sua articolazione, il legislatore non ha previsto uno schema-tipo obbligatorio per tutti gli Enti, sebbene il "Principio contabile applicato della programmazione", ne definisca il contenuto prevedendo che il DUP sia articolato in due distinte sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa.

La nuova formulazione dell'art. 170 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL), introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, attraverso il quale presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento

scorrevole di anno in anno tiene conto di tutti gli elementi rilevanti ai fini della programmazione non prevedibili nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata. A partire dal 2015 tutti gli enti sono tenuti ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda D.Lgs. n. 267/2000, adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

1. Documento Unico di Programmazione (DUP);
2. Schema di bilancio, riferito ad un arco della programmazione almeno triennale, recante le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo e ss.mm.ii.;
3. Nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative vissute dall'Ente nel periodo considerato. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative detto documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

L'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto tra i documenti di pianificazione, l'obbligo per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, di redigere il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

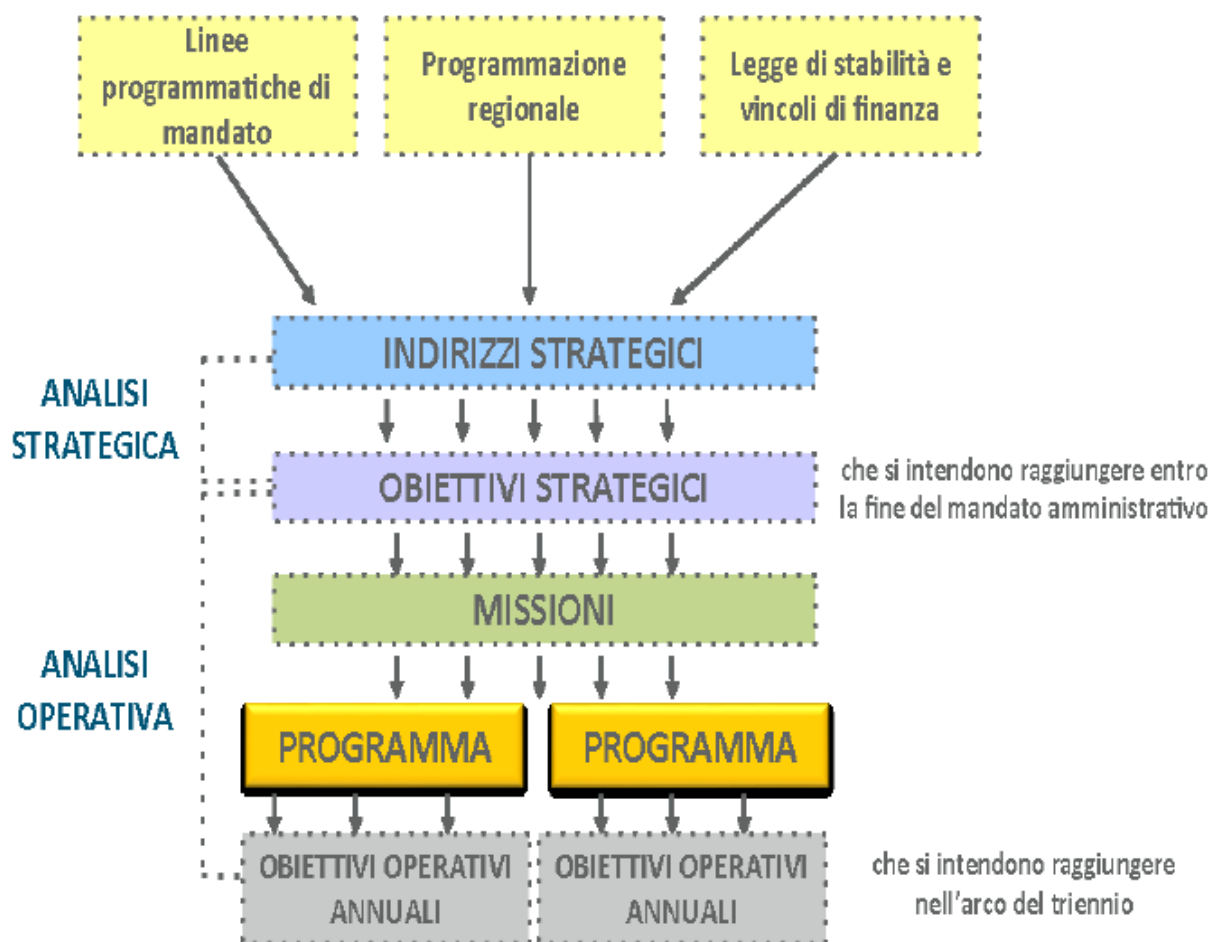
Il Piao è dunque un documento di programmazione che sostituisce i piani precedentemente previsti:

1. il Piano della Performance
2. il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT)
3. il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA)
4. il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)
5. il Piano della Formazione (PF)
6. Il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP)

Riassumere in un unico documento di programmazione i piani precedentemente previsti, impone una visione sinergica dei processi di programmazione, gestione e controllo che dovrà costituire la linea guida su cui basare l'azione amministrativa dei prossimi anni.

È quindi sensato impostare fin da subito un approccio alla programmazione nel quale un obiettivo

strategico che parte dal Dup dovrà trovare un primo riscontro all'interno degli altri documenti gestionali (bilancio di previsione, Peg, piano delle attività e degli obiettivi), ma sia poi sostenuto dalla pianificazione organizzativa che sottende al Piao. Il Documento Unico di Programmazione, come principale documento strategico dell'Amministrazione, dovrà avere un diretto collegamento e integrarsi con il PIAO individuando nel percorso di predisposizione dello stesso Piano integrato di attività e organizzazione un momento partecipato e trasversale a tutti gli attori dell'Ente (Dirigenti, Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione, CUG, etc..)



SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica (SeS) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, pari a quello del bilancio di previsione.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La sezione operativa è strutturata in due parti:

PARTE 1:

- Sviluppo, per ogni singola missione e programma di bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni da intraprendere e delle relative risorse stanziare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

PARTE 2:

in quanto strumento di natura programmatica a carattere generale per il triennio di riferimento, costituisce guida strategica ed operativa dell'Ente ai sensi dell'art. 170, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, ed ha, quindi, quali allegati parti integranti e sostanziali, i seguenti strumenti di programmazione:

- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, inerente l'individuazione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti;
- programma triennale degli acquisti di servizi e forniture.

L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre deve essere presentata al Consiglio la Nota di Aggiornamento del DUP.

ANALISI DEL DELLE CONDIZIONI ESTERNE

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione comunale nell'ambito dell'attuazione delle Linee Programmatiche presentate contestualmente al presente documento, come previsto dal principio contabile della programmazione.

Quest'attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario internazionale e nazionale, per i riflessi che esso ha sul Comune;
- b) lo scenario regionale, al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'Ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto sociale e demografico e di quello economico finanziario dell'ente.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Quadro internazionale¹

Dopo un secondo trimestre migliore delle attese, da luglio sono emersi segnali di rallentamento nell'economia mondiale, per il protrarsi della debolezza nella manifattura a fronte di una dinamica ancora positiva dei servizi. Negli Stati Uniti i consumi rimangono robusti, ma il raffreddamento del mercato del lavoro e il consolidarsi della disinflazione hanno contribuito alla decisione adottata a settembre dalla Federal Reserve di tagliare i tassi di 50 punti base. In Cina l'economia continua a essere frenata dalla crisi del settore immobiliare; la Banca centrale cinese ha varato misure straordinarie di stimolo all'attività. Il commercio internazionale, dopo l'accelerazione del secondo trimestre, mostra di nuovo segnali di rallentamento. Da luglio sono scesi i prezzi del greggio, mentre quelli del gas naturale, pur con oscillazioni, sono risaliti.

Nel secondo trimestre il PIL degli Stati Uniti è aumentato del 3,0 per cento, dall'1,4 nel primo (tav. 1), sospinto da investimenti e consumi privati; questi ultimi sarebbero rimasti robusti anche nei mesi estivi. In luglio l'incremento dell'occupazione inferiore alle attese ha contribuito a innescare tensioni nei mercati finanziari internazionali (cfr. il riquadro: Le tensioni nei mercati finanziari internazionali all'inizio di agosto); la crescita dei posti di lavoro ha ripreso vigore nel corso dell'estate. In Cina il PIL ha rallentato al 4,7 per cento nel secondo trimestre, dal 5,3 del primo, riflettendo la debolezza dei consumi privati che risentono del protrarsi della crisi immobiliare. In Giappone, dopo la marcata contrazione nel primo trimestre, il prodotto è tornato a espandersi, trainato dai consumi. Nel Regno Unito il PIL ha continuato a crescere, sospinto dalla domanda interna.

Dal mese di luglio, nelle principali economie ad eccezione del Regno Unito gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' indices, PMI) segnalano il protrarsi della debolezza nella manifattura, con un notevole calo negli Stati Uniti; gli indicatori relativi ai servizi, seppure in flessione, si mantengono su livelli compatibili con l'espansione.

Nel secondo trimestre il volume degli scambi è cresciuto più delle attese.

I rischi di allungamento dei tempi di consegna, connessi anche con il perdurare dei conflitti nel Mar Rosso e di un aumento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, avrebbero indotto le imprese delle economie avanzate esterne all'area dell'euro ad anticipare, rispetto al consueto andamento stagionale, le proprie importazioni dalla Cina e da altri paesi emergenti in Asia. Emergono tuttavia segnali di raffreddamento degli scambi: i PMI globali relativi ai nuovi ordinativi esteri del terzo trimestre mostrano un chiaro peggioramento nella manifattura. Restano elevati i rischi di strozzature lungo le catene di approvvigionamento e di rincaro dei costi del trasporto marittimo; questi ultimi, seppure in calo da agosto, rimangono prossimi ai valori osservati a inizio anno in seguito agli attacchi degli Huthi nel Mar Rosso. In base a nostre stime il commercio mondiale di beni e servizi aumenterà del 2,4 per cento quest'anno (dallo 0,6 del 2023), un ritmo di crescita inferiore a quello del prodotto globale.

¹ BANCA D'ITALIA - Bollettino Economico 4 / 2024 – Ottobre 2024

Secondo le proiezioni pubblicate in settembre dall'OCSE, nel 2024 e nel 2025 il PIL mondiale crescerà del 3,2 per cento, sostanzialmente in linea con lo scorso anno. Permangono rischi al ribasso connessi con le tensioni geopolitiche e commerciali e con effetti ritardati delle politiche monetarie restrittive più intensi di quanto atteso; inoltre un processo di disinflazione più lento del previsto nelle economie avanzate potrebbe portare gli operatori di mercato a revisioni repentine delle loro aspettative sul taglio di tassi, causando turbolenze nei mercati finanziari.

Nel corso dell'estate il prezzo del Brent è sceso, riflettendo una domanda globale più debole rispetto alle previsioni, in particolare in Cina. È tornato a salire dalla seconda metà di settembre, fino a toccare quasi 80 dollari al barile a inizio ottobre, a seguito delle crescenti ostilità tra Iran e Israele, e delle possibili ripercussioni sulle infrastrutture petrolifere e sulle rotte di trasporto del greggio.

Da luglio il prezzo di riferimento del gas naturale per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) ha registrato forti oscillazioni, dovute a riduzioni temporanee delle forniture causate principalmente da attività di manutenzione di alcuni impianti in Norvegia. Nelle ultime settimane il prezzo è tornato a salire, portandosi attorno ai 40 euro per megawattora, sospinto dalle crescenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente, area geografica di notevole rilievo per la produzione e il transito del gas naturale liquefatto. Sebbene il livello delle scorte europee resti storicamente elevato, l'aumento stagionale dei consumi in corrispondenza dell'arrivo della stagione fredda potrebbe determinare un rialzo delle quotazioni. Ulteriori pressioni potrebbero emergere da strozzature sul lato dell'offerta in dicembre, alla scadenza degli accordi per il transito del gas russo attraverso l'Ucraina.

In agosto l'inflazione al consumo ha continuato a diminuire negli Stati Uniti, portandosi al 2,5 per cento (dal 2,9); la componente di fondo è rimasta invariata al 3,2 per cento. Nel Regno Unito l'inflazione si è stabilizzata su valori lievemente superiori al 2 per cento; in Giappone è aumentata al 3,0 per cento, dal 2,8. A settembre, attuando il primo taglio da marzo del 2020, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di riferimento di 50 punti base, portandoli al 4,75-5,00 per cento. La decisione riflette la dinamica dell'inflazione – che sta rientrando verso l'obiettivo – e l'indebolimento del mercato del lavoro. Le proiezioni dei membri del Federal Open Market Committee indicano ulteriori tagli dei tassi, di 50 punti base, entro dicembre; lo scorso giugno segnalavano una riduzione di soli 25 punti base nel complesso dell'anno. La Bank of England, dopo il taglio di 25 punti base di agosto, in settembre ha mantenuto i tassi invariati al 5,0 per cento, indicando che l'orientamento rimarrà restrittivo fino a quando i rischi al rialzo per l'inflazione non si saranno dissipati. La Banca del Giappone, alla fine di luglio, ha accentuato il processo di normalizzazione della politica monetaria, aumentando i tassi di riferimento e comunicando l'inizio di una graduale riduzione del programma di acquisto di titoli di Stato. L'annuncio di un orientamento più restrittivo rispetto alle attese ha sorpreso i mercati e ha contribuito, assieme a dati sulla congiuntura economica e sul mercato del lavoro negli Stati Uniti inferiori alle aspettative, alla rapida chiusura di posizioni speculative (carry trade) in yen, al calo degli indici azionari e all'aumento della volatilità osservato all'inizio di agosto (cfr. il riquadro: Le tensioni nei mercati finanziari internazionali all'inizio di agosto). Nel mese di settembre la Banca del Giappone ha mantenuto i tassi di riferimento invariati. In un contesto di bassa inflazione e a fronte di segnali di indebolimento della crescita economica, la Banca centrale cinese è intervenuta da luglio in due occasioni, utilizzando diversi strumenti, per attuare politiche espansive di carattere straordinario. Sono state inoltre annunciate ulteriori misure di supporto fiscale.

L'AREA DELL'EURO

L'attività dell'area dell'euro ha rallentato nel secondo trimestre del 2024, registrando una diminuzione nella manifattura e nelle costruzioni; dal lato della domanda il contributo negativo di quella interna è stato più che compensato dall'apporto della domanda estera netta. In base agli indicatori disponibili, l'attività è rimasta ancora debole nei mesi estivi. Il processo di disinflazione è continuato, guidato dalle componenti energetiche; la dinamica nei servizi rimane più elevata di quella dell'indice generale, anche per effetto delle voci i cui prezzi si adeguano con ritardo all'inflazione passata. Nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto di 25

punti base il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale.

In primavera il PIL dell'area ha rallentato

Nel secondo trimestre del 2024 il lieve aumento del prodotto dell'area dell'euro sul periodo precedente è interamente riconducibile alla dinamica della domanda estera netta e della spesa delle Amministrazioni pubbliche. Permane la debolezza delle componenti interne private. I consumi delle famiglie sono lievemente diminuiti, dopo la moderata crescita del trimestre precedente. Gli investimenti fissi lordi si sono di nuovo significativamente ridotti; vi hanno contribuito l'eccezionale contrazione di quelli in prodotti di proprietà intellettuale in Irlanda e la stagnazione nel complesso degli altri paesi, per via della debolezza del ciclo immobiliare e delle attese di una domanda fiacca da parte delle imprese manifatturiere. Dal lato dell'offerta, il PIL è stato sostenuto dal valore aggiunto nei servizi, in espansione da sei trimestri consecutivi, a fronte di una nuova riduzione dell'attività nell'industria. Fra i principali paesi, il prodotto è cresciuto in Francia, in Italia e, più marcatamente, in Spagna; è lievemente sceso in Germania.

L'attività dell'area dell'euro resta deludente

Le informazioni congiunturali più recenti suggeriscono un aumento molto contenuto del PIL dell'area anche nel terzo trimestre. Il ciclo industriale è rimasto debole, come segnalato dal deterioramento della fiducia delle imprese nei principali paesi, ad eccezione della Francia. Il PMI manifatturiero, che si mantiene ben al di sotto della soglia di espansione, ha registrato andamenti particolarmente negativi in Germania, evidenziando persistenti peggioramenti in tutte le componenti dell'indice. A settembre si sarebbe attenuato anche l'impulso alla crescita fornito dall'attività nei servizi, che nei mesi precedenti aveva beneficiato dei Giochi olimpici in Francia e – come evidenziato dai dati di trasporto aereo – del buon andamento della stagione turistica. Dal lato della domanda, gli indicatori più tempestivi suggeriscono una modesta ripresa dei consumi nel terzo trimestre, favorita dall'incremento del reddito disponibile delle famiglie, da un mercato del lavoro resiliente e dal graduale recupero della fiducia. Gli investimenti avrebbero continuato a frenare la crescita, risentendo di condizioni di finanziamento ancora restrittive. Il contributo della domanda estera netta sarebbe diminuito rispetto ai mesi primaverili, in linea con la flessione degli indicatori qualitativi relativi agli ordini esteri in estate e dei dati di commercio estero a luglio. L'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia continua a prefigurare una espansione contenuta dell'attività.

Le previsioni di crescita sono state riviste lievemente al ribasso

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, il prodotto dell'area crescerà dello 0,8 per cento nel 2024, dell'1,3 nel 2025 e dell'1,5 nel 2026. Rispetto allo scorso giugno, le previsioni sono state riviste leggermente al ribasso, di un decimo di punto percentuale in ciascuno dei tre anni, per effetto di un contributo più debole della domanda interna.

Prosegue il calo dell'inflazione

In settembre, secondo le stime preliminari, l'inflazione al consumo sui dodici mesi è scesa nell'area dell'euro all'1,8 per cento (dal 2,2 in agosto), soprattutto per via dell'ulteriore riduzione della componente energetica (-6,0 per cento, da -3,0); quella dei beni alimentari è appena aumentata (al 2,4 per cento, dal 2,3). L'inflazione di fondo, misurata al netto dei beni alimentari ed energetici, è diminuita di un decimo rispetto ad agosto, al 2,7 per cento, per effetto della riduzione marginale dell'inflazione dei servizi (al 4,0 per cento); continua a essere sostenuta non solo dalle componenti connesse con il turismo, ma anche dalle voci soggette a regolamentazioni o che registrano adeguamenti in ritardo rispetto all'inflazione generale (ad es. gli affitti di abitazioni, i servizi sanitari e le attività assicurative).

Gli indicatori di inflazione che depurano il segnale dalle fluttuazioni più erratiche, scesi notevolmente dai massimi raggiunti all'inizio del 2023, nei mesi estivi si sono stabilizzati.

Le retribuzioni contrattuali stanno accelerando in Germania

Nel secondo trimestre del 2024 la crescita delle retribuzioni di fatto nell'area dell'euro, pur rimanendo robusta, è scesa al 4,2 per cento (dal 5,1). Secondo gli ultimi dati disponibili, nella seconda parte dell'anno le retribuzioni contrattuali (al netto dei pagamenti una tantum) accelererebbero in Germania, a fronte di un rallentamento in Francia e di un incremento

sostanzialmente in linea con il semestre precedente in Spagna e in Italia.

Si conferma la prospettiva di un ritorno dell'inflazione all'obiettivo

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, la crescita dei prezzi nell'area si collocherà al 2,5 per cento nell'anno in corso, al 2,2 nel 2025 e all'1,9 nel 2026, in linea con le previsioni di giugno. Le proiezioni confermano inoltre la graduale riduzione dell'inflazione di fondo lungo l'orizzonte previsivo, nonostante una lieve revisione al rialzo nel biennio 2024-25 attribuibile alla componente dei servizi. La flessione sarebbe favorita dalla decelerazione dei salari e dalla crescita della produttività, che conterrebbero il costo del lavoro per unità di prodotto.

Le imprese e le famiglie prefigurano incrementi contenuti dei prezzi

In base alle indagini della Commissione europea, in estate le aspettative delle imprese riguardo agli aumenti dei propri listini nei tre mesi seguenti sono rimaste stabili nell'industria in senso stretto, confermandosi al di sotto della media di lungo periodo; sono risultate sostanzialmente invariate anche nei servizi. In agosto le aspettative delle famiglie sull'andamento dei prezzi al consumo censite dalla BCE (Consumer Expectations Survey) sono appena scese sia sull'orizzonte a dodici mesi, su un valore mediano del 2,7 per cento (il livello più basso da settembre 2021), sia su quello a tre anni (al 2,3 per cento).

Le attese di inflazione a medio termine si sono ridotte

Tra l'inizio di luglio e l'inizio di ottobre le aspettative di inflazione desunte dai rendimenti dei contratti di inflation-linked swap (ILS) si sono ridotte sia sugli orizzonti a due e cinque anni, sia su quello tra cinque e dieci anni in avanti. Con riferimento a quest'ultimo, i rendimenti al netto delle stime del premio per il rischio di inflazione si collocano intorno all'1,8 per cento, sostanzialmente in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi. Sull'orizzonte più prossimo, le attese desumibili dal mercato, basate sui contratti di CPI fixing swap, delineano una lieve riduzione dell'inflazione nel primo trimestre del 2025 e una sua successiva stabilizzazione su valori di poco inferiori al 2 per cento. Secondo gli operatori intervistati alla fine di agosto nell'ambito della Survey of Monetary Analysts (SMA) della BCE, l'inflazione si collocherebbe vicino al 2 per cento a partire dalla prima metà del prossimo anno. Infine, la distribuzione delle aspettative di inflazione desunte dal prezzo delle opzioni, che riflette i rischi sulla crescita futura dei prezzi, indica una probabilità del 34 per cento che l'inflazione nei prossimi cinque anni risulti inferiore all'1,5 per cento (la probabilità che essa superi il 2,5 per cento sarebbe di contro pari solo al 21 per cento).

La BCE ha diminuito i tassi ufficiali

Nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale di 25 punti base, portandolo al 3,50 per cento. In settembre è inoltre entrata in vigore la riduzione a 15 punti base del differenziale tra il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali, portato al 3,65 per cento, e quello sui depositi presso la banca centrale; la riduzione era stata deliberata dal Consiglio nella riunione dello scorso marzo.

È stato adeguato anche il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, al 3,90 per cento, in modo da mantenere invariato a 25 punti base il differenziale di tale tasso con quello sulle operazioni di rifinanziamento principali. Come annunciato in precedenza dal Consiglio, a partire da luglio il portafoglio di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP) si è ridotto in media di 7,5 miliardi di euro al mese; i reinvestimenti termineranno alla fine del 2024. L'ammontare del portafoglio detenuto dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP) continua a diminuire a un ritmo misurato e prevedibile: era pari a 2.761 miliardi di euro alla fine di settembre.

Il totale dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) e ancora detenuti dal sistema bancario ammonta a 29 miliardi per l'area e a 12 per l'Italia.

Mercati e analisti si attendono una diminuzione più rapida dei tassi di riferimento

Dall'inizio di luglio le attese di riduzione dei tassi di riferimento implicite nei contratti swap sul tasso €STR si sono accentuate. I mercati si aspettano due tagli consecutivi nelle riunioni di ottobre e dicembre, e una riduzione complessiva di circa 150 punti base entro la fine del 2025. Gli operatori

intervistati dalla BCE nell'ambito della SMA prevedono un profilo di riduzione più graduale, con un taglio in dicembre e una riduzione di ulteriori 100 punti base nel corso del prossimo anno.

Il costo del credito rimane elevato

Tra maggio e agosto il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie e quello sui nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si sono ridotti di circa un decimo (al 5,0 e al 3,7 per cento, rispettivamente), mantenendosi su valori prossimi ai massimi raggiunti negli ultimi mesi dello scorso anno. In agosto la dinamica del credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro si è lievemente rafforzata, attestandosi, sui tre mesi e in ragione d'anno, allo 0,9 per cento (0,2 in maggio). Tra i principali paesi, i finanziamenti hanno accelerato in Francia e sono tornati lievemente a espandersi in Germania e in Spagna; in Italia invece si è accentuata la contrazione del credito alle imprese. L'espansione dei finanziamenti alle famiglie è proseguita a un tasso di crescita superiore rispetto ai mesi precedenti (1,0 per cento, da 0,5 in maggio). Questi andamenti continuano a rispecchiare una domanda di credito ancora complessivamente debole per via degli elevati tassi di interesse; i criteri di offerta si mantengono restrittivi.

I paesi dell'Unione europea preparano la stesura dei primi piani strutturali di bilancio

Dal 10 luglio scorso, sono stati erogati 27 miliardi in finanziamenti connessi con i piani nazionali di ripresa e resilienza dei singoli Stati membri (di cui 11 all'Italia), portando il totale dei fondi distribuiti a 267 miliardi. Il 26 luglio il Consiglio dell'Unione europea, come raccomandato a giugno dalla Commissione, ha ufficializzato l'apertura della Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti di Belgio, Francia, Italia, Malta, Polonia, Slovacchia e Ungheria. Per ciascun paese, la traiettoria di spesa netta del rispettivo piano strutturale di bilancio di medio termine (il principale strumento di programmazione previsto dalla nuova governance economica della UE) dovrà anche essere coerente con un miglioramento di almeno 0,5 punti percentuali all'anno del saldo primario strutturale nel triennio 2025-27 (minimum benchmark). Lo stesso obiettivo si applicherà al saldo strutturale dal 2028 in poi. Alla fine di settembre è stato presentato al Parlamento italiano il piano per il nostro paese, che dovrebbe essere trasmesso alla Commissione entro la metà di ottobre. La presentazione del piano francese sconta i ritardi dovuti al recente insediamento del nuovo governo.

Il 9 settembre Mario Draghi ha presentato il rapporto sulla competitività dell'economia dell'Unione europea, predisposto su incarico della Commissione europea. Il documento ha come obiettivo la definizione di una strategia comune per il rilancio della competitività della UE. Sottolinea l'urgenza di politiche in grado di combinare crescita della produttività e del processo di decarbonizzazione, superando la frammentarietà insita nelle azioni dei singoli Stati. Secondo il rapporto, il completamento dell'Unione del mercato dei capitali e l'emissione di titoli di debito comune contribuirebbero a soddisfare il fabbisogno annuale dell'Unione stimato in 750-800 miliardi di euro di investimenti addizionali complessivi, pubblici e privati.

L'ECONOMIA ITALIANA

LA FASE CICLICA

Il PIL è aumentato nei mesi primaverili...

Nel secondo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,2 per cento sul periodo precedente. È proseguito il lieve recupero dei consumi delle famiglie, dopo la netta flessione osservata alla fine dello scorso anno. Gli investimenti fissi lordi sono appena diminuiti: al contributo negativo dell'edilizia residenziale si è contrapposto l'aumento di tutte le altre componenti. La variazione delle scorte, che aveva sottratto alla crescita oltre 2 punti nei tre trimestri precedenti, ha sostenuto il PIL per 0,3 punti percentuali.

L'interscambio con l'estero ha fornito un contributo pari a -0,5 punti percentuali, a causa della netta flessione delle esportazioni di beni e servizi, superiore alle stime desumibili dai dati mensili del commercio estero, a fronte di un lieve aumento delle importazioni.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha continuato a diminuire nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni (-0,5 e -0,6 per cento, rispettivamente), mentre è cresciuto nei servizi. L'espansione del terziario, che ha riguardato la quasi totalità dei settori, è stata più intensa nei servizi di informazione e comunicazione, nelle attività immobiliari e nelle attività finanziarie e assicurative.

Il 23 settembre l'Istat ha diffuso la revisione generale dei Conti economici nazionali per il periodo 1995-2023. I nuovi dati modificano la crescita del PIL significativamente al rialzo nel 2021 e 2022,

e di 2 decimi al ribasso nel 2023. Sulle revisioni hanno inciso, nel 2021, un più forte incremento rispetto ai dati precedenti degli investimenti in costruzioni e dei consumi finali nazionali e, nel 2022, un più rapido processo di accumulazione delle scorte. La modesta correzione della crescita nel 2023 riflette un cospicuo ridimensionamento dell'apporto della domanda nazionale, su cui hanno influito soprattutto la netta decelerazione delle scorte e la revisione della dinamica degli investimenti in macchinari; tali andamenti sono stati solo in parte compensati dal robusto aumento degli investimenti in costruzioni. Le modifiche della domanda estera netta sono state nel complesso contenute.

... e sarebbe cresciuto in misura moderata anche in estate

Sulla base di nostre stime, l'attività economica è aumentata moderatamente nel terzo trimestre. L'espansione dei servizi sarebbe proseguita, mentre il valore aggiunto sarebbe rimasto sostanzialmente stabile nelle costruzioni e si sarebbe nuovamente ridotto nella manifattura. Dal lato della domanda, l'ulteriore recupero dei consumi si sarebbe associato all'andamento contenuto degli investimenti e alla debolezza della domanda estera netta. A settembre l'indicatore Ita-coin, che misura la dinamica del prodotto depurata dalla volatilità congiunturale, pur migliorando, è rimasto su valori negativi. In base alle nostre proiezioni macroeconomiche più recenti, il PIL aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 (dello 0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative), e crescerà cumulativamente di oltre il 2 per cento nel biennio 2025-26.

LE IMPRESE

Nel terzo trimestre permangono i segnali di debolezza sull'attività delle imprese. Secondo le nostre stime sarebbe proseguita, sebbene con intensità minore, la flessione della produzione industriale in atto dalla primavera del 2023. I servizi avrebbero continuato a espandersi, anche se a un ritmo inferiore rispetto ai mesi primaverili. Nel settore delle costruzioni poco più della metà delle aziende prevede di beneficiare dei provvedimenti connessi con il PNRR.

Dopo la flessione in luglio, la produzione industriale è rimasta sostanzialmente stabile in agosto, con andamenti eterogenei tra settori: all'incremento per i beni di consumo ed energetici si è contrapposto il calo di quelli intermedi e strumentali. Rimane elevata (52 per cento) la quota di comparti in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: riduzioni marcate hanno riguardato la fabbricazione dei mezzi di trasporto e, aggravando una tendenza di lungo periodo, il tessile.

Nel terzo trimestre l'indice PMI per la manifattura, seppure in lieve risalita rispetto ai mesi primaverili, è rimasto al di sotto della soglia di espansione. Nelle inchieste qualitative le imprese indicano un progressivo deterioramento dei livelli di produzione, soprattutto nel settore dei beni intermedi. I giudizi sulla situazione economica generale sono ancora sfavorevoli. Le nostre stime per settembre, basate su un ampio insieme di indicatori quantitativi e qualitativi, suggeriscono un calo dell'attività industriale nel complesso dell'estate, meno marcato rispetto al trimestre precedente. Vi contribuiscono le prospettive incerte sulle esportazioni e la debolezza del ciclo manifatturiero nell'area dell'euro, in particolare in Germania.

Nei mesi estivi gli indici PMI per il settore terziario prefigurano, in linea con l'aumento del fatturato dei servizi in luglio, un'ulteriore espansione dell'attività, seppure meno intensa nel confronto con il trimestre precedente. Anche gli indicatori di fiducia relativi alle imprese operanti nei settori dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio forniscono segnali di un modesto rallentamento, principalmente nella componente relativa agli affari correnti, a fronte di un miglioramento delle attese sulle vendite future.

Nel settore turistico il clima di fiducia è ancora al di sopra della media di lungo periodo, pur se in flessione rispetto ai mesi primaverili. Anche dalle inchieste della Banca d'Italia condotte tra agosto e settembre⁴ emergono segnali di crescita della domanda per le imprese dei servizi, cui si contrappongono indicazioni di perdurante debolezza nella manifattura. Se ne trova conferma anche nelle opinioni raccolte attraverso un sondaggio semestrale sulla congiuntura territoriale condotto dalle Filiali della Banca d'Italia tra le imprese, le associazioni di categoria e gli intermediari finanziari; il rallentamento è particolarmente avvertito dalle regioni del Nord, più esposte al ciclo economico tedesco.

Nel secondo trimestre gli investimenti sono lievemente diminuiti (-0,1 per cento). Il calo è ascrivibile principalmente alla contrazione della componente abitativa (-2,0 per cento), a fronte di un

incremento degli investimenti sia in impianti, macchinari e armamenti, sia nell'edilizia non residenziale. In base alle indicazioni dell'Associazione italiana leasing (Assilea), nel bimestre luglio-agosto il valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei beni strumentali ha rallentato rispetto al trimestre precedente.

Secondo le imprese intervistate dalla Banca d'Italia le condizioni per investire restano sfavorevoli). Il dato tra la percentuale di aziende che si attende per il 2024 un'espansione della spesa nominale per investimenti e quella che ne indica una riduzione resta positivo, con andamenti eterogenei tra settori: le aspettative sono più deboli nell'industria in senso stretto e più favorevoli nelle costruzioni e, soprattutto, nei servizi. Oltre la metà delle imprese nelle costruzioni prevede di beneficiare dei provvedimenti connessi con il PNRR.

LE FAMIGLIE

In primavera i consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta; per il terzo trimestre del 2024 gli indicatori congiunturali segnalano un'ulteriore modesta espansione, guidata dal recupero del reddito disponibile e da un lieve aumento del clima di fiducia. Migliorano gradualmente le prospettive del mercato immobiliare.

Nei mesi primaverili gli acquisti delle famiglie sono saliti dello 0,3 per cento in termini reali: prosegue dunque il parziale recupero dopo la netta flessione nello scorcio del 2023. Il lieve incremento ha riflesso la crescita sostenuta della spesa per servizi e l'ampliamento più moderato di quella per beni durevoli; si è invece ridotta la spesa di beni non durevoli e semidurevoli.

I consumi continuano a beneficiare del significativo aumento del potere d'acquisto nella prima metà dell'anno, favorito dalla graduale ripresa delle retribuzioni reali, pur in presenza di un'elevata propensione al risparmio. Sulla base di nostre stime, anche nel terzo trimestre i consumi delle famiglie hanno avuto una modesta espansione. L'indicatore di Confcommercio è aumentato lievemente nel bimestre luglio-agosto, segnalando una crescita della spesa per i servizi a fronte di una stazionarietà degli acquisti di beni. Nel complesso dei mesi estivi si evidenzia un parziale miglioramento nella dinamica dei pagamenti elettronici, valutati in termini reali, rispetto al secondo trimestre; le immatricolazioni di automobili, al netto della stagionalità, si sono tuttavia ridotte, dopo la crescita dei mesi primaverili. È proseguita nel terzo trimestre la crescita della fiducia dei consumatori, sostenuta da giudizi e attese più favorevoli sulla situazione economica – sia generale sia personale – e da valutazioni più ottimistiche sulle possibilità future di risparmio. Sono tuttavia peggiorate le aspettative sull'occupazione.

Nell'ambito dell'Indagine congiunturale sulle famiglie italiane condotta dalla Banca d'Italia tra agosto e settembre, quasi la metà dei nuclei prevede di mantenere stabile la spesa per consumi nei successivi dodici mesi, circa due quinti ne prefigurano un incremento e solo un decimo una riduzione. Le condizioni durevoli, soprattutto nelle famiglie meno abbienti.

Nel secondo trimestre del 2024 i prezzi delle abitazioni hanno accelerato, più marcatamente quelli delle nuove costruzioni. Le compravendite sono lievemente aumentate. Secondo il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto dalla Banca d'Italia la scorsa estate, le difficoltà di reperimento di un mutuo sono in parziale attenuazione.

Per le locazioni si restringe l'offerta, riflettendo la propensione dei proprietari a privilegiare quelle a breve termine, principalmente nelle città medie e grandi del Centro; per contro la domanda si conferma robusta, in connessione con le difficoltà nell'acquisto di immobili per alcune categorie di compratori, soprattutto nelle aree urbane del Nord. Rispetto allo stesso periodo del 2023 le aspettative degli agenti sulle condizioni del mercato immobiliare, sia a breve sia a lungo termine, sono meno sfavorevoli; sono inoltre migliorate le attese sui prezzi delle abitazioni, sebbene ancora improntate al pessimismo. Anche le nostre elaborazioni basate sugli annunci pubblicati sulla piattaforma digitale Immobiliare.it suggeriscono una lieve ripresa della domanda di abitazioni nei mesi estivi.

IL MERCATO DEL LAVORO

Le ore lavorate sono diminuite, in special modo nell'industria in senso stretto; la riduzione delle ore per addetto si è associata a un miglioramento della dinamica della produttività. La flessione del tasso di partecipazione, proseguita anche nei mesi estivi, ha contribuito alla discesa di quello di disoccupazione. Il costo del lavoro per unità di prodotto ha accelerato nel settore privato non agricolo, trainato dagli aumenti retributivi nel commercio e nella metalmeccanica. La crescita

salariale dovrebbe ulteriormente rafforzarsi in autunno per effetto dei pagamenti già stabiliti dai contratti in vigore.

Secondo i dati dei Conti economici trimestrali (CET), nei mesi primaverili le ore complessivamente lavorate si sono ridotte (-0,2 per cento), particolarmente nell'industria in senso stretto, nonostante l'espansione del numero di addetti (0,4 per cento). Anche la flessione del tasso di posti vacanti nei primi due trimestri dell'anno e l'aumento tendenziale delle ore di Cassa integrazione guadagni autorizzate nella manifattura confermano il progressivo indebolimento della domanda di lavoro delle imprese.

Il tasso di partecipazione, salito rapidamente tra il 2021 e il 2023, è rimasto sostanzialmente stabile, dopo il leggero calo del trimestre precedente. La crescita dell'occupazione, associata alla stagnazione delle forze di lavoro, ha ulteriormente ridotto il tasso di disoccupazione (al 6,8 per cento). Secondo i dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL), a luglio e agosto, a fronte dell'aumento del numero di occupati, il tasso di partecipazione è sceso (-0,2 punti percentuali); quello di disoccupazione è quindi diminuito al 6,3 per cento, lievemente al di sotto del valore medio dell'area dell'euro. Le aspettative delle imprese sull'occupazione nei tre mesi successivi, rilevate a settembre dalla Commissione europea, restano positive nei servizi, mentre sono

negative nell'industria. Nel secondo trimestre le retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo sono salite del 4,2 per cento su base annua (dal 3,2) principalmente per il pagamento in aprile degli incrementi accordati nel commercio e per l'adeguamento a giugno dei minimi retributivi nella metalmeccanica. Le retribuzioni di fatto, seppure in netta accelerazione (al 3,4 per cento, dall'1,9), sono cresciute meno di quelle contrattuali, riflettendo soprattutto la dinamica più moderata delle voci aggiuntive rispetto ai minimi tabellari. Il livello delle retribuzioni è stato rivisto leggermente al rialzo nei nuovi conti annuali dell'Istat, ma l'andamento degli ultimi anni nel settore privato non agricolo è rimasto sostanzialmente invariato⁸. Nonostante l'attenuazione del calo della produttività, l'aumento del costo del lavoro per unità di prodotto si è accentuato. Nel bimestre luglio-agosto la crescita delle retribuzioni contrattuali si è mantenuta robusta. La dinamica continuerebbe a essere sostenuta nei mesi autunnali, per via degli aumenti già definiti negli accordi recentemente siglati. La quota di lavoratori in attesa di rinnovo nel settore privato è del 40 per cento; in particolare sono in corso le trattative per i contratti delle costruzioni e della metalmeccanica, scaduti a giugno, che interessano oltre un quinto del totale degli addetti.

ALCUNI DOCUMENTI INTERNAZIONALI ED EUROPEI DI RIFERIMENTO

AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile 5 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità costituito da 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs (illustrati nella tabella seguente). Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. Questi obiettivi sono poi inseriti all'interno di un più vasto programma d'azione costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.



Il carattere innovativo dell'Agenda 2030 e dei nuovi SDGs risiede proprio nel superamento dell'idea di sostenibilità come questione a carattere unicamente ambientale e nell'affermazione di una visione olistica dello sviluppo, che bilancia le sue tre dimensioni - economica, sociale ed ambientale - fornendo un modello ambizioso di prosperità condivisa in un mondo sostenibile che si incardina sulle cosiddette “cinque P”:

- Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
- Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future;
- Prosperità: garantire vite prospere e piene, con un progresso economico, sociale e tecnologico in armonia con la natura;
- Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership fondate su uno spirito di rafforzata solidarietà globale.

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e i relativi 169 sotto-obiettivi, oltre ad essere interconnessi ed indivisibili, sono di natura globale e universalmente applicabili. Ciascun paese è libero di decidere come questi obiettivi debbano essere incorporati nelle politiche e nei processi decisionali, definendo a tal fine una propria strategia nazionale di sviluppo sostenibile, i cui risultati dovranno essere rendicontati all'interno di un processo di monitoraggio e verifica del perseguimento degli SGD coordinato dall'ONU e realizzato mediante un sofisticato panel di indicatori statistici globali individuati per misurare i singoli target. Nondimeno, l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura, al fine di stimolare un'ampia mobilitazione verso la definizione di un nuovo modello di crescita sostenibile. In tale ambito si riconosce, in particolare, il ruolo fondamentale svolto dai Parlamenti nazionali attraverso la produzione normativa, l'adozione dei budget e la realizzazione efficace dei programmi. Tutti i Paesi sono dunque stati chiamati a impegnarsi per definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli obiettivi fissati, comunicando i risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU, e così ha fatto anche l'Italia costituendo anche un'apposita Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (Asvis).

NEXT GENERATION EU

A partire dai primi mesi della pandemia, l'Unione Europea ha agito al fine di rendere più flessibile l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei per dare la liquidità necessaria agli Stati Membri per affrontare le spese, in particolare quelle sanitarie, attraverso gli strumenti della Coronavirus Response Investment Iniziative (CRII) e della Coronavirus Response Investment Initiative plus (CRII+), approvati rispettivamente a marzo ed aprile 2020, i quali hanno consentito una riprogrammazione a livello nazionale e regionale delle risorse destinate ai diversi fondi, sospendendo la concentrazione tematica e consentendo il cofinanziamento europeo al 100% per le spese dedicate al settore sanitario, sostegno alle imprese e all'occupazione. Accanto a queste misure emergenziali, tra cui si annovera anche la sospensione del Patto di Stabilità e Crescita e la flessibilità introdotta sulle norme relative agli aiuti di Stato, l'Unione Europea si è focalizzata nel costruire quello che è stato chiamato "un pacchetto di stimolo senza precedenti" che unisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) previsto per il periodo 2021-2027 e un nuovo strumento temporaneo, creato ad hoc per rispondere alla crisi economica e sociale causata dal Covid-19, chiamato Next Generation EU (NGEU), costruito attorno ai pilastri del sostegno agli Stati Membri contro la crisi, di stimolo alla ripresa dell'economia e di apprendimento dalla pandemia, soprattutto in campo sanitario.

L'unicità degli interventi vanno ad inserirsi all'interno delle risorse già costituenti il Quadro Finanziario Pluriennale, adottato il 17 dicembre 2020, che ammontano a 2.018 mld di euro di cui 806.9 mld di euro destinati al NGEU e 1.210.9 mld di euro per il bilancio a lungo termine. Le risorse del NGEU sono distribuite secondo diversi dispositivi di finanziamento, che perseguono diverse finalità.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su **tre pilastri**:

- 1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme**
- 2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato**
- 3. Trarre insegnamento dalla crisi**

In questo contesto si inserisce Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di **Next Generation EU**, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

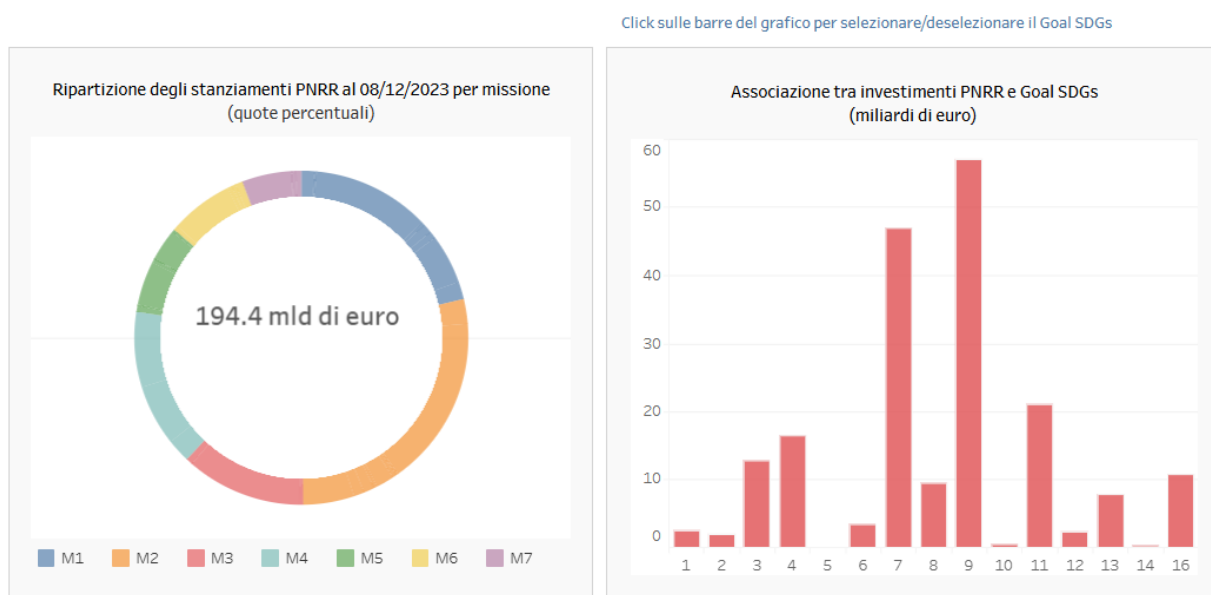
1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione

6.Salute

La Commissione europea ha lanciato il 15 dicembre 2021 il quadro di valutazione della ripresa e della resilienza, una piattaforma pubblica online per tracciare i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel suo complesso e dei singoli piani nazionali in materia.

Monitoraggio delle misure del PNRR attraverso gli indicatori di sviluppo sostenibile (SDGs) e dell'Agenda 2030

Il dataset riporta i dettagli del quadro di monitoraggio approntato insieme ai valori degli indicatori statistici di Benessere/Sostenibilità individuati. Nel dataset viene esposto l'intero prospetto dei legami delle misure e submisure del PNRR con gli indicatori di benessere e sostenibilità e della loro collocazione nel framework SDG dell'agenda 2030, risultato della collaborazione ISTAT-MEF RGS.



Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Gli obiettivi della prima Missione sono promuovere e sostenere la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Componenti della Missione 1 (miliardi di euro)

M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - Turismo e cultura 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86

Le principali azioni contenute nella Missione sono:

- la diffusione della Banda Ultralarga e connessioni veloci in tutto il Paese;
- incentivi per la transizione digitale e per l'adozione di tecnologie innovative e le competenze digitali da parte del settore privato;
- la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali;
- il sostegno alle filiere e all'internazionalizzazione e investimenti nel settore aerospaziale;
- il rilancio del turismo e dei settori culturali con un approccio innovativo e sostenibile, per migliorare

l'accesso ai siti turistici e culturali e la loro fruizione.

Per quanto riguarda la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il territorio nazionale, gli investimenti contenuti nel Piano mirano, in particolare, a portare la connettività a 1 Gbps in rete fissa a circa 8,5 milioni di famiglie e a 9.000 edifici scolastici che ancora ne sono privi, e assicurano connettività adeguata ai 12.000 punti di erogazione del Servizio Sanitario Nazionale. Viene avviato anche un Piano Italia 5G per il potenziamento della connettività mobile in aree a fallimento di mercato.

Relativamente alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione il Piano prevede il rafforzamento delle infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, la facilitazione alla migrazione al cloud, un ampliamento dell'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT.

Per il rilancio della cultura e del turismo, due settori chiave per l'Italia anche per il loro significato identitario, una prima linea di azione riguarda interventi di valorizzazione di siti storici e culturali, volti a migliorare la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi. Gli interventi sono dedicati non solo ai cosiddetti "grandi attrattori", ma anche alla tutela e alla valorizzazione dei siti minori.

Si aggiungono misure per una riqualificazione ambientalmente sostenibile delle strutture e dei servizi turistici, che fanno leva anche sulle nuove tecnologie, e per l'eliminazione delle barriere architettoniche, senso-percettive, culturali e cognitive nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche statali.

Il Piano non trascura il fatto che il rafforzamento della digitalizzazione e la spinta all'innovazione devono essere realizzati in maniera sinergica tra settori e aree di intervento: molte misure contenute in altre Missioni, ad esempio a Istruzione e Ricerca o Sanità, completano la strategia del Governo in questa area.

Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

La transizione ecologica è uno dei pilastri del progetto Next Generation EU e costituisce una direttrice imprescindibile dello sviluppo futuro.

La seconda Missione, denominata Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica, si occupa dei grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicura una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero.

Componenti della Missione 2 (miliardi di euro)

M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	5,27	0,50	1,20	6,47
M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94

La Missione prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e per migliorare la gestione dei rifiuti, rafforza le infrastrutture per la raccolta differenziata e ammodernizza o sviluppa nuovi impianti di trattamento rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65% di riciclo dei rifiuti plastici e il 100% di recupero nel settore tessile.

Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica degli edifici, con il potenziamento del Superbonus 110% e l'investimento in nuovi programmi di riqualificazione degli edifici pubblici: le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno.

Per raggiungere la progressiva decarbonizzazione, sono previsti interventi per incrementare significativamente l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, attraverso investimenti diretti e la semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, la promozione dell'agri-voltaico e del biometano.

Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso

locale nell'industria e nel trasporto, la creazione di circa 40 stazioni di rifornimento, prioritariamente in aree strategiche per i trasporti stradali pesanti.

Sono stanziati risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

La Missione dedica risorse al potenziamento della capacità delle reti elettriche, della loro affidabilità, sicurezza e flessibilità (*Smart Grid*) e nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre di almeno il 15 per cento le perdite nelle reti per l'acqua potabile.

Trovano spazio nella Missione anche i temi della sicurezza del territorio, con interventi di prevenzione e di ripristino a fronte di significativi rischi idrogeologici, della salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità, e quelli relativi all'eliminazione dell'inquinamento delle acque e del terreno, e alla disponibilità di risorse idriche.

Missione 3 infrastrutture per una mobilità sostenibile

La terza Missione dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti e la digitalizzazione, e migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare al Sud.

Componenti della Missione 3 (miliardi di euro)

M3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile	PNRR (a)	React (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - Intermodalità logistica integrata	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46

Gran parte delle risorse è destinata all'ammodernamento e al potenziamento della rete ferroviaria: il Piano prevede il completamento dei principali assi ferroviari ad alta velocità ed alta capacità, l'integrazione fra questi e la rete ferroviaria regionale e alla messa in sicurezza dell'intera rete ferroviaria.

L'obiettivo principale è potenziare il trasporto su ferro di passeggeri e merci, aumentando la capacità e la connettività della ferrovia e migliorando la qualità del servizio lungo i principali collegamenti nazionali e regionali, anche attraverso il rafforzamento dei collegamenti transfrontalieri.

Vi sono poi interventi per la digitalizzazione dei sistemi logistici, inclusi quelli aeroportuali, che grazie all'utilizzo delle soluzioni tecnologiche innovative volte a efficientare il sistema e ridurre l'impatto ambientale avranno un rilevante ruolo nel rilancio di questi settori.

In stretta connessione con l'impianto strategico di questa Missione, verranno inoltre realizzati investimenti per la sicurezza stradale, al fine di migliorare la sicurezza e la resilienza climatica/sismica di ponti e viadotti, utilizzando le soluzioni fornite dall'innovazione tecnologica e in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici; saranno finanziati interventi per lo sviluppo del sistema portuale per il miglioramento della competitività, capacità e produttività dei porti italiani, con una particolare attenzione alla riduzione delle emissioni inquinanti.

MISSIONE 4 Istruzione e Ricerca

La quarta Missione, Istruzione e Ricerca, incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. Oltre ai loro risvolti benefici sulla crescita, tali fattori sono determinanti anche per l'inclusione e l'equità. I progetti proposti intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenere la ricerca e favorire la sua integrazione con il sistema produttivo.

Componenti della Missione 4 (miliardi di euro)

M4. Istruzione e ricerca	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+ (c)
M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione	19,44	1,45	0,00	20,89

dagli asili nido alle Università				
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81

Gli interventi principali riguardano il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione, a partire dal rafforzamento dell'offerta di asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni), il potenziamento e l'ammodernamento delle infrastrutture scolastiche, ad esempio con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e la creazione di aule didattiche di nuova concezione.

Il Piano investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri, e nei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti, rafforzando l'istruzione nelle discipline STEM.

Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità.

MISSIONE 5 inclusione e coesione

La crisi pandemica ha esacerbato i divari di reddito, di genere e territoriali che caratterizzano l'Italia, dimostrando che una ripresa solida e sostenuta è possibile soltanto a condizione che i benefici della crescita siano condivisi.

In questo quadro, la quinta missione è volta a evitare che dalla crisi in corso emergano nuove disuguaglianze e ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso.

L'obiettivo della Missione è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

Componenti della Missione 5 (miliardi di euro)

M5. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - DigPolitiche per il lavoro	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83

Sono previsti investimenti in attività di formazione e riqualificazione dei lavoratori. Si prevede l'introduzione di una riforma organica e integrata in materia di politiche attive e formazione, nonché misure specifiche per favorire l'occupazione giovanile.

Sono introdotte misure a sostegno dell'imprenditorialità femminile e un sistema di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il gap di genere.

Si è scelto poi di destinare importanti risorse alle infrastrutture sociali funzionali alla realizzazione di politiche a sostegno delle famiglie, dei minori, delle persone con gravi disabilità e degli anziani non autosufficienti. A queste si affiancano investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali, misure per la riqualificazione dei tessuti urbani più vulnerabili (periferie, aree interne del Paese) e interventi di potenziamento dell'edilizia residenziale pubblica.

MISSIONE 6 salute

La sesta Missione riguarda la Salute, un settore critico, che ha affrontato sfide di portata storica nell'ultimo anno. L'impatto della crisi del Covid-19 sui sistemi sanitari ha dimostrato l'importanza di una garanzia piena, equa e uniforme del diritto alla salute su tutto il territorio nazionale; la

pandemia, poi, ha posto il benessere della persona nuovamente al centro dell'agenda politica.

Le riforme e gli investimenti proposti con il Piano in quest'area hanno due obiettivi principali: potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

Componenti della Missione 6 (miliardi di euro)

M6. Salute	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	24,77	0,00	3,20	27,97
M6C2 - Innovazione, ricerca edigitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 6	25,40	0,00	6,06	31,46

Il miglioramento delle prestazioni erogate sul territorio è perseguito attraverso il potenziamento e la creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare (per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, in particolare coloro che hanno patologie croniche o non sono autosufficienti), lo sviluppo della telemedicina e l'assistenza remota (con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali), e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

A queste misure si affiancano progetti per il rinnovamento e l'ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e delle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico; per il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico; per una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Rilevanti risorse sono destinate inoltre alla ricerca scientifica e a favorire il trasferimento tecnologico, oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del Servizio Sanitario Nazionale con specifici programmi di formazione per il personale medico e amministrativo.

LEGISLAZIONE NAZIONALE E OBIETTIVI DELL'AZIONE DI GOVERNO

Il consiglio dei Ministri, il 27 settembre 2024, ha approvato il ²piano strutturale di bilancio di medio termine 2025/2029. Si tratta del primo Piano strutturale di bilancio di medio termine elaborato ai sensi della disciplina economica dell'Unione europea (UE) recentemente entrata in vigore. Coerentemente con le nuove regole europee, essendo la durata della legislatura nazionale pari a cinque anni, il Piano ha un orizzonte quinquennale (2025-2029). Il Governo ha scelto di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni (anziché quattro), a fronte di un impegno a proseguire il percorso di riforme e investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La programmazione di bilancio viene maggiormente orientata verso il medio periodo, ovviando alla pro-ciclicità delle regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) preesistente. Si supera altresì la separazione tra regole di finanza pubblica e proiezioni di lungo termine della spesa legata alle tendenze demografiche. Inoltre, la programmazione della spesa pubblica e del bilancio viene integrata con il piano di riforme e di investimenti pubblici onde assicurare una maggiore coerenza dell'intero impianto di politica economica e una sostenibilità della finanza pubblica basata non solo sulla disciplina di bilancio, ma anche sulla crescita sostenibile e le riforme strutturali. Nel corso della lunga trattativa che ha portato alla definizione della nuova governance economica europea, il Governo ha sostenuto l'esigenza di assicurare maggiori spazi di bilancio per gli investimenti e la sicurezza nazionale. Ritenevamo, inoltre, che la proposta originaria della Commissione europea fosse più che sufficiente ad assicurare la sostenibilità della finanza pubblica senza dover sovrapporre ad essa ulteriori salvaguardie mutate dal vecchio PSC.

Questo primo PSBMT delinea le linee strategiche con cui il Governo intende fronteggiare le sfide globali e nazionali che si presentano nell'attuale contesto e nel prossimo futuro. Da un lato, il Paese dovrà affrontare le criticità strutturali del sistema economico e sociale nazionale, tra cui quelle riportate nel Country Report 2024 e nelle Raccomandazioni specifiche per Paese (d'ora in poi, anche Country Specific Recommendations o CSR), dall'altro dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi connessi alle priorità comuni dell'UE. In coerenza con quanto richiesto dalla nuova governance economica europea e in particolare dal Regolamento n. 1263/24, attraverso il presente documento il Governo italiano ha predisposto un Piano con una strategia organica in cui la componente strutturale e la programmazione di bilancio sono strettamente interconnesse per mirare congiuntamente all'aumento della crescita potenziale del Paese e alla sostenibilità delle finanze pubbliche. In particolare, nei primi due anni del Piano, il 2025 e 2026, l'attenzione del Governo si concentrerà sul completamento del PNRR, mentre nel periodo successivo si darà continuità ad alcuni degli interventi strutturali per migliorare le prospettive di crescita e resilienza economica e favorire il consolidamento della finanza pubblica.

Tra i fattori di fondo in rapida evoluzione e destinati ad avere rilevanti conseguenze – identificati, tra gli altri, dalla Commissione europea¹ e dal Fondo Monetario Internazionale² - si possono citare: i) i cambiamenti climatici e la crescente frequenza di eventi estremi, con la conseguente necessità di accelerare la transizione verde; ii) lo sviluppo e la diffusione di innovazioni tecnologiche (si pensi ai notevoli progressi recentemente compiuti dall'intelligenza artificiale) che produrranno inevitabilmente cambiamenti profondi nel mercato del lavoro; iii) il graduale logoramento del paradigma di sistema di commercio globale in vigore nell'ultimo ventennio, con riconfigurazioni delle catene del valore e il rischio incombente di episodi di frammentazione geoeconomica; iv) l'interazione tra evoluzione demografica e peso geopolitico, con un cambiamento nei rapporti di forza tra Paesi occidentali e le nuove potenze globali, che si rifletterà in una tendenza verso un sistema multipolare. Considerati questi sviluppi, è lecito aspettarsi il permanere di instabilità, con il rischio di ulteriori episodi di crisi che metterebbero nuovamente a dura prova ogni decisione di politica economica

² https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/psb_2024/Piano-strutturale-di-bilancio-e-di-medio-termine-Italia-2025-2029.pdf

Principali misure del disegno di legge di bilancio 2025

SOSTEGNO AI REDDITI MEDIO BASSI

Taglio del cuneo fiscale

Confermato e reso strutturale il taglio del cuneo fiscale per i redditi medio-bassi ed esteso anche ai redditi fino a 40.000 euro con benefici per ulteriori 3 milioni di contribuenti. Con la nuova legge di bilancio il taglio del cuneo resta contributivo per i redditi fino a 20.000 euro mentre per i redditi tra 20.000 e 40.000 euro il taglio diventa fiscale, con una detrazione fissa di 1.000 euro fino a 32.000 euro, detrazione che diminuisce progressivamente fino ad azzerarsi (*decalage*) tra i 32.000 e i 40.000 euro.

Revisione delle aliquote IRPEF

Confermato e reso strutturale anche la revisione delle aliquote IRPEF a tre scaglioni, già introdotta per il 2024, che prevede l'accorpamento dei primi due scaglioni di reddito con l'applicazione dell'aliquota al 23% sugli imponibili fino a 28.000 euro lordi (anziché fino a 15.000 euro). Le due misure (taglio del cuneo e accorpamento delle prime due aliquote IRPEF) determinano un effetto complessivo pari a circa 18 miliardi annui.

FAMIGLIA

Bonus bebè

Per incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno è previsto un bonus di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per famiglie con ISEE non superiore a 40.000 euro annui.

Rafforzati congedi parentali e bonus asilo nido

Per la prima volta, si amplia il periodo di congedo parentale indennizzato all'80% a tre mesi complessivi entro il sesto anno di vita del figlio. Si interviene inoltre sul bonus per gli asili nido andando oltre quanto fatto l'anno scorso: si prevede che, per i nati dal 2024 in nuclei con redditi ISEE inferiori a 40.000 euro, il beneficio sarà portato a 3.600 euro e riconosciuto a prescindere dalla presenza di altri figli, estendendo pertanto la platea coinvolta. Viene inoltre confermata anche l'esclusione delle somme relative all'assegno unico universale nella determinazione del reddito ISEE utile ai fini dell'accesso ai benefici per i nuovi nati e per le spese relative alla frequenza degli asili nido.

Esonero contributivo mamme lavoratrici

Confermato ed esteso alle lavoratrici a tempo determinato e a quelle autonome, anche con reddito d'impresa che non optano per il regime forfettario, il bonus mamme lavoratrici. Si tratta di uno sgravio contributivo che dal 2025 spetta alle lavoratrici madri di due o più figli, fino al compimento del decimo anno d'età del figlio più piccolo, mentre dal 2027, per le madri con tre o più figli l'esonero contributivo spetta fino al compimento del 18° anno d'età del figlio più piccolo. L'esonero è riconosciuto soltanto a condizione che la retribuzione o il reddito imponibile ai fini previdenziali non sia superiore a 40.000 euro annui.

Fondo di garanzia mutui per la prima casa

Prorogata per tutto il triennio 2025-2027 la misura che agevola l'accesso al mutuo prima casa, usufruendo della garanzia dello Stato, per alcune categorie: giovani coppie, famiglie numerose e giovani under 36.

Sostegno all'acquisto di beni alimentari

Rifinanziata la carta "Dedicata a te" per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità per famiglie con ISEE non superiore a 15.000 euro e incrementata, in via permanente, la dotazione del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti.

DETRAZIONI

La manovra introduce un limite massimo alle detrazioni fiscali per i contribuenti con redditi superiori ai 75.000 euro, garantendo però maggiori agevolazioni alle famiglie con più di due figli a carico e alle famiglie con figli disabili. Le spese sanitarie e quelle relative ai mutui contratti fino al 31 dicembre 2024 sono escluse dal tetto della revisione delle detrazioni. La detrazione potrà arrivare fino a un massimo di 14.000 euro nella fascia di reddito tra 75.000 e 100.000 euro, mentre per la fascia di reddito tra 100.000 e 120.000 la detrazione massima sarà di 8.000 euro. È inoltre previsto lo stop alle detrazioni per i figli oltre i 30 anni, con l'eccezione dei figli disabili, per i quali le detrazioni continuano a essere garantite senza limiti di età.

PREVIDENZA

In ambito previdenziale, la manovra introduce due interventi finalizzati a favorire la permanenza al

lavoro e ovviare alla mancanza di determinate *expertise* nel settore pubblico e privato.

Prevista la detassazione e l'estensione dell'incentivo contributivo, l'agevolazione che consiste nel riconoscimento in busta paga della quota di contributi a carico del lavoratore, per quanti – in possesso dei requisiti per il pensionamento anticipato – decidano di restare al lavoro (cd. Bonus Maroni). Viene ampliata la portata della disposizione sul piano soggettivo (includendo anche i soggetti che al 31 dicembre 2025 hanno maturato i requisiti per il pensionamento anticipato indipendente dall'età anagrafica) e prevista l'esclusione dall'imponibile fiscale della somma corrispondente alla quota di contribuzione corrisposta interamente al lavoratore.

Per agevolare la permanenza al lavoro nelle Amministrazioni pubbliche, sono state introdotte modifiche alla normativa vigente sia per adeguare i limiti ordinamentali di età ai requisiti anagrafici previsti per l'accesso al pensionamento di vecchiaia, sia per consentire comunque la permanenza in servizio anche dopo aver maturato i requisiti per il pensionamento anticipato.

Il pacchetto previdenziale è infine completato dalla conferma anche per il 2025 dei canali di uscita anticipata attualmente vigenti (Quota 103, Ape sociale e Opzione donna) e dalla rivalutazione delle pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo, che saranno incrementate del 2,2% nel 2025 e dell'1,3% nel 2026. È necessario sottolineare che, senza questo intervento, gli importi dei prossimi due anni sarebbero risultati inferiori poiché l'adeguamento sarebbe stato parametrato all'andamento dell'inflazione, che quest'anno si è fortemente ridimensionata rispetto al passato.

SANITÀ

La manovra stanziava ulteriori risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale che si aggiungono a quelle già assegnate dalla legislazione vigente. Nel complesso, il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale passerà dai 136,5 miliardi del 2025 ai 141,3 miliardi del 2027, con un incremento medio annuo nel periodo 2025-2027 superiore al tasso di crescita programmato per la spesa primaria netta nel Piano strutturale di bilancio di medio termine.

MISURE PER IL LAVORO

Più assunti meno paghi

Prorogata, per i prossimi tre anni, la maggiorazione del 20% della deduzione relativa al costo del lavoro derivante da nuove assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato effettuate da imprese e professionisti. La deduzione può arrivare fino al 130%, nel caso di assunzioni stabili di particolari categorie di soggetti (disabili, giovani under 30 ammessi agli incentivi occupazione, mamme con almeno due figli, donne vittime di violenza, ex percettori del reddito di cittadinanza).

Detassazione premi di produttività

Prorogata fino al 2027 la riduzione – dal 10% al 5% – dell'imposta sostitutiva sui premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa.

Fringe benefit

Confermata per il triennio 2025-2027 la soglia di esenzione fiscale per i fringe benefit (1.000 euro per i lavoratori senza figli e fino a 2.000 euro per quelli con figli). Per i nuovi assunti a tempo indeterminato con reddito fino a 35.000 euro nell'anno precedente, che accettano di trasferire la residenza di oltre 100 chilometri, le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro per il pagamento dei canoni di locazione e delle spese di manutenzione non concorrono a formare il reddito ai fini fiscali entro il limite complessivo di 5.000 euro annui per i primi due anni dalla data di assunzione.

Istituzione di un fondo, con una dotazione complessiva di 9,1 miliardi nel periodo 2025-2029, destinato al finanziamento di interventi volti a mitigare il divario nell'occupazione e favorire lo sviluppo delle attività imprenditoriali nelle aree svantaggiate del Paese anche mediante il riconoscimento, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, di agevolazioni per l'acquisizione dei beni strumentali.

Prorogati e rifinanziati i trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga, tra i quali quelli destinati ai lavoratori dipendenti o licenziati da imprese situate nei territori dichiarati "aree di crisi industriale complessa" o coinvolti nelle fattispecie di riorganizzazione o crisi aziendali.

RINNOVO CONTRATTI PUBBLICO IMPIEGO

Per la prima volta la manovra dispone il finanziamento dei rinnovi contrattuali in anticipo rispetto alla formale scadenza del triennio di contrattazione e non si limita solo al finanziamento del prossimo triennio (2025-2027) bensì, in un'ottica di medio periodo come quella del Piano strutturale, provvede già ad allocare specifiche risorse per il rinnovo che riguarderà il triennio 2028-2030. Gli stanziamenti, che sono stati parametrati al deflatore dei consumi, determineranno

un aumento delle retribuzioni dell'1,8% per ciascuno degli anni del triennio 2025-2027, dell'1,9% nel 2028 e del 2% per ciascuno degli anni del biennio 2029-2030.

INVESTIMENTI

Per favorire gli investimenti privati per il 2025 vengono stanziati 1,6 miliardi di euro destinati a finanziare un credito di imposta per le imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno. Vengono incrementate le risorse della c.d. Nuova Sabatini, l'agevolazione che abbatta il costo dei finanziamenti per i macchinari, e stanziare risorse per agevolare gli investimenti nel comparto turistico.

Inoltre, per favorire la quotazione delle piccole e medie imprese su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo, viene prorogato per tre anni il credito d'imposta del 50% delle spese di consulenza sostenute.

Quanto agli investimenti pubblici vengono stanziare risorse per assicurare che, nel periodo successivo all'utilizzo delle risorse del Pnrr e del Fondo Sviluppo e Coesione per il biennio 2025-2026, l'andamento della spesa per tali stanziamenti sia coerente con i requisiti della nuova governance europea. Previsto, in particolare, il potenziamento degli investimenti nel settore della difesa, per un valore complessivo di 35 miliardi nel periodo 2025-2039, misura che si aggiunge al finanziamento, per la prima volta permanente, delle missioni internazionali di pace.

Altre risorse sono previste per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (complessivamente 24 miliardi dal 2027 al 2036) e per il potenziamento degli interventi di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico (circa 1,27 miliardi nel periodo 2027-2036).

BANCHE E ASSICURAZIONI

Per il finanziamento degli interventi della manovra di bilancio 2025 è previsto anche il contributo del settore finanziario e assicurativo.

In particolare, per il settore finanziario è previsto il rinvio delle deduzioni delle quote di svalutazioni e perdite dei crediti e dell'avviamento correlate alle DTA (imposte differite attive) che porterà a maggiori entrate per 3,4 miliardi di euro nel biennio 2025-2026. A questo si aggiunge il limite per il 2025 dell'utilizzabilità delle perdite e delle eccedenze ACE.

Con riferimento al settore assicurativo, si modifica il regime di versamento dell'imposta di bollo sulle comunicazioni finanziarie relative ai contratti di assicurazione sulla vita con contenuto finanziario, che dovrà essere effettuato annualmente e non più in un'unica soluzione alla scadenza del contratto (con effetti attesi in termini di maggiori entrate pari a circa 970 milioni nel 2025 e 400 milioni annui nel 2026 e nel 2027).

LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE

Il quadro macroeconomico³

Nel 2023 l'economia della Sardegna è cresciuta debolmente, rallentando rispetto alla dinamica osservata l'anno precedente. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, il prodotto è aumentato dello 0,7 per cento a prezzi costanti, in linea con il dato del Mezzogiorno ma inferiore a quello osservato per il complesso del Paese. Come nella media italiana, l'economia regionale ha mostrato una dinamica più vivace nel primo trimestre dell'anno, per poi indebolirsi nei mesi successivi. Tra le componenti della domanda hanno decelerato i consumi delle famiglie e gli investimenti. La debolezza del commercio internazionale ha comportato una contrazione della domanda proveniente dall'estero per le produzioni regionali. L'inflazione è rimasta elevata nella media del 2023, continuando a erodere il potere di acquisto delle famiglie, nonostante l'attenuazione nel corso dell'anno soprattutto per la riduzione dei prezzi dei beni energetici. L'aumento dei tassi di interesse, volto a contrastare l'inflazione, si è tradotto in un aumento del costo del credito. La progressiva esecuzione delle opere connesse con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha invece sostenuto, in modo incisivo, l'economia regionale.

Le imprese

³ BANCA D'ITALIA - Bollettino Economie regionali 20 / 2024 – Giugno 2024

Nel 2023 l'attività del settore produttivo ha rallentato. Nell'industria in senso stretto la debolezza congiunturale si è riflessa in una riduzione della produzione e in un calo della quota di imprese con fatturato in espansione. L'attività è cresciuta nelle costruzioni, seppur in misura minore rispetto all'anno prima: al rallentamento dell'edilizia residenziale privata, connesso alla rimodulazione degli incentivi fiscali, si è associato un marcato aumento delle opere pubbliche. Nei servizi il quadro congiunturale si è indebolito, pur restando in leggera espansione. Il commercio ha risentito del rallentamento dei consumi delle famiglie; nel turismo le presenze nelle strutture ricettive si sono incrementate solo per la componente straniera; anche i passeggeri presso gli scali portuali e aeroportuali della regione sono aumentati.

La redditività delle imprese si è mantenuta nel complesso sui livelli del 2022, nonostante il rallentamento congiunturale e l'aumento della spesa per interessi. Rispetto ai precedenti cicli di politica monetaria restrittiva, il settore produttivo sardo, così come quello nazionale, ha affrontato il rialzo del costo del credito potendo contare su una struttura finanziaria più solida, grazie al minore livello di indebitamento, alla maggiore redditività e alla disponibilità di abbondanti riserve liquide. La liquidità delle imprese ha continuato ad attestarsi su valori ancora elevati nel 2023, nonostante una leggera flessione alla fine dell'anno. I prestiti al settore produttivo si sono ridotti: in un quadro di indebolimento della domanda di credito, pure per l'onerosità dei prestiti, e di maggiore selettività delle politiche di offerta degli intermediari, hanno inciso anche gli ingenti rimborsi di prestiti ottenuti nella fase più intensa della pandemia.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Nel 2023 l'occupazione in regione è cresciuta in misura più intensa rispetto all'anno precedente; la domanda di lavoro ha interessato soprattutto i contratti a tempo indeterminato. Le retribuzioni contrattuali sono cresciute in Sardegna meno intensamente rispetto alla media del Paese, riflettendo la minore quota di contratti i cui rinnovi hanno comportato adeguamenti più elevati. La partecipazione al mercato del lavoro è tornata ad aumentare leggermente, sospinta unicamente dalla componente femminile. A ciò si è accompagnata una riduzione del tasso di disoccupazione, che ha riguardato pressoché tutte le fasce di età e i livelli di istruzione. In prospettiva, l'evoluzione dell'offerta di lavoro sarà sempre più condizionata dagli andamenti demografici, particolarmente negativi per la Sardegna sia nel confronto nazionale, sia nel contesto europeo. Dati questi scenari e in assenza di incrementi nel tasso di partecipazione, la forza di lavoro si ridurrebbe significativamente nei prossimi decenni, con implicazioni sulla crescita economica, sulla spesa pensionistica e su quella sanitaria. L'espansione occupazionale si è riflessa in un aumento del reddito disponibile nominale delle famiglie sarde. Il potere d'acquisto è stato però eroso dall'incremento dei prezzi, pur in graduale attenuazione nel corso dell'anno. Contestualmente, si è osservato un rallentamento dei consumi, soprattutto a partire dalla seconda metà del 2023. I prestiti alle famiglie hanno continuato a espandersi ma in misura decisamente più contenuta rispetto al 2022, riflettendo soprattutto la decelerazione dei mutui per l'acquisto di abitazioni, in un contesto di minore domanda di credito da parte delle famiglie e di restrizioni delle condizioni di offerta degli intermediari.

Il mercato del credito

La qualità dei prestiti è rimasta su livelli storicamente elevati, nonostante un incremento marginale del tasso di deterioramento e un lieve aumento dei ritardi nei rimborsi dei prestiti in bonis alle imprese. L'incidenza dei crediti deteriorati ha continuato a ridursi, beneficiando ancora di stralci e cessioni su posizioni datate. I depositi bancari di famiglie e imprese sarde hanno ristagnato alla fine dell'anno; l'aumento dei depositi a risparmio ha compensato la contrazione dei conti correnti. Il valore dei titoli a custodia presso le banche è fortemente cresciuto, soprattutto nella componente obbligazionaria e in particolare dei titoli di Stato, sospinti da un ingente flusso di investimenti verso nuove emissioni.

La finanza pubblica locale

Nel 2023 la spesa pubblica degli enti territoriali sardi ha continuato a crescere, riflettendo l'andamento sia della componente corrente, sia di quella in conto capitale; quest'ultima è stata trainata dagli investimenti pubblici connessi con la progressiva attuazione del PNRR. La spesa sanitaria è cresciuta ulteriormente, anche per l'aumento di quella per il personale. Nonostante il rafforzamento degli organici avvenuto nel corso degli ultimi anni e una dotazione di personale nel

complesso più favorevole rispetto alla media nazionale, in prospettiva potrebbero emergere criticità legate all'uscita per pensionamento di un numero consistente di figure professionali.

LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'agricoltura. – Secondo le stime di Prometeia, in Sardegna nel 2023 il valore aggiunto del comparto agricolo è diminuito del 4,5 per cento a prezzi costanti, un calo più intenso rispetto a quanto registrato dai dati Istat per l'Italia (-2,5 per cento); le esportazioni di prodotti agricoli sono diminuite in termini nominali.

In base ai dati dell'Istat, si è ridotta la produzione di uva, a fronte di un aumento di quelle di frumento, carciofi e olive. Tra i principali allevamenti, è leggermente cresciuto il numero di capi ovini allevati in Sardegna e contestualmente si è incrementata la quantità di latte ceduto alle aziende di trasformazione. Anche le consistenze degli altri allevamenti sono cresciute, con l'eccezione di quello caprino.

L'industria in senso stretto. – Nel 2023, il quadro congiunturale del settore industriale in Sardegna si è complessivamente indebolito, risentendo della fiacchezza della domanda interna ed estera.

Secondo le stime di Prometeia, lo scorso anno si è registrata una diminuzione del valore aggiunto del 2,1 per cento a prezzi costanti, in linea con il dato del Mezzogiorno e con quello italiano (fig. 2.1.a). In base a nostre elaborazioni su dati Istat, la produzione industriale regionale sarebbe leggermente diminuita rispetto al 2022; anche i consumi elettrici delle imprese appartenenti ai settori energivori¹ rilevati da Terna sono scesi, indicando – anche in questo caso – una riduzione dell'attività del comparto.

Secondo i dati dell'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), condotta dalla Banca d'Italia su un campione di imprese industriali con più di 20 addetti, il saldo tra le quote degli operatori che hanno indicato un fatturato a prezzi costanti in aumento e quelli che ne hanno segnalato un calo è risultato negativo; il dato relativo alla spesa per investimenti è rimasto su valori positivi e sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente (fig. 2.1.b). In alcune aree produttive della regione gli investimenti hanno beneficiato del regime fiscale agevolato previsto dalla Zona Economica Speciale (ZES Sardegna²), che dal 2024 è stata sostituita, come per le altre regioni meridionali, dalla ZES unica per il Mezzogiorno³. Secondo i dati della struttura commissariale della ZES regionale, a novembre del 2023 erano state autorizzate spese per oltre 100 milioni di euro relative a nuovi impianti produttivi.

A livello settoriale l'attività economica ha mostrato andamenti eterogenei. Nel comparto della raffinazione dei prodotti petroliferi si è registrato un peggioramento del volume di affari, dopo che nel biennio scorso questo aveva beneficiato anche degli incrementi dei prezzi di vendita. Nella metallurgia, al protrarsi dell'incertezza sul riavvio di alcuni grandi impianti si è aggiunta quella legata alla sospensione di altre linee di produzione. La domanda ha continuato a influire positivamente sul comparto alimentare, in particolare per il lattiero-caseario: nel complesso delle aziende appartenenti al Consorzio di tutela del Formaggio Pecorino Romano, il principale prodotto del comparto, la produzione misurata tra ottobre 2022 e luglio 2023 è aumentata del 12,4 per cento rispetto all'annata casearia precedente (ottobre 2021 – luglio 2022), raggiungendo il valore più elevato degli ultimi quindici anni. I prezzi hanno continuato a crescere, fino a raggiungere il dato più alto nel confronto storico.

Secondo le imprese intervistate nell'indagine Invind, nel settore industriale l'andamento del fatturato sarebbe in crescita – in termini reali – per l'anno in corso; la dinamica degli investimenti è attesa in miglioramento, anche per effetto delle aspettative di una riduzione dei tassi di interesse.

Alla formazione del valore aggiunto del comparto manifatturiero in regione contribuiscono in maniera rilevante le imprese multinazionali, con impatti sulla crescita economica del territorio, sulla creazione di occupazione e sul trasferimento di competenze tecnologiche.

Le costruzioni. – Nel 2023 l'attività nel settore delle costruzioni è cresciuta, ma meno intensamente rispetto all'anno prima. Secondo le stime di Prometeia, il valore aggiunto a prezzi costanti è aumentato del 3,0 per cento (9,9 nel 2022 secondo i dati dell'Istat). La dinamica ha beneficiato dell'accresciuta esecuzione dei lavori pubblici legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza, alla

quale ha continuato ad associarsi lo stimolo delle agevolazioni fiscali per l'efficientamento energetico degli edifici, sebbene questo si sia affievolito rispetto all'anno precedente.

In base ai dati della Confederazione nazionale dell'artigianato della Sardegna (CNA costruzioni), il valore della produzione in regione è aumentato del 6,3 per cento a prezzi costanti (10,3 nel 2022): alla forte espansione delle opere pubbliche, cresciute del 21,7 per cento rispetto all'anno precedente, si è accompagnato un nuovo aumento, sebbene più contenuto, degli investimenti in edilizia residenziale privata (dell'1,2 per cento). Per questa tipologia di lavori, alla forte crescita delle nuove costruzioni si è contrapposto il sensibile rallentamento delle opere di rinnovo degli edifici. L'utilizzo del Superbonus in regione è nettamente diminuito: secondo i dati Enea – Ministero dell'Ambiente, nel 2023 sono stati realizzati in quest'ambito investimenti per poco più di 900 milioni di euro, oltre un quinto in meno rispetto al 2022. Nell'anno in corso il settore continuerà a beneficiare della domanda pubblica: secondo i dati del Cresme nel 2023 sono aumentati marcatamente la quantità e l'importo medio dei bandi per la realizzazione di opere pubbliche in regione.

Il mercato immobiliare. – Nel 2023, in un contesto di aumento dei tassi di interesse sui mutui, le compravendite di abitazioni in Sardegna si sono ridotte del 4,7 per cento (fig. 2.2.a; -9,7 per cento in Italia), pur rimanendo ampiamente al di sopra del valore precedente il periodo pandemico. I dati della piattaforma digitale Immobiliare.it mostrano per il 2023 una marcata riduzione nell'attività di ricerca online di abitazioni, che è proseguita, in misura meno intensa, nel primo trimestre dell'anno in corso.

In base a nostre stime su dati OMI e Istat, i prezzi delle case in regione hanno registrato una modesta crescita in termini nominali, dopo il forte aumento del 2022.

Le compravendite di immobili non residenziali hanno registrato un leggero incremento, dopo l'espansione osservata nel biennio precedente. Questa dinamica continua a non riflettersi sulle quotazioni, che anche nel 2023 si sono contratte in tutti i principali comparti.

I servizi privati non finanziari. – Nel 2023 si è attenuata la forte crescita che aveva caratterizzato il settore dei servizi dopo la fase più acuta della pandemia. Secondo i dati di Prometeia, che includono anche i servizi finanziari e il settore pubblico, il valore aggiunto è cresciuto dell'1,5 per cento a prezzi costanti, meno intensamente rispetto all'anno prima (3,3 per cento secondo i dati dell'Istat). Anche l'indagine della Banca d'Italia su un campione di imprese del settore privato non finanziario con almeno 20 addetti evidenzia un rallentamento dell'attività nel terziario, con fatturato e investimenti che aumenterebbero – in termini reali – per una quota più ridotta di imprese rispetto al 2022.

Il comparto del commercio ha risentito del rallentamento dei consumi delle famiglie.

Nel turismo, i dati provvisori della Regione Autonoma della Sardegna indicano un aumento delle presenze straniere nelle strutture ricettive e un calo della componente nazionale. Secondo i dati dell'indagine campionaria della Banca d'Italia sul turismo internazionale, nel 2023 la spesa dei turisti stranieri è aumentata, beneficiando sia dei maggiori ingressi, sia della crescita della spesa pro-capite.

Nei trasporti si è registrato un aumento dei passeggeri negli scali portuali e aeroportuali regionali (del 6,3 per cento rispetto al 2022), fino a recuperare i livelli precedenti la pandemia. Sono cresciuti sia i flussi presso gli aeroporti (del 5,9 per cento), soprattutto per i voli da e per l'estero, sia quelli transitati nei porti dell'isola (del 7,0 per cento), principalmente in quello di Olbia. Anche i passeggeri delle crociere sono nettamente aumentati, in prevalenza presso lo scalo di Cagliari.

Il traffico nei porti regionali presenta una marcata specializzazione degli scali. La quasi totalità dei passeggeri sui traghetti che coprono rotte internazionali (che rappresentano poco più del 5 per cento del totale) viaggiano su Porto Torres. La maggior parte dei flussi da rotte nazionali transita invece nei porti di Olbia e Golfo Aranci: nel 2023, circa i quattro quinti dei viaggiatori sui traghetti da e per l'Italia hanno fruito degli scali galluresi (75 per cento la quota sul complesso dei passeggeri).

Fra gli scali aeroportuali, la specializzazione tra voli nazionali e internazionali è invece meno marcata. Su quelli da e per l'Italia, l'aeroporto di Cagliari accoglie la maggiore quota del traffico (il 55 per cento nel 2023). Lo scalo di Olbia gestisce invece la quota maggiore di viaggiatori su voli internazionali, al 2023 di poco inferiore al 47 per cento, a fronte di circa due quinti per quello di Cagliari e del 12 per cento circa per quello di Alghero; per lo scalo del capoluogo, a partire dal 2016 si è tuttavia osservata una crescita marcata dei passeggeri sui voli internazionali che risultavano, al termine del 2023, quasi raddoppiati. La condizione geografica della Sardegna rende il trasporto

aereo l'unico mezzo in grado di collegare l'isola con il resto del Paese e con l'estero in tempi contenuti. Al contempo, la Sardegna si caratterizza per una marcata stagionalità nella domanda di trasporto: agli elevati flussi del periodo estivo si contrappone un calo nella stagione invernale, anche per via della contenuta base demografica.

In regime di libero mercato, l'offerta di collegamenti potrebbe risultare insufficiente durante le fasi di bassa domanda, quando la redditività delle rotte non è tale da rendere conveniente l'attivazione del servizio.

La demografia e le imprese ad alto potenziale di crescita in Sardegna

Nel 2023 il tasso di natalità netto (saldo fra iscrizioni e cessazioni in rapporto alle imprese attive) in Sardegna è diminuito rispetto all'anno precedente, pur restando su valori positivi. L'andamento ha riflesso una crescita del tasso di mortalità, alla quale si è aggiunta una natalità leggermente in calo. L'aumento della mortalità ha interessato in modo particolare la manifattura, il commercio al dettaglio e i servizi legati al trasporto e magazzinaggio. Gli scioglimenti e le liquidazioni volontarie, che anticipano temporalmente le cessazioni, hanno riguardato il 2,3 per cento delle società registrate presso le Camere di commercio sarde (2,8 in Italia), un valore in aumento rispetto all'1,8 per cento del 2022; il numero di procedure concorsuali con finalità liquidatorie aperte è invece rimasto sostanzialmente invariato nel confronto con l'anno precedente.

Alla crescita economica e alla creazione di nuova occupazione contribuisce in modo significativo la rapida espansione di un gruppo ristretto di piccole e medie imprese. Individuando le caratteristiche di tali aziende, è possibile formulare politiche pubbliche volte a incentivarne la nascita, favorendo così lo sviluppo di un territorio. Secondo i dati di Orbis Historical, tra il 2014 e il 2019 le nuove imprese classificabili come ad "alto potenziale di crescita" in Sardegna sono state 390, pari a 2,4 ogni 10.000 abitanti; un valore inferiore alla media italiana (3,7) e a quella del Mezzogiorno (3,2). La loro incidenza sul totale delle nuove imprese è risultata minore rispetto alla macroarea e al Paese. La distribuzione sul territorio regionale ha mostrato una forte eterogeneità, con una presenza per abitante più alta nelle province di Cagliari e Nuoro.

La minore incidenza di imprese ad alta crescita rispetto al Paese è quasi interamente dovuta alla diversa composizione settoriale dell'economia regionale (componente strutturale). Rispetto alla media del Paese, le imprese ad alta crescita in regione erano più concentrate nelle costruzioni e meno nella manifattura e nel commercio. Nel confronto con le altre aziende sarde, queste imprese mostravano un'incidenza maggiore soprattutto nei servizi di trasporto e magazzinaggio (4,6 punti percentuali in più) e nella manifattura (2,0), risultando invece meno diffuse nei servizi di alloggio e ristorazione (-6,6) e nel commercio (-5,5).

Tra i circa 30.000 soci fondatori di imprese ad alta crescita in Italia, 562 sono nati in Sardegna. Circa un quarto di essi hanno fondato la società in un'altra regione, un valore sostanzialmente in linea con la media nazionale, mentre l'arrivo di fondatori di imprese ad alta crescita in regione nati altrove in Italia è stato pari a circa il 15 per cento dei soci attivi.

Le condizioni economiche e finanziarie

Nonostante il rallentamento congiunturale e l'aumento della spesa per interessi, i risultati economici del 2023 sono rimasti positivi per larga parte delle aziende sarde. Secondo l'indagine Invind della Banca d'Italia, la quota di imprese dell'industria e dei servizi che hanno chiuso l'esercizio in utile o almeno in pareggio è rimasta elevata, su livelli leggermente inferiori a quelli dell'anno precedente. Nel comparto delle costruzioni la redditività è migliorata.

La liquidità a disposizione delle aziende è rimasta elevata nel confronto storico, nonostante la modesta flessione nell'ultima parte dell'anno. L'aumento dei tassi d'interesse ha favorito una moderata ricomposizione delle attività verso quelle a remunerazione più elevata; ne è conseguita una riduzione dell'incidenza dei depositi e un incremento di quella dei titoli quotati.

IL MERCATO DEL LAVORO E LA DEMOGRAFIA

L'occupazione

Nel 2023 l'occupazione in regione è aumentata in misura più intensa rispetto all'anno precedente. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat (RFL), il numero degli occupati è cresciuto dell'1,9 per cento rispetto alla media del 2022, una dinamica meno sostenuta rispetto alla

media delle regioni e al Mezzogiorno (rispettivamente 2,1 e 3,1 per cento) e concentrata quasi interamente nella seconda parte dell'anno. Il tasso di occupazione è cresciuto di 1,2 punti percentuali (al 56,1 per cento; 61,5 in Italia); l'incremento è interamente attribuibile alla componente femminile (2,4 punti percentuali), che ha completato il recupero del livello pre-pandemico.

Negli ultimi quindici anni, tuttavia, la base occupazionale in Sardegna si è progressivamente assottigliata. Vi ha inciso la diminuzione della popolazione in età da lavoro dei nati in Italia, solo parzialmente compensata dall'aumento del numero degli stranieri.

Nel 2023 sono aumentate le ore lavorate in regione, beneficiando in particolare di un maggior numero di ore per addetto (35,4 da 34,9 nel 2022); contestualmente è cresciuta la quota di contratti a tempo pieno (al 78,2 per cento dal 76,5 nel 2022), soprattutto per la componente maschile, e ha continuato a ridursi il ricorso agli strumenti di integrazione salariale: l'aumento delle ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni straordinaria e in deroga, soprattutto nel settore metallurgico, è stato più che compensato dal calo di quella ordinaria e dei fondi di solidarietà.

Secondo i dati dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (Aspal) sui contratti alle dipendenze nel settore privato non agricolo¹, alla fine del 2023 erano state attivate, al netto delle cessazioni, circa 8.400 nuove posizioni di lavoro, oltre 2.400 in più rispetto all'anno precedente. Come ogni anno, ma in misura maggiore nel 2023, l'incremento delle attivazioni nette ha interessato prevalentemente i mesi estivi, raggiungendo il picco tra luglio e settembre, per poi ridursi con la fine della stagione turistica. Nel complesso dell'anno, la crescita è dipesa principalmente dal maggior numero di assunzioni, mentre le cessazioni sono rimaste sostanzialmente stabili.

Tra le tipologie contrattuali si è intensificata soprattutto la creazione di posizioni nette a tempo indeterminato, sostenute dal contributo positivo delle trasformazioni e dal minor numero di cessazioni, che hanno più che compensato il calo delle nuove assunzioni; nel confronto con l'anno precedente sono aumentate anche le attivazioni nette di contratti a termine.

Tra i settori si è osservato un rafforzamento nella creazione di posizioni nette alle dipendenze nei servizi, mentre si è ridotto il contributo delle costruzioni. Hanno significativamente accelerato, nel confronto con il 2022, le attivazioni nette per la componente femminile, in particolare nella fascia di età compresa tra i 15 e i 34 anni.

Nei primi tre mesi del 2024 le assunzioni nette si sono mantenute sullo stesso livello rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente, con un maggior contributo di quelle a tempo determinato e del settore dei servizi.

Le retribuzioni

Nel 2022, in base ai dati di contabilità nazionale, in Italia nel settore privato non agricolo le retribuzioni orarie di fatto sono cresciute dell'1,5 per cento in termini nominali, un aumento ben inferiore all'inflazione (8,1 per cento secondo l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, NIC). In base ai dati dell'INPS, riferiti alle retribuzioni giornaliere e disponibili a livello regionale, la dinamica in Sardegna sarebbe risultata lievemente più sostenuta di quella nazionale.

Informazioni preliminari per il 2023 possono essere tratte limitatamente alla componente stabilita dai contratti collettivi nazionali (che costituisce la base della retribuzione effettiva, eventualmente integrabile con accordi di secondo livello ed erogazioni una tantum). In Italia tale componente è cresciuta in media del 2,2 per cento (a fronte di un'inflazione del 5,7 secondo l'indice NIC), beneficiando sia degli incrementi che in alcuni comparti erano già previsti dagli accordi vigenti, sia di quelli introdotti in occasione dei più recenti rinnovi.

Gli adeguamenti salariali previsti dai contratti collettivi nazionali determinano una dinamica eterogenea a livello territoriale che riflette il diverso peso dei comparti contrattuali sul monte retributivo locale. In base a nostre stime su dati di INPS e Istat, in Sardegna la crescita media delle retribuzioni contrattuali sarebbe stata inferiore al complesso del Paese, come riflesso della minore quota ascrivibile ai contratti con adeguamenti più elevati (quali quelli della metalmeccanica e del legno) e, viceversa, del maggior peso di comparti con incrementi più contenuti come il settore alberghiero, il cui contratto nazionale non è stato ancora rinnovato dopo la scadenza, e il commercio, il cui contratto nazionale, scaduto nel 2019, è stato rinnovato a marzo di quest'anno.

La disoccupazione e l'offerta di lavoro

La partecipazione al mercato del lavoro è lievemente aumentata, al 62,5 per cento dal 62,2 nel 2022, interamente per effetto della componente femminile (0,6 punti percentuali in più rispetto all'anno

precedente). Secondo i dati della RFL, la diminuzione nella frazione di inattivi è ascrivibile al minor numero di individui che attribuivano la mancata partecipazione a ragioni familiari, già più ridotta che nella media del Paese e del Mezzogiorno, a motivi di studio e formazione professionale, e all'essere temporaneamente in attesa dell'esito di passate azioni di ricerca di lavoro. È invece aumentata l'incidenza delle motivazioni legate all'età avanzata e allo scoraggiamento nella ricerca di lavoro.

Il tasso di disoccupazione è diminuito al 10,1 per cento (dall'11,5 nel 2022) interamente per effetto della componente femminile (-3,4 punti percentuali). Il calo è stato invece pressoché omogeneo tra le fasce di età – con l'eccezione della fascia tra i 55 e i 64 anni, per cui si è osservata una sostanziale stabilità – e ha interessato tutti i livelli d'istruzione; contestualmente, si è osservata una lieve diminuzione (dell'1,2 per cento sull'anno precedente) nel numero di domande di accesso alla NASPI (Nuova assicurazione sociale per l'impiego).

Gli andamenti demografici

La Sardegna presenta un andamento demografico particolarmente negativo rispetto alle aree di confronto, sia a livello nazionale sia nel contesto europeo. In prospettiva, tale andamento si rifletterà sull'evoluzione dell'offerta di lavoro, oltre che sulla spesa sanitaria e previdenziale.

Determinanti e previsioni dell'andamento demografico regionale. – I residenti in Sardegna a inizio 2023 rappresentavano il 2,7 per cento della popolazione nazionale (circa 1,6 milioni, di cui il 3,2 per cento stranieri), con una concentrazione geografica nelle aree urbane inferiore alla media italiana (rispettivamente del 63,5 e 77,3 per cento nel 2022).

Nel periodo 2007-22 la popolazione regionale è diminuita in media d'anno di 2,5 residenti ogni mille (rispettivamente -2,4 e 0,5 nel Mezzogiorno e in Italia). La dinamica è risultata particolarmente sfavorevole se confrontata con un insieme di regioni europee simili per struttura economica e popolazione, cresciute in media di 4 residenti ogni mille.

Il calo della popolazione sarda è da attribuire principalmente al saldo naturale, peggiorato nel corso degli anni (fig. 3.3). Il saldo migratorio, positivo nella media del periodo 2007-2013 per il contributo della componente straniera, si è sostanzialmente annullato negli anni successivi.

Con riferimento al saldo naturale, dal 2002 stabilmente negativo, nel 2022 la regione presentava 13 decessi per mille abitanti a fronte di 4,9 nati vivi (12,1 decessi e 6,7 nati vivi nel complesso dell'Italia). Secondo lo scenario mediano delle previsioni demografiche dell'Istat, tra il 2022 e il 2042 la popolazione residente si contrarrebbe del 15,1 per cento (-4,9 in Italia).

Il divario in termini di natalità si riflette anche nella differente struttura dei nuclei familiari in Sardegna, che si caratterizzano per un minor numero medio di figli rispetto al complesso delle regioni italiane e al Mezzogiorno.

Gli effetti della demografia sulle forze di lavoro. – Le conseguenze delle dinamiche demografiche negative possono interessare diversi aspetti dell'economia locale, in particolare in termini di una minore offerta di forza lavoro (dovuta all'assottigliamento della popolazione compresa tra i 15 e i 64 anni) e di una maggiore spesa pubblica, legata sia alle maggiori esigenze sanitarie di una popolazione più anziana sia all'elevato carico pensionistico distribuito tra una più ristretta platea di lavoratori.

In particolare, tra il 2022 e il 2042 la quota della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) in regione è prevista in calo dal 64 al 52 per cento. A parità di tassi di attività correnti, considerando anche la popolazione tra i 65 e i 74 anni, le forze di lavoro nel 2042 si contrarrebbero di circa 185.000 unità rispetto ai livelli del 2022, un calo del 28,7 per cento. L'offerta di lavoro potrebbe beneficiare di una maggiore partecipazione femminile; tuttavia, pur ipotizzando un annullamento del differenziale nel tasso di attività tra i due generi (nel 2022 pari in media a 15,3 punti percentuali a favore degli uomini) le forze di lavoro registrerebbero ugualmente un calo del 17,7 per cento.

LE FAMIGLIE

Il reddito e i consumi delle famiglie

Il reddito. – Nel 2023 l'indicatore regionale del reddito disponibile delle famiglie sarde elaborato dalla Banca d'Italia (ITER-red) è cresciuto del 5,4 per cento a valori correnti rispetto all'anno precedente, beneficiando della prosecuzione della fase espansiva dell'occupazione. Il potere

d'acquisto, tuttavia, ha continuato come nel 2022 a essere eroso dall'incremento dei prezzi: in termini reali l'indicatore del reddito è rimasto sostanzialmente stabile nella media dell'anno (0,2 per cento), con un significativo miglioramento nell'ultimo trimestre a seguito del calo dell'inflazione. Nel complesso, l'andamento in regione è risultato lievemente più favorevole nel confronto con il Mezzogiorno (-0,1 per cento) e l'Italia (-0,5 per cento).

In base ai Conti economici territoriali dell'Istat, nel 2022 – ultimo anno disponibile – il reddito familiare reale era invece diminuito del 2,3 per cento (a fronte di una crescita nominale del 5,5). Tutte le diverse forme di reddito erano risultate in flessione. In termini pro capite, il reddito disponibile lordo era pari in regione a circa 18.000 euro, un valore inferiore di circa 3.000 euro rispetto alla media italiana.

I consumi. – Nel corso del 2023 i consumi in Sardegna hanno progressivamente rallentato: secondo l'indicatore ITER-con, la crescita della spesa è stata pari all'1,5 per cento in termini reali, dal 5,7 dell'anno precedente in base ai dati dell'Istat. In base alle stime dell'Osservatorio Findomestic, nel 2023 gli acquisti di beni durevoli in termini reali sarebbero tornati a crescere lievemente, in misura minore rispetto alla media nazionale, sostenuti anche dall'espansione delle vendite di automobili. Secondo i dati dell'Associazione Nazionale Filiera Automobilistica (ANFIA), in Sardegna le immatricolazioni di autovetture sono cresciute di circa l'8 per cento rispetto all'anno precedente (di quasi un quinto in Italia), continuando a beneficiare del superamento delle tensioni dal lato dell'offerta, pur in presenza di costi di finanziamento elevati.

Sull'andamento dei consumi nel 2023 ha continuato a incidere l'inflazione, benché quest'ultima si sia gradualmente attenuata nel corso dell'anno dopo aver raggiunto, in regione come nel resto del Paese, i valori massimi alla fine del 2022. La variazione sui dodici mesi dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è scesa dal 13,2 per cento di dicembre 2022 allo 0,2 per cento dello stesso mese del 2023 (dal 9,1 al 6,1 in media annua); tale andamento ha riflesso soprattutto il calo delle componenti legate all'abitazione e alle utenze, che includono anche le voci relative all'energia.

La dinamica dei prezzi si è confermata contenuta anche nei primi mesi del 2024: a marzo l'inflazione è stata pari allo 0,7 per cento sui dodici mesi. Per il 2024 le stime di Confcommercio prefigurano per la Sardegna una dinamica dei consumi in termini reali positiva ma molto contenuta, analogamente a quanto stimato nel complesso del Paese. Sebbene in recupero, il clima di fiducia dei consumatori del Mezzogiorno permane ancora su livelli inferiori a quelli osservati prima della crisi energetica.

La disuguaglianza e la povertà. – Secondo i dati preliminari diffusi dall'Istat per le macroaree e il Paese, nel 2023 la quota di famiglie in povertà assoluta era pari al 10,3 per cento nel Mezzogiorno e all'8,5 in Italia, in sostanziale stabilità nel confronto con l'anno precedente. In base a nostre stime sui dati dell'Indagine sulle spese delle famiglie dell'Istat riferiti al 2022 (ultimo anno disponibile), in Sardegna l'incidenza di famiglie in povertà assoluta era più elevata che in Italia, nonostante un livello delle soglie di povertà, definito in termini nominali, lievemente più basso che nella media del Paese.

Nel 2022 la spesa familiare media mensile risultava di poco superiore a 2.200 euro (1.650 euro al netto dei fitti figurativi), inferiore in termini equivalenti a quella italiana di circa l'11 per cento. La disuguaglianza della spesa familiare in regione, misurata dall'indice di Gini, era pari a 0,32, sostanzialmente in linea con il dato nazionale.

Le misure di sostegno alle famiglie. – In base ai dati dell'INPS, i nuclei familiari sardi che hanno percepito il reddito di cittadinanza (RdC) a dicembre 2023, ultimo mese di erogazione, erano pari a oltre 21.000, il 2,9 per cento di quelli residenti in regione (2,3 nella media nazionale), per un importo medio di 539 euro (602 euro per l'Italia). La quota sul totale delle famiglie beneficiarie di pensione di cittadinanza (PdC) è risultata pari allo 0,6 per cento (0,5 in Italia). Il numero di famiglie percettrici dell'RdC, già in calo anche per effetto della ripresa occupazionale post-pandemica, si è ulteriormente ridotto a partire dal mese di agosto, quando per disposizione di legge solo i nuclei con componenti minorenni, con almeno 60 anni di età, con disabilità o in carico ai servizi sociali territoriali hanno continuato a ricevere le mensilità successive alla settima. Vi si è associata una ricomposizione della platea dei beneficiari, in particolare una riduzione della quota delle famiglie unipersonali, che è diminuita dal 52 al 47 per cento. Nel 2024 l'RdC e la PdC sono stati sostituiti dall'assegno di inclusione (AdI) quale principale misura di contrasto alla povertà. Per gli individui in condizione di difficoltà economica ritenuti occupabili è invece prevista un'indennità di durata limitata volta ad

agevolarne l'impiego, il supporto per la formazione e il lavoro.

L'assegno unico e universale (AUU), entrato in vigore nel marzo 2022, è un sostegno economico per le famiglie con figli a carico fino al compimento dei 21 anni e senza limiti di età con figli disabili a carico. Nel corso del 2023 l'AUU è stato corrisposto su richiesta a oltre 149.000 famiglie sarde per almeno una mensilità; i pagamenti hanno riguardato 223.000 figli per un importo medio mensile di 175 euro (circa 160 nella media italiana). Il tasso complessivo di adesione alla misura, includendo cioè anche le famiglie beneficiarie dell'RdC che ottenevano il sussidio automaticamente, è stato pari al 95 per cento (93 nella media nazionale). Come misura di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, i nuclei familiari sardi possono accedere al reddito di inclusione sociale (REIS), istituito nell'agosto 2016.

Il REIS è incompatibile con l'AdI e prevede l'erogazione di un sussidio economico, condizionato allo svolgimento di un progetto d'inclusione attiva.

L'indebitamento delle famiglie

Nel 2023 i prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici sarde hanno fortemente rallentato: a fine anno il tasso di variazione sui dodici mesi è stato dell'1,1 per cento (4,5 a fine 2022). La decelerazione è riconducibile principalmente alla componente dei mutui abitativi. La dinamica dei finanziamenti ha riflesso la minore domanda di credito delle famiglie in un contesto di elevata onerosità dei prestiti e di condizioni di offerta ancora improntate a prudenza. Nei primi mesi del 2024 l'espansione dei prestiti ha continuato a perdere vigore.

Il credito al consumo. – Il credito al consumo in regione è cresciuto in misura lievemente inferiore rispetto all'anno precedente (3,0 per cento nel 2023 rispetto al 3,4 per cento nel 2022). Hanno accelerato i finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli, favoriti dalla ripresa delle nuove immatricolazioni, mentre hanno fortemente rallentato i prestiti con cessione del quinto. La crescita del credito al consumo è proseguita anche nel primo trimestre del 2024.

I mutui per l'acquisto di abitazioni. – Nel 2023 le consistenze dei prestiti per l'acquisto di abitazioni sono cresciute debolmente (1,5 per cento a dicembre, 5,3 alla fine del 2022). Nel complesso, i flussi di nuovi mutui sono scesi a poco meno di 780 milioni di euro, un valore inferiore di circa un quarto rispetto al 2022. L'andamento dei nuovi mutui ha riflesso principalmente il calo della domanda di credito delle famiglie. Sulla base di elaborazioni condotte sui dati della Rilevazione analitica dei tassi d'interesse attivi, il ridimensionamento delle nuove erogazioni è riconducibile principalmente alla riduzione della numerosità dei contratti, più intenso di quello delle compravendite, realizzate con una maggiore frequenza senza il ricorso all'indebitamento, come emerge a livello nazionale; anche l'importo medio è diminuito. La dinamica dei mutui abitativi è rimasta debole anche nel primo trimestre del 2024.

I tassi di interesse sui nuovi mutui hanno continuato a crescere: tra la fine del 2022 e quella del 2023 il costo del credito è aumentato dal 3,5 al 4,5 per cento. Il differenziale di costo tra i mutui a tasso variabile e quelli a tasso fisso è divenuto positivo, per effetto del più ampio aumento registrato per i primi; le famiglie hanno accresciuto il ricorso ai contratti a tasso fisso, la cui quota sui nuovi mutui ha raggiunto il 93 per cento nell'ultimo trimestre dell'anno.

La capacità di acquisto della casa di proprietà per le famiglie sarde, come rilevata dall'indicatore HAI (housing affordability index), è peggiorata per il secondo anno consecutivo, rimanendo inferiore rispetto alla media nazionale. Come nel 2022, la dinamica è ascrivibile essenzialmente all'incremento del costo del credito; l'effetto è stato attenuato dall'aumento del reddito disponibile e dal più contenuto importo della rata, dovuto alla maggiore durata media dei finanziamenti.

La ricchezza delle famiglie

Alla fine del 2022 (ultimo anno disponibile) la ricchezza netta delle famiglie sarde ammontava a circa 226 miliardi di euro, pari a 143.000 euro pro capite (a fronte di una media nazionale di quasi 177.000). La ricchezza totale è risultata in diminuzione dell'1,5 per cento in termini nominali rispetto al 2021, dopo essere aumentata nel triennio precedente. La dinamica è principalmente ascrivibile alla riduzione del valore delle attività finanziarie, solo parzialmente compensata dal lieve recupero delle attività reali. Deflazionando con l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), il calo della ricchezza è stato più marcato (-13 per cento) per via della forte pressione inflazionistica. Nel decennio 2012-22 il valore corrente della ricchezza netta delle famiglie sarde è aumentato del 6 per cento, in linea con la media del Paese. Diversamente

dal dato nazionale e da quello del Mezzogiorno, il valore delle attività reali non si è contratto nel periodo considerato. Nel 2022 quest'ultima componente ha registrato una lieve crescita, riflettendo la dinamica delle abitazioni; l'incidenza delle attività reali sul totale della ricchezza lorda risultava pari al 71,2 per cento, ben superiore alla media nazionale (55,2 per cento).

Dopo tre anni di notevole crescita sostenuta anche dall'accumulo di risparmio nel corso della pandemia, le attività finanziarie detenute dalle famiglie sarde si sono ridotte nel 2022, risentendo soprattutto del calo del valore delle riserve assicurative, delle azioni e delle quote di fondi comuni; sono invece tornati ad aumentare i titoli di debito, principalmente emessi dallo Stato. Nel 2023 l'accelerazione della componente obbligazionaria e la ripresa dei corsi azionari hanno sospinto il valore dei titoli a custodia presso le banche.

Le novità del bilancio di previsione 2025/2027 Enti locali

Il termine per l'approvazione del bilancio 2025/2027 resta per ora fissato al 31 dicembre 2024, salvo proroghe che non appaiono improbabili (anche se allo stato attuale non è annunciato alcun rinvio), stante gli importanti contenuti nel DDL della manovra economica 2025, che ha iniziato il suo iter parlamentare.

Tuttavia si ribadisce, l'importanza dell'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre, onde evitare le limitazioni dell'esercizio provvisorio o addirittura della ancor più penalizzante gestione provvisoria, nel caso di mancato rinvio del termine o nel caso in cui l'ente non sia interessato dalle motivazioni addotte nei decreti ministeriali di rinvio dei termini di approvazione del bilancio, come previsto dal D.M. del 25 luglio 2023, che ha introdotto nuove disposizioni relative al processo di predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione.

Il D.M. del 25 luglio 2023 abbia finora sortito gli effetti sperati, lo dimostrano i dati BDAP, dai quali risulta un significativo incremento degli enti che hanno approvato entro il 31 dicembre 2023 il bilancio di previsione 2024/2026 rispetto al 31 dicembre 2022, in riferimento al bilancio di previsione 2023/2025. E' importante avere a mente la Faq di Arconet n. 54 del 28 dicembre 2023, come confermato dal questionario della Corte dei conti al bilancio di previsione 2024/2026, che prevede che gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel provvedimento di rinvio, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

Schemi di bilancio e glossario

Con il D.M. 25 luglio 2023 sono state apportate delle modifiche, che decorrono dalla programmazione 2025-2027, ai seguenti allegati degli schemi del bilancio di previsione:

art. 5 (Allegato 9 – Schema di bilancio di previsione): vengono apportate modifiche ai prospetti "Entrate", al "Riepilogo generale entrate per titoli" e "Equilibri di bilancio (solo per gli enti locali)";

art. 7 (Allegato 14, parte II – Glossario), con riferimento alle nuove spese. In particolare, viene modificato/integrato il glossario delle missioni e dei programmi in riferimento:

- al programma 01 della missione 08;
- ai programmi 01, 02, 04 e 05 della missione 09;
- al programma 01 della missione 11.

Accrual

Il 2025 è anche l'anno del sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual di cui alla Riforma 1.15 del PNRR, che ne prevede l'adozione per tutte le amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, entro il 2026.

Infatti con l'art. 10, commi da 3 a 12, del D.L. n. 113/2024 (c.d. "decreto omnibus") viene previsto che, ai fini dell'attuazione degli obiettivi del PNRR, le province e le città metropolitane, nonché i comuni con popolazione residente pari o superiore a 5mila abitanti al 1° gennaio 2024, sono tenuti alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio (conto economico di esercizio e stato patrimoniale a fine anno), per l'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole adottati con

determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024.

Inoltre, viene stabilito che sulla base dei requisiti generali individuati con decreto del MEF da adottare entro il 31 marzo 2025, le amministrazioni devono provvedere alla realizzazione di un'analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili e, nelle more della realizzazione degli interventi di adeguamento dei sistemi, ai fini della produzione degli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, le amministrazioni devono:

- riclassificare le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale;
- effettuare le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili.

Con uno o più decreti del MEF, da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, saranno fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico-contabile in relazione:

- all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il nuovo piano dei conti e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti;
- alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla RGS.

Piano annuale dei flussi di cassa

Come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 6 del D.L. n. 155/2024, le amministrazioni pubbliche (tra cui gli enti locali), al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, quale obiettivo del PNRR, dovranno adottare, entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa dovrà essere redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito della RGS e, a nostro avviso, dovrà essere approvato dall'organo esecutivo.

La norma prevede infine che l'organo di revisione dovrà verificare la predisposizione del piano, che ovviamente dovrà essere coerente con le previsioni di cassa del bilancio. I

Tassi

il comunicato stampa della Banca Centrale Europea (BCE) del 14 ottobre 2024, ha annunciato la riduzione di 25 punti base dei tre tassi di interesse di riferimento della BCE;

il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025/2029, deliberato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 27 settembre 2024, dà atto che, per il 2024, l'inflazione programmata è stata rivista al ribasso rispetto alla previsione del DEF 2024, dall'1,1% all'1,0%.

Per il 2025 la stima è invece pari all'1,8%.

Avanzo di amministrazione

Limitatamente al triennio 2024/2026, come previsto dall'art. 18-bis del D.L. n. 113/2024, al fine di facilitare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla realizzazione degli interventi di investimento e di rispettare i tempi di pagamento dei debiti commerciali, non si applicano le limitazioni previste dall'art. 187, comma 3-bis, del TUEL che, prevede che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 (utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti) e 222 (anticipazione di tesoreria), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL.

La possibilità introdotta dal citato art. 18-bis è però prevista unicamente se il verificarsi delle predette situazioni, di cui agli artt. 195 e 222 del TUEL, sia stato determinato dalla necessità di pagare spese in attuazione del PNRR.

Gli enti potranno ovviamente avvalersi di tale possibilità, a mente del menzionato art. 187 del TUEL, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Chi invece dovrà certamente prevedere nel bilancio di previsione iniziale 2025/2027 l'avanzo di amministrazione vincolato per la restituzione delle risorse Covid-19 (fondone e/o ristori specifici di spesa) sono gli enti in surplus/eccedenza ai sensi del D.M. del 19 giugno 2024.

Concorso alla finanza pubblica

Come noto, la normativa vigente prevede i seguenti concorsi alla finanza pubblica:

- 100 milioni di euro a carico dei comuni e 50 milioni di euro a carico di province/città metropolitane, appartenenti alle regioni a statuto ordinario (RSO) e alle regioni Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, di cui ai commi da 850 a 853 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020;
- 200 milioni di euro a carico dei comuni e 50 milioni di euro a carico di province/città metropolitane, appartenenti alle RSO e alle regioni Sicilia e Sardegna, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui ai commi da 533 a 535 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023.

A queste ora si aggiunge l'ulteriore contributo alla finanza pubblica previsto dal comma 5 dell'art. 104 del DDL della Legge di Bilancio 2025, a carico dei comuni e delle province/città metropolitane, appartenenti alle RSO e alle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2025, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo. Il contributo è così complessivamente quantificato:

importi in milioni di euro per ogni anno	anno 2025	anni dal 2026 al 2028	anno 2029
comuni	130	260	440
province e città metropolitane	10	30	50

Il riparto del contributo a carico di ciascun ente sarà determinato sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del MEF, da emanare entro il 31 gennaio 2025, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", come risultanti dal rendiconto 2023 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato.

Per i comuni, sulla base dei dati rendiconto 2023, il contributo alla finanza pubblica per l'annualità 2025 può essere quantificato, nelle more del riparto, in circa lo 0,37% della spesa corrente netta del 2023 del singolo ente, mentre per il biennio 2026-2027 il contributo sarà pari al doppio, cioè circa allo 0,74%.

Pertanto, nel caso del nostro ente, che ha una spesa corrente da rendiconto 2023 pari a 7.358.270,03 (AL NETTO degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), il contributo alla finanza pubblica per il 2025 sarà di circa pari a circa 27 mila euro.

Il contributo alla finanza pubblica del DDL si distingue da quelli preesistenti in quanto non si tratta di una decurtazione dei trasferimenti statali, bensì di un accantonamento contabile obbligatorio (di seguito "fondo") che gli enti sono tenuti ad iscrivere nella missione 20 della parte corrente del bilancio, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029.

Con riferimento al bilancio di previsione 2025/2027, il fondo dovrà essere iscritto, entro 30 giorni dal riparto dei contributi alla finanza pubblica, con variazione di bilancio approvata dal Consiglio.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

L'isola di Sant'Antioco, localizzata a Sud Ovest della Sardegna, fa parte dell'arcipelago sulcitano, dista da Cagliari 84 km circa ed è unita all'isola madre da un istmo artificiale lungo circa 3 Km e un ponte. Con una superficie di circa 109 Km², Sant'Antioco è la più grande delle isole sarde e la quarta in Italia. Il sistema insulare del Sulcis, entro il quale sono comprese le Isole di Sant'Antioco e di San Pietro, è caratterizzato da un ricchissimo insediamento sparso e da una sequenza moderna di centri di fondazione conseguenti all'impulso del riformismo sabaudo a Carloforte, Calasetta e Sant'Antioco. I centri principali si affacciano tutti sul cosiddetto "mare di dentro" e rappresentano un sistema portuale sia per il trasporto passeggeri, merci sia per la nautica da diporto. Il sistema insulare di Sant'Antioco e San Pietro definisce lo spazio marino costiero e rappresenta l'elemento di identità e relazione del complesso sistema di risorse storiche, insediative ed ambientali. L'insediamento è caratterizzato dalla presenza di un centro urbano di impianto storico, che trova nello specchio acqueo antistante, l'ambito privilegiato di relazione ed il riferimento di localizzazione originario.

Permangono testimonianze di insediamenti e infrastrutture connesse alla pratica tradizionale della pesca, quali ad esempio il patrimonio storico-architettonico delle tonnare dismesse. Nelle isole coesistono i centri accorpati con l'edificato diffuso, secondo una forma che interessa vaste aree costiere e interne e nasce come proiezione nel territorio delle comunità urbane esistenti; connesso storicamente agli usi rurali tradizionali, è attualmente oggetto di riconversione per l'offerta di servizi turistico-ricettivi. L'isola di Sant'Antioco si caratterizza per la presenza delle piane costiere di Sant'Antioco, di Cannisoni e tra Punta Fusaneddu e Punta Dritta, comprendente le superfici subpianeggianti; il sistema di costa alta tra Capo Sperone e Torre Cannai; il sistema di costa alta e delle falesie occidentali tra Punta Maggiore e Capo Sperone, lungo la quale sono intercalate le baie di Cala Lunga, Cala della Signora, Cala Sapone e Porto Sciusciau.

L'isola di Sant'Antioco costituisce un interessante esempio di territorio in cui le eccezionali caratteristiche storiche e archeologiche, naturalistico-ambientali e le antiche tradizioni locali hanno l'opportunità di integrarsi per dar vita ad un complesso sistema culturale.

Territorio

SUPERFICIE	87,9 Km ² ?????
RISORSE IDRICHE	
Rii e torrenti:	
Rio Granella (1602 m)	
Rio S'acqua de su Cardu (1380 m)	
Rio S'arriaxiu (885 m)	
Rio S'Ega de is Tasonis (395 m)	
Rio Sa Corona Arrubia (252 m)	
Rio Su Tuvu Mannu (1337 m)	
Rio Maladroxia (1500 m)	
Rio Peonia Rosa (609 m)	
Rio Triga (5867 m)	
Rio Calalunga (792 m)	

Il Fattore Demografico

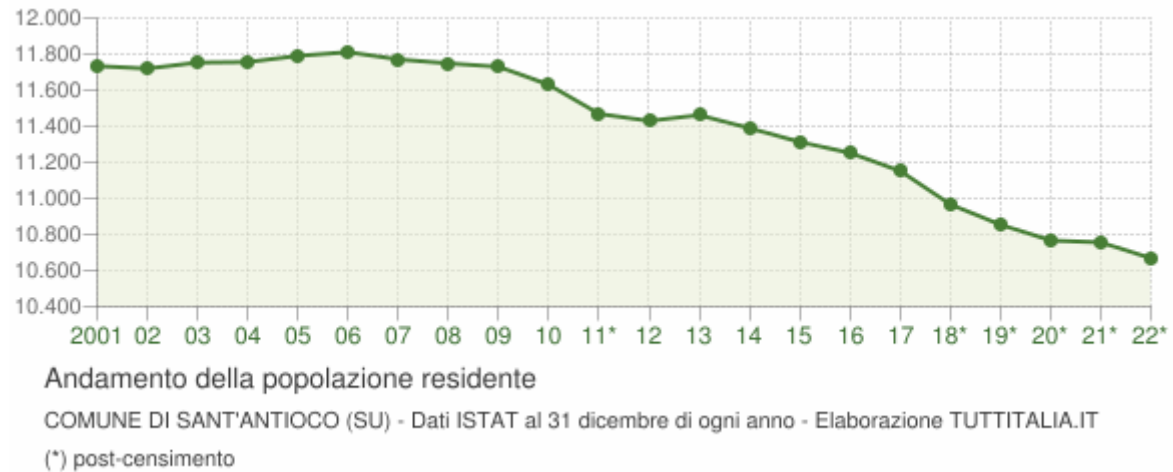
Sant'Antioco, costituisce, dopo Carbonia ed Iglesias, il terzo centro della Provincia per dimensione demografica e funge anche da polo catalizzatore in termini di servizi e di luoghi di lavoro per il resto della Provincia.

La struttura della popolazione attualmente residente, registra una minore presenza di giovani (15-29 anni) e giovanissimi (0-14), risultato questo di un lento ma progressivo consolidamento della composizione sociale del contesto provinciale, conseguenza diretta del forte calo demografico registratosi negli ultimi decenni e del conseguente minore flusso di giovani famiglie di nuova iscrizione e degli intervenuti mutamenti culturali che hanno influenzato la dimensione media della famiglia. Anche il Comune di Sant'Antioco risente di tale andamento.

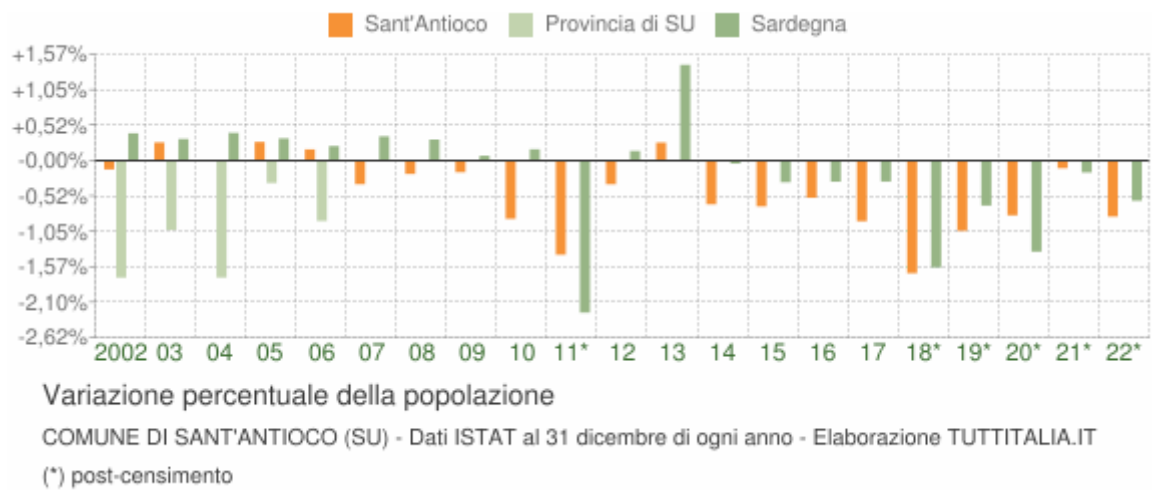
La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni, in costante diminuzione

Popolazione	2001	2011	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residenti al 31.12	11.734	11.469	11.224	11.156	11.042	11.013	10.919	10.810	10.570

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Sant'Antioco dal 2001 è in costante diminuzione.



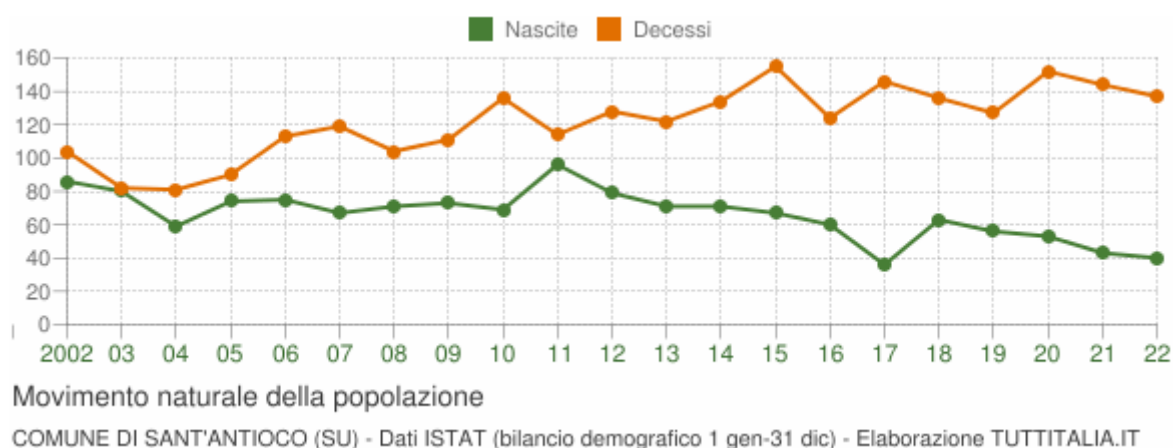
Variazione percentuale della popolazione



Le variazioni annuali della popolazione di Sant'Antioco espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia del Sud Sardegna e della regione Sardegna

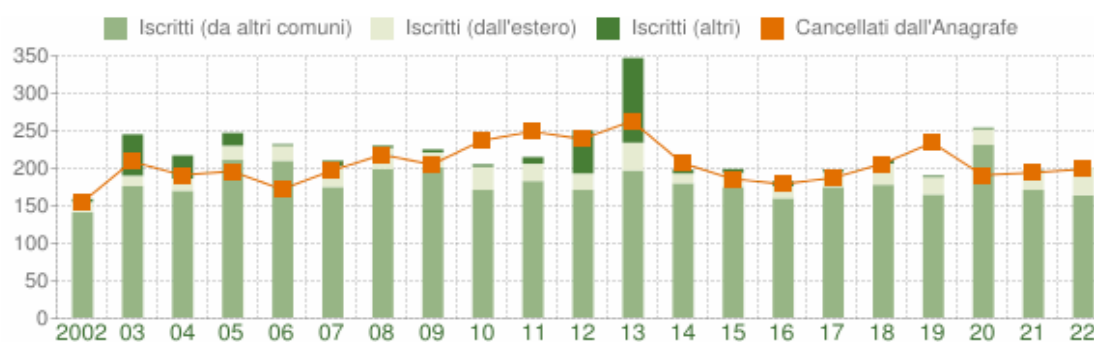
Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Sant'Antioco negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.



Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

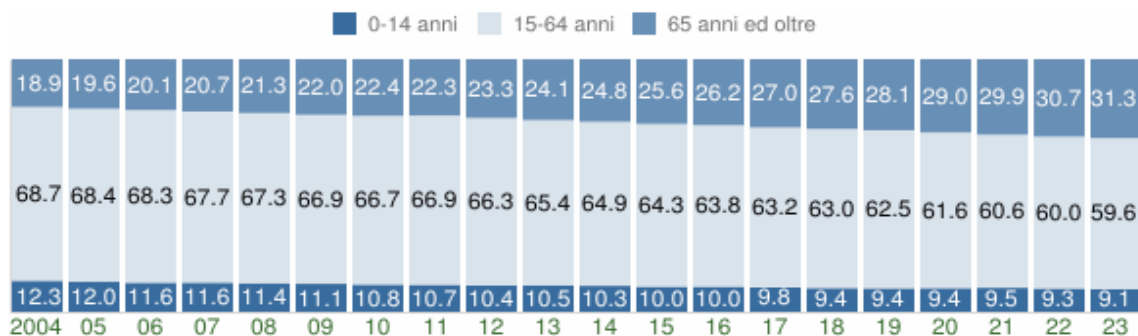
La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo totale Migratorio
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	140	14	4	141	12	1	+2	+4
2003	175	14	55	191	12	6	+2	+35
2004	169	16	31	164	21	6	-5	+25
2005	210	19	17	167	29	0	-10	+50
2006	209	20	2	158	14	0	+6	+59
2007	174	28	7	173	16	8	+12	+12
2008	198	28	3	190	22	6	+6	+11
2009	200	20	4	182	13	10	+7	+19
2010	170	31	3	218	7	12	+24	-33

2011 ⁽¹⁾	135	20	8	161	9	7	+11	-14
2011 ⁽²⁾	47	3	1	56	4	12	-1	-21
2011 ⁽³⁾	182	23	9	217	13	19	+10	-35
2012	170	22	57	206	21	12	+1	+10
2013	196	37	113	225	9	29	+28	+83
2014	179	13	5	177	17	13	-4	-10
2015	174	19	5	158	11	17	+8	+12
2016	159	16	7	149	20	10	-4	+3
2017	174	20	3	149	31	7	-11	+10
2018*	177	28	5	169	29	8	-1	+4
2019*	164	23	2	192	17	25	+6	-45
2020*	230	21	2	152	20	19	+1	+62
2021	170	25	1	157	25	12	0	+2
2022	163	37	-	174	25	-	+12	+1

Struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SANT'ANTIOCO (SU) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Sant'Antioco.

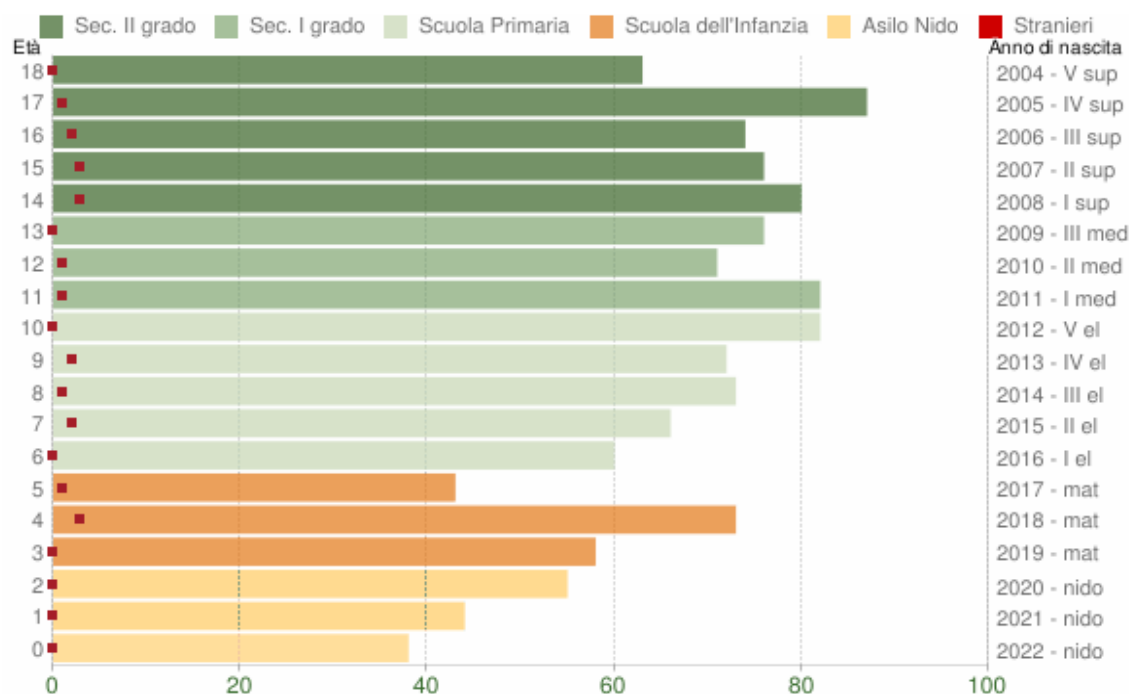
Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione e attiva	Indice di struttura della popolazione e attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	136,7	43,9	105,3	96,3	15,4	7,3	8,9
2003	147,9	44,9	110,2	98,6	15,6	6,8	7,0
2004	153,4	45,5	120,2	101,7	15,3	5,0	6,9
2005	163,7	46,2	121,4	105,0	14,5	6,3	7,6

2006	173,8	46,5	121,2	107,8	13,9	6,4	9,6
2007	178,5	47,7	130,3	111,2	14,4	5,7	10,1
2008	187,9	48,5	143,2	116,8	14,2	6,0	8,8
2009	198,5	49,5	147,2	120,0	14,0	6,2	9,5
2010	206,8	49,9	158,1	123,1	14,4	5,9	11,6
2011	207,9	49,4	164,1	127,5	14,6	8,3	9,9
2012	223,5	50,9	171,0	132,6	15,2	6,9	11,2
2013	230,1	52,9	180,1	134,9	15,8	6,2	10,7
2014	240,8	54,0	178,9	138,0	15,9	6,2	11,7
2015	256,2	55,4	181,0	141,2	15,6	5,9	13,7
2016	261,4	56,6	179,7	146,0	16,3	5,3	11,0
2017	277,1	58,2	192,7	152,9	15,5	3,2	13,0
2018	293,5	58,9	189,3	155,4	14,3	5,7	12,3
2019	300,7	59,9	202,1	161,3	14,2	5,1	11,6
2020	309,0	62,4	211,5	167,0	13,9	4,9	14,1
2021	312,7	65,1	211,5	170,2	14,3	4,0	13,4
2022	330,7	66,6	213,6	175,2	13,9	3,7	12,8
2023	342,7	67,7	225,2	180,2	0,0	-	-

Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione di Sant'Antioco per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 le [scuole di Sant'Antioco](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2023

COMUNE DI SANT'ANTIOCO (SU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

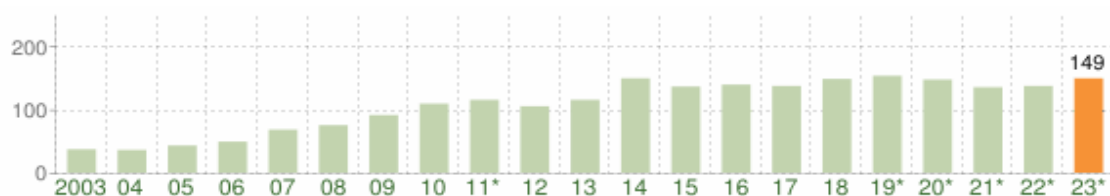
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

Età	Totale	Totale	Totale	di cui stranieri
-----	--------	--------	--------	------------------

	Maschi	Femmine	Maschi+Femmine	Maschi	Femmine	M+F	%
0	23	15	38	0	0	0	0,0%
1	30	14	44	0	0	0	0,0%
2	26	29	55	0	0	0	0,0%
3	30	28	58	0	0	0	0,0%
4	39	34	73	3	0	3	4,1%
5	22	21	43	1	0	1	2,3%
6	33	27	60	0	0	0	0,0%
7	39	27	66	2	0	2	3,0%
8	38	35	73	1	0	1	1,4%
9	35	37	72	0	2	2	2,8%
10	35	47	82	0	0	0	0,0%
11	35	47	82	0	0	0	0,0%
12	44	27	71	1	0	1	1,4%
13	44	32	76	0	0	0	0,0%
14	44	36	80	1	2	3	3,8%
15	37	39	76	0	3	3	3,9%
16	31	43	74	2	0	2	2,7%
17	49	38	87	1	0	1	1,1%
18	34	29	63	0	0	0	0,0%

Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a Sant'Antioco al 1° gennaio 2023. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

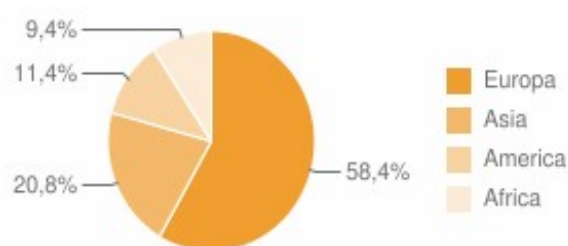
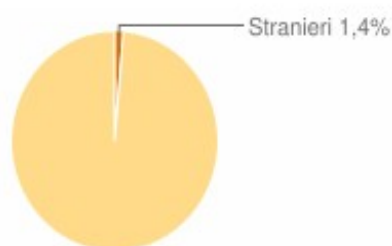


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

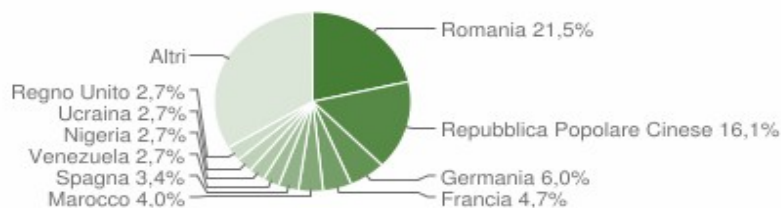
COMUNE DI SANT'ANTIOCO (SU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Sant'Antioco al 1° gennaio 2023 sono 149 e rappresentano l'1,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 21,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Repubblica Popolare Cinese (16,1%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	5	27	32	21,48%
Germania	Unione Europea	3	6	9	6,04%
Francia	Unione Europea	2	5	7	4,70%
Spagna	Unione Europea	0	5	5	3,36%
Ucraina	Unione Europea	2	2	4	2,68%
Regno Unito	Unione Europea	3	1	4	2,68%
Paesi Bassi	Unione Europea	1	2	3	2,01%
Svizzera	Altri paesi europei	2	1	3	2,01%
Federazione Russa	Europa centro orientale	0	3	3	2,01%
Bielorussia	Europa centro orientale	0	3	3	2,01%
Austria	Unione Europea	1	1	2	1,34%
Bulgaria	Unione Europea	0	2	2	1,34%
Polonia	Unione Europea	0	2	2	1,34%
Estonia	Unione Europea	1	1	2	1,34%
Albania	Europa centro orientale	0	1	1	0,67%
Belgio	Unione Europea	1	0	1	0,67%
Finlandia	Unione Europea	0	1	1	0,67%
Portogallo	Unione Europea	0	1	1	0,67%
Croazia	Unione Europea	1	0	1	0,67%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	0	1	1	0,67%
Totale Europa		22	65	87	58,39%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	15	9	24	16,11%
Kirghizistan	Asia centro meridionale	1	2	3	2,01%
Bangladesh	Asia centro meridionale	1	0	1	0,67%
Kazakhstan	Asia centro meridionale	0	1	1	0,67%
Thailandia	Asia orientale	0	1	1	0,67%
Filippine	Asia orientale	0	1	1	0,67%

Totale Asia	17	14	31	20,81%
-------------	----	----	----	--------

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	4	2	5	4,03%
Nigeria	Africa occidentale	2	2	4	2,68%
Tunisia	Africa settentrionale	1	0	1	0,67%
Etiopia	Africa orientale	0	1	1	0,67%
Egitto	Africa settentrionale	0	1	1	0,67%
Burundi	Africa orientale	1	0	1	0,67%
Totale Africa		8	6	14	9,40%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Venezuela	America centro meridionale	2	2	4	2,68%
Cuba	America centro meridionale	0	3	3	2,01%
El Salvador	America centro meridionale	1	1	2	1,34%
Stati Uniti d'America	America settentrionale	0	2	2	1,34%
Brasile	America centro meridionale	0	2	2	1,34%
Ecuador	America centro meridionale	0	2	2	1,34%
Repubblica Dominicana	America centro meridionale	1	0	1	0,67%
Canada	America settentrionale	0	1	1	0,67%
Totale America		4	13	17	11,41%
		Maschi	Femmine	Totale	%
TOTALE STRANIERI		51	98	149	100,00

La popolazione continua a diminuire e attualmente gli occupati sono meno del 30% della popolazione attiva, analoga percentuale anche per i pensionati.

Appare evidente il grado di invecchiamento della popolazione. Infatti come si evince chiaramente dal prospetto, si allarga sempre più la discrasia tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2023 l'indice di vecchiaia per il comune di Sant'Antioco è di 342,7 anziani ogni 100 giovani.

Altro importante indice è quello della dipendenza strutturale, questo rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Teoricamente, a Sant'Antioco nel 2023 sono risultati 67,7 individui a carico rispetto a 100 persone che lavorano.

In merito al ricambio della popolazione attiva, il cui dato si esprime attraverso il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

A Sant'Antioco nel 2022 l'indice di ricambio è 225,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

La precaria crisi economica del nostro territorio continua a colpire duramente la nostra comunità che ormai investe tutta l'organizzazione sociale, caratterizzata da gravi fragilità socio-culturali, equilibri precari, smarrimento generale e assenza di sicurezze sociali ed economiche.

La finalità dell'azione dell'Ente locale permane sempre quella di creare un sistema di welfare a supporto dei singoli, famiglie e gruppi, affinché si inneschi un meccanismo che non si limiti a raccogliere e ridistribuire risorse, bensì a sviluppare un comune senso di corresponsabilizzazione rispetto allo stato di benessere della comunità in cui si vive.

Un dato allarmante è legato all'invecchiamento demografico poiché la parte decrescente della popolazione attiva da una parte richiama un importante investimento in termini di assistenza e accudimento, dall'altra risulta indispensabile per il sostegno della popolazione non attiva, sempre

più ampia e crescente.

L'invecchiamento e la disabilità ad esso spesso correlato, accompagnati da una fragile o assente rete familiare di riferimento, richiede servizi socio-assistenziali e sociosanitari imprescindibili per limitare le conseguenze della disabilità e della solitudine.

Il disagio sociale ed economico, in particolare, è facilmente individuabile anche dai dati dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza la cui misura, se da un lato risulta un'importante azione cuscinetto, in grado di soddisfare le primarie necessità economiche, tuttavia non riesce a creare cultura di attivazione formativa e professionale in grado di risultare una determinante azione di crescita.

Tale fragilità è forse da attribuire alle carenze professionali e logistiche messe a disposizione per la realizzazione dei PUC (Progetti di Utilità Collettiva) e dei Patti per il Lavoro, ma in particolare all'assenza di investimento sull'orientamento professionale dei beneficiari della misura. Questo si manifesta nella richiesta di informazioni sul beneficio RDC da parte di giovanissimi (18/20 anni), disponibili a trovare soluzioni creative e "cre-Attive" orientate prioritariamente al raggiungimento del beneficio economico (soluzioni abitative necessarie alla costituzione di un proprio nucleo familiare e funzionali all'ottenimento di un ISEE favorevole) piuttosto che all'ottenimento di un'occupazione in grado di promuovere la propria autonomia.

Investire sulla formazione e l'orientamento sarà dunque necessario per promuovere la cultura dell'autonomia economica e sociale. I servizi e gli interventi di orientamento risulteranno fondamentali anche per le fasce giovanili, per limitare il fenomeno della dispersione scolastica e della dipendenza economica, e quindi incoraggiare progetti di vita che si basino sull'autonomia, la determinazione e la consapevolezza. I servizi di orientamento e formazione a favore di giovani e giovanissimi saranno promossi, oltre che da apposita attività di sportello, anche dalle attività sportive e culturali già operative nel territorio, in un'ottica di interazione e collaborazione. E' di certo in crisi tutto il Sistema famiglia, nel quale ogni componente è richiamato a porre in essere azioni di autodeterminazione e di accudimento verso se stessi e gli altri, ma in particolare verso i più piccoli. Le difficoltà espresse dall'essere genitori accudenti e tutelanti, che emergono dalle nuove emergenze sociali di utilizzo di alcool e stupefacenti da parte di giovanissimi (11/13 anni), dai casi di dispersione scolastica, dall'aumento di interventi da parte della Neuropsichiatria infantile e delle autorità giudiziarie per i minorenni, dagli inserimenti in comunità per minori, ecc.

Viabilità e sicurezza

Il Comune di Sant'Antioco è costituito da un'area urbana che comprende il centro storico sede della Basilica, il Corso e l'area centrale in genere compresa fra Piazza Italia e Piazza Umberto, la zona del Lungomare che negli ultimi anni si è sviluppata dal punto di vista commerciale per la presenza di attività nell'ambito dei pubblici esercizi e ristorazione, la zona di sviluppo degli anni 60 e 70 compresa fra l'ingresso dalla SS. 126 (Ponte), Piazza Repubblica a Nord, Lungomare Vespucci a Est e la collina di Mont'e Cresia a Ovest e la zona di Via Matteotti, il cosiddetto "Villaggio" nato fra la fine degli anni 70 e gli anni 2000.

Le principali problematiche della viabilità nascono principalmente da uno sviluppo non organico dell'area urbana che soprattutto nell'area di sviluppo degli anni 60 e 70, ha mantenuto una tipologia urbanistica fatta di strade strette, senza marciapiedi e senza la valutazione del prevedibile sviluppo anche turistico, che avrebbe dovuto presupporre strade di attraversamento dell'abitato, larghe, comode e con alternative.

Attualmente esistono tre direttrici per l'attraversamento dell'abitato da sud a nord che sono il Lungomare, Via Nazionale – Via Roma – Piazza Italia - Corso – Piazza Umberto - Via R. Margherita - Via Calasetta e Via Matteotti, mentre nella direttrice opposta le direttrici sono due: Il Lungomare con l'alternativa parziale di Via Nazionale e Via Matteotti.

Se durante le stagioni autunnale, invernale e primaverile la viabilità è sostanzialmente priva di problematiche particolari, dovendo unicamente prestare attenzione alle soste che possono creare criticità, durante la stagione estiva, l'aumento esponenziale del numero delle vetture in circolazione e la chiusura al traffico della zona centrale o del Lungomare per manifestazioni, porta a momenti in cui il traffico è rallentato e ad una criticità nella disponibilità di posti auto, cosa quest'ultima che provoca ulteriore aumento del traffico veicolare.

L'istituzione del parcheggio a pagamento nella zona centrale, ha favorito la rotazione della sosta e la conseguente disponibilità di posti auto, garantendo peraltro l'acquisizione da parte del Comune di risorse utili per il miglioramento dello stato delle strade.

Attività Produttive

Per "attività produttive" si intendono in maniera non esaustiva le "attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni.

Sant'Antioco ha un'economia varia che comprende una modesta attività portuale, produzione del sale, cantieri navali, produzione ittica, artigianato tessile, allevamento ovino, agricoltura, particolarmente legata alla tradizionale coltura della vite (Carignano D.O.C.), prevalentemente orientata su antichi vitigni direttamente sulla sabbia, che è stata per lungo tempo elemento connotativo del paesaggio isolano, ed infine il turismo.

L'analisi del territorio provinciale ha permesso di individuare una generale tendenza di "regressione" che caratterizza le realtà socio-economiche del centro e del suo circondario. I sintomi della crisi del sistema produttivo si manifestano anche nel sistema sociale. In particolare si registra una forte tendenza allo spopolamento che, sebbene sia una caratteristica che accomuna tutto il territorio regionale, nel caso del Sulcis Iglesiente presenta due aspetti che rendono il fenomeno peculiare: l'intensità e la distribuzione territoriale.

Sono stati acquisiti i dati delle imprese iscritte alla CCIAA con sede legale/operativa nel comune di Sant'Antioco aggiornati al mese di Maggio 2024. È evidente come le attività prevalenti siano quelle legate al commercio, ai servizi di alloggio e di ristorazione, attività legate all'agricoltura e alla pesca e ancora le attività di costruzione.

codice attività Ateco	descrizione	n. imprese attive al mese di MAGGIO 2024	
A) AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA		totale	132
1	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	92	
2	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	4	
3	Pesca e acquacoltura	36	
B) ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE			3
7	Estrazione di minerali metalliferi non ferrosi	1	
8	Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2	
C) ATTIVITÀ MANIFATTURIERE			66
10	Industrie alimentari	17	
11	Industria delle bevande	2	
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	6	
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	9	
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature	3	
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	1	
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	

30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	
31	Fabbricazione di mobili	3	
32	Altre industrie manifatturiere	5	
33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	11	
D) FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA			1
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	
E) FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO			3
38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	1	
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	2	
F) COSTRUZIONI			115
41	Costruzione di edifici	57	
43	Lavori di costruzione specializzati	58	
G) COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI			278
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	27	
46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	51	
47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	200	
H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			32
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	11	
50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	4	
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	14	
53	Servizi postali e attività di corriere	3	
I) ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE			176
55	ALLOGGI/ALBERGHI/CAMPEGGI	43	
56	RISTORANTI / BAR	133	
J) SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			23
60	Attività di programmazione e trasmissione	2	
61	Telecomunicazioni	3	
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	4	
63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	14	
K) ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE			22
64	Attività di servizi finanziari	4	
66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	18	
L) ATTIVITÀ IMMOBILIARI			17
68	Attività immobiliari	17	
M) ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE			14
69	Attività legali e contabilità	2	
70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	2	
71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	1	
72	Ricerca scientifica e sviluppo	1	
73	Pubblicità e ricerche di mercato	8	

N) NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE							22
77	Attività di noleggio e leasing operativo					2	
79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse					9	
81	Attività di servizi per edifici e paesaggio					6	
82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese					5	
P)ISTRUZIONE							3
85	Istruzione					3	
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE							8
86	Assistenza sanitaria					4	
87	Servizi di assistenza sociale residenziale					3	
88	Assistenza sociale non residenziale					1	
R) ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO							18
91	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali					4	
92	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco					1	
93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento					13	
S) ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI							47
95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa					5	
96	Altre attività di servizi per la persona					42	
IMPRESE NON CLASSIFICATE							70
						TOTALE	1050

Gli obiettivi che si pone l'amministrazione sono quelli di riavviare un comparto economico fondamentale per l'economia della città che vede tra i suoi protagonisti tutte le imprese che operano nel settore del turismo e del commercio, le attività artigianali e quelle agricole e della pesca.

Agricoltura

L'isola di Sant'Antioco vanta un'importante tradizione vitivinicola che, a causa di innumerevoli ragioni, rischia di andare dispersa. La produzione di nicchia di prodotti tipici locali, ad alto valore aggiunto e di eccellente qualità, devono considerarsi strategici per lo sviluppo del turismo enogastronomico.

L'agricoltura è un comparto dell'economia isolana che paga il prezzo di una crisi generalizzata che, per di più, a Sant'Antioco è amplificata in ragione dell'assenza delle elementari infrastrutture indispensabili per il contenimento dei costi. Impossibile offrire sostegno alle aziende esistenti e ai giovani di Sant'Antioco che ambiscono a lavorare la terra, se consideriamo che nelle zone agricole dell'isola (fatta eccezione per le aziende che dispongono di pozzi privati) non è presente l'acqua diretta per irrigare i campi. È naturalmente impensabile avviare un'impresa senza la materia prima: la risorsa idrica. La produzione di nicchia di prodotti tipici locali, ad alto valore aggiunto e di eccellente qualità, devono considerarsi strategici per lo sviluppo del **turismo enogastronomico**. Ma per fortuna alcuni valenti antiochensi, soprattutto in questi ultimi anni, stanno cercando di avviare, pur tra mille difficoltà ma con enorme successo, produzioni del nostro **prestigioso Carignano**. Il Carignano, in particolare il **Piede Franco**, è un **prodotto unico**, una **eccellenza** che può (e deve) rappresentare Sant'Antioco nel mondo, veicolandone il nome oltre i confini della nostra terra. Continueremo a puntare con fermezza su questo **segmento di sviluppo** attraverso incontri, seminari, approfondimenti con i produttori locali di Carignano e con gli esperti del settore. L'obiettivo è puntare sulla consapevolezza di questo nostro prodotto - eccellenza, su cui occorre spendere tempo e risorse. Abbiamo dunque avviato un **percorso di valorizzazione** del prodotto che implementeremo.

Pesca

Occorre prendere atto, in ragione di un contesto storico e normativo profondamente mutato (ma all'interno del quale non si potrà mai prescindere dalla risorsa pesca), che l'obiettivo è di supporto alla categoria nella gestione di un'attività che si realizza all'interno di un quadro complesso e fortemente cambiato rispetto al passato. Un contesto che, se non gestito nel migliore dei modi, rischia nel medio termine di vedere scomparire il mestiere della pesca. Ci impegniamo ad avviare una volta per tutte un dialogo costruttivo con gli operatori del mare e con le associazioni di categoria, costretti a muoversi nell'intricato groviglio delle politiche comunitarie. Serve dunque iniziare a mettere in campo tutte le azioni volte alla condivisione di nuovi sistemi di esercizio della risorsa ittica al fine di incrementarla, avvalendosi di modelli innovativi di gestione di alcune particolari specie ittiche (ripopolamento del riccio di mare e del polpo, per citare due esempi).

Commercio

Il nostro territorio vive una crisi occupazionale senza precedenti; uno dei nostri obiettivi principali è quello di dare dignità alla persona con la creazione di condizioni necessarie allo sviluppo occupazionale. Oltre che con le altre azioni delineate in questo programma, che nel loro insieme mirano allo sviluppo economico della nostra Isola, riteniamo che l'identità del paese nasca anche grazie alla valorizzazione delle proprie eccellenze all'interno della comunità; è nostro intento dunque sostenere apposite iniziative per promuovere i prodotti locali tipici, attraverso fiere e sagre, l'incentivo all'utilizzo del web come maggiore canale di promozione e acquisto, la partecipazione alle fiere di settore, che avvicinino sempre più la domanda con l'offerta.

Nautica

Il settore della nautica è per la Città di Sant'Antioco strategico. Intorno al turismo da diporto ruotano importanti attività che riguardano la costruzione e manutenzione delle imbarcazioni, i servizi a terra di ormeggio, manutenzione e rimessaggio, commercio. Le attività ed i servizi connessi alla nautica da diporto succitati costituiscono uno dei fattori che maggiormente incidono sulla produzione di reddito, e sono tra le attività di indotto che creano maggior valore aggiunto al settore. La città di Sant'Antioco, in virtù della sua favorevole posizione geografica e della sua naturale predisposizione verso la nautica ed i servizi ad essa connessi, è il luogo più adatto, il fulcro, attorno al quale far ruotare un progetto integrato di sviluppo sul sistema mare, e che interesserà non solo la nautica da diporto e la produzione, ma anche la cantieristica, il turismo, la pesca, le infrastrutture di trasporto e di portualità, il porto commerciale, i porticcioli turistici e il sistema dei beni culturali ed archeologici.

Turismo

Il Turismo a Sant'Antioco rappresenta per la nostra economia uno dei **settori trainanti**. Il patrimonio ambientale e culturale di Sant'Antioco, molto ampio e variegato, rappresenta un'importante potenzialità ai fini dello sviluppo turistico e quindi dello sviluppo locale. Tuttavia, nonostante il comparto venga considerato strategico per lo sviluppo e la crescita di competitività del territorio, le risorse esistenti non sono ancora pienamente fruibili, a causa della mancanza di una politica integrata di valorizzazione che operi in una logica di rete, per contrastare efficacemente la concorrenza, globale e locale, di aree maggiormente competitive.

La risorsa mare e numerosi siti di notevole pregio naturalistico sono stati finora l'unico vero attrattore di domanda turistica, peraltro esigua e fortemente stagionalizzata, mentre il consistente patrimonio culturale, archeologico, enogastronomico e religioso non viene percepito all'esterno come elemento caratterizzante, a fronte della forte identità industriale e mineraria che costituisce ancora, nell'immaginario comune, il "marchio" del territorio "Isola di Sant'Antioco".

Occorre dedicare a questo comparto il massimo sforzo per accrescere le positive ricadute nell'intero territorio. Le risorse turistiche di cui dispone la nostra isola sono sconfinite.

L'Amministrazione Comunale, riconoscendo l'importanza del settore turistico ritenuto strategico e fondamentale per la crescita del territorio, ha portato avanti una serie di iniziative atte ad incrementare la competitività e l'attrattività dell'offerta turistica per potenziare il contributo del turismo all'economia del territorio, attraverso lo sviluppo e la qualificazione dei flussi turistici verso la Destinazione Isola di Sant'Antioco, costruendo un prodotto turistico competitivo e in linea con la domanda del mercato turistico.

L'obiettivo che l'amministrazione sta perseguendo è quello di trasformare il territorio, attualmente attrattore di un turismo prettamente balneare, in Destinazione Isola di Sant'Antioco potenziando e

strutturando i valori aggiunti della destinazione che soddisfino l'esigenza dei turisti attuali e futuri, partendo dalla messa a sistema di un insieme di risorse, strutture, attività e operatori pubblici e privati esistenti e operanti sul territorio.

Offerta turistica enogastronomia

Sant'Antioco è un'isola la cui storia è indissolubilmente legata al mare e alle attività marinare. Ma non mancano certo le tipicità legate alla terra, quale l'ottimo vino Carignano. La sua essenza si può cogliere passeggiando per le strade della città e gustando i piatti della tradizione locale.

Sant'Antioco Gastronomia sarà il progetto che unisce i ristoranti della città di Sant'Antioco nel nome della tradizione, in un'ottica sostenibile di filiera corta e a "miglio zero". L'obiettivo finale è creare una rete di ristoratori, produttori e pescatori locali che lavorano insieme per sostenere e salvaguardare la genuinità e la freschezza degli alimenti, rendendoli attrattivi e prodotti turistici unici, in termini di sostenibilità ed economia circolare.

La Rete i Sapori di Sant'Antioco "dal mare alla terra" porta in tavola i sapori originali del pescato locale selezionato, proveniente dall'attività di pesca artigianale e dall'acquacoltura del territorio, i vini prodotti nella nostra Isola e le svariate produzioni che nell'isola esistono.

Essere un esercizio riconosciuto all'interno della rete Visit come "I sapori di Sant'Antioco" significa assumersi la responsabilità di valorizzare adeguatamente il prodotto locale, aderendo alle linee guida e alle norme previste dal disciplinare. I partecipanti si impegnano con il territorio e la sua popolazione, a supportare l'agricoltura e la pesca sostenibile e a garantire, per quanto possibile, un'offerta quotidiana di prodotti a km zero e di pesce fresco di qualità.

La gastronomia e la cucina del territorio antiochense che racchiude mare e terra. Il pane è l'alimento che non deve mai mancare sulle nostre tavole, i più diffusi sono "su civraxiu", "su coccoi" e il pane decorativo che viene realizzato per la sagra di S. Antioco Martire.

Come antipasti troviamo una vasta scelta tra i prodotti della terra: verdure sottolio, il pecorino sardo e i salumi tipici; mentre tra gli antipasti di mare ricordiamo: cozze e frutti di mare alla marinara, bottarga di tonno o di muggine, aragosta.

Tra i primi piatti ricordiamo: "is malloreddus" alla campidanese o al sugo di pecora, "is cullurgiones", "is sappueddus", la fregola con le vongole, la pasta con la bottarga e le minestre di legumi.

Tra i secondi piatti ricordiamo: l'agnello con cardi e carciofi, la pecora con le patate, la zuppa di pesce e arrostiti di pesce e carne tra cui^{""}. I dolci che troviamo a Sant'Antioco sono prevalentemente quelli con la pasta di mandorle come: gli ameretti, i sultanini, i bianchini, ma possiamo trovare anche dolci di diverso tipo come "is pardulas".

La bottarga, considerata da alcuni come "il caviale del Mediterraneo", è uno dei punti di forza della gastronomia Antiochense e uno dei prodotti più caratteristici e prelibati dell'Isola.

Il territorio di Sant'Antioco è noto anche per la viticoltura, il Carignano del Sulcis è un vino rosso a denominazione di origine controllata ottenuto da uve 100% Carignano. La presenza della pianta ai venti salmastri provenienti dal mare ha permesso di sviluppare le coltivazioni prevalentemente nei terreni sabbiosi che conferiscono al vino vigore e ricchezza in estratto e profumi.

Offerta turistica Sant'Antioco Marinara

Il porto di Sant'Antioco è un luogo che custodisce la storia della città e che, con la sua evoluzione nel tempo, ne testimonia i cambiamenti culturali, commerciali, sociali ed economici Sant'Antioco marina.

Passeggiando per le rive e le banchine del porto è possibile immergersi nell'atmosfera della vita marittima dei pescatori per conoscerne la storia e le attività quotidiane.

Per implementare questo settore saranno necessari:

- studio e promozione dei metodi di pesca (antichi e recenti);
- valorizzare dei progetti di sostenibilità marina;
- studio e promozione della vita del pescatore;
- studio e promozione dei cantieri nautici;
- studio e promozione della lavorazione del pesce (la bottarga, gli affumicati).

Tale obiettivo verrà condiviso dal Comune di Sant'Antioco, in collaborazione con le guide turistiche, i pescatori, i maestri d'ascia, il MUma, le imbarcazioni di pesca turismo e tutti gli stakeholders del settore marittimo, con lo scopo finale di valorizzare turisticamente questo segmento e di creare tour turistici e visite guidate alla scoperta della marineria e del mondo della pesca tipica della nostra Isola. Nell'implementazione della segnaletica l'installazione totem informativi fissati nei punti di

interesse che consentono di accedere a contenuti testuali e video. Processi di animazione territoriale accompagneranno questo obiettivo, con la programmazione di un evento finale di promozione dell'attività di pesca turismo (i ristoranti sull'acqua che consentono di vivere un'esperienza unica e irripetibile necessitano di avere una maggiore consapevolezza della loro attrattività turistica). Il Turismo resta un pilastro della nostra economia e proseguiremo a investire risorse economiche e umane.

Offerta Turistica - Patrimonio Naturalistico

Tra le particolarità naturali dell'isola vanno annoverate alcune zone umide tra le quali, nei pressi dell'Istmo, Is Pruinis, S.Caterina-saline (create nel 1962), Sa Bassa Manna e Saline di Is Animas.

Da un punto di vista faunistico la zona è ricca di specie interessanti come l'Avocetta e il Fenicottero rosa, particolarmente legate a gli specchi d'acqua salata, le specie di maggior interesse si trovano nei pressi della foce del Rio Sassu: il Tarabusino, la Nicottera, l'Airone Rosso la Sgarza Ciuffetto e tante altre.

Dentro l'isola, nella parte orientale troviamo la laguna de Sa Punta e S'Aliga o Is Pruinis, la cui superficie è di circa 100 ettari con una profondità abbastanza limitata, quest'area paludosa ospita una delle due stazioni sarde di Halocnemum strobilaceum ed alcune cenosi di alofite.

Nell'estrema punta Nord-Orientale troviamo Stagno Cirdu che si estende per circa 20 ettari, la zona è ricca di mitili ed è sottoposta ad importanti progetti di acqua coltura.

L'area di maggior rilievo naturalistico dell'isola è la costa che da Capo Sperone arriva sino alla stupenda spiaggia di Cala Lunga.

Le profondità del fondale custodiscono il prezioso oro rosso: il corallo; è presente inoltre la poseidonia e la gorgogna per la flora, mentre per la fauna da ricordare la testuggine marina o "caretta caretta", la cernia, il tonno, il pesce spada indispensabili per la cucina dell'isola. Particolarmente suggestive le zone Portu sciusciau, Gruttacqua, Poggio di mezzaluna e Monti de su Casteddu, caratterizzate da una costa bassa con alcuni rilievi e ricca di macchia mediterranea come: Juniperus phoenicea, Euphorbia dendroides, Olea oleaster, Chamaerops humilis, Genista ephedroides e Genista morisii. La numerosa fauna terrestre comprende la volpe, la donnola, il gatto selvatico, il coniglio selvatico, il cinghiale per quanto riguarda i mammiferi; mentre per quanto concernono i rettili troviamo: la testuggine terrestre, la biscia, il tritone; lungo la costa negli imponenti anfratti rocciosi nidificano alcune rare specie di uccelli come le berte maggiori ed il falco della regina, il falco pellegrino, la poiana, l'astore, la civetta, la cornacchia, la pernice e la tortora.

Nell'isola di Sant'Antioco sono presenti ben 7 SIC siti di interesse comunitario, tra questi la Zona Speciale di Conservazione di Serra Is Tres Portus, un sentiero naturalistico localizzato nella parte orientale dell'Isola lungo circa 1,5 km è vasto circa 260 ettari.

Di seguito di riportano i dati delle strutture turistiche censite sul portale del contributo di soggiorno al 30/11/2024

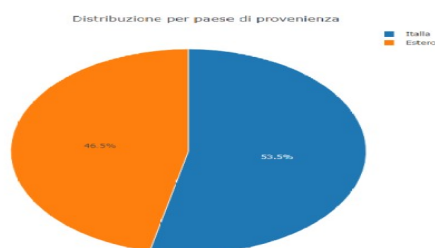
CLASSIFICAZIONE	N. CENSITE AI FINI DEL CONTRIBUTO DI SOGGIORNO al 31/12/2022	N. CENSITE AI FINI DEL CONTRIBUTO DI SOGGIORNO al 30/11/2024
Affittacamere	11	13
AGRICAMPEGGIO	1	1
AGRITURISMO	2	2
Bed and Breakfast	41	39
Camping	1	1
Case e appartamenti per le vacanze (CAV)	3	3
Hotel 3 E 4 stelle	6	8
Locazioni Turistiche	351	455
Locazioni Turistiche (attività di impresa)	6	6

Locazioni Turistiche (Intermediari immobiliari)	6	6
ostello	1	1
RTA	2	1
TOTALE	431	536

E' molto interessante anche evidenziare come il flusso turistico verso il Comune di Sant'Antioco è in costante aumento. Attraverso lo studio delle informazioni acquisite da Turismo (Dati INFOPOINT - Fonte: SIREDA Assessorato del Turismo <http://osservatorio.sardegnaturismo.it/>)

Arrivi anno 2017	Arrivi anno 2018	Arrivi anno 2019	Arrivi anno 2020	Arrivi anno 2021	Arrivi anno 2022
40.000 56% italiani 44% stranieri	45.000 52.4% italiani 47.6% stranieri	50.000 53% italiani 47% stranieri	25.000 72.8% italiani 27.2% stranieri	40.000 63.1% italiani 36.9% stranieri	60.000 arrivi 53.5% italiani 46.5% stranieri.

Nel 2022, le strutture ricettive del comune di Sant'Antioco hanno registrato circa 60.000 arrivi: 53.5% italiani e 46.5% stranieri. In particolare:



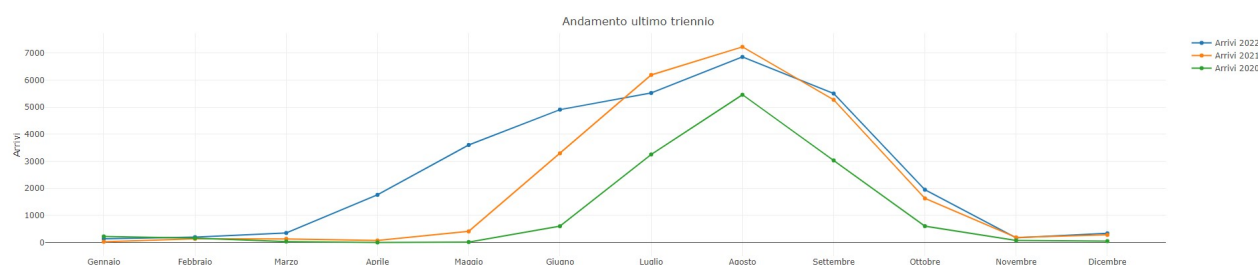
DISTRIBUZIONE PER STATO ESTERO DI PROVENIENZA

Lo Stato estero di cui si è registrato il maggior numero di arrivi nelle strutture ricettive del comune di Sant'Antioco è la Germania (con 4.257 arrivi). A seguire, con 3.709 arrivi, la Francia, la Svizzera con 1.801, I Paesi Bassi con 809.

DISTRIBUZIONE PER REGIONE ITALIANA DI PROVENIENZA

La regione italiana di cui si è registrato il maggior numero di arrivi nelle strutture ricettive del comune di Sant'Antioco è la Sardegna (con 5.746 arrivi). A seguire, con 2.954 arrivi, la Lombardia, il Piemonte con 1.637, l'Emilia Romagna con 1.118 arrivi.

ANDAMENTO ULTIMO TRIENNIO



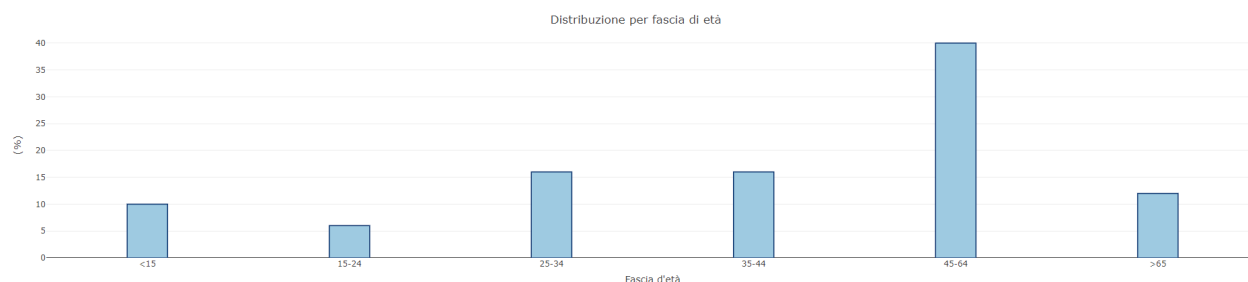
DISTRIBUZIONE PER TIPO DI ALLOGGIATO

Nelle strutture ricettive del Comune di Sant'Antioco le categorie registrate tra gli arrivi sono suddivise con le seguenti percentuali: Capo Famiglia 31%, Ospite singolo 7%, Membro gruppo 11%, Capo Gruppo 6%, Familiare 45%.

DISTRIBUZIONE PER FASCIA D'ETÀ

Nelle strutture ricettive del Comune di Sant'Antioco le fasce d'età registrate tra gli arrivi sono suddivise con le seguenti percentuali: <15 anni 10%, tra i 15 e 24 anni 6%, tra i 25 e 34 anni 16%, tra i 35 e 44 anni 16%, tra i 45 e 64 anni 40%, >65 anni 12%.

Nello specifico:



ARRIVI (Periodo: anno 2017 - anno 2022)

L'analisi dei dati permette di cogliere l'evoluzione nel tempo degli arrivi nel Comune di Sant'Antioco andando ad analizzare i dati dal 2017 al 2022. E' bene sottolineare che i dati relativi alle annualità 2020 e 2021, caratterizzate dall'emergenza COVID-19, non forniscono dei risultati **annuali** veritieri/reali per la presente analisi in quanto condizionati dalle restrizioni del Governo in relazione alla Pandemia.

Dall'analisi si evince una crescita costante degli arrivi di anno in anno ad eccezione del 2020 (particolarmente colpito dall'emergenza COVID-19). Più nello specifico:

Dal 2017 al 2018 si è passati da 20.637 a 23.478 arrivi segnando un incremento di 2.841 (+ 13,76%);

Nel 2019 si raggiungono le 28.094 arrivi con un incremento di 4.615 rispetto al 2018 (+19,66%);

Nel 2020 si registrano 13.499 arrivi con un decremento di 14.595 rispetto al 2019 (-51,95%);

Nel 2021 si registrano 24.862 arrivi con un incremento di 11.363 rispetto al 2020 (+84,18%); ma con un decremento di 3.232 rispetto al 2019 (-11,50%)

Nel 2022 riscontriamo 31.306 arrivi con un incremento di 6.444 rispetto al 2021 (+25,92%).

Dal 2017 al 2022, nonostante i mesi di **Gennaio, Febbraio, Marzo, Novembre e Dicembre** siano caratterizzati da un aumento nel numero di arrivi, tale aumento non risulta significativo al fine dell'analisi dei dati.

Nei **mesi primaverili (Aprile, Maggio e Giugno)** si riscontra una crescita significativa degli arrivi **dal 2017 al 2022**.

In particolare, rispetto al 2017, il **2019** registra:

- 559 arrivi in più nel mese di **Aprile** (+46,12%);
- 1.221 arrivi in più nel mese di **Maggio** (+58,81%);
- 1007 arrivi in più nel mese di **Giugno** (+28,39%).

In relazione ai **mesi primaverili**, dopo lo stop dovuto alla pandemia degli anni 2020 e 2021 durante i quali si registra un calo importante di arrivi nel Comune di Sant'Antioco, il **2022** segna una forte ripresa registrando presenze superiori ai 5 anni precedenti.

Rispetto al 2017, il **2022** registra un aumento di:

- 548 arrivi nel mese di **Aprile** (+45,21%)
- 1528 arrivi nel mese di **Maggio** (+73,60%)
- 1364 arrivi nel mese di **Giugno** (+38,30%)

Rispetto al 2019, il **2022** registra:

- una diminuzione di 11 arrivi nel mese di **Aprile** (-0,62%)
- un aumento di 307 arrivi nel mese di **Maggio** (+ 9,31%)
- un aumento di 357 arrivi nel mese di **Giugno** (+7,83%)

In seguito all'eliminazione delle restrizioni dovute alla pandemia, si evidenzia un forte picco di arrivi nei mesi di **Luglio e Agosto 2021** con numeri superiori a quelli dei medesimi mesi in tutti gli altri anni presi in esame. Seppure con numeri inferiori rispetto a quelli del 2021, anche **Luglio e Agosto 2022** registrano ottimi risultati con arrivi superiori agli anni dal 2017 al 2020.

In particolare rispetto al 2017, il 2022 registra un aumento di:

- 1712 arrivi nel mese di **Luglio** (+44,88%);
- 1926 arrivi nel mese di **Agosto** (+39,04%).

Ad eccezione del 2020, i mesi di **Settembre e Ottobre** mostrano una crescita costante degli arrivi nei sei anni presi in considerazione.

In particolare rispetto al 2017, il 2022 registra un aumento di:

- 1703 arrivi nel mese di **Settembre** (+44,76%);
- 1330 arrivi nel mese di **Ottobre** (+214,51%).

Seppure con numeri inferiori, si mantiene il trend positivo anche per i mesi di **Novembre e Dicembre**.

PRESENZE (Periodo: anno 2017 - anno 2022)

L'analisi dei dati permette di cogliere l'evoluzione nel tempo delle presenze turistiche nel Comune di Sant'Antioco andando ad analizzare i dati dal 2017 al 2022. E' bene sottolineare che i dati relativi alle annualità 2020 e 2021, caratterizzate dall'emergenza COVID-19, non forniscono dei risultati **annuali** veritieri/reali per la presente analisi in quanto condizionati dalle restrizioni del Governo in relazione alla Pandemia.

Dall'analisi si evince una crescita costante delle presenze di anno in anno ad eccezione del 2020 (particolarmente colpito dall'emergenza COVID-19). Più nello specifico:

- Dal 2017 al 2018 si è passati da 77.142 a 85.074 presenze segnando un incremento di 7.932 (+ 10,28%);
- Nel 2019 si raggiungono le 105.173 presenze con un incremento di 20.099 rispetto al 2018 (+23,62%);
- Nel 2020 si registrano 50.355 presenze con un decremento di 54.818 rispetto al 2019 (- 52,12%);
- Nel 2021 si registrano 80.947 presenze con un incremento di 30.592 rispetto al 2020 (+60,75%);
- Nel 2022 riscontriamo 98.248 presenze con un incremento di 17.301 rispetto al 2021 (+21,37%).

Dal 2017 al 2022, nonostante i mesi di **Gennaio, Febbraio, Marzo, Novembre e Dicembre** siano caratterizzati da un aumento nel numero delle presenze, tale aumento non risulta significativo al fine dell'analisi dei dati.

Nei **mesi primaverili** si riscontra una crescita significativa delle presenze **dal 2017 al 2019**.

In particolare, rispetto al 2017, il **2019** registra:

- 1.340 presenze in più nel mese di **Aprile** (+57,53%);
- 2.793 nel mese di **Maggio** (+53,58%);
- 3419 nel mese di **Giugno** (+30,64%)

In relazione ai **mesi primaverili**, dopo lo stop dovuto alla pandemia degli anni 2020 e 2021 durante i quali si registra un calo importante delle presenze nel Comune di Sant'Antioco, il **2022** segna una forte ripresa registrando presenze superiori agli anni 2017 e 2018 anche se leggermente inferiori rispetto al 2019.

Rispetto al 2017, il **2022** registra un aumento di:

- 749 presenze nel mese di **Aprile** (+32,15%);
- 2.209 nel mese di **Maggio** (+42,38%);
- 2.576 nel mese di **Giugno** (+23,08%).

Rispetto al 2019, il **2022** registra una diminuzione di:

- 591 presenze nel mese di **Aprile** (-16,10%);
- 584 nel mese di **Maggio** (-7,29%)
- 843 nel mese di **Giugno** (-5,78%)

Anche nei **mesi estivi** si registra una crescita delle presenze nelle varie annualità.

Rispetto al 2017, il **2019** registra un aumento di:

- 6513 nel mese di **Luglio** (+38,65%)
- 6334 nel mese di **Agosto** (+24,51%)
- 4970 nel mese di **Settembre** (+38,67%)

In seguito all'eliminazione delle restrizioni dovute alla pandemia, possiamo constatare un'ottima

ripresa delle presenze nei mesi di **Luglio, Agosto e Settembre 2021** con numeri anche superiori a quelli dei medesimi mesi negli anni 2017 e 2018 e di poco inferiori a quelli del 2022.

Anche nei **mesi estivi**, il **2022** segna un forte incremento delle presenze rispetto al 2017 e al 2018 ma un leggero calo in relazione al 2019.

Rispetto al 2017, il 2022 registra un aumento di:

- 3.714 nel mese di **Luglio** (+22,04%);
- 3.759 nel mese di **Agosto** (+14,55%);
- 3.362 nel mese di **Settembre** (+26,15%).

Rispetto al 2019, il 2022 registra una diminuzione di:

- 2.799 nel mese di **Luglio** (- 11,98%);
- 2.575 nel mese di **Agosto** (- 8%);
- 1.608 nel mese di **Settembre** (- 9,02%).

Di notevole importanza per l'obiettivo "destagionalizzazione" sono i dati relativi al mese di **Ottobre**. Dal 2017 al 2022 vi è un aumento costante delle presenze passando da 1.372 presenze dell'anno 2017 a 5.003 del 2022 con un incremento di 3.631 presenze pari al 264,65%. Inoltre è importante sottolineare che il mese di Ottobre 2022 registra un numero maggiore di presenze anche rispetto a quelle del 2019 (annualità che, come precisato precedentemente, ha registrato il numero superiore di presenze tra i sei anni presi in esame). In particolare nel mese di Ottobre 2022 si riscontrano 1.200 presenze in più rispetto al 2019 con un incremento del 31,55%.

Seppure con numeri inferiori, si mantiene il trend positivo anche per i mesi di **Novembre e Dicembre**

Beni Culturali

Attualmente il Comune di Sant'Antioco è gestore del costituendo Parco storico archeologico di Sant'Antioco composto da 7 aree storiche e archeologiche e istituti culturali regolarmente aperte alla pubblica fruizione: MAB Museo archeologico Ferruccio Barreca, tofet, necropoli punica, acropoli romana, villaggio ipogeo, Forte sabauda, Museo etnografico. È inoltre attiva una Biblioteca comunale e l'Archivio storico comunale, gestiti da soggetti privati. Presso il Lungomare Cr. Colombo è ubicato Il MuMa Museo del mare e dei maestri d'ascia unitamente al CEAS Centro educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità gestiti dalla Cooperativa GEA ambiente. L'unico complesso catacombale della Sardegna e la Basilica di Sant'Antioco Martire sono gestiti dalla diocesi di Iglesias. Diversi siti urbani ed extra-urbani, per anni in totale stato di abbandono, sono attualmente in corso di pulizia e sistemazione, attraverso l'impiego del personale dei cantieri impegnati nei siti del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna in sinergia con il Comune (ex dipendenti ATI Ifras). Tali importanti beni pertanto necessitano di un adeguato intervento unitario di valorizzazione che consenta una diffusione delle conoscenze presso il vasto pubblico e la cittadinanza stessa. Attualmente infatti non è presente un servizio o un soggetto che offra al visitatore la possibilità di fruire di tutti i beni presenti nel territorio, mediante appositi itinerari strutturati e appetibili. Nel territorio urbano ed extra-urbano si svolgono costanti attività di ricerca scientifica ad opera dell'Università degli Studi di Sassari presso l'abitato fenicio, punico e romano e da parte dell'Università della Ruhr di Bochum presso l'areale del complesso nuragico di Grutti 'e Acqua. Sono altresì attualmente aperti diversi fronti progettuali per la riqualificazione dell'area archeologica dell'antico abitato fenicio, punico e romano, per l'ampliamento del circuito della necropoli punica, per l'attivazione di un itinerario urbano sulle tematiche dell'arte nell'antichità e specifico finanziamento PNRR per migliorare l'accessibilità fisica e cognitiva del Museo archeologico e del tofet.

Il sito dell'antica Sulky si presenta alla luce delle odierne scoperte come uno degli insediamenti fenici più antichi del Mediterraneo occidentale. Durante la prima metà dell'VIII sec. a.C. sull'isola di Sant'Antioco viene fondata la città di Sulky, un centro portuale di primaria importanza per il territorio circostante, sarà proprio la sua collocazione a garantirne la prosperità, poiché l'isola diventerà luogo fondamentale per la raccolta delle materie prime che dall'entroterra confluivano nella città per poi essere commercializzate oltremare. Con l'avvio del VI sec. a.C., epoca cruciale per la comprensione della storia mediterranea, si determinerà un mutamento fondamentale negli equilibri stabiliti tra le diverse popolazioni mediterranee; nella seconda metà del secolo l'intervento

militare di Cartagine in Sardegna determinerà la fine della fase propriamente fenicia e di quella che alcuni studiosi hanno definito "cultura e società di frontiera, sardo-fenicia". Il centro di Sulcis subì con ogni probabilità una conquista violenta, come dimostrano più spiccatamente i livelli di incendio del vicino centro di Monte Sirai corrispondenti alla fine del VI sec. a.C. Dalla metà del III sec. a.C. lo scontro tra Roma e Cartagine è divenuto oramai inevitabile, nel 238 a.C. la Sardegna entra a far parte dei possedimenti romani. Il paese di Sant'Antioco è da considerarsi un vero e proprio Museo a cielo aperto, si elencano di seguito i monumenti archeologici ubicati nel centro:

Nuraghi

Sull'isola si rivela la presenza di circa 40 nuraghi, 9 tombe dei giganti e 1 pozzi sacri. Tra i monumenti di maggiore entità si ricorda il Complesso di Grutti 'e Acqua, estremamente articolato e inserito in una cornice di pregevole valore naturalistico. Nessuno di questi monumenti è stato oggetto di indagini mirate né tantomeno è stato inserito in itinerari turistici attualmente attivi.

Abitato

L'insediamento antico come quello moderno si colloca nell'immediata vicinanza dell'istmo, a nord di esso, e si distende sul versante orientale di una modesta collina che dirada verso il mare mediante una struttura a terrazze. Una piccola area ad esse, tra la casa di assistenza per anziani e l'asilo comunale, compresa tra via D'Azeglio e via Gialetto è oggetto, dal 1983 ad oggi, di uno studio stratigrafico delle strutture abitative fenicie che si trovano al di sotto della fase di urbanizzazione romana del I e II sec. d.C. Sulla base della cronologia dei materiali più arcaici rinvenuti nell'abitato antico, si colloca la data di fondazione del sito nel ventennio compreso tra il 800-750 a.C. Le fortificazioni Sull'altura di Castello alla base del fortino, sono stati individuati i resti di un complesso nuragico composto da più torri.

Tofet

Di estrema importanza storica e archeologica è il santuario del tofet sia per la sua antichità e rarità che per l'opportunità, vista la sua ampiezza, di essere scientificamente indagato con l'ausilio delle nuove tecnologie

Necropoli

L'impianto funerario di età punica è certamente uno delle necropoli ipogee più grandi e più belle di tutto il Mediterraneo. La zona maggiormente indagata è situata in un'area limitata nei pressi del Castello Sabaudo, in località "Is Pirixeddus" (le sorgenti), tuttavia la necropoli nel momento del suo massimo sviluppo doveva avere una superficie di circa 6 ettari ed almeno un migliaio di ipogei. La sua estensione, dall'altura del Castello prosegue verso la basilica per poi piegare verso sud, verso il moderno centro cittadino.

Mausoleo Tardo-punico

Di notevole interesse il monumento sepolcrale chiamato "Sa Presonedda" nel centro dell'abitato moderno. Tempio dell'acropoli Si tratta di un tempio circondato da colonne in tutti i suoi lati tranne che in quello posteriore (pesudo-periptero "sine postico") e a cui si accedeva da una rampa monumentale

Il Ponte romano

Il ponte romano di Sant'Antioco, conosciuto da tutti col nome di "Pontimannu" rappresenta, come d'altronde gli altri ponti sardi, un unicum non solo nella sua forma ma anche per la posizione sul territorio. La Fontana Romana In quella che attualmente prende il nome di Piazza Italia si trova una depressione con scale di accesso che viene comunemente denominata Fonte romana o Is Solus. In realtà si tratta di una testa di acquedotto o di una falda sorgiva captata le cui origini sono molto antiche, forse addirittura precedenti alla conquista romana della Sardegna.

Catacombe paleocristiane e la Basilica

Le catacombe paleocristiane di Sulcis si trovano al di sotto della Basilica di Sant'Antioco, esse sono state ricavate dal riadattamento dei preesistenti ipogei punici ampiamente modificati. Si possono individuare due nuclei principali: quello di Sant'Antioco e quello della madre, Santa Rosa, che, secondo la tradizione popolare, sarebbe stata anch'essa martirizzata in Sardegna. Alla catacomba detta "di Sant'Antioco", realizzata tra il IV e il VII secolo d.C., venne associato l'edificazione di un luogo di culto la cui origine è da ricondurre verosimilmente intorno al V sec., quando Sulci fu già sede episcopale quando nel 484 il vescovo Vitalis partecipò al sinodo di Cartagine.

Un primo impianto con pianta quadrifida a croce greca, presbiterio rivolto ad Est ed un probabile corpo cupolato fu poi rivisto ed arricchito di elementi architettonici.

Nel XII sec. la chiesa di Sant'Antioco subì degli ampliamenti che ne mutarono la struttura fino a

rendere irriconoscibile l'originaria costruzione altomedievale. Ascrivibili a questa data sono: l'inserimento delle navate laterali e l'allungamento della navata centrale, con il conseguente abbandono della croce greca; la costruzione dell'abside maggiore e della cappella a Nord; una totale copertura delle pareti con intonaci ed affreschi di scarsa rilevanza artistica, sottratti alle mura solamente nel 1966.

Il Forte Sabaudo

Non si tratta di un castello ma di una fortificazione a cielo aperto che, a seguito di un progetto del 1812 dell'ufficiale tedesco Ambrogio Capson, fu costruita tra il 1813 e il 1815 per dare riparo ai soldati e alla popolazione di Sant'Antioco in occasione delle frequenti incursioni dei pirati barbareschi che in genere provenivano da Tunisi, Algeri e Tripoli.

Villaggio Ipogeo

Unica nel suo genere, l'area è costituita da una parte dell'antica necropoli punica di Sulky e raggruppa numerose tombe ipogee scavate nel tufo tra il VI ed il III secolo a.C., riutilizzate da famiglie molto povere dalla seconda metà del XVIII sec. come abitazioni.

Museo Etnografico

Il Museo Etnografico, recentemente ristrutturato è inserito in un contesto estremamente caratteristico dell'abitato più antico dell'attuale cittadina, cioè l'area della necropoli ipogea punica che in passato si estendeva per oltre sei ettari su tutta la collina del Castello, fino alla cattedrale paleocristiana sotto la quale oggi è possibile visitare le Catacombe.

MAB Museo Archeologico Ferruccio Barreca

Il Museo Archeologico di Sant'Antioco mostra un'ampia selezione di materiali rinvenuti durante le varie campagne di scavo tenutesi nella nostra Isola e pertinenti ad un periodo che va dai primi insediamenti neolitici (III millennio a.C.) alle fasi tarde della romanizzazione. Oltre al patrimonio materiale l'isola possiede certamente un interessante patrimonio immateriale che spazia dalla religione e le festività ad esse legate, ai saperi linguistici, artigianali e gastronomici tramandati di generazione in generazione.

Festa di Sant'Antioco Martire

La Festa di Sant'Antioco è la più antica della Sardegna, viene celebrata il 15° giorno dopo la Domenica di Pasqua e il 1° agosto, attualmente la Festa è arrivata alla 663° edizione.

Gli abiti tradizionali

Importante risorsa legata alla cultura del luogo e la secolare tradizione legata all'abbigliamento con la valorizzazione dei seguenti costumi locali: Su Bistiri 'E Fiura (Il vestito Da Vedova) Su Panneddu Su Bistiri A Cappusu Bistiri 'E Omini

L'artigianato

Il bisso marino, un prezioso materiale tessile dai riflessi dorati e scintillanti veniva lavorato per realizzare tessuti pregiati molto apprezzati dalla nobiltà secolare ed ecclesiastica.

L'intaglio dell'antica scuola antiochense di intaglio di Giovanni Cossu rimangono ormai solo pochi "allievi" dalle mani d'oro.

Ancora viva e laboriosa l'attività di intreccio di canne e giunchi che creano i contenitori del passato rurale sardo.

Muma Museo del Mare e dei Maestri D'ascia e Ceas Centro di educazione ambientale

Nell'isola sopravvive la tradizione dei maestri d'ascia (in piccole aziende a carattere familiare), abili artigiani che realizzano le imbarcazioni tipiche Antiochensi "is cius", utilizzate per la pesca in laguna, ed i pescherecci. Il MuMa e il Ceas Museo del Mare e della Navigazione di Sant'Antioco si inserisce nel quadro della ricca offerta culturale dell'isola di Sant'Antioco, in stretta connessione con un elemento fondamentale della vita della città antica e moderna: il mare. La missione del Museo del Mare e della Navigazione di Sant'Antioco è quindi quella di rivalutare il patrimonio culturale legato alla storia e alla figura dei Maestri d'Ascia, valorizzandone l'eccellenza e conservandone la memoria, per renderle fruibili a un vasto pubblico attraverso la testimonianza dei protagonisti, riportata nei documentari, la materialità delle imbarcazioni e degli attrezzi, il racconto contenuto nei testi e nelle immagini. Il museo del Mare è inoltre sede del CEAS Centro educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità attivo nelle azioni di sensibilizzazione, educazione ambientale della cittadinanza.

Il tessuto associazionistico locale articolato ed attivo comprende numerose realtà, specie per l'ambito culturale, che spaziano dagli interessi per la letteratura, la fotografia, l'arte contemporanea, il teatro e il cinema.

Progetto Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco

Il ruolo della cultura è quello di operare come agente sinergico che fornisce agli altri settori del sistema produttivo contenuti, strumenti, pratiche creative, valore aggiunto in termini di valore simbolico ed identitario. In tal senso lo sviluppo del settore culturale e creativo deve innescare un cambio di mentalità, essere una forma di investimento e di produzione in grado di produrre effetti sistemici di orientamento collettivo per uno sviluppo locale a base culturale. Un primo passo in questo percorso è costituito dalla strutturazione di un sistema di gestione interno al territorio comunale identificabile nella formula del Museo Diffuso dell'Isola di Sant'Antioco che consente una qualificazione dell'esistente, puntando sul rafforzamento dei poli a valenza culturale e ambientale che costituiscono le eccellenze dell'area, completandone l'infrastrutturazione e migliorando la fruibilità del patrimonio, fino a far evolvere l'intera offerta in un vero e proprio sistema integrato di gestione delle risorse territoriali che possa in futuro estendersi a tutta l'isola e all'antistante isola di San Pietro.

Nella costruzione del Museo diffuso Isola di Sant'Antioco il museo deve uscire dalle stanze di una struttura chiusa per diventare un "paesaggio museale" costituito dall'insieme dei beni archeologici, storici, identitari e naturalistici, delle storie della città e del suo territorio, stratificate nel tempo e unite nello spazio in una vera e propria rete di connessioni. Uno strumento di conoscenza e conservazione del patrimonio storico, ma anche strumento capace di attivare processi partecipati strettamente radicati alla contemporaneità, in cui la comunità stessa diventa protagonista.

Il progetto si prefigge dunque di raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- ✓ Tutelare e conservare attivamente il patrimonio culturale territoriale;
- ✓ Qualificare e favorire una conoscenza ampia e articolata delle risorse territoriali che possono generare attività economiche di natura sostenibile: risorse archeologiche e culturali, risorse ambientali, patrimonio degli antichi saperi, itinerari integrati, ecc.;
- ✓ Sostenere sviluppo e innovazione nel settore culturale attraverso l'attività di ricerca e l'incubazione di nuove realtà private, accompagnate da adeguate politiche di entrata e di uscita finalizzate a facilitare il lavoro cooperativo ed irrobustire i processi creativi nel territorio;
- ✓ Sensibilizzare gli attori del territorio (amministratori, studenti, comunità, operatori economici e proprietari) al fine di diffondere modalità sostenibili di utilizzo delle risorse sopra indicate, che ne garantiscano al tempo stesso la corretta manutenzione e gestione;
- ✓ Creare forma di partecipazione attiva della società civile nella progettazione e gestione del patrimonio locale;
- ✓ Sostenere l'identità sociale del territorio attraverso il riconoscimento e potenziamento delle ricchezze culturali territoriali;
- ✓ Favorire l'integrazione tra le risorse, storiche, culturali ed ambientali, nel processo di valorizzazione del patrimonio culturale;
- ✓ Rafforzare e concretizzare le politiche di gestione territoriale fornendo esempi di buone pratiche che possano:
 - a) catalizzare le risorse sociali e amministrative disponibili;
 - b) attivare azioni utili di tutela, uso sostenibile e miglioramento delle risorse che caratterizzano il territorio.
 - c) Capitalizzare le esperienze del progetto e le attività a carattere partecipativo indirizzate allo sviluppo locale, che possano generare cambiamenti sociali e territoriali sostenibili;
 - d) Incoraggiare e sostenere la domanda culturale dei residenti e dei visitatori utilizzando un ampio ventaglio di offerta che vada dai festival musicali alle mostre, dagli eventi della tradizione ai parchi, dalle biblioteche ai musei ai parchi e dai cicli pittorici alle residenze artistiche;

Il Progetto Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco nato e finanziato per le annualità 2019 -2023 nell'ambito del Protocollo d'intesa stipulato tra il Comune di Sant'Antioco e la Fondazione di Sardegna, sta offrendo al territorio comunale importanti opportunità di crescita nell'ottica di una strutturazione dell'offerta culturale orientata a raggiungere target differenziati, non unicamente legati al dominante turismo balneare che caratterizza l'isola.

Nonostante le difficoltà incontrate nello sviluppo delle azioni previste, specie per l'annualità 2020-2021, legate all'emergenza epidemiologica Covid-19, i risultati degli interventi offrono le prime importanti e concrete ricadute in termini di presenza turistiche fortemente compromesse da una stagione turistica incerta.

Gli interventi del 2019-2023 precedenti sono oggi in parte conclusi e in parte in conclusione e si prevede una definitiva chiusura dell'iter amministrativo, comprensivo della rendicontazione, entro il 2024.

Gli interventi hanno sinteticamente riguardato la composizione grafica, la fornitura e posa in opera di totem turistici e segnaletica pedonale, la realizzazione di una guida al territorio, la creazione del portale turistico Visi Sant'Antioco e relative campagne di comunicazione e promozione, la creazione di itinerari integrati, la realizzazione di podcast dei maggiori punti di interesse del Museo Diffuso e infine delle opere di street art.

A corollario del progetto Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco, grazie a nuove opportunità di finanziamento è nato il "MuseoDiffuso.exe - Centro esperienze creative nell'edificio denominato Ex Montegranatico nel quale le Associazioni Partner stanno portando avanti una serie di iniziative che coinvolgono i giovani dai 16 ai 35 anni in attività diversificate, quali laboratori esperienziali, artigianato digitale, percorsi di sostenibilità strettamente legate alle risorse territoriali e alla loro interpretazione creativa.

All'interno di tale progetto inoltre si sono consolidati eventi culturali di valorizzazione di luoghi particolari dell'isola, come il Festival Sulky Jazz che si conferma come uno dei momenti più importanti per la musica nell'isoa e consente ad appassionati e non di poter ascoltare grandi nomi della musica jazz in cornici mozzafiato come le spiagge di Cala Sapone e Maladroxia nonché nel suggestivo centro storico di Sant'Antioco. Nel 2023 il Festival ha ampliato i suoi orizzonti con il nuovo format di Festartes Sulky Jazz&Narrazioni con un ricco programma musicale al quale si aggiungono serate di intrattenimento.

Nell'ambito del medesimo progetto è stata avviata la realizzazione di diverse opere di street art che raccordano il centro urbano e le periferie. Dopo l'opera "Is Nuus Nous" (I Nodi Nuovi) realizzata dall'artista sardo Giorgio Casu (in arte Jorge) in via Belvedere a Sant'Antioco, si è proseguito con l'opera di Francesco Camillo Giorgino (in arte Millo) e a seguito quella di Crisa nella via Metteotti, nonché il ritratto di Grazia Deledda nella via a lei dedicata realizzato dall'artista Leticia Mandragora.

Strutture operative

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO	
			Anno 2024	
Asili nido Carlo Sanna	n.	1	posti n.	40
Scuole dell'infanzia	n.	2	posti n. 201	3
Scuola Primaria	n.	2	posti n. 380	2
Scuole Secondaria 1° grado	n.	2	posti n. 255	2
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n. 25	1

Di seguito si riportano alcune informazioni sugli istituti scolastici presenti nel territorio del comune di Sant'Antioco

ISTITUTO GLOBALE SANT'ANTIOCO -Sant'Antioco
Comprendente:
Scuola dell'Infanzia:
Plesso Via Lazio –
Plesso Via Virgilio –
Scuola primaria:
Plesso di Via Bologna –
Plesso di Via Manno –
Scuola secondaria di I grado (medie):
Plesso A.Mannai – Via S.D'Acquisto –

Plesso E.Fermi – Via Della Pineta –
Scuola secondaria di II grado (superiori):
Liceo Scientifico “E.Lussu” - Via Bolzano –
comprendente i seguenti indirizzi:
- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane op. Economico - Sociale
- Liceo Artistico
I.P.I.A. “Emanuela Loi” – Via Bolzano – 09017 Sant’Antioco
comprendente i seguenti indirizzi:
MAT: Manutenzione e Assistenza Tecnica
Servizi Enogastronomici: Cucina Sala Bar Accoglienza Turistica

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi gestionali

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o partecipati dal Comune.

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Gestione del servizio asilo nido prima infanzia	Appalto	DIMENSIONE UMANA	31/07/2025	
Sistema museale/Servizio Archivio storico	COPROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO STORICO-ARCHEOLOGICO DI SANT'ANTIOCO, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS 117/2017	ETS A.T.I. mandataria Società cooperativa Archeotur impresa sociale con sede a Sant'Antioco in via Foscolo 4. P. I.V.A. 01461740928 e mandante Società Cooperativa Studio87 – Impresa Sociale, con sede in Sant'Antioco via Foscolo 10, P. I.V.A. 02004350928		COMUNE
Servizio mensa scolastica	Appalto	Cooperativa La Locomotiva	Anno scolastico 2024/2025	
Servizio di trasporto scolastico	Appalto	Cooperativa La Locomotiva	Anno scolastico 2024/2025	
Servizio Di Gestione Di Parcheggi Pubblici A Pagamento, Senza	Appalto	ABACO SPA	30/06/2027	

Custodia, nel Centro Urbano E nelle Localita' Di Maladroxia, Co' Quaddus, Cala Sapone, Su Portixeddu E Cala Lunga				
Servizio gestione CANONE UNICO PATRIMONIALE	Concessione	M.T. SPA	31/03/2026	
Servizio di igiene urbana	Appalto	COSIR SRL	29/02/2024 - prorogata al 28/02/2025	
SERVIZIO DI TESORERIA	CONCESSIONE	BANCO DI SARDEGNA	31/12/2024	Gara da bandire o proroga attuale
Illuminazione pubblica	Appalto			
Pulizia Stabili Comunali	Appalto	OPEN CLEAN SRL - PIACENZA		
Ritiro e recapito corrispondenza	Appalto	A.L. Centro Servizi di Locci Arianna	01/10/2024-30/09/2029	
Noleggio fotocopiatori	Adesione Consip	ditta KYOCERA S.p.A.		
Noleggio fotocopiatori	Adesione Consip	ditta OLIVETTI S.p.A		
- POLITICHE PER LA TUTELA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA -POLITICHE PER LA QUALITÀ DELLA VITA REALIZZAZIONE DISTRETTO FAMIGLIA - POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLE PERSONE (PLUS) "ARCIPELAGO DEL SULCIS".	Delega funzioni all'Unione dei Comuni		
Impianti sportivi comunali manutenzione e custodia		LA PIRAMIDE	31/10/2026	
Ostello della Gioventù	Gestione in Concessione	Coop. Gea Ambiente e Turismo		
Casa dell'Anziano	Gestione in Concessione	Melania due		
SERVIZI CIMITERIALI, GESTIONE AREA CIMITERIALE E CAMERA MORTUARIA	Appalto			SERVIZI CIMITERIALI, GESTIONE AREA CIMITERIALE E CAMERA MORTUARIA

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Considerato che la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie è imposta dall'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 numero 175, il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito tu), come integrato e modificato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100 (decreto correttivo), con deliberazione del cc n. 30 del 18/09/2017 veniva approvata dall'organo di indirizzo e controllo la revisione straordinaria delle società' partecipate.

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 69 del 16/05/2024, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Elenco degli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica per l'esercizio 2023:

Enti	Percentuale	Tipologia di ente
SCUOLA CIVICA DI MUSICA "Don Tore Armeni" - istituzione	75%	Organismo strumentale - Art.2 comma 1 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011
FONDAZIONE CAMMINO DI SANTA BARBARA	6,976%	Ente Strumentale Partecipato Art.2 comma 2.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"
FONDAZIONE DESTINAZIONE PELLEGRINAGGI	36,14 %	Ente Strumentale Partecipato Art.2 comma 2.2 alleg.

		4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"
GAL SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI S.C.A.R.L	3,43%	Ente Strumentale Partecipato Art.2 comma 2.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"
EGAS ENTE GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA (personalità giuridica di diritto pubblico)	0,0058086	Ente Strumentale Partecipato Art.2 comma 2.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"
ABBANO SPA	0,2815440	Società Partecipata Art.2 comma 3.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Enti	Percentuale	Tipologia di ente
SCUOLA CIVICA DI MUSICA "Don Tore Armeni" – istituzione	75%	Organismo strumentale - Art.2 comma 1 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011
ABBANO SPA	0,2815440%	Società Partecipata Art.2 comma 3.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"

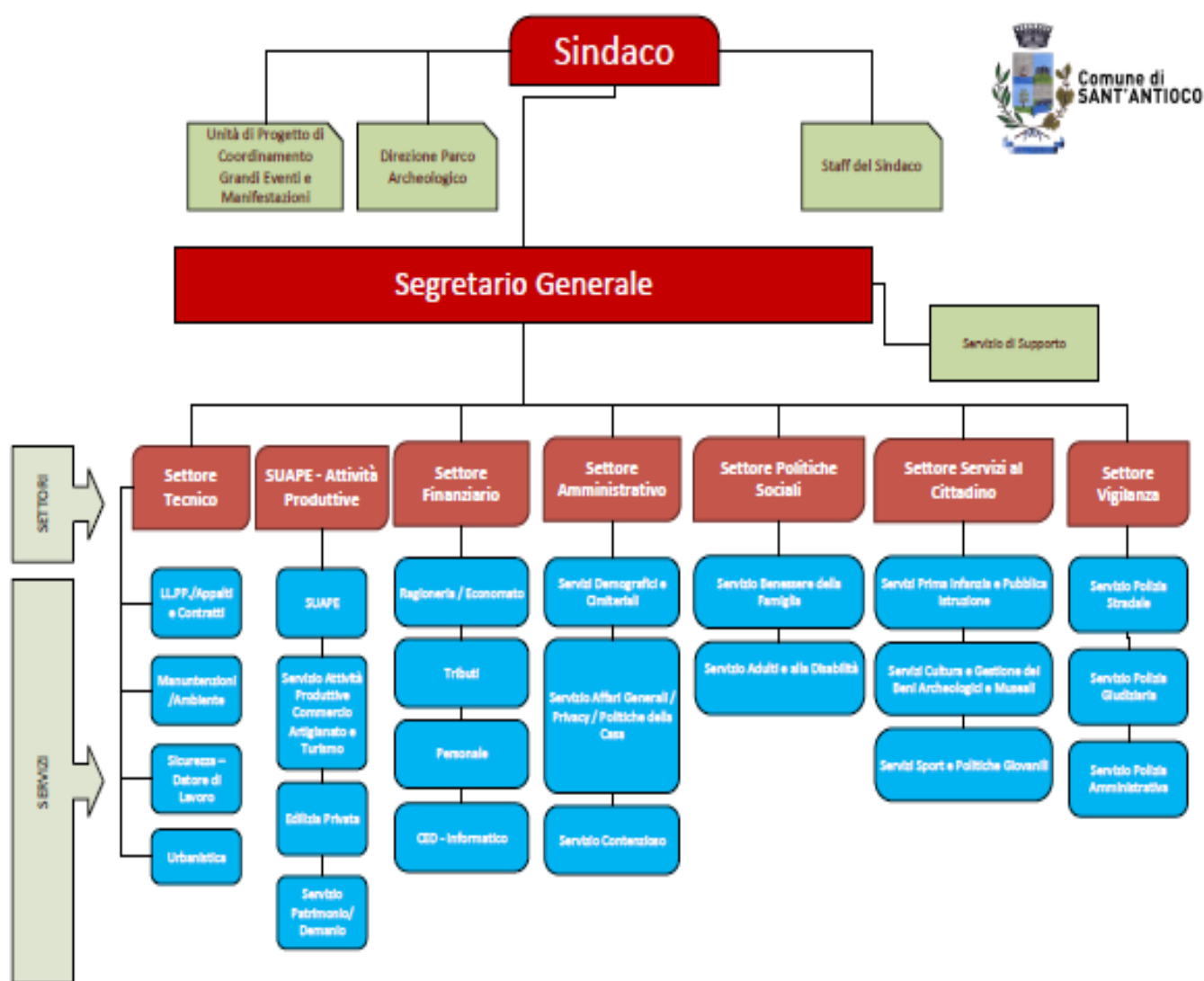
Struttura Organizzativa – Personale

Macro-organizzazione

La macrostruttura organizzativa è uno strumento flessibile, da utilizzare con ampia discrezionalità amministrativa, al fine di dotare l'Ente della struttura più consona al raggiungimento degli obiettivi politico-amministrativi, e di perseguire una gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità in relazione agli strumenti di programmazione in applicazione delle linee strategiche ed operative dell'attività di governo dell'Amministrazione comunale di nuovo insediamento.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 100 del 05/07/2024 è stata ridefinita la macrostruttura del Comune di Sant'Antioco e si è provveduto a modificare l'assetto organizzativo delle Posizioni Apicali dell'Ente con una struttura a sette settori:

- Settore Tecnico;
- SUAPE – Attività Produttive;
- Settore Finanziario;
- Settore Amministrativo;
- Settore Servizi al Cittadino;
- Settore Politiche sociali;
- Settore Vigilanza;



di seguito si riporta la situazione del personale al 31/12/2024

Personale a tempo pieno e indeterminato al 31.12.2023				Personale a tempo pieno e indeterminato al 31/12/2024			
	2023	Uomini	Donne		2024	Uomini	Donne
Segretari comunali	1	1		Segretari comunali	1	1	
Categoria D	20	6	14	Area funzionari	21	7	14
Categoria C	37	22	15	Area istruttori	37	22	15
Categoria B	17	9	8	Area operatori	20	10	10
Categoria A	3	3		Categoria A	2	2	
TOTALE	78	41	37	TOTALE	80	41	39

PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Sulla base di quanto consentito dalla normativa vigente in materia, dovrà essere predisposto il piano triennale dei fabbisogni di personale - sezione 3.3 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la cui spesa dovrà essere previamente inserita nel DUP (va infatti indicata la "programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente"), nonché nel bilancio di previsione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 80/2021, in caso di mancata adozione del Piao (nell'ambito del quale è inserito il piano triennale dei fabbisogni di personale) trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs. n. 150/2009 (divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti o eventuale responsabilità amministrativa dell'organo di indirizzo politico-amministrativo, ove risultino avere concorso alla mancata adozione del Piano, nonché divieto di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati), ferme restando quelle previste dall'art. 19, comma 5, lettera b), del D.L. n. 90/2014 (sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento).

Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, in caso di mancata adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale non è comunque consentito assumere nuovo personale

Rispetto obblighi previsti dalla L. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili e delle categorie protette"

In relazione agli obblighi previsti dalla L. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili e delle categorie protette", il Comune di Sant'Antioco entro il 2024 dovrà provvedere a regolarizzare il rispetto del limite delle quote riservate assumendo un'unità di personale avente i requisiti previsti dalla normativa della legge 68/1999.

Entro il 2025 viene programmata l'assunzione di una ulteriore unità di personale avente i requisiti previsti dalla normativa della legge 68/1999.

Capacità assunzionale dell'amministrazione

I Comuni applicano le regole per le assunzioni a tempo indeterminato, in base alla sostenibilità finanziaria, tutt'ora disciplinate dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e relativo D.P.C.M. attuativo del 17/03/2020, corredato dall'apposita circolare esplicativa del Dipartimento Funzione Pubblica 13/05/2020. A partire dal 2025: **i Comuni "virtuosi"**, ovvero quelli che hanno un rapporto di personale sulle entrate correnti al di sotto del "valore soglia" più basso per la fascia demografica di appartenenza, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del richiamato DPCM, in relazione alla fascia demografica di appartenenza (art. 4, comma 2, DPCM).

Capacità assunzione per il 2025 (basata sui dati dell'ultimo rendiconto approvato quello del 2023)

La capacità assunzionale dell'amministrazione è stata calcolata in base al D.M. 17-03-2020 che ha introdotto la possibilità, se il bilancio dell'ente lo consente, di incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale e garantendo il rispetto dell'equilibrio di bilancio il quale dovrà essere asseverato dall'organo di revisione.

Le risultanze sono riepilogate nella seguente tabella sulla base dei dati della contabilità contenuti nel Rendiconto 2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29/04/2024;

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2021	2022	2023
Dati da consuntivi approvati	12.743.010,550	14.504.428,530	15.527.048,360

FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2023	1.316.697,030
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	12.941.465,450

Verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:	
Spese di personale 2023	3.114.236,36
Media entrate al netto FCDE	12.941.465,45
Ente virtuoso essendo la soglia il 27%	24,06%

LA FASCIA DEMOGRAFICA E LA VERIFICA DEL VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE DI PERTINENZA DELL'ENTE: L'INDICE DI VIRTUOSITA'.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti**
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera f, avendo n. 10.722 abitanti alla data del 31.12.2023

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020 dato % anno 2024	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
a	0-999	29,50%	35%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	35%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	30%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	28%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	26%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	22%	31,00%

g	60000-249999	27,60%	16%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	10%	32,80%
i	1500000>	25,30%	5,00%	29,30%

Questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera f e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 24,6%, si colloca nella seguente fascia: FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

A decorrere dal 2025 cessa l'applicabilità:

- dell'incremento graduale rispetto alla spesa di personale 2018, previsto dall'art. 5, comma 1, DPCM;
- della possibilità di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga ai predetti incrementi percentuali;

B3. IL CALCOLO DELL'INCREMENTO TEORICO ED EFFETTIVO. INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE.

Lo spazio finanziario teorico aggiuntivo per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale / entrate correnti, è il seguente: (Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2023 = € 379.959,31

		PTFP 2024/2025/2026
a)	Spese di personale 2023	3.114.236,36
b)	Media entrate al netto FCDE	12.941.465,45
c)	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	27,00%
D= (b*c)-a	INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE	379.959,31
A+D		3.430.148,28

Disposizioni al momento indicate nel disegno di legge di bilancio 2025 in tema di facoltà assunzionali

Nel disegno di legge di bilancio 2025 è prevista una nuova stretta alle facoltà assunzionali, solo per l'anno 2025, che ripropone, anche per i Comuni, la regola del "turn-over" vigente prima dell'anno 2020, ma nel limite del **75%** della spesa dei cessati nell'anno precedente. In particolare, l'attuale art. 110, comma 9, del disegno di legge di bilancio 2025 prevede che: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per l'anno 2025 le regioni a statuto ordinario, gli enti locali con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura non possono procedere ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Le economie derivanti dall'attuazione del presente comma restano annualmente acquisite ai bilanci degli enti."

Il successivo comma 11 dell'art. 110 prevede inoltre che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro

dell'economia e delle finanze, al fine di soddisfare esigenze peculiari o consentire l'assunzione di specifiche professionalità, può derogarsi a quanto disposto dai commi da 1 a 10 del presente articolo mediante compensazione, fra amministrazioni soggette al medesimo regime assunzionale, delle facoltà assunzionali, garantendo comunque l'invarianza dei risparmi ascritti ai predetti commi".

Su tale disposizione, così come su altre previsioni sempre contenute nel disegno di legge di bilancio 2025, l'Anci ha presentato appositi emendamenti; con particolare riferimento al predetto art. 110, viene proposta l'abrogazione o, in subordine, l'aggiunta di una deroga alla limitazione del 75% per le assunzioni di personale necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, quelle legate all'erogazione dei servizi educativi e scolastici e del settore sociale, nonché per le figure professionali infungibili per lo svolgimento delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010.

E' evidente l'intento del legislatore di introdurre una nuova limitazione alle assunzioni a tempo indeterminato, anche per gli enti locali.

Situazione quiescenza personale anno 2024

Nel 2024 sono stati collocati in quiescenza n 4 dipendenti:

n. 2 funzionari

n. 3 operatori esperti (amm.vo e operaio)

costo complessivo 138.297,58

Nel 2025 è altresì previsto il pensionamento di altri 4 dipendenti:

n. 2 istruttori amministrativi

n. 2 operatori (operai ex cat. A)

Nel 2026 è in programma il pensionamento di 3 dipendenti:

n. 1 istruttore di vigilanza

n. 1 operatore esperto (operaio)

n. 1 operatore (operai ex cat. A)

PROGRAMMA ASSUNZIONI 2025

Allo stato attuale la programmazione del 2025 è quella indicata nel PIAO, sezione fabbisogno del personale nella programmazione 2024/2026 annualità 2025.

Il bilancio 2025 contiene al suo interno gli stanziamenti volti a garantire detta copertura finanziaria. Tuttavia si potrà predisporre un piano coerente con le nuove limitazioni assunzionali in sede di approvazione del PIAO 2025/2027

Nel programma assunzioni 2025 si potrà fare affidamento sulle due risorse destinate al comune di sant'Antioco al fine del rafforzamento della capacità amministrativa in materia di politiche di coesione

(Art. 19 della legge n. 162/2023) La norma introduce una misura volta ad attuare un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale con qualifica di funzionario da destinare allo svolgimento di attività direttamente afferenti alle politiche di coesione, a valere sulle risorse del Programma nazionale Capacità per la coesione 2021-2027 fino al 31/12/2029, e successivamente a valere su altri fondi nazionali. Questa misura si inserisce nel contesto del Piano Nazionale capacità per la Coesione 2021- 2027, che individua strategicamente come prima Priorità, rivolta principalmente alle amministrazioni regionali e agli enti territoriali delle Regioni Meno Sviluppate, il rafforzamento e l'efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027. In particolare, la più importante componente della Priorità 1, prevede l'assunzione di unità di personale aggiuntivo da inquadrare con contratto di lavoro a tempo indeterminato negli organici degli Enti territoriali delle Regioni Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, da destinare alle attività afferenti alle politiche di coesione. Tali unità saranno reclutate mediante un concorso nazionale, con oneri finanziari a carico delle risorse del PN CapCoe per tutto il periodo di attuazione del Programma stesso.

Con delibera di Giunta municipale n. 14 del 25/01/2024 l'Ente ha manifestato il proprio interesse a poter assumere, nell'ambito di questo programma nazionale di assistenza tecnica capacità per la coesione 2021-2027 (capcoe) priorità 1, azione 1.1.2. n. 4 funzionari con profili professionali ben

specifici e in coerenza con l'attuazione degli investimenti e progetti della politica di coesione europea.

I costi del personale assunto dagli Enti a tempo indeterminato gravano sul PN CapCoe per l'intero periodo di ammissibilità delle spese (fino al 31.12.2029) e sul bilancio statale per il periodo successivo.

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud pubblica il **DPCM 23 luglio 2024**, recante in allegato i criteri di ripartizione e l'elenco delle spettanze (e degli enti esclusi) relativamente al contributo per il piano straordinario di assunzioni negli enti territoriali del Sud.

Nello specifico al comune di Sant'Antioco vengono assegnate 2 risorse delle 4 richieste in ordine di priorità e nello specifico:

- n. 1 profilo professionale Geologo;
- n. 1 profilo professionale Funzionario specialista in attività amministrative e contabili;

Ad esito dell'Avviso pubblico del 21 novembre 2023 e del DPCM 23 luglio 2024, è stato pubblicato l'8 ottobre 2024 il bando di concorso per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di 2.200 unità di personale di livello non dirigenziale delle quali complessive 1.674 sono destinate ai Comuni, alle Unioni e alle Comunità montane e complessive 70 alle Città metropolitane delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia

Progressioni Verticali

Salvo le assunzioni programmate al fine di poter sostituire il personale che andrà in pensione, si avvierà nel corso del 2025 la selezioni finalizzata a consentire le progressioni tra aree.

In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza.

E' attualmente in corso un confronto al fine di definire i criteri per l'effettuazione delle procedure sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato;
- b) titolo di studio;
- c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali.

Dette progressioni sono finanziate mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del m.s. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL.

calcolo 0,55% del monte salari 2018		
Tabella 12 conto annuale	Oneri annui per voci retributive a carattere stipendiale corrisposte al personale in servizio	1.631.893,00
Tabella 13 conto annuale	Oneri annui per indennità e compensi accessori corrisposti al personale in servizio	408.573,00
Tabella 14 conto annuale	Altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro	1.145.032,00
		3.185.498,00
	0,55%	17.520,24

Per comodità, riporto di seguito la tabella degli importi necessari a finanziare ogni passaggio.

COSTO DELLA PROGRESSIONE						
	TABELLARE	DIFFERENZA PER 12	DIFFERENZA PER 13	COMPARTO SU BILANCIO	DIFF. COMPARTO	MAGGIOR COSTO
Operatore	18.283,31	-	-	37,08	-	
Operatore Esperto	19.034,51	751,20	813,80	44,76	7,68	821,48
Istruttore	21.392,87	2.358,36	2.554,89	52,08	7,32	2.562,21
Funzionario	23.212,35	1.819,48	1.971,10	59,40	7,32	1.978,42

Attualmente da PIAO (programmazione 2024/2026 anno 2025) sono previste 3 progressioni verticali in deroga per l'area funzionari – tuttavia nella nuova programmazione potranno prevedersi ulteriori progressioni in deroga con utilizzo delle risorse ancora disponibili sul monte salari

INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE - LE POLITICHE DI MANDATO

Le Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2022/2025, così come approvate con deliberazione del cc. n 202 DEL 28/11/2022 "LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO (ART. 46 T.U. E ART. 24 DELLO STATUTO COMUNALE)" vengono così sintetizzate:

N.	Descrizione linea programmatica
1	Approvazione PUC – Piano Urbanistico Comunale
2	Rigenerazione Urbana e Infrastrutture
3	Viabilità e sicurezza
4	Scuola e riqualificazione immobili
5	Pianificazione Urbanistica – sviluppo del nostro territorio
6	Turismo / Commercio
7	Cultura, Beni culturali, archeologici e museali
8	Verso la "Comunità educante"
9	Politiche giovanili
10	Sport
11	Agricoltura e valorizzazione del Carignano, ritorno alla terra come opportunità di sviluppo
12	Pesca – nuove politiche per ridurre lo sforzo
13	PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)
14	Digitalizzazione del Municipio per un più facile accesso ai procedimenti amministrativi
15	Interventi a favore del Terzo Settore;
16	Autonomia energetica – verso un pieno efficientamento
17	Politiche di area vasta – Plus Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

1 Approvazione PUC – Piano Urbanistico Comunale

Il nostro territorio comunale aveva bisogno di regole chiare, certe e uguali per tutti, garantendo una pianificazione urbanistica settata e programmata sulle reali esigenze di Sant'Antioco, in una visione futura che pone al centro il rispetto del territorio, senza tralasciare l'espansione e la crescita.

Adeguare il PUC alle norme del Piano Paesaggistico Regionale non è stato semplice ma oggi possiamo dire che il traguardo è a un passo dall'essere raggiunto. Grazie alla pianificazione e quindi all'assetto proposto nel PUC, avremo finalmente lo sblocco delle zone turistiche con particolare riferimento al recupero e sviluppo di Peonia Rosa, Capo Sperone, comparto di Cala Sapone e Mercury per citare alcune tra le zone più importanti. Interventi di riqualificazione e insediamento di strutture ricettive che consentiranno al nostro Comune di fare un grosso salto di qualità.

2 Rigenerazione Urbana e Infrastrutture

La qualità del paesaggio urbano all'interno del quale si svolge la vita della Comunità Antiochense e che costituisce l'immagine che essa proietta verso l'esterno, è obiettivo prioritario dell'azione amministrativa. Gli interventi previsti mirano a ricomporre la struttura insediativa, a riqualificare gli spazi pubblici e privati, a rinnovare l'immagine complessiva del centro urbano.

È evidente che la rigenerazione urbana e la creazione di nuove infrastrutture sono stati uno dei settori di maggiore intervento nei nostri precedenti anni di attività. Gli innumerevoli cantieri avviati sono lì a testimoniare: la rigenerazione di gran parte degli immobili pubblici, accanto alla creazione di nuove opere, sono un dato di fatto innegabile. Tuttavia, siamo ben consapevoli che il tessuto

urbano e non solo del Comune di Sant'Antioco è ampio e che ci sono ancora numerosi luoghi, punti di interesse, su cui intendiamo concentrare l'attenzione nei prossimi anni di mandato, affinché si chiuda il nostro progetto di "rinascita" della città.

Ecco, dunque, cosa intendiamo realizzare (i nostri principali punti di intervento).

a) Parco lineare Su Mor'e Maccioni – rione via Matteotti.

Apriamo questa sezione con un progetto ambizioso ma allo stesso tempo concreto, fattibile, che dispone di un finanziamento di 3 milioni di euro: la rigenerazione urbana, il miglioramento della qualità della vita, del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale del rione di via Matteotti. Sono stati già affidati i servizi di ingegneria con le idee ben chiare su come cambiare volto a quella porzione di città che si affaccia sulla via Matteotti, migliorandone sensibilmente la qualità della vita. L'intervento si inserisce in un programma di riqualificazione e rigenerazione urbana di più ampio respiro che questa Amministrazione Comunale ha intrapreso da anni e che si integra perfettamente con il Progetto Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco. L'intervento di riqualificazione e rigenerazione proposto deve essere letto in una visione complessiva di integrazione territoriale in cui una serie di elementi vanno a comporre un grande puzzle di rigenerazione e rivitalizzazione del centro urbano e di tutta l'isola di Sant'Antioco partendo dalla rivalorizzazione del Lungomare "Silvio Olla" e dell'annesso Parco Giardino, della Marina, delle aree verdi presenti nella via Insula plumbaria, in viale Fra Ignazio e proseguendo con il restyling delle tre grandi piazze Umberto, Parrocchia-De Gasperi e Italia, all'apertura e alla valorizzazione di un "Parco archeologico urbano" composto dalla Necropoli punica, dal MAB (Museo Archeologico "F. Barreca"), dall'Acropoli e Villaggio Ipogeo, dal Museo etnografico, dall'Area Fenicia con la sistemazione del "Centro Servizi" (opera incompiuta presente al suo interno), dal Cronicario, dal Forte Sabauda, per finire con la valorizzazione delle emergenze archeologiche - paesaggistiche con l'implementazione e la definizione della mappa dei sentieri naturalistici e dei percorsi di bike e gravel in tutta l'Isola di Sant'Antioco.

L'intervento generale "Parco Lineare Mor'e Maccioni" è stato diviso in sei ambiti d'intervento: 1) Via Trilussa; 2) Piazza Attilio Cossu; 3) Via Antonio Maria Polo; 4) Via Matteotti – Lussu – Trilussa; 5) Via Emilio Lussu; 6) Via Torino.

L'obiettivo generale è la riqualificazione di aree urbane come vettore principale per l'interazione e l'aggregazione delle persone trasformandole da attuali "barriere fisiche" a punti strategici volti a unire aree abitate.

Tutti gli interventi prevedono la rigenerazione e la riqualificazione del verde urbano attrezzato e/o da attrezzare, attraverso la piantumazione di specie autoctone di alberi e piante, la manutenzione e/o la creazione di percorsi verdi, la creazione di spazi attrezzati per bambini di aggregazione e socialità.

Per citare alcuni esempi di infrastrutturazione previsti nel piano generale, abbiamo in animo di convertire il campo di calcio a sette di via Trilussa con la creazione di due campi da tennis, di cui uno al coperto, e due campi da padel. In ragione di ciò, è prevista la creazione di un percorso pedonale da realizzare tra la Scuola di via Manno e la Scuola Enrico Fermi. La scuola di via Manno, inoltre, non è dotata di palestra, pertanto l'intervento prevede la realizzazione di un percorso pedonale "protetto" di 190 metri lineari circa, per poter andare a piedi da un plesso scolastico all'altro in sicurezza. L'intervento prevede anche la manutenzione di tutti gli spazi verdi presenti nella zona compresi quelli confinanti con la scuola di via Manno e quelli presenti intorno al campo da basket e pista di pattinaggio.

Nel suo complesso, come specificato in premessa, il progetto è molto ampio e coinvolgerà tutti gli spazi suddivisi nei 6 ambiti di cui abbiamo accennato.

b) Rigenerazione Lungomare, Decoro urbano, Parco giardino – 2 milioni di investimento. Abbiamo accennato precedentemente al fatto che la rigenerazione urbana di Su Mor'e Maccioni debba essere letta in un più ampio contesto urbano, che passa anche per il Lungomare. Ecco che su questo versante della rigenerazione investiamo ulteriori 2 milioni di euro per l'attuazione di un progetto che prevede il nuovo banchinamento dal porticciolo turistico alle aree del ponte, nei pressi delle cosiddette pompe ex Sardamag. Valorizzeremo inoltre l'area "sterrata" che insiste tra la nuova area verde citata pocanzi e l'area di sgambamento cani, creando un piazzale multifunzione. Se è vero che abbiamo recuperato ampi spazi (aree via Fra Ignazio, aiuola via Garibaldi, Insula Plumbaria, via Tuveri, per citare alcuni esempi) queste stesse zone vanno messe a sistema in un più ampio programma di recupero di spazi verdi e di valorizzazione ulteriore di quelli già recuperati che passa, come detto, anche per il piano di rigenerazione Su Mor'e Maccioni.

Massima attenzione verrà riservata anche alle aiuole del Lungomare Amerigo Vespucci (prossimità del Lido), le cui palme negli anni sono state decimate dalla violenza del punteruolo rosso.

Restano dei “buchi” che colmeremo con nuove piantumazioni, in un mix di spazi fioriti e nuovi alberi, consoni a quei luoghi notoriamente soggetti alle tempeste di vento frammiste ad acqua salmastra che mettono a dura prova quasi tutte le specie arboree. Siamo intenzionati ad insistere sulla nuova area verde che si affaccia sulla laguna, fermo restando che non vogliamo comprometterne la bellissima vista mare: dunque porteremo l'illuminazione, implementeremo gli arredi già esistenti e renderemo più decorosi i parcheggi, intervenendo su quelle colate di cemento impattanti sull'intero contesto.

c) “Parco archeologico urbano” – nuovo asse di intervento da via Castello al tofet, rivitalizzando immobili inutilizzati e concludendo le storiche incompiute – 2,5 milioni di euro di investimento.

Partendo da via Castello – direzione Necropoli, si giunge al cosiddetto “ex antiquarium”, vecchia struttura situati ai piedi del Forte Su Pisu che domina l'Acropoli romana. Questa struttura verrà sottoposta a restyling (nell'ambito della programmazione territoriale contiamo di reperire quasi certamente 1,5 milioni di euro) insieme alla celebre incompiuta denominata “Centro servizi”, situata nelle aree che precedono l'ingresso al tofet.

Quest'ultima struttura, in particolare, nell'ambito dei finanziamenti dedicati alle incompiute della Regione Sardegna, è candidata per un totale di 1 milione di euro. Questi luoghi rigenerati andranno a costituire un nuovo concetto di parco archeologico che sarà capace di accogliere visitatori, tra tour guidati, e aree relax e pic-nic.

I due immobili, inoltre, avranno la funzione di accogliere la ricerca scientifica in accordo con L'Università di Sassari, il Ministero dei Beni culturali – Soprintendenza.

Verranno ricavati, inoltre, spazi dedicati all'approfondimento didattico. Va precisato che questo intervento va a chiudere il cerchio di ciò che abbiamo già realizzato negli anni scorsi: ovvero i lavori nella Necropoli punica e quelli all'Acropoli romana, riaperte dopo 23 anni di chiusura.

Intendiamo continuare ad offrire al territorio comunale importanti opportunità di crescita nell'ottica di una strutturazione dell'offerta turistica orientata a raggiungere target differenziati, non solamente legati al dominante turismo balneare che da sempre caratterizza l'isola.

d) Riqualificazione Piazza Umberto – investimento 1,2 milioni di euro. Siamo ormai alle battute finali del procedimento amministrativo. In questi anni abbiamo lavorato per ottenere le risorse (ben 1,2 milioni di euro), abbiamo affidato la progettazione dell'intervento e adesso siamo pronti ad approvare il progetto per poi mandare in appalto l'opera.

Con questo investimento puntiamo a riqualificare un'area del centro cittadino che mostra evidenti segni di “anzianità” riscoprendo la socialità e l'aggregazione nel cuore di Sant'Antioco.

e) Piazza de Gasperi – Centro storico: il salotto culturale verso il restyling completo. Se cinque anni fa ci proponevamo alla guida della città sottolineando che il vero cuore pulsante della cultura e della storia di Sant'Antioco, il suo “salotto culturale”, fosse stato letteralmente abbandonato dalle precedenti amministrazioni, oggi possiamo affermare con assoluta certezza e orgoglio che questa amministrazione dopo aver dedicato particolare attenzione alla riqualificazione della Basilica di S. Antioco Martire, all'annesso Palazzo del Capitolo e alla cosiddetta “voragine” (la ferita più profonda del centro storico) è arrivata a mettere mano anche al Campanile della Basilica. Con la riqualificazione della torre campanile si chiude il cerchio degli immobili.

f) Realizzazione linee fognarie e condotte idriche mancanti – investimento 1,4 milioni di euro.

È nostra precisa intenzione risolvere uno dei problemi di vecchia data che meritano maggiore attenzione. È il caso del sistema fognario in alcuni punti del tessuto urbano e delle condotte idriche che conducono alle località a Sud dell'isola.

Ci riferiamo, in particolare, alla realizzazione della linea fognaria per il collegamento del prolungamento di via Borgo Solci - S'Acqua e su cardu e quella per il collegamento Su de Miai. Ma non solo, di estrema importanza si configura anche la realizzazione della condotta idrica Piana di Canai – Calasapone – Mercury. Intendiamo, infatti, offrire sostegno alle aziende esistenti e ai giovani di Sant'Antioco che ambiscono a lavorare la terra, ma nelle zone agricole dell'isola (fatta eccezione per le aziende che dispongono di pozzi privati) non è presente l'acqua diretta per irrigare i campi. È naturalmente impensabile avviare un'impresa senza la materia prima: la risorsa idrica.

Ecco perché abbiamo la piena consapevolezza che occorrono le infrastrutture che portino l'acqua nelle aree agricole dell'isola. Solo con questa certezza è possibile programmare lo sforzo di impresa nel settore agricolo e, per questo, abbiamo individuato le risorse necessarie (1,4 milioni di euro) per risolvere anche questa annosa problematica.

g) Frazione di Santa Caterina – realizzazione condotta fognaria e decoro urbano. Nel tempo la frazione di Santa Caterina è fortunatamente cresciuta e pian piano sono arrivati i servizi primari, tra asfalto e nuova illuminazione. Ma ancora manca qualcosa: ci impegniamo a realizzare la condotta fognaria e ad assicurare maggiore decoro a quel pezzo di Sant'Antioco che si affaccia sulla laguna. Sul lato mare, inoltre, riteniamo opportuna la realizzazione di un piccolo approdo per le tradizionali barche da pesca degli abitanti, con una piccolissima struttura (magari riconvertendo quella esistente).

h) Tiro al volo. Situato sulla strada provinciale, in località Is Pruinis, è al centro di un contenzioso che si trascina da decenni, ed è noto per essere un'eterna incompiuta. L'edificio, abbandonato, lasciato all'incuria e in mano ai vandali che negli anni lo hanno letteralmente depredato, può e deve rinascere a nuova vita.

È quindi necessario, innanzitutto, che la Provincia del Sud Sardegna (che ne detiene la competenza) e il Comune di Sant'Antioco stipulino un accordo per passare definitivamente alla titolarità del Comune quest'opera. Obiettivo: convertirla per il turismo.

i) Manutenzione straordinaria ponte sull'istmo – secondo lotto – 1,5 milioni di euro di investimento. Abbiamo portato a compimento un primo lotto di interventi sul nostro ponte di collegamento ma siamo proiettati sul secondo lotto, da 1,5 milioni di euro, per il quale è già in corso la progettazione. Il secondo stralcio di lavori prevede: la realizzazione di una pista ciclabile; la posa in opera dei nuovi giunti di dilatazione; il sollevamento dal basso delle testate degli impalcati del ponte per la rettifica degli appoggi e la messa in opera di nuovi apparecchi d'appoggio in teflon; la realizzazione di nuovi parapetti per tutto lo sviluppo del ponte; messa in opera di nuove barriere e ripristino, dove possibile, di quelle esistenti; sistemazione della viabilità secondaria all'ingresso del porto e sotto il ponte.

L'obiettivo primario, appunto, consiste nell'incremento delle condizioni di sicurezza, percorribilità di pedoni, ciclisti, veicoli, piccole imbarcazioni e natanti.

j) Messa in sicurezza permanente sito di Sa Barra. 7 milioni e 290 mila euro di finanziamento PNRR per la messa in sicurezza permanente di "Sa Barra", spazio rientrante nella categoria dei cosiddetti "siti orfani". Un intervento di straordinaria importanza da realizzarsi su ben 7 ettari di area che da una parte si proiettano sulla laguna e dall'altra confinano con la pista ciclabile, a sua volta ricavata sul vecchio tracciato ferroviario che un tempo conduceva a Cussorgia.

Questo progetto ci consentirà di mettere in sicurezza una fetta di terra dalle enormi potenzialità: il nostro obiettivo, infatti, è proseguire con il lavoro di riqualificazione e potenziamento del Lungomare favorendo la creazione di spazi verdi e la pratica degli sport all'aria aperta e, nel caso specifico di Sa Barra, di quelli che si possono esercitare in laguna, tra mare e vento.

Ora, per dare corso a questo intervento determinante per l'ampliamento degli spazi verdi, si dovrà procedere preliminarmente all'affidamento della progettazione, per la quale disponiamo di un ulteriore finanziamento di 271 mila euro.

3 Viabilità e sicurezza

In questo secondo mandato amministrativo ci concentreremo ancora di più sulla viabilità, tanto nel centro urbano quanto in quello extra-urbano. Abbiamo promosso numerosi interventi negli anni passati ma tantissimo resta da fare e gli anni che verranno saranno decisivi per risolvere strutturalmente i problemi che insistono sul territorio comunale in termini di percorrenza e sicurezza.

Ebbene, siamo certi di poter essere conseguenti anche questa volta perché buona parte degli interventi programmati è in itinere o, comunque, alcuni di questi risultano già finanziati. Proseguiremo, in sostanza, sul solco che abbiamo già tracciato e che, in riferimento al piano dell'asfalto, in questi anni ci ha visto bitumare ben 77 strade.

a) Piano straordinario e generale viabilità rurale – 2 milioni di euro di investimento. È arrivato il momento di intervenire con decisione sulle strade di penetrazione agraria, investendo oltre due milioni di euro per garantire interventi strutturali che risolvano definitivamente i problemi che, spesso, si creano in occasione di piogge abbondanti. In più di un'occasione siamo intervenuti nelle molteplici strade agrarie cittadine ma va da sé che se non si applicano i moderni programmi di convogliamento delle acque piovane, ad ogni acquazzone rispuntano buche e canali. Con questo investimento sottoporremo a progettazione le strade di Su Demaniu, S'Achillonis, Sa Scrocca e Sa Scrochitta, Bega Trotta, Triga, S'acqua e su Cardu e in generale tutte le arterie che, prossime ai rii, subiscono con frequenza la violenza dell'acqua. Quindi un sistema ragionato di cunette, cavalcafossi

e tutto ciò che si renderà necessario per risolvere alla radice il problema, laddove possibile. Ma, soprattutto, riapriremo le vie di defluizione delle acque che negli anni sono state chiuse con incoscienza, generando problema a cascata.

b) Piano viabilità rurale, Strada Su Pranu – 1,9 milioni di investimento totale.

I lavori sulla strada di Su Pranu sono già programmati su tre lotti. Il primo è stato concluso e ha visto l'intervento da via Bolzano al ponte di S'Arriaxiu, per circa un km lineare. Gli altri due, già progettati, chiuderanno completamente il capitolo "strada Su Pranu", che storicamente è al centro di numerosi problemi, specie, ancora una volta, quando l'acqua cade copiosa. Le lavorazioni eseguite sono molteplici e, in generale, le parole d'ordine sono regimentazione delle acque meteoriche e sicurezza. A queste operazioni si è aggiunta anche la predisposizione dell'impianto di illuminazione che naturalmente verrà messo in opera nei successivi lotti. Sono sorte nuove banchine e barriere stradali ed è stata implementata la segnaletica. L'impegno per i prossimi anni è proprio quello di chiudere il progetto nella sua interezza, senza tralasciare i vari stradelli che si aprono sulla via principale: lo inseriamo nel nostro piano di lavoro perché prendiamo molto seriamente questa sfida. Il progetto è già pronto, ora si tratta di lavorare per portare a termine anche gli altri due lotti.

c) Piano viabilità rurale, strada Triga – investimento 400 mila euro. Anche a questa importantissima arteria di penetrazione agraria (e non solo) che da via Trilussa conduce alla piana di Canai occorre dare un notevole risalto. Lo facciamo perché anche questa strada, di vitale importanza sia per l'agricoltura, sia perché raccordo con zone di interesse archeologiche e balneari, ha bisogno di interventi strutturali. Abbiamo previsto la spesa di 400 mila euro per la manutenzione straordinaria, per l'ampliamento della carreggiata, per la bitumazione dei tratti che mostrano evidenti segni di deterioramento e per cunette e cavalcafosse in alcuni punti critici. L'obiettivo è renderla definitivamente sicura.

d) Piano straordinario asfalto – 1,5 milioni di euro di investimento. Abbiamo già pronto un piano di interventi, un programma con un ordine di priorità definito da tempo in collaborazione con l'Ufficio Lavori Pubblici Appalti e la Polizia Locale. Questo stesso piano ci ha portato ad asfaltare ben 77 strade tra il 2018 e il 2020. Ma già dal 2022 impegneremo una parte delle risorse in programma per bitumarne un'ampia fetta e proseguire nel piano di lavoro già avviato.

e) Ridefinizione viabilità urbana centro città. Il traffico veicolare del centro ha indubbiamente bisogno di essere rivisto e adeguato alle esigenze del tessuto economico e sociale, nonché di chi vive nelle strade del centro. La ridefinizione del traffico, dunque, intercetterà le nuove opere pubbliche realizzate e quelle che creeremo, da Piazza Umberto fino a Piazza De Gasperi, considerando i vari assi stradali che conducono alle spiagge e al territorio di Calasetta. Un'ampia rete di arterie che va studiata e ridefinita, con rigore e decisione, individuando le migliori soluzioni possibili per tutti.

f) Interventi strutturali sulle strade del centro, via Garibaldi, via Eleonora D'Arborea e viale Trento – investimento di 2,1 milioni di euro. È arrivato il momento di rifare i marciapiedi e di ridefinire l'illuminazione nelle tre strade succitate. Era già nei nostri intenti, tanto che in questi anni abbiamo lavorato per reperire le risorse da investire. Ma c'è di più perché per l'intervento di Viale Trento, da via Fra Ignazio a via Risorgimento, siamo arrivati all'affidamento dell'appalto. Saranno realizzati nuovi marciapiedi e sotto servizi, nuovi sistemi di trattamento acque piovane e illuminazione. Per quanto riguarda via Garibaldi e via Eleonora D'Arborea, invece, siamo arrivati alla progettazione. L'impegno per i prossimi anni e chiudere anche questa partita.

4

Scuola e riqualificazione immobili

Il nostro lavoro sugli edifici scolastici cittadini non è ancora terminato. Abbiamo fatto tanto, ci eravamo proposti cinque anni fa anche per mettere mano a tutte le scuole e così è stato. Senza elencare i molteplici interventi eseguiti, è sufficiente sottolineare che oggi non piove più all'interno di alcuna scuola. Proseguiremo nel piano di razionalizzazione degli spazi scolastici che, oltre a una grande opportunità per i giovani, rappresentano una grossa voce di intervento del nostro bilancio economico. Di seguito elenchiamo gli interventi che abbiamo in programma di realizzare: evidenziamo che ci concentreremo in maniera strutturale sulle scuole non ancora sottoposte a progetti di efficientamento e sugli spazi esterni di quelle dalle ampie potenzialità ma non completamente valorizzate, al fine di renderle tutte sempre più accoglienti per la popolazione studentesca antiochense, come via Virgilio.

a) Intervento rigenerazione Padiglione B della scuola di via Virgilio e ottimizzazione spazi esterni con realizzazione parco giochi – 1 milioni di euro di investimento.

Dopo esserci occupati del padiglione A e della direzione didattica della storica scuola di via Virgilio,

proseguiremo verso l'efficientamento dell'intera struttura, occupandoci del padiglione B e degli ampi spazi esterni. Questo, in stretta collaborazione con la direzione scolastica, ci consentirà di ricavare nuovi spazi da dedicare alle locali associazioni culturali e di aggregazione della città. E naturalmente il miglioramento degli spazi esterni, sempre in accordo con l'istituzione scolastica (alla quale continueremo a dare il nostro contributo) favorirà ulteriormente la realizzazione di progetti per i bimbi all'aria aperta, come ad esempio un giardino con erbe aromatiche (in parte già esistente) ma soprattutto la realizzazione di un parco giochi, per il quale abbiamo già individuato ulteriori 22 mila euro di somme da utilizzare per questo scopo specifico.

b) Scuola Antioco Mannai – 2 milioni di investimento.

Grazie al PNRR, ci siamo aggiudicati un finanziamento di 1 milione e 600 mila euro cui si aggiungono 400 mila euro di fondi comunali per riqualificare la scuola secondaria di primo grado di via Salvo D'Acquisto. Ci concentriamo essenzialmente sull'efficientamento energetico a partire dalla realizzazione del cappotto termico certificato, cui si aggiungeranno la rimozione dell'impianto fotovoltaico esistente e il successivo riposizionamento di un impianto potenziato e la realizzazione di una copertura ventilata. E ancora, procederemo con la sostituzione degli infissi, da metallo a pvc, e con una serie di interventi localizzati di rinforzo strutturale su murature e travi al piano primo e secondo, sulla base degli elementi di criticità derivati dall'analisi della vulnerabilità sismica. Un lavoro importante, per una scuola ampia realizzata su tre livelli.

c) Scuola Enrico Fermi. Su questo plesso scolastico è stato fatto tanto ma sappiamo bene che occorre proseguire sulla strada dell'efficientamento. Le ulteriori lavorazioni sulla scuola, dotata di ampia palestra, sempre in accordo con la direzione scolastica, consentiranno di ampliare gli spazi utilizzabili al fine di consentirne, anche in questo caso, l'utilizzo da parte delle associazioni sportive locali.

d) PNRR, Asilo Carlo Sanna e riqualificazione ex Centro sociale di Monte Cresia – 2 milioni di investimento. Sfruttiamo le opportunità offerte dal PNRR sui servizi dedicati alla scuola e all'infanzia. E abbiamo le idee ben chiare, già delineate in progettazione, su come ottenere il massimo rendimento da tali possibilità. Ci concentreremo sullo storico asilo Carlo Sanna, che grazie a noi ha ripreso la sua funzione anni fa, dedicandolo interamente ai servizi per l'infanzia, e sul recupero dello stabile di Monte Cresia, che dedicheremo ai servizi 0-3 anni nel rispetto degli obiettivi che si sono posti lo Stato e l'Unione Europea. Per questi due interventi abbiamo la disponibilità di 2 milioni di euro ottenuti grazie al PNRR.

5 Pianificazione Urbanistica

Abbiamo lavorato tanto in questi anni in merito alla pianificazione urbanistica con l'obiettivo di offrire regole certe e uguali per tutti. Il nuovo impegno è costituito dal Piano Particolareggiato del Centro storico che riguarda la zona A e il Centro matrice: affideremo a breve un incarico per 100 mila euro al fine della sua redazione. È un atto importante in quanto occorre per sbloccare la possibilità di realizzare, nel centro storico, alcuni interventi di rigenerazione e riqualificazione, nonché piccoli ampliamenti, che oggi sarebbero negati. Tuttavia, per non restare troppo indietro, per anticipare e per consentire, nell'attesa del Piano Particolareggiato, di poter realizzare alcune operazioni, abbiamo comunque inserito le norme d'uso del Centro storico anche nel Piano Urbanistico Comunale. Ma lo snodo cruciale di tutta la pianificazione è costituito dalla variante al PAI, che noi abbiamo approvato definitivamente. A questo va aggiunto il fatto che è in via di definizione lo studio del Reticolo Idrografico del centro abitato: questo ci consentirà di diminuire la scala di rischio in alcune zone che oggi rientrano nel rischio più alto e vanno incontro a un sostanziale blocco edilizio. Quindi la variante al PAI, insieme allo studio del Reticolo Idrografico, ci consentiranno di diminuire il rischio dove ancora esiste. Abbiamo poi la questione del PUL – Piano di Utilizzo dei Litorali, che si innesta nel solco del lavoro di pianificazione urbanistica avviato dall'attuale Amministrazione Comunale con l'obiettivo di garantire regole certe per uno sviluppo concreto e responsabile, approvato recentemente. Sant'Antioco aveva bisogno di un insieme di regole chiare e trasparenti capaci di assicurare sia la crescita del nostro tessuto produttivo, sia la salvaguardia del paesaggio.

Ultimo cenno alla Pianificazione del Porto: abbiamo concluso la delega affidata a questo Comune dalla Regione Sardegna nel 2009, abbiamo approvato gli atti e ora spetta alla stessa Regione darle attuazione.

6 TURISMO

Il Turismo a Sant'Antioco rappresenta per la nostra economia uno dei settori trainanti. E'

intendimento continuare a dedicare a questo comparto il massimo sforzo per accrescere le positive ricadute nell'intero territorio. Le risorse turistiche di cui dispone la nostra isola sono sconfinite. Cinque anni fa ci siamo proposti per valorizzarle e metterle a sistema e possiamo dire che gran parte di quanto ci eravamo proposti di realizzare è stato fatto: dal Museo diffuso Isola di Sant'Antioco, alla creazione di nuove infrastrutture (segnaletica urbana ed extra-urbana, totem, e via scorrendo), creazione di eventi con lo scopo del posizionamento della destinazione e della destagionalizzazione durante tutto l'arco dell'anno, nonché di un marchio "Visit Sant'Antioco" (e tutto ciò a cui si lega tale marchio) che colloca la nostra isola tra le mete turistiche di qualità.

Abbiamo creato il portale turistico dedicato, www.visitsantantioco.info, canali social, una struttura operativa ad essi dedicata. E inoltre un info point turistico che ogni anno ha ampliato la durata della sua attività (non più nei soli mesi estivi): nel 2022 è pienamente operativo da prima di Pasqua.

Abbiamo gettato le fondamenta per fare di Sant'Antioco una vera destinazione turistica. Abbiamo fatto quello che a Sant'Antioco è sempre mancato e adesso possiamo credere davvero nelle nostre potenzialità. Siamo una meta turistica, una destinazione che deve crescere ancora tanto, ma che c'è. Tuttavia, non abbiamo terminato, perché in ballo ci sono ancora idee da realizzare.

a) massima attenzione verso le nostre spiagge, come noto soggette a mareggiate e a spiaggiamento di cumuli di posidonia. In questi anni abbiamo perfezionato il nostro sistema di azione in tal senso ed è evidente che a Sant'Antioco le spiagge sono sempre pulite e ordinate.

b) Implementazione delle infrastrutture di segnalazione e informazione, come la cartellonistica.

a) Nascerà la "Fondazione Sant'Antioco". A seguito dell'attività svolta in questi 5 anni, nei quali, come detto, si sono creati e/o potenziati diversi elementi fondamentali per lo sviluppo turistico del territorio di Sant'Antioco, emerge oggi la necessità di riunire questi fattori in un unico soggetto giuridico che abbia autonomia operativa. Da ciò si concretizza la necessità di istituire la "Fondazione Sant'Antioco" per perseguire, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale turistica e ambientale del Comune, le seguenti finalità: conservare, valorizzare e gestire i beni del patrimonio culturale di proprietà o comunque nella disponibilità del Comune di Sant'Antioco, al fine di promuovere la conoscenza turistica di tale patrimonio ed assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica; contribuire al coordinamento, alla promozione e/o alla gestione integrata del sistema culturale della Città di Sant'Antioco, inteso nella sua accezione più ampia e comprensiva, fra l'altro, dei servizi e dei beni culturali, museali, teatrali, turistici, ambientali e paesaggistici; gestire i servizi affidati dal Comune per la realizzazione di attività di destination management; gestire e organizzare gli eventi identitari, storici che caratterizzano la cultura e le tradizioni dell'Isola di Sant'Antioco.

Obiettivo principale del Comune in quanto ente, unico socio fondatore della Fondazione, è quindi quello di valorizzare in maniera unitaria la valenza turistica dell'Isola nella sua interezza, insieme agli altri attori del sistema turistico, che saranno appunto soci successivi o partecipanti. Il punto d'arrivo della Fondazione sarà quello di attuare una vera sinergia tra pubblico e privato verso un modello basato sull'innovazione e organizzazione delle risorse utile a superare l'attuale frammentazione. La focalizzazione maggiore sarà quella sulla visione strategica olistica e all'altezza della sfida digitale. Obiettivo complessivo di tale azione è la creazione e il relativo potenziamento di una complessiva filiera del turismo, attraendo e valorizzando ulteriori e diversificati target turistici, e ciò attraverso il ruolo strategico di indirizzo e coordinamento operativo della Fondazione. In tale prospettiva, la Fondazione avrà lo scopo di valorizzare i diversi "turismi": culturale, religioso, enogastronomico, naturalistico, sportivo, per perseguire i seguenti principali obiettivi strategici: Destagionalizzare e diversificare i flussi turistici; Aumentare l'attuale livello di internazionalizzazione dei flussi turistici, unitamente ad un aumento complessivo dei flussi turistici in valore assoluto; supportare e coinvolgere l'intera filiera delle imprese che opera nel territorio con riferimento soprattutto al settore dell'artigianato, ristorazione, alberghiero, turistico in senso ampio; Essere diretto e focalizzato a target di turisti "profilati", un "turismo di qualità", sviluppando proposte di offerta innovative che possano interessare e coinvolgere diversi profili di clientela.

Si tratta di un vero e proprio cambio di paradigma, dove si fa spazio il concetto di turismo esperienziale. Non conta più soltanto la destinazione, ma le attività che si svolgeranno una volta raggiunto il luogo di vacanza. Diventa quindi fondamentale offrire al turista un'esperienza autentica e unica, autoctona e personalizzata.

b) "Visit Sant'Antioco" – Rete di Prodotto, Piano strategico e continuo confronto con operatori
La rete di prodotto Visit Sant'Antioco è sicuramente oggi un contenitore importante che al momento necessita di un forte impulso politico che possa fungere da input iniziale per le attività produttive del territorio. Pertanto dopo attenta riflessione sullo stato attuale della rete è fondamentale:

1. garantire la qualità della rete (non solo il controllo ma il continuo e costante miglioramento dei servizi offerti nel territorio);
2. dare contenuti Antiochensi alla Destinazione.

Partivamo da un'idea di Sant'Antioco meta per la spiaggia ma nel tempo abbiamo promosso Sant'Antioco come "città del benessere", dove si vive bene e si gode di un territorio unico al mondo. Per dare ancora più importanza a questa definizione e contenuto in chiave turistica è oggi necessario iniziare a caratterizzare Sant'Antioco per le sue peculiarità gastronomiche (in seguito Sant'Antioco Gastronomica) e per il suo essere isola "Sant'Antioco Marinara".

c) Progetto Smart City

Mobilità sostenibile e collegamento con le aree marine del Comune di Sant'Antioco. La sfida sarà creare una rete di gestione dei mezzi elettrici di proprietà del Comune e al servizio dei turisti. Tre bus scoperti, tre barche, sette automobili Smart: tutti mezzi di locomozione elettrici la cui stazione centrale e di ricarica sorge nello spazio accanto alla Caserma dei Carabinieri, in via Campidano. Il nostro impegno per i prossimi anni sarà di mettere a frutto questa grande opportunità green che ci distingue dalle altre destinazioni turistiche.

7

Cultura, Beni culturali, archeologici e museali

Il patrimonio culturale, storico e archeologico di Sant'Antioco è un capitale che va preservato e, assieme, valorizzato: questa Amministrazione intende conservare, promuovere e gestire i beni del patrimonio culturale di proprietà o comunque nella disponibilità del Comune di Sant'Antioco, al fine di promuovere la conoscenza di tale patrimonio ed assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica. Ciò verrà fatto:

- contribuendo al coordinamento, alla promozione e/o alla gestione integrata del Parco storico archeologico e dell'interosistema culturale della Città di Sant'Antioco, inteso nella sua accezione più ampia e comprensiva, fra l'altro, dei servizi e dei beni culturali, museali, teatrali, ambientali e paesaggistici;
- gestendo e organizzando gli eventi identitari e storici che caratterizzano la cultura e la tradizioni dell'Isola di Sant'Antioco
- ufficializzando l'istituzione del nascente Parco storico archeologico di Sant'Antioco attraverso il riconoscimento regionale, nonché l'implementare delle attività di valorizzazione e coordinamento del patrimonio concentrato lungo l'asse Museo Barreca- Centro storico
- valorizzando le risorse storiche, archeologiche e naturalistiche extra-urbane con particolare attenzione ad alcuni importanti complessi, come il complesso di Grutti 'e Acqua
- coordinando e gestendo i rapporti con le Associazioni culturali del territorio al fine di incentivare, promuovere e sostenere, mediante concessione di spazi e contributi, azioni di sviluppo sociale e culturale
- sviluppando e promuovendo le attività legate alla lettura e alla biblioteca comunale già avviate con il Patto per la lettura e l'ottenimento della qualifica "Città che legge": in collaborazione con Associazioni e Scuole si intende avviare mirate azioni di animazione, sensibilizzazione e avvicinamento alla cultura delle lettura, rivolte a differenti beneficiari: bambini e giovani, ma anche un pubblico adulto, maturo e consapevole.

In continuità con il progetto complessivo di Museo Diffuso, già sottoposto all'attenzione della Fondazione Sardegna e finanziato nel triennio appena trascorso, si intende sviluppare iniziative ed attività che vedano il patrimonio culturale, l'arte e la creatività come parte attiva e strategica del sistema di sviluppo locale. Capitalizzando le esperienze del progetto si intende incrementare le attività a carattere partecipativo indirizzate allo sviluppo locale, che possano generare cambiamenti sociali e territoriali sostenibili. Incoraggiare e sostenere la domanda culturale dei residenti e dei visitatori utilizzando un ampio ventaglio di offerta che vada dal centro di interpretazione creativa del territorio agli itinerari integrati, ai festival musicali e teatrali e alle mostre, dagli eventi della tradizione ai parchi, dalle biblioteche ai musei e alle residenze artistiche e alle attività laboratoriali ed esperienziali (musica, scrittura, cucina, artigianato, arte), senza tralasciare la street art.

8 Verso la comunità educante

Nel tempo dell'incertezza, del disorientamento che viviamo, la prima cosa da fare probabilmente è pensare insieme, la seconda è mettersi in ascolto dei più giovani, la terza è creare le condizioni, di tempo e di spazio, perché possano ascoltarsi tra loro. Di certo, in tanti modi differenti, per quanto poco visibili e contraddittori, ragazzi e ragazze ogni giorno gridano: vogliono essere attori del territorio nel quale vivono, protagonisti della propria vita. Rispondiamo a questa esigenza con la creazione e la programmazione de "La cultura della società educante": vogliamo fare di Sant'Antioco una rete fittissima di soggetti propensi all'ascolto e al supporto reciproci.

Il primo passo sarà quello di aderire all'ARCE - Alleanza Reti Comunità Educanti, a cui aderiscono già nove reti nazionali, che ha promosso un confronto con la "Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali" del ministero della Cultura e che ha preso la forma di un incoraggiante documento dal titolo "Infanzia e adolescenza: note per un'educazione diffusa".

Oggi più che mai c'è bisogno di proporre sul piano culturale e non solo pedagogico il dibattito sulla povertà educativa. Non si tratta di caricare la scuola di nuovi compiti, l'educazione che scava in profondità prende forma infatti nell'insieme delle esperienze e degli incontri che possono avvenire nella vita sociale e culturale, soprattutto se orientati e se si comincia a pensare a bambini, ragazzi, adulti come fruitori attivi. L'educazione avviene prima di tutto nel grande gioco del mondo, nella vita sociale, nella sua complessità attraverso esperienze e incontri. La società nel suo insieme deve sentirsi chiamata a condividere esperienze con i più piccoli, coinvolgendoli. E poi cercare occasioni di intervento, nel servizio, nella cura del mondo, nella sua manutenzione e nel suo abbellimento.

In questo senso si partirà dal progetto di **Attività Nautiche per i più piccoli**. Essendo un'isola non possiamo che partire dalle attività legate al mare. Per questo progetto ci si avvarrà della collaborazione della Lega nazionale di leva e delle associazioni locali. L'obiettivo è quello di avvicinare i più piccoli al mare, permettendo loro di sentirlo come elemento fondamentale del luogo in cui vivono. Conoscerlo permetterà di lavorare anche sulle tematiche importanti del rispetto dell'ambiente. In parte abbiamo già avviato il concetto di Comunità educante, con la creazione dell'Albo delle famiglie affidatarie e adulti disponibili all'affido, frutto del progetto "Famiglie e adulti accoglienti", studiato per dare risposta all'emergenza sociale e alla precarietà di diversi minori per i quali l'autorità giudiziaria impone l'allontanamento dalla famiglia d'origine poiché risultano temporaneamente inadeguate a prendersene cura. Ma nei prossimi anni vogliamo strutturare ancora di più il progetto con una serie di azioni che coinvolgano i più giovani, a partire dall'utilizzo del mare quale strumento educativo.

9 Politiche giovanili

Quando si parla di politiche sociali occorre partire dal presupposto che si tratta di una materia articolata e complessa, che tocca diversi settori e comparti della nostra società: dalla scuola allo sport, dalla cultura alla socializzazione, dal welfare alle attività ricreative. Senza dimenticare la famiglia: dai genitori ai figli. Abitiamo tutti nello stesso tessuto sociale e ciò crea interconnessioni naturali. Abbiamo già affrontato il nostro principale obiettivo, la Comunità educante, cioè l'insieme collaborante degli attori territoriali che si impegnano a garantire il benessere e la crescita di Sant'Antioco: che così diviene, davvero, la comunità di tutti gli antiochensi. Occorre focalizzarsi sulla creazione di spazi di aggregazione destinati soprattutto agli adolescenti, che vivono, oggi più che mai, lo sconcerto dell'incertezza. Proseguiremo nel solco delle azioni tese a creare una forte alleanza tra scuola, famiglia e comunità, in cui l'amministrazione si farà promotrice della creazione di nuovi spazi dedicati alla socializzazione. Sotto quest'ottica la piazza coperta del nuovo auditorium, che nascerà in luogo dell'ex mercato civico, rappresenta uno spazio utile.

Proseguiremo inoltre nella collaborazione con la nostra storica scuola civica di musica Don Tore Armeni e con le associazioni sportive e culturali perché l'obiettivo irrinunciabile è creare aggregazione, socialità, azioni collettive.

Sotto quest'ottica nasce il progetto "Museo Diffuso.exe" finanziato dal bando Fermenti in Comune, inserendosi nel più ampio concetto di Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco, ha consentito di creare un Centro di esperienze creative nello stabile Ex-Montegranatico. Alcuni spazi di proprietà comunale dell'Ex Montegranatico sono stati co-gestiti dal Comune e dai partner di progetto: con una presenza rilevante di associazioni giovanili, è nata così la sede per attività culturali con una marcata impronta creativa ed esperienziale, destinata ai giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni, attraverso forme di partecipazione attivate sin dalle prime fasi esecutive in favore di studenti delle Scuole secondarie di

secondo grado del territorio (3°-5°), giovani residenti nel territorio già attivi nel mondo associazionistico locale; studenti universitari che risiedono solo temporaneamente nel territorio; giovani NEET- che non studiano, non svolgono un'attività lavorativa e non sono impegnati in nessuna attività formativa; giovani residenti occupati in settori legati allo sviluppo turistico del territorio.

L'obiettivo primario è dare continuità a questa esperienza e rispondere ai bisogni dei giovani, svolgere attività che soddisfino le aspettative creative di ognuno, favoriscano il protagonismo sociale, la possibilità di partecipare attivamente alla vita del centro e della comunità locale, incentivare l'apprendimento e l'orientamento verso "competenze chiave", spendibili anche nel mercato del lavoro.

Allo stesso target giovanile è prioritariamente rivolto il Progetto Bibliotecadiffusa, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Giovani in Biblioteca", si inserisce sul solco tracciato dal progetto Museodiffuso.exe e ha come obiettivo principale quello di creare uno spazio polifunzionale di aggregazione e di incontro per giovani che abbia luogo nella sede della biblioteca comunale.

La finalità principale del progetto è quella di dare una nuova veste alla biblioteca e alle attività che si svolgono in essa al fine di veicolare il messaggio che la Biblioteca non sia meramente un magazzino di libri nel quale studiare o approfondire argomenti prettamente scolastici bensì un luogo di scambio di cultura, di ricerca, di passioni, una fucina di idee nella quale ogni persona può trovare la propria dimensione e può arricchirsi da un punto di vista personale o professionale. Attraverso questo progetto, che prevede anche l'estensione dell'orario di apertura della Biblioteca Comunale, oltre alla creazione di uno spazio di aggregazione, la Biblioteca uscirà dai suoi tradizionali confini e si "diffonderà" sul territorio attraverso modalità innovative e accattivanti per i giovani. Sono previsti degli aperitivi letterari nella piazza antistante il Palazzo del Capitolo, l'installazione di casette per lo scambio dei libri con la realizzazione di una relativa app, l'installazione di colonnine smart collegate con il sistema bibliotecario soprattutto al fine di raggiungere coloro che, per le più svariate ragioni, mostrano maggiore resistenza o hanno difficoltà a partecipare attivamente alla vita della comunità.

A tal fine, il progetto prevede l'organizzazione di incontri su una serie di temi attuali di interesse sociale nonché la realizzazione di laboratori di teatro, comunicazione e social media e scrittura creativa. Il progetto Bibliotecadiffusa – percorsi per nuove generazioni- intende aprire gli orizzonti dei destinatari spalancando le porte, incrementando gli orari di apertura e andando nelle piazze e nelle periferie per coinvolgere il maggior numero possibile di giovani veicolando il messaggio che i libri rappresentano una risorsa inestimabile per la crescita e l'emancipazione dell'essere umano.

10 SPORT

Lo sport è tra i mezzi più importanti di formazione psicofisica, integrazione ed inserimento sociale. Per questo ci proponiamo di continuare a creare una cultura sportiva attraverso un percorso educativo nel quale interagiscano la scuola, i genitori, gli operatori territoriali e i giovani interessati dal problema della dispersione scolastica. Abbiamo già promosso diversi interventi nelle strutture sportive di Sant'Antioco ma ciò che faremo nei prossimi anni è dotare la nostra città di un palazzetto dello sport nuovo, moderno, all'altezza del blasone antiochense. Naturalmente, proseguiremo anche nell'opera di riqualificazione e conversione (laddove necessario) delle strutture esistenti.

Siamo anche concentrati sulla collaborazione con le associazioni sportive che hanno in animo di realizzare un bike park nell'isola di Sant'Antioco per la valorizzazione del cicloturismo. Verranno quindi creati dei sentieri (già studiati e individuati) che saranno dotati di cartellonistica dedicata, per le varie discipline di cicloturismo praticabili nell'isola. Teniamo molto a questa iniziativa e stiamo favorendo concretamente la sua realizzazione.

Sempre in quest'ottica, il Comune sta per concludere ulteriori quattro percorsi - sentieri nell'isola di Sant'Antioco per le attività all'aria aperta, dal trekking al cicloturismo, realizzati grazie a un finanziamento del Parco Geominerario.

Quanto alla prenotazione dell'utilizzo dei vari campi sportivi, abbiamo dotato la città di un'applicazione web che consente di snellire le procedure e di informatizzare l'utilizzo delle varie strutture, facilitando il compito di chi si occupa della loro cura e di chi intende usufruirne.

a) Progetto di completamento stadio comunale Amerigo Vespucci. Dopo essere intervenuti con decisione sul nostro storico campo sportivo (nuove torri faro e manto sintetico) seguiamo con il progetto di completamento che prevede la ristrutturazione totale degli spogliatoi, la riqualificazione della tribuna con la realizzazione di una piccola copertura nella parte centrale e un punto ristoro che

dovrà essere gestito dalle associazioni sportive durante i loro turni casalinghi, al fine di garantire la socialità e l'ospitalità delle squadre ospiti.

b) Nuovo palazzetto dello sport – conclusione iter. Siamo alle battute finali della costruzione del nuovo palazzetto dello sport, che sorgerà accanto all'ex Enap (proseguimento viale Trento). Oggi siamo in procinto di approvare il progetto definitivo cui seguirà l'indizione della gara d'appalto.

c) Riqualificazione Pala Giacomo Cabras – una piscina comunale per la città. Attraverso gli strumenti della pianificazione territoriale interverremo sullo storico palazzetto, revisionandone la destinazione e convertendolo in una piscina che dovrà essere al servizio del centro urbano e del parco giardino. Non solo attrattore per lo sport ma anche in previsione di un suo utilizzo nel periodo estivo.

d) Istituzione Consulta per lo Sport. È nostra volontà, facendo tesoro dell'esperienza maturata, istituire la Consulta dello Sport, al fine di mantenere costanti i rapporti con le Associazioni sportive e concordare le azioni di sviluppo. Molteplici sono gli obiettivi, ma in primo piano si colloca la volontà di favorire i rapporti con le famiglie e la scuola, avvicinando sempre più giovani alla pratica sportiva in generale. La Consulta dello Sport sarà un organo consultivo permanente e contribuirà alla determinazione delle politiche sportive e delle scelte amministrative operate in questo settore mediante proposte e pareri nel pieno rispetto della differenziazione dei ruoli. Concludendo, in quanto luogo di partecipazione e confronto tra le realtà sportive, politiche, sociali ed educative della città, riconosceremo come essenziale la libertà organizzativa proponendo di valorizzare le espressioni associative presenti sul territorio e garantendo loro il sostegno del Comune.

11 Agricoltura e valorizzazione del Carignano ritorno alla terra come opportunità di sviluppo

L'agricoltura è un comparto dell'economia isolana che paga il prezzo di una crisi generalizzata che, per di più, a Sant'Antioco è amplificata in ragione dell'assenza delle elementari infrastrutture indispensabili per il contenimento dei costi. Impossibile offrire sostegno alle aziende esistenti e ai giovani di Sant'Antioco che ambiscono a lavorare la terra, se consideriamo che nelle zone agricole dell'isola (fatta eccezione per le aziende che dispongono di pozzi privati) non è presente l'acqua diretta per irrigare i campi. È naturalmente impensabile avviare un'impresa senza la materia prima: la risorsa idrica. Confermiamo il nostro impegno per la creazione della condotta idrica Canai-Calasapone-Mercury. L'isola di Sant'Antioco vanta un'importante tradizione vitivinicola. La produzione di nicchia di prodotti tipici locali, ad alto valore aggiunto e di eccellente qualità, devono considerarsi strategici per lo sviluppo del turismo enogastronomico. Ma per fortuna alcuni valenti antiochensi, soprattutto in questi ultimi anni, stanno cercando di avviare, pur tra mille difficoltà ma con enorme successo, produzioni del nostro prestigioso Carignano.

Il Carignano, in particolare il Piede Franco, è un prodotto unico, una eccellenza che può (e deve) rappresentare Sant'Antioco nel mondo, veicolandone il nome oltre i confini della nostra terra. Continueremo a puntare con fermezza su questo segmento di sviluppo attraverso incontri, seminari, approfondimenti con i produttori locali di Carignano e con gli esperti del settore. L'obiettivo è puntare sulla consapevolezza di questo nostro prodotto - eccellenza, su cui occorre spendere tempo e risorse.

12 Pesca - nuove politiche per ridurre lo sforzo

Occorre prendere atto, in ragione di un contesto storico e normativo profondamente mutato (ma all'interno del quale non si potrà mai prescindere dalla risorsa pesca), che l'obiettivo è diminuire progressivamente lo sforzo di pesca. E il nostro Comune, in questa delicata fase di passaggio, deve essere di supporto alla categoria nella gestione di un'attività che si realizza all'interno di un quadro complesso e fortemente cambiato rispetto al passato. Un contesto che, se non gestito nel migliore dei modi, rischia nel medio termine di vedere scomparire il mestiere della pesca. Ci impegniamo ad avviare una volta per tutte un dialogo costruttivo con gli operatori del mare e con le associazioni di categoria, costretti a muoversi nell'intricato groviglio delle politiche comunitarie. Serve dunque iniziare a mettere in campo tutte le azioni volte alla condivisione di nuovi sistemi di esercizio della risorsa ittica al fine di incrementarla, avvalendosi di modelli innovativi di gestione di alcune particolari specie ittiche (ripopolamento del riccio di mare e del polpo, per citare due esempi).

13 PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Questa Amministrazione ha creduto sin da subito nelle potenzialità di questo piano, tanto che per

partecipare ai molteplici bandi che di volta in volta vengono promossi dalla Presidenza del consiglio dei Ministri, ha stanziato a suo tempo 150 mila euro necessari per affidare le progettazioni indispensabili per la partecipazione agli avvisi. Abbiamo dato indirizzi precisi agli Uffici Comunali: sulle scuole, sul servizio di igiene, sul recupero degli immobili comunali, e via discorrendo. E ci siamo aggiudicati già diversi milioni di finanziamento, sia per le scuole, sia per il recupero delle case comunali concesse a canone agevolato, come il complesso di via San Paolo. Siamo attivi su tante linee di finanziamento avviate nell'ambito del PNRR e contiamo di aggiudicarci ulteriori somme.

14 Digitalizzazione del Municipio per un più facile accesso ai procedimenti amministrativi

Digitalizzazione del Municipio per un più facile accesso ai procedimenti amministrativi.

Uno degli innumerevoli obiettivi che ci siamo dati sfruttando le opportunità del PNRR è facilitare il processo di digitalizzazione del nostro Comune. Recentemente, infatti, il Comune di Sant'Antioco si è aggiudicato un finanziamento di 325 mila euro che consentirà agli uffici competenti di favorire la cosiddetta Migrazione al cloud, l'utilizzazione di modelli per l'implementazione di servizi pubblici digitali e per l'identità digitale (SPID/CIE). E ancora: si procederà con il rafforzamento del sistema di pagamento pagoPA-AppIO, nonché con la creazione di una nuova piattaforma di notifiche digitali. Questo processo consentirà un accesso dei cittadini più facilitato, immediato, ai diversi procedimenti amministrativi. Con particolare attenzione verso la piena accessibilità fisica e digitale da parte della popolazione ultrasessantacinquenne e dei portatori di disabilità.

15 Interventi a favore del "Terzo Settore"

In attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione ed esplicitamente recepito e valorizzato dalla disciplina nazionale e regionale, questa Amministrazione intende proseguire sulla strada delle proficue sinergie collaborative con gli enti del Terzo Settore, attivando moduli di compartecipazione alla progettazione, gestione e rimodulazione dinamica nel tempo delle attività e dei servizi di titolarità comunale che, per loro natura, devono essere appunto dinamici e pronti a soddisfare i mutevoli bisogni della popolazione, anche mediante conferimento di sapere organizzativo e di risorse aggiuntive rispetto a quelle messe a disposizione dagli enti locali. Questa Amministrazione, dunque, si prefigge di recepire il ruolo degli organismi del Terzo Settore nel particolare ambito di mercato, anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, soprattutto tramite la coprogettazione che si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate. Ed è proprio il caso di quanto già sperimentato con successo in ordine alla gestione del Parco Archeologico di Sant'Antioco, in riferimento al progetto "Fermenti in Comune" e in merito ad interventi sul comparto del Turismo e dell'animazione territoriale. E da ultimo la predisposizione dei PUC (progetti utili alla collettività), che riguardano i percettori di reddito di cittadinanza. Poiché la coprogettazione si è rivelata un ottimo strumento di gestione del rapporto con gli enti del Terzo Settore, è precisa intenzione di questa Amministrazione Comunale proseguire su questa strada.

16 Autonomia energetica - verso un pieno efficientamento

Lo scenario energetico europeo e mondiale, le mutazioni su scala globale e i continui rincari dell'energia elettrica. L'attuale aumento dei costi rende difficoltoso per il Comune procedere con una gestione del servizio di manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica senza pensare ad un intervento rapido ed efficace sull'intero impianto di illuminazione con la sostituzione di tutti i corpi illuminanti ancora presenti dotati di lampade ai vapori di sodio e agli ioduri metallici causa di inquinamento luminoso e innalzamento considerevole dei consumi e conseguentemente dei costi delle bollette. Per questa Amministrazione, alla luce di ciò, appare non più economico e sostenibile l'attuale modello di gestione dei consumi e di gestione della manutenzione dell'impianto a fronte di validi modelli alternativi che prevedono programmi di sostituzione e di efficientamento immediato con trasferimento al candidato promotore privato il rischio della gestione economica della proposta di intervento innovativo. Tra le valide alternative per la riduzione dei consumi e la gestione del servizio di manutenzione ordinaria e piccoli interventi di manutenzione straordinaria, vi sono le convenzioni CONSIP per il servizio Luce accordo quadro, il procjet financing (finanza di progetto disciplinata dall'art. 183 del d.lgs. n. 50/2016), nonché il noleggio operativo a medio lungo termine. Il Comune di Sant'Antioco, dunque, nell'ottica di operare scelte avvedute rivolte al risparmio

energetico, al contenimento dei gas serra e al contenimento della spesa pubblica, avvierà la manifestazione di interesse rivolta ad operatori economici qualificati nel settore energetico con lo scopo di intraprendere uno dei suddetti modelli di gestione del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica.

17 Politiche di area vasta – Plus Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

In questi anni ha assunto concretezza l'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis, la cui presidenza è attualmente affidata al Sindaco del Comune di Sant'Antioco. Il nostro obiettivo è dare gambe a un ente sovracomunale dalle straordinarie potenzialità, tenendo presente che la nuova normativa ci impone una sinergia stretta su temi specifici come quello dei Lavori Pubblici, che prevede la costituzione della "Centrale unica di committenza", un adempimento di natura giuridica e di semplificazione cui si legano nel caso specifico anche le opere finanziate con i fondi del PNRR. Sui progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, infatti, stiamo dando gambe alla volontà già espressa dai Consigli Comunali e stiamo entrando in una fase organizzativa che molto presto vedrà l'avvio di una serie di gare e procedure grazie proprio all'impegno della nuova struttura dell'Unione. Non meno importante è la nascita del PLUS che riguarderà solo i Comuni di Sant'Antioco, Calasetta e Carloforte, per i servizi alla persona, che consente al Comune di Sant'Antioco di staccarsi definitivamente da Carbonia.

Il Comune di Sant'Antioco è peraltro capofila del nuovo Plus, ne detiene la cosiddetta governance. Questo rappresenta un enorme traguardo per la nostra realtà comunale e sovracomunale. Le procedure sono ormai concluse e siamo pronti a sfruttare tutte le potenzialità di uno strumento che ci consentirà di erogare servizi alla persona efficienti, puntuali, calibrati sulle reali esigenze delle comunità del nostro Arcipelago. Queste linee programmatiche rappresentano una dichiarazione d'intenti composta da azioni concrete che vengono da un percorso di rilancio della città iniziato nel giugno del 2017. Questa Amministrazione proseguirà nel solco dello sviluppo, della rigenerazione urbana, della riqualificazione del patrimonio pubblico. Verranno valorizzate le eccellenze e create occasioni di confronto tra i commercianti e gli operatori turistici. Nel contempo continueremo a sollecitare gli enti preposti per risolvere le vecchie emergenze, quali il depuratore, le aree ex Sardamag, le aree portuali (per le quali va avanti la nostra pianificazione), definendo una volta per tutte la questione "Piano Sulcis". Lo scenario è in continuo divenire.

|

INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011. Nella tabella le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio, viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente. Le nuove missioni previste dal d.lgs 118/2011 sono 23 e sono comuni alle amministrazioni locali e regionali. Alcune di queste missioni non trovano applicazione nel bilancio del comune. Pertanto non tutte le missioni troveranno esplicitazione in programmi di bilancio.

OBIETTIVI STRATEGICI	
INDIRIZZO STRATEGICO Pianificazione Urbanistica	Inquadramento nelle missioni del bilancio
Conclusione iter di approvazione del piano urbanistico comunale. In data 19/01/2024 sono state presentate al consiglio comunale in merito al piano urbanistico comunale (puc) in adeguamento al ppr e al pai, ex art. 20 della l.r. 45/1989 e ss.Mm.Ii. l'esame e valutazione delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della delibera di adozione del puc n. 54 del 15/11/2022. L'approvazione consentirà lo sblocco delle zone turistiche con particolare riferimento al recupero e sviluppo di Peonia Rosa, Capo Sperone, comparto di Cala Sapone e Mercury. Interventi di riqualificazione e insediamento di strutture ricettive che consentiranno al nostro Comune di fare un grosso salto di qualità. Piano Particolareggiato del Centro storico che riguarda la zona A e il Centro matrice snodo cruciale di tutta la pianificazione è costituito dalla variante al PAI- Definizione dello studio del Reticolo Idrografico del centro abitato che consentirà di diminuire la scala di rischio in alcune zone che oggi rientrano nel rischio più alto e vanno incontro a un sostanziale blocco edilizio. Quindi la variante al PAI, insieme allo studio del Reticolo Idrografico, consentiranno di diminuire il rischio dove ancora esiste. PUL – Piano di Utilizzo dei Litorali, che si innesta nel solco del lavoro di pianificazione urbanistica avviato dall'attuale Amministrazione Comunale con l'obiettivo di garantire regole certe per uno sviluppo concreto e responsabile, approvato recentemente. Con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 29/04/2024 si deliberava l'approvazione definitiva ai sensi degli artt. 20 e 21 della l.r. 45/1989. veniva approvata la variante al piano di utilizzo dei litorali (pul) del comune di Sant'Antioco. Pianificazione del Porto: abbiamo concluso la delega affidata a questo Comune dalla Regione Sardegna nel 2009, abbiamo approvato gli atti e ora spetta alla stessa Regione darle attuazione.	Missione 08 Urbanistica e assetto del territorio
INDIRIZZO STRATEGICO Rigenerazione Urbana e Infrastrutture	
La riqualificazione di aree urbane come vettore principale per l'interazione e l'aggregazione delle persone trasformandole da attuali "barriere fisiche" a punti strategici volti a unire aree abitate. A) Parco lineare Su Mor'e Maccioni – rione via Matteotti. È stato diviso in sei ambiti d'intervento: 1) Via Trilussa; 2) Piazza Attilio Cossu; 3) Via Antonio Maria Polo; 4) Via Matteotti – Lussu – Trilussa; 5) Via Emilio Lussu; 6) Via Torino.	Missione 10 trasporto e diritto alla mobilità - programma 05 viabilità e infrastrutture stradali Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tutti gli interventi prevedono la rigenerazione e la riqualificazione del verde urbano attrezzato e/o da attrezzare, attraverso la piantumazione di specie autoctone di alberi e piante, la manutenzione e/o la creazione di percorsi verdi, la creazione di spazi attrezzati per bambini di aggregazione e socialità. Alcuni esempi di infrastrutturazione previsti nel piano generale, • convertire il campo di calcio a sette di via Trilussa con la creazione di due campi da tennis, di cui uno al coperto, e due campi da padel. • Percorso pedonale “protetto” di 190 metri lineari circa, per poter andare a piedi da un plesso scolastico all’altro in sicurezza (Scuola di via Manno e la Scuola Enrico Fermi); • manutenzione di tutti gli spazi verdi presenti nella zona compresi quelli confinanti con la scuola di via Manno e quelli presenti intorno al campo da basket e pista di pattinaggio. B) Rigenerazione Lungomare, Decoro urbano, Parco giardino – 2 milioni di investimento. • La rigenerazione passa per l’investimento di ulteriori 2 milioni di euro per l’attuazione di un progetto che prevede il nuovo banchinamento dal porticciolo turistico alle aree del ponte, nei pressi delle cosiddette pompe ex Sardamag. V • valorizzazione dell’area “sterrata” che insiste tra la nuova area verde citata pocanzi e l’area di sgambamento cani, creando un piazzale multifunzione. • Proseguo del progetto di recupero di spazi verdi e di valorizzazione ulteriore per le aiuole del Lungomare Amerigo Vespucci (prossimità del Lido), le cui palme negli anni sono state decimate dalla violenza del punteruolo rosso. Si proseguirà con nuove piantumazioni, in un mix di spazi fioriti e nuovi alberi, consoni a quei luoghi notoriamente soggetti alle tempeste di vento frammiste ad acqua salmastra che mettono a dura prova quasi tutte le specie arboree. • Ulteriori interventi interesseranno l’illuminazione, implementazione degli arredi già esistenti e sistemazione area parcheeggi; C) parco archeologico urbano – nuovo asse di intervento da via castello al tofet, rivitalizzando immobili inutilizzati e concludendo le storiche incompiute – 2,5 milioni di euro di investimento. Partendo da via Castello – direzione Necropoli, si giunge al cosiddetto “ex antiquarium”, vecchia struttura situati ai piedi del Forte Su Pisu che domina l’Acropoli romana. Questa struttura verrà sottoposta a <i>restyling</i> (nell’ambito della programmazione territoriale contiamo di reperire quasi certamente 1,5 milioni di euro) insieme all’incompiuta denominata “Centro servizi”, situata nelle aree che precedono l’ingresso al tofet. (1 milione di euro) Questi luoghi rigenerati andranno a costituire un nuovo concetto di parco archeologico che sarà capace di accogliere visitatori, tra tour guidati, e aree relax e pic-nic. I due immobili, inoltre, avranno la funzione di accogliere la ricerca scientifica in accordo con L’Università di Sassari, il Ministero dei Beni culturali – Soprintendenza. Verranno ricavati, inoltre, spazi dedicati all’approfondimento didattico. D) Riqualificazione Piazza Umberto – investimento 1,2 milioni di euro. Con questo investimento si punta a riqualificare un’area del centro cittadino che mostra evidenti segni di “anzianità” riscoprendo la socialità e l’aggregazione nel cuore di Sant’Antioco. Nel corso del 2025 si porterà avanti il progetto di completamento E) Piazza de Gasperi – Centro storico: il salotto culturale verso il restyling completo. Dopo aver dedicato particolare attenzione alla riqualificazione della Basilica di S.Antioco Martire, all’annesso Palazzo del Capitolo e alla cosiddetta “voragine” (la ferita più profonda del centro storico) è arrivata a mettere mano anche al Campanile della Basilica. Con la riqualificazione della torre campanile si chiude il cerchio degli immobili. F) Realizzazione linee fognarie e condotte idriche mancanti – investimento 1,4 milioni di euro. In particolare: • realizzazione della linea fognaria per il collegamento del prolungamento di via Borgo Solci - S’Acqua e su cardu e quella per il collegamento Su de Maii. • realizzazione della condotta idrica Piana di Canai – Calasapone – Mercury.	Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Missione 7 Turismo Missione 4 Istruzione e diritto allo studio Missione 14 Sviluppo economico e competitività Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza
--	--

• sostegno alle aziende esistenti e ai giovani di Sant'Antioco che ambiscono a lavorare la terra, ma nelle zone agricole dell'isola (fatta eccezione per le aziende che dispongono di pozzi privati) non è presente l'acqua diretta per irrigare i campi. G) frazione di santa caterina – realizzazione condotta fognaria e decoro urbano. - realizzare la condotta fognaria e ad assicurare maggiore decoro a quel pezzo di Sant'Antioco che si affaccia sulla laguna. - - realizzazione di un piccolo approdo per le tradizionali barche da pesca degli abitanti, con una piccolissima struttura (magari riconvertendo quella esistente). H) Tiro al volo. Situato sulla strada provinciale, in località Is Pruinis, è al centro di un contenzioso che si trascina da decenni, ed è noto per essere un'eterna incompiuta. È necessario, innanzitutto, che la Provincia del Sud Sardegna (che ne detiene la competenza) e il Comune di Sant'Antioco stipulino un accordo per passare definitivamente alla titolarità del Comune quest'opera. Obiettivo: convertirla per finalità turistiche I) manutenzione straordinaria ponte sull'istmo – secondo lotto – 1,5 milioni di euro di investimento. Il secondo stralcio di lavori prevede: la realizzazione di una pista ciclabile; la posa in opera dei nuovi giunti di dilatazione; il sollevamento dal basso delle testate degli impalcati del ponte per la rettifica degli appoggi e la messa in opera di nuovi apparecchi d'appoggio in teflon; la realizzazione di nuovi parapetti per tutto lo sviluppo del ponte; messa in opera di nuove barriere e ripristino, dove possibile, di quelle esistenti; sistemazione della viabilità secondaria all'ingresso del porto e sotto il ponte. L'obiettivo primario, appunto, consiste nell'incremento delle condizioni di sicurezza, percorribilità di pedoni, ciclisti, veicoli, piccole imbarcazioni e natanti. J) Messa in sicurezza permanente sito di Sa Barra. 7 milioni e 290 mila euro di finanziamento PNRR per la messa in sicurezza permanente di "Sa Barra", spazio rientrante nella categoria dei cosiddetti "siti orfani". Questo progetto consentirà di mettere in sicurezza una fetta di terra dalle enormi potenzialità: il nostro obiettivo, infatti, è proseguire con il lavoro di riqualificazione e potenziamento del Lungomare favorendo la creazione di spazi verdi e la pratica degli sport all'aria aperta e, nel caso specifico di Sa barra, di quelli che si possono esercitare in laguna, tra mare e vento.	
---	--

Bandiera blu 2025 PIANO DI AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ	
La FEE, in linea con le indicazioni della Commissione europea contenute nel Pacchetto Clima "Fit for 55"⁴ (Green Deal), intende intraprendere un percorso virtuoso con le Città candidate alla Bandiera Blu al fine individuare le azioni finalizzate ad assicurare uno sviluppo che preservi salute, sostenibilità e prosperità del pianeta, ricorrendo a questo scopo ad un insieme di misure sociali, ambientali ed economiche a livello locale. Attraverso la redazione del Piano di Azione per la Sostenibilità (Action Plan) le Amministrazioni candidate alla Bandiera Blu 2025 dovranno argomentare e documentare le azioni in corso e in programma nel triennio 2025-2026-2027. A questo scopo le città avranno modo di presentare tutte le misure che verranno adottate o che sono già state adottate al 2024, necessarie a contrastare l'attuale surriscaldamento globale e il cambiamento climatico in atto, così come indicato dall'Unione europea con il Green Deal. L'Obiettivo sarà quello di presentare il Piano di Azione per la Sostenibilità (Action Plan) da realizzare e monitorare per i successivi tre anni, in cui emergerà la volontà dell'Amministrazione di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nel Programma d'azione per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto il 25 settembre 2015 dai	Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

⁴ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_3541

governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU. Le azioni su cui i Comuni lavoreranno dovranno tener conto dei Criteri di sostenibilità ambientale già definiti dalla FEE. Gli obiettivi individuati per il triennio 2025-2026-2027, sono N.5 e sono i seguenti: • Mobilità sostenibile • Città e comunità sostenibili • Vita sulla terra • Vita sott'acqua • Lotta contro il Cambiamento climatico Nella redazione del Piano di Azione per la Sostenibilità si terrà conto di alcuni processi già avviati dalla nostra amministrazione e che saranno ulteriormente rafforzati: • Mobilità sostenibile <i>Piste ciclabili</i> <i>Bike Sharing</i> ragionare su l'istituzione di <i>Zona a traffico limitato</i> (ad esempio per un periodo circoscritto, quello estivo con maggiore intensità di traffico) • Città e comunità sostenibili <i>Comunità energetiche</i> <i>Gestione rifiuti</i> <i>Riqualificazione del territorio (Es rispetto alla mobilità sostenibile)</i> <i>Turismo sostenibile</i> (es Spiagge Bau beach , Certificazione strutture ricettive) • Vita sulla terra <i>Educazione ambientale e Informazione</i> <i>Abbattimento barriere architettoniche</i> • Vita sott'acqua <i>Attività pulizia mare e fiume</i> <i>Ridurre L'inquinamento</i> (le azioni potrebbero essere Incentivare l'utilizzo di materiali biocompostabili , Incentivare l'utilizzo di erogatori di acqua potabile) <i>Qualità acque di balneazione</i> • Lotta contro il Cambiamento Climatico	
---	--

Autonomia energetica – verso un pieno efficientamento	
L'attuale aumento dei costi rende difficoltoso per il Comune procedere con una gestione del servizio di manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica senza pensare ad un intervento rapido ed efficace sull'intero impianto di illuminazione con la sostituzione di tutti i corpi illuminanti ancora presenti dotati di lampade ai vapori di sodio e agli ioduri metallici causa di inquinamento luminoso e innalzamento considerevole dei consumi e conseguentemente dei costi delle bollette. Per questa Amministrazione, alla luce di ciò, appare non più economico e sostenibile l'attuale modello di gestione dei consumi e di gestione della manutenzione dell'impianto a fronte di validi modelli alternativi che prevedono programmi di sostituzione e di efficientamento immediato con trasferimento al candidato promotore privato il rischio della gestione economica della proposta di intervento innovativo. Tra le valide alternative per la riduzione dei consumi e la gestione del servizio di manutenzione ordinaria e piccoli interventi di manutenzione straordinaria, vi sono le convenzioni CONSIP per il servizio Luce accordo quadro, il procjet financing (finanza di progetto disciplinata dall'art. 183 del d.lgs. n. 50/2016), nonché il noleggio operativo a medio lungo termine. Il Comune di Sant'Antioco, dunque, nell'ottica di operare scelte avvedute rivolte al risparmio energetico, al contenimento dei gas serra e al contenimento della spesa pubblica, avvierà la manifestazione di interesse rivolta ad operatori economici qualificati nel settore energetico con lo scopo di intraprendere uno dei suddetti modelli di gestione del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica.	

Viabilità e sicurezza	
A) Piano straordinario e generale viabilità rurale – 2 milioni di euro di investimento. - interventi sulle strade di penetrazione agraria, investendo oltre due milioni di euro per garantire interventi strutturali che risolvano definitivamente i problemi che, spesso, si creano in occasione di piogge abbondanti. Con questo investimento sottoporremo a progettazione le strade di Su Demaniu, S'Achillonis, Sa Scrocca e Sa Scrochitta, Bega Trotta, Triga, S'acqua e su Cardu e in generale tutte le arterie che, prossime ai rii, subiscono con frequenza la violenza dell'acqua. - riapertura delle vie di defluizione delle acque che negli anni sono state chiuse con incoscienza, generando problema a cascata. B) Piano viabilità rurale, Strada Su Pranu – 1,9 milioni di investimento totale. I lavori sulla strada di Su Pranu, che abbiamo programmato su tre lotti. Il primo è stato concluso e ha visto l'intervento da via Bolzano a il ponte di S'Arriaxiu, per circa un km lineare. Gli altri due, già progettati, chiuderanno completamente il capitolo "strada Su Pranu", che storicamente è al centro di numerosi problemi, specie, ancora una volta, quando l'acqua cade copiosa. Le lavorazioni eseguite sono molteplici e, in generale, le parole d'ordine sono regimentazione delle acque meteoriche e sicurezza. L'impegno per i prossimi anni è proprio quello di chiudere il progetto nella sua interezza, senza tralasciare i vari stradelli che si aprono sulla via principale C) Piano viabilità rurale, strada Triga – un capitolo a parte – investimento 400 mila euro. Questa importantissima arteria di penetrazione agraria (e non solo) che da via Trilussa conduce alla piana di Canai è di vitale importanza sia per l'agricoltura, sia perché raccordo con zone di interesse archeologiche e balneari, ha bisogno di interventi strutturali. Abbiamo previsto la spesa di 400 mila euro per la manutenzione straordinaria, per l'ampliamento della carreggiata, per la bitumazione dei tratti che mostrano evidenti segni di deterioramento e per cunette e calcafossi in alcuni punti critici. L'obiettivo è renderla definitivamente sicura. D) Piano straordinario asfalto – 1,5 milioni di euro di investimento. E) Ridefinizione viabilità urbana centro città. Il traffico veicolare del centro ha indubbiamente bisogno di essere rivisto e adeguato alle esigenze del tessuto economico e sociale, nonché di chi vive nelle strade del centro. La ridefinizione del traffico, dunque, intercetterà le nuove opere pubbliche realizzate e quelle che creeremo, da Piazza Umberto fino a Piazza De Gasperi, considerando i vari assi stradali che conducono alle spiagge e al territorio di Calasetta. Un'ampia rete di arterie che va studiata e ridefinita, con rigore e decisione, individuando le migliori soluzioni possibili per tutti. F) Interventi strutturali sulle strade del centro, via Garibaldi, via Eleonora D'Arborea e viale Trento – investimento di 2,1 milioni di euro.	Missione 10 trasporto e diritto alla mobilità - programma 05 viabilità e infrastrutture stradali Missione 14 Sviluppo economico e competitività Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza
Scuola e riqualificazione immobili	
OBIETTIVO: Proseguire nel piano di razionalizzazione degli spazi scolastici che oltre a una grande opportunità per i giovani, rappresentano una grossa voce di intervento del nostro bilancio economico. A) Intervento rigenerazione Padiglione B della scuola di via Virgilio e ottimizzazione spazi esterni con realizzazione parco giochi – 1 milioni di euro di investimento. Questo, in stretta collaborazione con la direzione scolastica, ci consentirà di ricavare nuovi spazi da dedicare alle locali associazioni culturali e di aggregazione della città. E naturalmente il miglioramento degli spazi esterni, sempre in accordo con l'istituzione scolastica (alla quale continueremo a dare il nostro contributo) favorirà ulteriormente la realizzazione di progetti per i bimbi all'aria aperta, come ad esempio un giardino con erbe aromatiche (in parte già esistente) ma soprattutto la realizzazione di un parco giochi, per il quale abbiamo già individuato ulteriori 22 mila euro di somme da utilizzare per questo scopo specifico. B) Scuola Antioco Mannai – 2 milioni di investimento. finanziamento PNRR di 1 milione e 600 mila euro cui si aggiungono 400 mila euro di fondi comunali per riqualificare la scuola secondaria di primo grado di via Salvo D'Acquisto. Ci concentriamo essenzialmente sull'efficientamento energetico	Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

C) Scuola Enrico Fermi. Su questo plesso scolastico è stato fatto tanto ma sappiamo bene che occorre proseguire sulla strada dell'efficientamento. Le ulteriori lavorazioni sulla scuola, dotata di ampia palestra, sempre in accordo con la direzione scolastica, consentiranno di ampliare gli spazi utilizzabili al fine di consentirne, anche in questo caso, l'utilizzo da parte delle associazioni sportive locali. D) PNRR, Asilo Carlo Sanna e riqualificazione ex Centro sociale di Monte Cresia – Finanziamento 2 milioni PNRR per servizi dedicati alla scuola e all'infanzia. Ci concentreremo: - Asilo Carlo Sanna dedicandolo interamente ai servizi per l'infanzia, - recupero dello stabile di Monte Cresia, che dedicheremo ai servizi 0-3 anni nel rispetto degli obiettivi che si sono posti lo Stato e l'Unione Europea.	
--	--

INDIRIZZO STRATEGICO COESIONE SOCIALE E DEL WELFARE TERRITORIALE		
Comunità educante	Creazione e la programmazione de “La cultura della società educante” L'approccio metodologico privilegiato, che accompagnerà tutta la programmazione delle Politiche Sociali, sarà quello della Comunità educante, intesa come un tessuto di relazioni solidali e collaboranti, costituito e alimentato da coloro che vivono e operano in un territorio, che ne hanno a cuore il destino e che ne riconoscono la responsabilità di abitarlo insieme. Costituiscono la Comunità Educante tutti coloro che, a partire da sensibilità e riferimenti diversi, sentono e vivono l'impegno di partecipare alla crescita educativa, sociale e culturale delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, degli stessi adulti. La comunità educante è dunque informale, aperta, tollerante, costituita dai processi di collaborazione di diversi soggetti locali in dialogo, che con intensità diverse condividono l'impegno nel promuovere prospettive e pratiche educative, rispettose, inclusive, generative”. (Manifesto e Carta delle Comunità Educanti: il percorso partecipato fatto in Trentino). La <i>mission</i> di questo progetto è quella di sviluppare e testare prioritariamente uno strumento di “lettura critica” delle risorse socioculturali presenti nel territorio Isola di Sant'Antioco, al fine di istituire una Comunità Educante, quale possibile architettura di <i>governance</i> multilivello, che faccia leva sulle peculiarità e potenzialità socioculturali delle comunità interessate, sul patrimonio strumentale già in essere e sul potenziamento e coordinamento dei servizi alla persona locali. L'obiettivo prefissato, che si costruisce su un approccio di ricerca azione, è proiettato a superare il fenomeno della cultura socio assistenziale per promuovere politiche familiari e sociali ispirate al <i>New Public Family Management</i>. A tal fine, con energia e convinzione, aderiamo allo spirito “creAttivo” del network nazionale Comuni amici della famiglia, nella convinzione che un progetto di welfare territoriale che promuove un patto sociale e intimo con la sua comunità e il territorio tutto, sia la chiave di volta. Un progetto, che intende uscire dalla logica socio assistenziale, avviato nella convinzione di appartenere ad un territorio dotato di una forte personalità storica, culturale e paesaggistica, che conserva numerose orme del proprio passato (tradizioni artigianali, gastronomiche, particolarismi linguistici, architetture popolari, strategie produttive peculiari, insiemi monumentali, resti archeologici, monumenti, sagre e feste tradizionali), infrastrutture e servizi per l'istruzione ed il tempo libero (Scuole di ogni ordine e grado, Scuola Civica di Musica, Museo diffuso, impianti sportivi, piazze e parchi attrezzati per le attività all'aria aperta a misura di tutti i cittadini, piccoli e grandi). Un patrimonio materiale e immateriale, intesi non come semplici oggetti di contemplazione ma come il fondamento e la misura stessa di un progetto possibile tra identità e costruzione del futuro! Una moltitudine di organizzazioni del terzo settore, attività produttive, gruppi spontanei e famiglie, che si muovono all'interno di questi spazi e di questo patrimonio, per la promozione del proprio benessere. Un patrimonio materiale	Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Missione 7 Turismo Missione 4 Istruzione e diritto allo studio Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

	e immateriale, di inestimabile valore e potenzialità, al servizio e per la crescita della propria comunità, portato in luce anche dal lavoro di mappatura messo a punto dalla tassonomia nell'ambito della scrittura dei documenti amministrativi necessari per l'adesione al network nazionale "Amici Comuni della Famiglia". Un attento sguardo alla tassonomia del territorio ci ha fatto capire che siamo sulla buona strada, ma che occorre ancora tanto lavoro, determinazione e costanza per mettere a sistema questo ambizioso progetto che vede proprio la famiglia attrice indiscutibile e motore di sviluppo, nel suo millenario ruolo di custode inflessibile ed instancabile supporto alla propria crescita. La vocazione turistica del territorio ci porta inoltre ad esprimere che una delle scommesse, che ci poniamo quale Comune amico della famiglia, sia il fatto che tanto le famiglie residenti quanto quelle ospitate potranno fruire senza difficoltà del patrimonio naturale e paesaggistico e delle insite energie vitali che la nostra terra emana. Ci impegniamo di proporre sul piano culturale, e non solo pedagogico, il dibattito sulla povertà educativa. Ciò avverrà attraverso una serie di azioni e interventi socio educativi e culturali, che vedranno un'unica cabina di regia. La realizzazione della Comunità Educante si realizzerà attraverso percorsi partecipati tra gli attori sopra individuati e sulla realizzazione di azioni che nasceranno dalle relative riflessioni. I percorsi sono finalizzati ad elaborare servizi ed interventi a supporto della crescita di infanzia e adolescenza. I percorsi saranno essere declinati in: 1. Realizzazione "PIANO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" nell'ambito della programmazione "Comuni Amici della Famiglia" approvata con deliberazione G.M. 135/2023. Tra le iniziative: • l'allestimento di fasciatoi, zone allattamento in zone di particolare interesse della città (Museo archeologico, spazi sportivi); • Il potenziamento di spazi urbani di ritrovo e gioco; • il potenziamento dell'esistente Centro per la famiglia già attivo attraverso il finanziamento ANCI, con il centro di orientamento specifico per tutte le esigenze della famiglia, la Scuola Genitori con un calendario di incontri formativi sulla genitorialità; • L'allestimento di una pagina pagina Facebook istituzionale, che intende rinnovare prevedendo una sezione dedicata appositamente alle politiche <i>family-oriented</i>; • Realizzazione di laboratori intergenerazionali volti a coinvolgere generazioni differenti, soprattutto anziani e bambini/giovani, nella realizzazione di attività ludico-artistiche e ricreative; 2. Formazione specialistica e incontri/dibattiti tra esperti nazionali e i diversi attori sociali del territorio, che possano rafforzare il privato sociale e gli attori strategici nell'analisi dei bisogni sociali e stimolare la sperimentazione di metodologie e strategie innovative per il contrasto alla povertà educativa e al disagio sociale. Ciò garantirebbe un miglioramento nello stato dei servizi attualmente erogati per la fascia d'età 0-17 anni. 3. Progettazione partecipata con gli stakeholder territoriali privilegiati della comunità mediante azioni di <i>brainstorming</i> strutturato ad hoc per la programmazione e la progettazione partecipata nel welfare di comunità, al fine di individuare interventi/servizi di sostegno al benessere psicofisico e relazionale di bambini e adolescenti e relative famiglie; 4. Modellizzazione e Realizzazione del Sistema Educativo integrato 0-17 anni che integri il Coordinamento Pedagogico 0-6 per la promozione della Comunità educante; 5. Attivazione della Consulta delle Famiglie quale soluzione strategica per promuovere e favorire scelte ed iniziative, a livello comunale, nel rispetto e per il vero bene delle famiglie. Questo permetterà all'Amministrazione di promuovere l'informazione e la partecipazione delle famiglie del territorio; contribuire, attraverso la propria attività propositiva, al miglioramento dei servizi offerti dall'Amministrazione Comunale o da terzi, nonché alla	
--	---	--

	promozione di interventi in ambiti culturali, economici, sociali, ricreativi, ecc., al fine di realizzare un concreto miglioramento della qualità della vita delle famiglie sul territorio; promuovere la reale conoscenza dei bisogni delle famiglie sul territorio; 6. Analisi del territorio e ricerca sul campo. Questo consentirà di cogliere particolarità e sfumature difficili da rilevare con altri strumenti. L'analisi si svilupperà in: - Rilevamento dei dati presenti negli uffici istituzionali del Comune di Sant'Antioco (Ufficio Anagrafe e Stato Civile, Ufficio scolastici e Servizi alla Persona, Edilizia Residenziale Pubblica, ecc.), del Centro per l'Impiego (Dati relativi all'occupazione locale), del Polo museale e culturale (Caratteristiche e presenze annuali), delle attività sportive (strutture, attività e presenze), delle attività artigianali e professionali, delle attività teatrali e cinematografiche, del Terzo Settore, altro; - Somministrazione di questionari agli <i>stakeholders</i> (Comunità locale, attori del terzo settore, istituzioni ed attività presenti); - Elaborazione dell'Analisi Swot rispetto all'attività di ricerca ed elaborazione dello studio di fattibilità di una proposta di "Comunità educante" e di "Distretto di Famiglia". Questa fase risulta indubbiamente l'anello di raccordo tra la Ricerca e l'azione, passaggio fondamentale per concretizzare una programmazione che possa essere funzionale e strumentale alle caratteristiche e alle peculiarità del territorio interessato rilevate appunto nelle attività di ricerca; - Elaborazione, condivisione e approvazione del Progetto "Isola RiGenerAttiva. Ricerca, Welfare Generativo e Azioni innovative di una Comunità educante", esprime la fase dell'azione vera e propria, attraverso una bozza di programmazione che possa essere condivisibile dall'Istituzione Plus Arcipelago del Sulcis, in maniera che possa essere approvato successivamente e dunque avviato in un'ottica di <i>Governance</i> multilivello; - Realizzazione dei tavoli di partecipazione con gli stakeholders, attraverso il partenariato tra pubblico e privato. Questa fase risulta fondamentale perché le azioni possano essere accolte, condivise e promosse da tutti gli attori interessati, poiché solo attraverso tale condivisione possono rendersi efficaci le azioni; - Sperimentazione delle prime attività e valutazione e monitoraggio. Una volta definiti i tavoli di partecipazione, che necessitano di continuo rinnovo anche in fase di progetto già avviato, per mantenere sempre attivo l'interesse, si potranno avviare in via sperimentale le prime attività del Distretto. Sarà importante il monitoraggio costante delle attività; - Realizzazione delle attività e delle certificazioni di accreditamento del Comune di Sant'Antioco, quale Comune Amico della Famiglia e Comunità Educante; Monitoraggio del progetto. 7. Indagine conoscitiva sulla situazione della popolazione anziana della popolazione, attraverso l'adesione ad un progetto di ricerca avviato dall'università di Cagliari e dalla ASL Sulcis denominato Geriatric Asl Sulcis Open Day (GerSOD). Il progetto di ricerca è teso ad individuare la condizione di precarietà della popolazione anziana, al fine di individuare le azioni migliori per contrastare il fenomeno di abbandono e di solitudine. Le azioni verranno programmate e finanziate attraverso le seguenti aree tematiche. AREE TEMATICHE DI INTERVENTO - AREA 1 - PROTAGONISMO DELLE FAMIGLIE - AREA 2 - NATURA E SPORT - AREA 3 - SCUOLE APERTE - AREA 4 - CURA DEI BENI COMUNI - AREA 5 - VIVERE IL TERRITORIO	
	• Creazione di spazi di aggregazione per gli adolescenti • azioni tese a creare una forte alleanza tra scuola, famiglia e comunità, in cui l'amministrazione si farà promotrice della creazione	Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali

Politiche giovanili	di nuovi spazi dedicati alla socializzazione. • Piazza coperta del nuovo auditorium, che nascerà in luogo dell'ex mercato civico, rappresenta uno spazi di aggregazione • Prosecuzione della collaborazione con la nostra storica scuola civica di musica Don Tore Armeni e con le associazioni sportive e culturali perché l'obiettivo irrinunciabile è creare aggregazione, socialità, azioni collettive. • Dare continuità al progetto "Museo Diffuso.exe" Centro di esperienze creative nello stabile Ex-Montegranatico. Attraverso forme di coprogettazione con il terzo settore si intende potenziare la sede destinata ad attività culturali con una marcata impronta creativa ed esperienziale, destinate ai giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni, attraverso forme di partecipazione attivate sin dalle prime fasi esecutive in favore di studenti delle Scuole secondarie di secondo grado del territorio (3°-5°), giovani residenti nel territorio già attivi nel mondo associazionistico locale; studenti universitari che risiedono solo temporaneamente nel territorio; giovani NEET- che non studiano, non svolgono un'attività lavorativa e non sono impegnati in nessuna attività formativa; giovani residenti occupati in settori legati allo sviluppo turistico del territorio. Lo scopo primario, pertanto, e rispondere ai bisogni dei giovani, svolgere attività che soddisfino le aspettative creative di ognuno, favoriscano il protagonismo sociale, la possibilità di partecipare attivamente alla vita del centro e della comunità locale, incentivare l'apprendimento e l'orientamento verso "competenze chiave". Al medesimo target di riferimento si rivolge prioritariamente il Progetto Biblioteca diffusa che prevede anche l'estensione dell'orario di apertura della Biblioteca Comunale, oltre alla creazione di uno spazio di aggregazione, la Biblioteca uscirà dai suoi tradizionali confini e si "diffonderà" sul territorio attraverso modalità innovative e accattivanti per i giovani. Sono previsti degli aperitivi letterari nella piazza antistante il Palazzo del Capitolo, l'installazione di casette per lo scambio dei libri con la realizzazione di una relativa app, l'installazione di colonnine smart collegate con il sistema bibliotecario soprattutto al fine di raggiungere coloro che, per le più svariate ragioni, mostrano maggiore resistenza o hanno difficoltà a partecipare attivamente alla vita della comunità. A tal fine, il progetto prevede l'organizzazione di incontri su una serie di temi attuali di interesse sociale nonché la realizzazione di laboratori di teatro, comunicazione e social media e scrittura creativa. • creare la Consulta per i Diritti dei Disabili di Sant'Antioco che diverrà un organismo propositivo e consultivo in tema di disabilità, riunendo tutte le associazioni che operano con disabilità di vario genere (motorie, intellettive, sensoriale etc...). Queste parteciperanno all'elaborazione degli indirizzi politici dell'Amministrazione Comunale su temi come il diritto alla salute, alla mobilità, all'accessibilità nei luoghi pubblici dei diversamente abili.	e famiglia Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Politiche sportive integrate per completo	Lo sport è tra i mezzi più importanti di formazione psicofisica, integrazione ed inserimento sociale. l'obiettivo è quello di continuare a creare una cultura sportiva attraverso un percorso educativo nel quale interagiscano la scuola, i genitori, gli operatori territoriali e i giovani interessati dal problema della dispersione scolastica. Interventi previsti nel settore sport: • palazzetto dello sport nuovo, moderno, all'altezza del blasone antiochense; • riqualificazione e conversione (laddove necessario) delle strutture esistenti. • collaborazione con le associazioni sportive che hanno in animo di realizzare un bike park nell'isola di Sant'Antioco per la valorizzazione del cicloturismo. Verranno quindi creati dei sentieri (già studiati e	Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

benessere e qualità della vita	individuati) che saranno dotati di cartellonistica dedicata, per le varie discipline di cicloturismo praticabili nell'isola. • concludere ulteriori quattro percorsi - sentieri nell'isola di Sant'Antioco per le attività all'aria aperta, dal trekking al cicloturismo, realizzati grazie a un finanziamento del Parco Geominerario. Interventi a) Progetto di completamento stadio comunale Amerigo Vespucci. Dopo essere intervenuti con decisione sul nostro storico campo sportivo (nuove torri faro e manto sintetico) proseguiamo con il progetto di completamento che prevede la ristrutturazione totale degli spogliatoi, la riqualificazione della tribuna con la realizzazione di una piccola copertura nella parte centrale e un punto ristoro che dovrà essere gestito dalle associazioni sportive durante i loro turni casalinghi, al fine di garantire la socialità e l'ospitalità delle squadre ospiti. b) Nuovo palazzetto dello sport – conclusione iter, che sorgerà accanto all'ex Enap (proseguimento viale Trento). Oggi siamo in procinto di approvare il progetto definitivo cui seguirà l'indizione della gara d'appalto. c) Riqualificazione Pala Giacomo Cabras – una piscina comunale per la città. Attraverso gli strumenti della pianificazione territoriale interverremo sullo storico palazzetto, revisionandone la destinazione e convertendolo in una piscina che dovrà essere al servizio del centro urbano e del parco giardino. Non solo attrattore per lo sport ma anche in previsione di un suo utilizzo nel periodo estivo. d) Istituzione Consulta per lo Sport. È nostra volontà, facendo tesoro dell'esperienza maturata, istituire la Consulta dello Sport, al fine di mantenere costanti i rapporti con le Associazioni sportive e concordare le azioni di sviluppo. La Consulta dello Sport sarà un organo consultivo permanente e contribuirà alla determinazione delle politiche sportive e delle scelte amministrative operate in questo settore mediante proposte e pareri nel pieno rispetto della differenziazione dei ruoli.	
Cultura e Beni culturali, archeologici e museali	Il patrimonio culturale, storico e archeologico di Sant'Antioco è un unicum inestimabile: questa Amministrazione intende conservare, valorizzare e gestire i beni del patrimonio culturale di proprietà o comunque nella disponibilità del Comune di Sant'Antioco, al fine di promuovere la conoscenza di tale patrimonio ed assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica. Ciò verrà fatto: • contribuendo al coordinamento, alla promozione e/o alla gestione integrata del sistema culturale della Città di Sant'Antioco, inteso nella sua accezione più ampia e comprensiva, fra l'altro, dei servizi e dei beni culturali, museali, teatrali, ambientali e paesaggistici; • gestendo e organizzando gli eventi identitari e storici che caratterizzano la cultura e la tradizioni dell'Isola di Sant'Antioco; • ufficializzando l'istituzione del nascente Parco storico archeologico di Sant'Antioco attraverso il riconoscimento regionale, nonché l'implementare delle attività di valorizzazione e coordinamento del patrimonio concentrato lungo l'asse Museo Barreca-Centro storico; • valorizzando le risorse storiche, archeologiche e naturalistiche extraurbane con particolare attenzione ad alcuni importanti complessi, come il complesso di Grutti 'e Acqua; • valorizzando le risorse naturalistiche, ambientali e immateriali legate al Museo del Mare e dei Maestri d'Ascia e il Ceas Centro di educazione ambientale ; • favorire azioni di ricerca storica e culturale che coinvolgono la comunità con la stretta collaborazione con i due atenei sardi, come la storica Summer School in archeologia fenicia e punica e il progetto Ludica Laboratorio di storia digitale; • coordinando e gestendo i rapporti con le Associazioni culturali del territorio al fine di incentivare, promuovere e sostenere, mediante concessione di spazi e contributi, azioni di sviluppo sociale e culturale;	Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

	- sviluppando e promuovendo le attività legate alla lettura e alla biblioteca comunale già avviate con il Patto per la lettura e l'ottenimento della qualifica "Città che legge": in collaborazione con Associazioni e Scuole si intende avviare mirate azioni di animazione, sensibilizzazione e avvicinamento alla cultura delle lettura, rivolte a differenti beneficiari: bambini e giovani, ma anche un pubblico adulto, maturo e consapevole. In continuità con il progetto complessivo di Museo Diffuso, già sottoposto all'attenzione della Fondazione Sardegna e finanziato nel biennio appena trascorso e nell'annualità in corso, si intendono sviluppare iniziative ed attività che vedano il patrimonio culturale, l'arte e la creatività come parte attiva e strategica del sistema di sviluppo locale. Incoraggiando e sostenendo la domanda culturale dei residenti e dei visitatori si offrirà un ampio ventaglio di proposte culturali che andranno dal centro di interpretazione creativa del territorio agli itinerari integrati, ai festival musicali e alle mostre, dagli eventi della tradizione ai parchi, dalle biblioteche ai musei e alle residenze artistiche e attività laboratoriali e esperienziali (musica, scrittura, cucina, artigianato, arte). All'interno di tali obiettivi strategici e in stretta connessione con le politiche culturali rientrano i progetti trasversali riportati nella sezione Politiche giovanili: MuseoDiffuso.exe e BibliotecaDiffusa per la creazione di spazi ed iniziative dedicate alla fascia 14-35 anni. Nel triennio si potenzieranno inoltre, in continuità con l'annualità 2022 e 2023, le azioni di valorizzazione della Festa di S.Antioco Martire Patrono di Sardegna, attraverso il miglioramento costante degli eventi civili e religiosi legati ai suoi festeggiamenti. Anche attraverso la creazione di appositi regolamenti e procedure che meglio definiscano gli standard qualitativi legati alle manifestazioni religiose e artistiche del folklore. Proseguiranno inoltre le attività legate ai beni naturalistici, ambientali e immateriali legati al MuMa e al Ceas, nello specifico attraverso finanziamento regionali oramai consolidati, che hanno consentito lo sviluppo di: - Festival "IMMAGINARI POSSIBILI - Piccole isole sostenibili", nel 2023 alla sua seconda edizione, ha come obiettivo generale quello di immaginare il futuro dell'isola in un'ottica di sviluppo sostenibile. è stato approfondito il focus delle isole sostenibili attraverso le tematiche di tutela della biodiversità, crescita delle comunità educanti e promozione di buone pratiche e creazione di reti virtuose - Il Progetto Custodi della Bellezza, realizzato nel 2021, ha portato avanti una serie di azioni finalizzate alla tutela e cura del lungomare individuato quale bene comune da valorizzare. Tra le varie azioni è stata realizzata una mappa di comunità raccogliendo le testimonianze degli abitanti del quartiere ed è stata altresì realizzata dall'artista Giorgio Casu un'opera d'arte posizionata nel lungomare dal titolo "Le Vele" un omaggio ai maestri d'ascia antiochensi, artigiani simbolo di identità e tradizione. Nell'annualità 2023 è stato presentato un nuovo progetto sempre nell'ambito della tutela del bene comune per il quale siamo in attesa di conoscere l'esito da parte della RAS. Il comparto culturale inoltre sarà interessato dalla realizzazione del Progetto SmART Sulky Mediterranean Art, finanziato dal Ministero dell'Interno a sostegno delle piccole e medie città e borghi d'arte colpiti dalla diminuzione dei flussi turistici a causa della pandemia da Covid-19. Il progetto "SmART Sulky Mediterranean Art" è indirizzato interamente al Parco storico archeologico di Sant'Antioco (con un focus sull'arte), unico nel suo genere in quanto ubicato in piena area urbana e caratterizzato dalla presenza di numerosi siti di interesse storico e archeologico e musei che permettono di ripercorrere la storia dell'isola attraverso il susseguirsi delle diverse civiltà che l'hanno abitata. L'obiettivo è valorizzare, rilanciare e promuovere il notevole patrimonio culturale con specifiche e innovative linee di azione rivolte a differenti target di fruitori che favoriscono la conoscenza e la fruizione del patrimonio stesso attraverso l'ampliamento dell'accessibilità. Un ruolo fondamentale in tal senso è rivestito dalla ricerca sul colore antico e dell'applicazione dagli strumenti tecnologici abilitanti, dai social network alla realtà aumentata, utili non solo per riprogettare esperienze di visita sempre	
--	---	--

	coinvolgenti ma anche per stimolare a conoscere più in profondità, innescando circuiti virtuosi e sostenibili di valorizzazione e promozione a beneficio dell'intero territorio. Si punterà a potenziare la conoscenza di specifici aspetti legati all'arte locale, contestualizzandone la dimensione mediterranea, coinvolgendo attivamente la cittadinanza nei processi di valorizzazione del patrimonio artistico e accrescendo nei giovani l'interesse e la conoscenza dell'arte antica, delle produzioni locali e, più in generale, del patrimonio culturale. Attraverso i fondi ottenuti nell'ambito del PNRR il Mab Museo archeologico Ferruccio Barreca e il tofet verranno riqualificati, si uniformerà il livello di accessibilità fisica del complesso Museo e tofet, rinnovando totalmente l'impianto di illuminazione esterno, con conseguente ampliamento degli orari di visita e abbattimento dei consumi. Prioritario anche l'intervento previsto nell'ampio giardino che sorge attorno al Museo, che potrà così "aprirsi" ulteriormente ad eventi culturali notturni e collegarsi perfettamente all'adiacente area tofet che diventerà totalmente fruibile da un punto di vista fisico. Tra gli obiettivi anche favorire, innovare e ampliare la conoscenza del patrimonio attraverso la visita virtuale e la digitalizzazione della collezione fruibile in open access. Per le azioni interne al museo si prevede la creazione di vetrine virtuali che consentiranno di "ricontestualizzare" importanti reperti rinvenuti a Sant'Antioco e oggi esposti nei musei nazionali, o video-mapping che apriranno finestre di approfondimento sul territorio. E ancora tablet per il supporto alla visita, dotati di audio multilingua ma anche di una video-guida in LIS (Lingua dei segni italiana), diverranno strumenti per lo sviluppo dei contenuti con la realtà aumentata, che aiuterà il visitatore a ricostruire ambienti e oggetti del passato. Non mancheranno inoltre mappe e postazioni sensoriali per scoprire l'antichità anche con l'utilizzo dei 5 sensi. Il servizio è inoltre impegnato su differenti interventi di tutela dei beni archeologici presenti nel territorio in collaborazione con l'Ufficio Lavori pubblici, nello specifico sono attualmente in corso: Intervento di restauro e valorizzazione dell'antico abitato fenicio, punico e romano; intervento di restauro della tomba 7 PGM per ampliare il percorso di fruizione dell'area archeologica. Un ulteriore obiettivo strategico inoltre si incentra sulla ricerca di risorse finalizzate alla salvaguardia, la conservazione e la riqualificazione del sito archeologico di Grutt'i Acqua arrestando l'azione di degrado che colpisce l'area attraverso opere di restauro a basso impatto ambientale per ripristinare i danni e le lesioni che i monumenti hanno subito a causa di fenomeni naturali e di atti vandalici. In tal modo si inciderà direttamente sulla messa in sicurezza dei monumenti e sulla loro tutela attraverso il loro restauro sull'aumento dell'accessibilità fisica. Si intende inoltre introdurre il sito nell'offerta culturale del territorio del Sulcis, aumentando così il repertorio cronologico dei siti visitabili sull'isola sulcitana, carente per quanto concerne il periodo pre-nuragico e nuragico. All'intervento sulle strutture archeologiche, pertanto, si lega il recupero e la messa in sicurezza dei camminamenti esistenti, relativi principalmente ad interventi di ripristino, messa in sicurezza e pulizia dei tracciati, tramite infrastrutturazione leggera e opere di livellamento e sagomatura del terreno, inserimento segnaletica e aree sosta, con la creazione di n. 2 circuiti complementari: Circuito Completo Sentiero Parco storico naturalistico, Circuito ad anello complesso nuragico, Circuito Tomba dei giganti e Porto.	
Terzo Settore	In attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione ed esplicitamente recepito e valorizzato dalla disciplina nazionale e regionale, questa Amministrazione intende proseguire sulla strada delle proficue sinergie collaborative con gli enti del Terzo Settore, attivando moduli di coprogrammazione e compartecipazione alla progettazione, gestione e rimodulazione dinamica nel tempo delle attività e dei servizi di titolarità comunale che, per loro natura, devono essere appunto dinamici e pronti a	MISSIONE 05 MISSIONE 12

	soddisfare i mutevoli bisogni della comunità di riferimento, anche mediante conferimento di sapere organizzativo e di risorse aggiuntive rispetto a quelle messe a disposizione dagli enti locali. Questa Amministrazione, dunque, si prefigge di recepire il ruolo e la collaborazione degli organismi del Terzo Settore in forme di amministrazione condivisa, in cui le relazioni tra Ente Pubblico ed Enti del Terzo Settore non sono più esclusivamente di tipo mercantile (acquisto di servizi dietro corrispettivo) ma di tipo consensuale e negoziale, basate sulla collaborazione e sulla partnership (sostenute da compensazioni) per il perseguimento di obiettivi di interesse generale. In tal senso le novità normative consentono oggi di proiettarsi in forme di amministrazione condivisa anche per la progettazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale di rilevanza economica (art. 18 Dlgs 201 del 2022) Si intende sostenere e promuovere iniziative che valorizzino le capacità di programmazione, di progettazione e di sperimentazione del terzo settore, soprattutto tramite la coprogrammazione e la coprogettazione che si configurano come strumenti potenzialmente capaci di innovare anche le forme stesse di partenariato pubblico-privato sociale, in attuazione di quanto previsto dal Dlgs 117/2017. Ed è proprio il caso di quanto già sperimentato con successo in ordine alla gestione del Parco Archeologico di Sant'Antioco, in riferimento al progetto "Fermenti in Comune" e MuseoDiffuso.exe in merito ad interventi sul comparto del Turismo e dell'animazione territoriale. E da ultimo la predisposizione dei PUC (progetti utili alla collettività), che riguardano i percettori di reddito di cittadinanza. Poiché la coprogrammazione e la coprogettazione si rivelano un ottimo strumento di condivisione e collaborazione attiva della comunità di riferimento utile all'aggregazione di risorse, finanziarie, umane, informative e ideative, questa Amministrazione intende proseguire tale percorso potenzialmente generatore di un valore aggiunto e di innovazione sociale.	
--	---	--

INDIRIZZO STRATEGICO SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
Turismo	Obiettivi strategici per il turismo a Sant'Antioco nel 2025, focalizzando su crescita sostenibile, valorizzazione del patrimonio e innovazione: 1. **Sostenibilità e Turismo Responsabile** - **Obiettivo**: Promuovere un turismo sostenibile che rispetti l'ambiente e le tradizioni locali. - **Azioni**: - Implementare pratiche ecologiche nei servizi turistici, come la riduzione dei rifiuti, l'uso di energie rinnovabili e la gestione sostenibile delle risorse naturali. - Incentivare il turismo lento, come il cicloturismo e il trekking, in modo da ridurre l'impatto ambientale e valorizzare i paesaggi naturali di Sant'Antioco. - Promuovere il turismo rurale e l'agricoltura biologica, collegando i turisti con i produttori locali e sensibilizzando alla tutela del territorio. 2. **Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Storico** - **Obiettivo**: Potenziare l'offerta culturale, storica e archeologica dell'isola, consolidando l'identità di Sant'Antioco come destinazione turistica di valore storico. - **Azioni**: - Potenziare l'offerta di visite guidate, percorsi tematici e attività che raccontino la storia e le tradizioni locali, come le rovine fenicie e puniche, il museo archeologico e il caratteristico centro storico. - Organizzare eventi culturali, festival, e rievocazioni storiche che coinvolgano la comunità locale e attraggano turisti. - Collaborare con le scuole e le università per realizzare progetti di ricerca e di sensibilizzazione sul patrimonio storico e culturale. 3. **Diversificazione dell'Offerta Turistica**	Missione 7 Turismo Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività cultura Missione 10 trasporto e diritto alla mobilità - programma 05 viabilità e infrastrutture stradali Missione 14 Sviluppo economico e competitività

	- **Obiettivo**: Ampliare e diversificare l'offerta turistica per attrarre un pubblico più ampio e variegato. - **Azioni**: - Sviluppare pacchetti turistici stagionali che combinino mare, cultura e natura, per attrarre visitatori durante tutto l'anno, non solo nei mesi estivi. - Promuovere Sant'Antioco come meta per turismo gastronomico, enologico e artigianale, con eventi che mettano in risalto i prodotti tipici, i vini locali e l'artigianato tradizionale. - Creare esperienze turistiche uniche, come il turismo subacqueo, escursioni in barca e attività all'aperto (kayak, birdwatching, snorkeling), sfruttando la posizione marittima dell'isola. 4. **Innovazione Digitale e Marketing** - **Obiettivo**: Migliorare la visibilità e la competitività di Sant'Antioco nel panorama turistico globale attraverso l'uso di tecnologie digitali. - **Azioni**: - Potenziare la presenza online tramite un sito web dinamico e l'uso dei social media per raccontare le bellezze dell'isola e attrarre turisti da tutto il mondo. - Sviluppare applicazioni mobili per guidare i turisti alla scoperta del territorio, con mappe interattive, itinerari personalizzati e informazioni in tempo reale. - Implementare strategie di marketing mirate, utilizzando piattaforme online, influencer e agenzie di viaggio per promuovere Sant'Antioco come meta di nicchia, ma di alta qualità. 5. **Infrastrutture e Accessibilità** - **Obiettivo**: Migliorare le infrastrutture turistiche e l'accessibilità, rendendo Sant'Antioco più accogliente e facilmente raggiungibile. - **Azioni**: - Potenziare i trasporti marittimi e terrestri, migliorando i collegamenti con la Sardegna continentale e altre isole. - Investire in strutture ricettive di qualità, favorendo il turismo boutique, le strutture ecosostenibili e il turismo rurale, per diversificare l'offerta di alloggi. - Creare percorsi e spazi pubblici accessibili, con particolare attenzione all'accessibilità per persone con disabilità. 6. **Collaborazione e Rete Territoriale** - **Obiettivo**: Rafforzare la collaborazione tra attori pubblici e privati per creare una rete territoriale integrata che favorisca lo sviluppo del turismo. - **Azioni**: - Costituire un comitato locale del turismo che coinvolga le istituzioni locali, gli operatori turistici, i produttori e la comunità, per lavorare insieme alla promozione del territorio. - Collaborare con i comuni limitrofi per sviluppare pacchetti turistici intercomunali, in modo da ampliare l'offerta e favorire il flusso di turisti verso più destinazioni. - Organizzare corsi di formazione per gli operatori locali, al fine di migliorare la qualità del servizio e la gestione delle strutture turistiche. 7. **Formazione e Inclusività** - **Obiettivo**: Promuovere una cultura dell'ospitalità inclusiva, con attenzione alla formazione e alla valorizzazione delle risorse umane locali. - **Azioni**: - Offrire corsi di formazione per giovani e adulti sul turismo sostenibile, l'ospitalità e la gestione delle imprese turistiche. - Creare opportunità di lavoro stagionali e annuali per i residenti, con focus sulle categorie più vulnerabili, come giovani, donne e disabili. - Sensibilizzare la comunità locale sull'importanza del turismo, promuovendo la partecipazione attiva e il coinvolgimento diretto nella gestione turistica. Con questi obiettivi strategici, Sant'Antioco può diventare una destinazione	
--	---	--

	turistica sempre più apprezzata, in grado di coniugare sostenibilità, cultura e innovazione, puntando su un turismo responsabile e di qualità. La città turistica di Sant'Antioco necessita di azioni di co-marketing e co-branding, per le quali è fondamentale l'attività privata in sinergia con quella pubblica, che non può prescindere da una programmazione certa, efficace e condivisa nella comunità. Perciò si propone la strutturazione di un "calendario di appuntamenti" utili, negli anni, a migliorare la programmazione in termini di marketing condiviso, nell'ottica dello sviluppo turistico e commerciale sempre più efficace. Potenziare l'evento identitario Festa di Sant'Antioco Martire Patrono di Sardegna: Azioni di Marketing e sviluppo del segmento turistico Oggi Sant'Antioco Martire è uno dei dieci eventi identitari della Sardegna ed è l'evento di punta per il processo di destagionalizzazione dell'offerta turistica a Sant'Antioco. Ciò imprime un forte valore nell'attività di promozione turistica di tale festa, che deve avere il fine ultimo di incoraggiare la crescita di tale evento, coniugando lo sviluppo economico e turistico con la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio, dell'ambiente e delle produzioni tipiche, producendo effetti positivi e diffusi sul commercio locale e sul turismo. Anche nella programmazione delle attività da svolgere durante la festa si guarderà ad una programmazione capace di avere diversi benefici per il territorio che dovranno riguardare sia la sfera economica, sia la sfera "immateriale", dei valori che identificano la figura del Santo in cui si riconosce la comunità. Tale programmazione negli anni si propone di migliorare la fruibilità del territorio nell'ottica del turismo slow e della percorribilità a piedi di cammini, itinerari e percorsi dedicati riqualificare il territorio, dando sempre maggiori spunti di conoscenza della storia legata al Santo e alle tradizioni • generare valore per i residenti • potenziare il legame della festa con le risorse enogastronomiche • attrarre turisti, investitori ed eventualmente ulteriori finanziamenti pubblici • consolidare l'immagine del territorio come location per altri eventi	
Sviluppo economico e competitività settore Agricoltura	Creazione della condotta idrica Canai- Calasapone-Mercury. L'isola di Sant'Antioco vanta un'importante tradizione vitivinicola. La produzione di nicchia di prodotti tipici locali, ad alto valore aggiunto e di eccellente qualità, devono considerarsi strategici per lo sviluppo del turismo enogastronomico. Il Carignano, in particolare il Piede Franco, è un prodotto unico, una eccellenza che può (e deve) rappresentare Sant'Antioco nel mondo, veicolandone il nome oltre i confini della nostra terra. Continueremo a puntare con fermezza su questo segmento di sviluppo attraverso incontri, seminari, approfondimenti con i produttori locali di Carignano e con gli esperti del settore. L'obiettivo è puntare sulla consapevolezza di questo nostro prodotto - eccellenza, su cui occorre spendere tempo e risorse. Abbiamo dunque avviato un percorso di valorizzazione del prodotto che implementeremo. CANDIDARE IL PATRIMONIO IMMATERIALE DEL CARIGNANO A PIEDE FRANCO PATRIMONIO UNESCO - dal riconoscimento identitario al riconoscimento mondiale OBIETTIVO: Questo obiettivo in realtà è già una parte intrinseca al progetto stesso. Sin dalla fase progettuale, ogni azione, ogni attività intrapresa sul territorio è stata impostata con lo scopo di sensibilizzare sulla bellezza e le particolarità di questo territorio, appunto candidabile come patrimonio dell'umanità. Sono la consapevolezza dell'importanza di questo "bene", inteso nella sua più ampia accezione, e la responsabilità della sua conservazione i principali asset su cui il progetto si amplia. E questi sono valori che si possono trasmettere solamente attraverso un percorso, una presa di coscienza da parte di tutti gli attori in gioco	Missione 14 Sviluppo economico e competitività Missione 10 trasporto e diritto alla mobilità programma 05 viabilità e infrastrutture stradali

	(appunto tutte le comunità coinvolte). Indubbiamente, poi, il marchio Unesco costituisce un motivo di richiamo per molte persone in tutto il mondo. Ci sono turisti che hanno una fiducia incondizionata verso questo ente, arrivando a visitarne i beni in lista da ogni parte del mondo. E pertanto questo ambizioso obiettivo, posto a chiusura di un percorso di rigenerazione della Comunità di Sant'Antioco, vuole avere importanti ricadute interne, ma anche sollecitare lo sviluppo e il miglioramento economico di una realtà, quella del Sud Sardegna, oggi tra le più povere in Italia. Si intende lavorare: - sulla definizione di valore universale del bene, nonché sugli elementi che lo contraddistinguono (tale lavoro sarà utile allo sviluppo del successivo dossier); - sulla riprogettazione dei Vitigni a piede Franco come luoghi di cultura, lavoro, scambio, svago- Riqualificazione e Formazione Produttori; - sulla presentazione al Ministero dei Beni e Attività culturali e del Turismo del dossier (MiBACT) Abbiamo dunque avviato un percorso di valorizzazione del prodotto che implementeremo.	
Sviluppo economico e competitività settore Pesca	Il nostro Comune deve essere di supporto alla categoria nella gestione di un'attività che si realizza all'interno di un quadro complesso e fortemente cambiato rispetto al passato. Ci impegniamo ad avviare un dialogo costruttivo con gli operatori del mare e con le associazioni di categoria, costretti a muoversi nell'intricato groviglio delle politiche comunitarie. Si metteranno in campo tutte le azioni volte alla condivisione di nuovi sistemi di esercizio della risorsa ittica al fine di incrementarla, avvalendosi di modelli innovativi di gestione di alcune particolari specie ittiche (ripopolamento del riccio di mare e del polpo, per citare due esempi).	Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Sviluppo economico e competitività Settore Commercio	**Obiettivi per Incentivare il Commercio delle Piccole e Medie Imprese a Sant'Antioco** **Promuovere la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie moderne**: - Supportare le piccole e medie imprese nell'adozione di soluzioni digitali per migliorare la gestione delle vendite, l'e-commerce e la comunicazione con i clienti, favorendo la creazione di piattaforme online per la vendita di prodotti locali. - Organizzare corsi di formazione e workshop sul marketing digitale, sulla gestione dei social media e sull'uso di strumenti digitali per ampliare la clientela e incrementare le vendite. **Incentivare la creazione di reti di collaborazione tra imprese**: - Promuovere la formazione di consorzi e reti di imprese locali per favorire sinergie, condivisione di risorse e iniziative comuni, come eventi promozionali, fiere, mercati e campagne pubblicitarie collettive. - Organizzare eventi di networking per le piccole e medie imprese, per favorire la collaborazione, la creazione di pacchetti turistici e l'adozione di strategie comuni per attrarre clienti. **Valorizzare i prodotti tipici locali e le tradizioni artigianali**: - Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti tipici e dell'artigianato locale attraverso eventi, mercati e iniziative di marketing, sia online che offline, per attrarre il turismo e sensibilizzare i consumatori locali e visitatori sul valore dei prodotti sardi. - Creare una piattaforma promozionale per il "Made in Sant'Antioco", che metta in evidenza l'unicità dei prodotti artigianali e agroalimentari, utilizzando strumenti di storytelling per raccontare la tradizione e la qualità. **Sostegno all'innovazione dei prodotti e dei servizi**: - Incentivare le imprese a diversificare l'offerta e ad innovare i propri prodotti e servizi, introducendo nuove tecnologie, miglioramenti nei processi produttivi, o nuove modalità di vendita, come la creazione di spazi esperienziali o attività	Missione 14 Sviluppo economico e competitività

	turistiche collegate alle imprese. - Offrire incentivi fiscali e finanziari per l'innovazione, come sgravi su investimenti in macchinari, attrezzature o software che migliorano la produttività e l'efficienza delle imprese. 5. **Favorire l'accesso a finanziamenti e agevolazioni fiscali**: - Fornire alle piccole e medie imprese informazioni e supporto per l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali e europei, incentivi fiscali e agevolazioni per l'investimento in attività di sviluppo, ristrutturazione o ampliamento delle proprie attività. - Creare una rete di consulenti locali che assistano le PMI nell'ottenimento di fondi e crediti agevolati per l'acquisto di materiali, attrezzature e per la promozione delle proprie attività. 6. **Sostenere il turismo come leva per il commercio locale**: - Creare sinergie tra imprese commerciali e settori turistici per attrarre i visitatori e aumentare le vendite durante l'anno, sviluppando pacchetti turistici che includano prodotti locali, escursioni e attività che coinvolgano le imprese. - Promuovere eventi stagionali che attraggano turisti e visitatori, come feste tradizionali, fiere, mercatini e manifestazioni culturali, incentivando la partecipazione delle PMI come espositori o partner. 7. **Migliorare la visibilità e l'accessibilità dei negozi locali**: - Supportare le imprese nella creazione di vetrine accattivanti, nel miglioramento del layout dei negozi e nell'adozione di tecniche moderne di marketing visivo per attrarre più clienti. - Incentivare l'accessibilità commerciale anche online, con soluzioni che permettano alle PMI di avere una presenza su piattaforme e-commerce o di sviluppare siti web funzionali e facili da navigare. 8. **Creare incentivi per la fidelizzazione dei clienti locali**: - Promuovere sistemi di loyalty o programmi di fidelizzazione che premiano i clienti abituali, attraverso sconti, offerte speciali o regali esclusivi per i residenti e i visitatori frequenti. - Organizzare eventi dedicati alla comunità, come serate a tema o sconti speciali per i residenti, in modo da rafforzare il legame con il territorio e incentivare la spesa locale. 9. **Rendere Sant'Antioco una destinazione commerciale attraente**: - Lanciare campagne pubblicitarie per rendere Sant'Antioco un punto di riferimento per lo shopping e il turismo enogastronomico, sfruttando la posizione strategica dell'isola e la sua tradizione commerciale. - Potenziare la segnaletica e la promozione dei percorsi commerciali attraverso la creazione di itinerari tematici, come tour artigianali, gastronomici e storici che uniscano attrattività turistica e commercio locale. 10. **Sostenere la formazione e lo sviluppo delle competenze imprenditoriali**: - Offrire corsi di formazione e seminari per aiutare i piccoli imprenditori a migliorare le proprie competenze manageriali, amministrative, di marketing e comunicazione, affinché possano affrontare le sfide economiche con maggiore professionalità e visione strategica. - Collaborare con scuole e università locali per favorire stage e tirocini, creando una nuova generazione di imprenditori con competenze pratiche e teoriche. Questi obiettivi hanno lo scopo di incentivare e sostenere le piccole e medie imprese di Sant'Antioco nel migliorare la loro competitività, promuovere il commercio locale e favorire lo sviluppo di un'economia dinamica e sostenibile, attrattiva sia per i residenti che per i turisti.	
Sviluppo	**Progetto per la Creazione di un Albergo Diffuso sull'Isola di Sant'Antioco	

economico e competitività	attraverso la Riconversione di Immobili Vecchi** **1. Introduzione** L'isola di Sant'Antioco, situata nel sud-ovest della Sardegna, è un luogo ricco di storia, cultura e tradizioni. Nonostante la sua bellezza naturale e il patrimonio storico, alcuni dei suoi immobili storici e rurali sono sottoutilizzati o abbandonati. Il progetto propone la creazione di un **albergo diffuso** che sfrutti la riconversione di questi edifici, valorizzando il patrimonio edilizio esistente e promuovendo un tipo di turismo sostenibile e autentico. L'idea è quella di unire il recupero della storia locale con l'accoglienza turistica, offrendo un'esperienza unica per i visitatori e contribuendo al rilancio economico e sociale dell'isola. **2. Obiettivi del Progetto** - **Riconversione di immobili dismessi**: Recupero e valorizzazione di edifici storici, case rurali e vecchi magazzini dismessi, riducendo il bisogno di costruire nuove strutture alberghiere. - **Promozione del turismo sostenibile**: Offrire un'esperienza turistica che rispetti l'ambiente, la cultura e le tradizioni locali. - **Rilancio economico dell'isola**: Stimolare l'economia locale creando nuovi posti di lavoro e incrementando la domanda di prodotti tipici, artigianato e attività culturali. - **Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale**: Preservare e promuovere la storia dell'isola e la sua identità culturale, integrando l'ospitalità con la tradizione isolana. **3. Contesto e Analisi del Territorio** L'isola di Sant'Antioco è una delle mete turistiche più interessanti della Sardegna, con un patrimonio archeologico e storico che risale all'epoca fenicia e punica. Tuttavia, alcune aree dell'isola soffrono di un progressivo abbandono, in particolare quelle rurali o periferiche, dove edifici storici o ex residenze agricole non sono più utilizzati. L'area di intervento per l'albergo diffuso dovrebbe riguardare: - **Il centro storico di Sant'Antioco**, con le sue case tradizionali, palazzi e piazze. - **Le zone rurali e costiere** che ospitano edifici agricoli abbandonati o non più utilizzati. - **Le aree archeologiche** che potrebbero beneficiare di un flusso turistico aumentato, come il **Nuraghe di S'Arcu de Sa Spina**, le **Tombe dei Giganti**, e le **città puniche**. **4. Fasi del Progetto** 1. **Analisi Preliminare e Studio di Fattibilità**: - Mappatura degli edifici abbandonati o sottoutilizzati nelle diverse zone dell'isola. - Studio della struttura urbana, della viabilità e delle infrastrutture esistenti, come la rete elettrica e internet, che facilitano la riconversione. - Valutazione del potenziale turistico, considerando le stagioni, le attrazioni culturali e naturali dell'isola. - Studio della compatibilità delle strutture con le normative urbanistiche e di restauro edilizio, garantendo il rispetto del patrimonio architettonico. 2. **Progettazione e Pianificazione**: - **Selezione degli edifici** da riconvertire, privilegiando quelli in buono stato o quelli che richiedono minori interventi strutturali. Tra questi potrebbero esserci case storiche nel centro di Sant'Antioco, vecchi casolari rurali o ex magazzini. - **Progettazione degli interni** degli edifici, integrando elementi tradizionali con comfort moderni, come camere con bagno privato, Wi-Fi, sistemi di riscaldamento e raffrescamento efficienti, e design che rispecchi la cultura isolana. - **Pianificazione degli spazi comuni**, come reception, aree di ristoro, sale per eventi culturali o corsi di cucina tipica. - **Progettazione di aree verdi** comuni o giardini, in particolare nelle strutture rurali, per offrire agli ospiti spazi all'aperto dove godere del paesaggio.	Missione 14 Sviluppo economico e competitività
---------------------------	--	--

	3. **Riconversione degli Immobili**: - **Restauro degli edifici storici** in linea con le normative del patrimonio, cercando di mantenere l'autenticità delle facciate e degli interni, senza rinunciare al comfort moderno. - **Creazione di spazi funzionali**: camere accoglienti, ma anche spazi comuni come salotti, cortili, e sale da pranzo per promuovere l'incontro e la socializzazione tra gli ospiti. - **Interventi per la sostenibilità**: Installazione di impianti fotovoltaici per l'energia solare, sistemi di recupero dell'acqua piovana, miglioramento dell'efficienza energetica (isolamento termico, riscaldamento a bassa emissione) e uso di materiali eco-compatibili. 4. **Sostenibilità e Innovazione**: - Utilizzo di tecnologie moderne per ottimizzare il consumo energetico e ridurre l'impatto ambientale. - Promozione di pratiche ecologiche, come la raccolta differenziata, l'uso di prodotti biologici locali, e la gestione oculata delle risorse idriche. - Creazione di esperienze turistiche che rispecchiano i valori di sostenibilità, come escursioni ecologiche, corsi di cucina con prodotti tipici dell'isola e percorsi naturalistici. 5. **Comunicazione e Marketing**: - **Creazione di un brand** che rifletta l'autenticità e la cultura dell'isola, mettendo in evidenza la storia di Sant'Antioco, le tradizioni locali e la bellezza naturale. - **Promozione online** tramite un sito web accattivante, piattaforme di prenotazione, e social media per attrarre i turisti interessati a un'esperienza autentica e sostenibile. - **Collaborazione con tour operator locali** e la creazione di pacchetti turistici tematici, che includano visite ai siti archeologici, attività artigianali e gastronomiche, e tour in barca nelle acque cristalline dell'isola. 6. **Gestione e Operatività**: - **Gestione delle strutture** con un team di persone qualificate, preferibilmente del luogo, per garantire un'esperienza autentica e integrata con la comunità. - **Sistema di prenotazioni centralizzato** che permetta agli ospiti di prenotare in anticipo e di scegliere il loro alloggio in base alla disponibilità. - **Offerta di attività esperienziali** che promuovano il territorio, come corsi di cucina sarda, laboratori artigianali, eventi musicali o visite guidate. **5. Benefici Attesi** - **Recupero del patrimonio edilizio**: Rigenerazione di edifici storici, contribuendo alla preservazione del patrimonio culturale di Sant'Antioco. - **Turismo sostenibile e responsabile**: Un modello di turismo che rispetta l'ambiente, il paesaggio e le tradizioni locali, con un impatto positivo sulla comunità. - **Rilancio economico dell'isola**: Creazione di nuove opportunità di lavoro nel settore turistico, artigianale e agricolo, con benefici economici diretti per la popolazione locale. - **Miglioramento della qualità dell'offerta turistica**: L'albergo diffuso offre un'alternativa più immersiva e autentica rispetto alle strutture alberghiere tradizionali. **6. Conclusioni** Il progetto di un **albergo diffuso** sull'isola di Sant'Antioco, attraverso la riconversione di edifici storici e rurali, rappresenta un'opportunità unica per coniugare recupero edilizio, sostenibilità ambientale e valorizzazione del patrimonio culturale. Questo progetto non solo migliorerà l'offerta turistica, ma contribuirà anche alla rivitalizzazione sociale ed economica dell'isola, creando una forma di turismo che sia rispettosa e integrata con il territorio	
--	--	--

Digitalizzazione del Municipio per un più facile accesso ai procedimenti amministrativi		
	Processo di digitalizzazione del nostro Comune, Sfruttando le opportunità del PNRR. Il Comune di Sant'Antioco si è aggiudicato un finanziamento di 325 mila euro che consentirà agli uffici competenti di favorire la cosiddetta Migrazione al <i>cloud</i>, l'utilizzazione di modelli per l'implementazione di servizi pubblici digitali e per l'identità digitale (SPID/CIE). E ancora: si procederà con il rafforzamento del sistema di pagamento pagoPA-AppIO, nonché con la creazione di una nuova piattaforma di notifiche digitali. Partirà nel 2025 il progetto Misura 1.7.2 PNRR – “Rete di servizi di facilitazione digitale” avente lo scopo di formare i cittadini perché abbiano la piena accessibilità fisica e digitale con particolare attenzione agli ultrasessantacinquenne e ai portatori di disabilità.	MISSIONE 01 PROGRAMMA 08

OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVE

GLI INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DI CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

L'attuazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza rappresenta, per il Comune di Sant'Antioco, oltre che un adempimento, uno strumento indispensabile per diffondere la cultura della legalità e dell'integrità pubblica e il miglioramento continuo all'interno dell'Amministrazione. Ogni anno viene aggiornata, nell'ambito del PIAO, il programma delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi ed il programma per la trasparenza (già PTPCT), in attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, s.m.i., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”. Attraverso i piani anticorruzione, dal 2014 ad oggi, si sono introdotte concrete e specifiche azioni di prevenzione della corruzione per ogni struttura organizzativa e dato corso alle misure generali obbligatorie per legge, seguendo le direttive dell'ANAC.

Nel triennio 2025/2027 in continuità con il precedente, si proseguirà nel porre l'accento sulla dimensione di creazione di “valore pubblico”, inteso, nell'ampia accezione indicata dall'ANAC, quale come valore riconosciuto da parte della collettività in termini di legalità, correttezza ed efficienza dell'attività dell'amministrazione. Gli obiettivi sotto indicati saranno oggetto di stesura operativa nel P.I.A.O. sia nella Sezione appositamente dedicata alla prevenzione della corruzione sia nella Sezione dedicata agli obiettivi di performance

OBIETTIVO STRATEGICO N.1

Aumento Della Capacità Di Individuare Casi Di Corruzione O Di Illegalità All'interno Dell'amministrazione E Creazione Di Un Contesto Sfavorevole Alla Corruzione

Descrizione: Per il perseguimento di tale obiettivo si evidenzia la necessità di valutare l'utilizzo e l'efficacia degli strumenti previsti dal “P.T.P.C.T. 2024-2026” per il contrasto della corruzione. Oltre agli strumenti già adottati, come ad esempio il whistleblowing, si ritiene opportuno l'attuazione da parte del RPC di forme di monitoraggio e controllo riguardo la corretta applicazione delle misure organizzative di prevenzione previste dal Piano triennale e della loro effettiva efficacia. A tale fine potranno, pertanto, essere previste forme standardizzate di monitoraggio sulla corretta applicazione delle misure da parte dei dirigenti, introducendo metodologie di controllo che facilitino la raccolta, l'elaborazione e l'aggregazione dei dati da trasmettere al RPCT. Assume,

inoltre, notevole importanza l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione, specie per le figure dirigenziali e i titolari di posizioni organizzative, nonché l'innalzamento del livello qualitativo della formazione sempre più specialistica. Nel perseguimento del presente obiettivo rileva anche l'applicazione attenta del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sant'Antioco" peraltro oggetto di integrazione in adeguamento alle modifiche del Codice di comportamento nazionale in itinere. Sono, quindi, opportune, anche in tal caso, appropriate attività di monitoraggio sul rispetto da parte dei dipendenti degli obblighi e doveri derivanti dal rapporto di lavoro.

OBIETTIVO STRATEGICO N.2

Maggiori livelli di trasparenza: potenziamento dell'informatizzazione del flusso dei dati nonché del monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e miglioramento dell'accessibilità del sito web istituzionale

Descrizione: Al fine di pervenire ad un miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi nell'apposita sezione del sito "Amministrazione trasparente", assume particolare rilievo svolgere periodicamente (almeno con cadenza semestrale) un'attività di monitoraggio riguardo all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013, facendo ricorso all'uso di strumenti informatici o applicativi che consentano la verifica sull'adempimento degli obblighi o, in loro assenza, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro, competenti per materia e adeguatamente formati, che, a supporto del Responsabile della Trasparenza, svolgano il monitoraggio sul rispetto degli adempimenti richiesti dalla normativa. A ciò, inoltre, deve aggiungersi un potenziamento del sistema informatico al fine di consentire, in modo sempre più automatizzato, la pubblicazione dei dati nelle varie sottosezioni di "Amministrazione trasparente". Nell'ambito, infine, di tale obiettivo, occorrerà anche individuare azioni volte al miglioramento dell'accessibilità al sito web istituzionale in modo che sia facilitata e più intuitiva la ricerca e la consultazione online dei dati, documenti e informazioni presenti nel sito. L'Amministrazione si impegna inoltre ad incrementare la conversione dei procedimenti gestiti in formato cartaceo alla gestione totalmente digitale anche al fine di impedire le modifiche documentali e garantire la tracciabilità degli interventi e la più rapida condivisione delle informazioni e dei documenti da parte di più soggetti con evidente aumento di occasioni di controllo anche indiretto.

Processi di innovazione dell'amministrazione comunale

L'Agenda Digitale (europea, italiana, regionale) si pone come obiettivo l'innovazione e la diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione. Inoltre, la pubblica amministrazione è chiamata sempre più ad anticipare i bisogni dei cittadini, ponendosi nei loro confronti con un atteggiamento di ascolto delle esigenze e proattivo verso la soluzione dei problemi.

A tal fine sono importanti i processi legati alla Trasparenza, che promuovano partecipazione e amplino le possibilità di circolazione e riutilizzo delle informazioni e quelli rivolti all'efficienza e al miglioramento delle procedure interne per i quali è sempre più necessario valutare componenti di interoperabilità e per l'integrazione dei dati.

Il Comune ha già iniziato ad attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto tra comunità e comune.

Un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, già avviato si sta progressivamente attuando. Il percorso che si intende proseguire si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza, con un potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa:

1) prosecuzione con le attività che tendano a semplificare l'invio della modulistica e la raccolta di

istanze, l'interazione automatica con il protocollo estendendo il servizio esistente ad ulteriori procedimenti tendendo a digitalizzare tutti quelli ad istanza di parte.

Al riguardo, in funzione del grado di utilizzo dei servizi digitalizzati da parte dell'utenza, dovranno essere valutate anche forme di promozione ed assistenza specifiche affinché il loro impiego diventi prevalente.

2) Implementazione di nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l'accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese.

3) Sviluppo dei pagamenti on line.

Oltre alle azioni sopra descritte, con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ai cui bandi il Comune ha risposto prevedendo una serie di azioni in risposta alle previsioni contemplate, si prevede di compiere una revisione funzionale della struttura applicativa al momento utilizzata dai propri uffici, al fine di incrementarne le funzionalità e la resilienza in sintonia con il dettato normativo e le molteplici indicazioni multidisciplinari emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID). Tale revisione contemplerà anche la migrazione verso soluzioni Cloud specifiche.

Obiettivi relativi al funzionamento e miglioramento dell'Amministrazione Comunale -

Politica di bilancio in linea con gli obiettivi del PNRR

Una parte non trascurabile del piano nazionale ripresa e resilienza è dedicata alle "riforme", intese come un insieme integrato di investimenti «orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese. (...) puntano, in particolare, a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività».

Dal punto di vista contabile l'obiettivo delineato è chiaro: dotare l'intera Pa di un sistema di contabilità economico-patrimoniale di tipo accrual (ossia basato, per l'appunto, sul criterio di competenza economica), riforma abilitante della semplificazione e della razionalizzazione legislativa. Entro il 2026 dovrà essere completato il piano di formazione del personale e la contabilità economico-patrimoniale accrual dovrà entrare in vigore in almeno il 90 per cento delle pubbliche amministrazioni. I risultati attesi della riforma sono una base informativa completa e attendibile, un miglior set di dati ai fini del consolidamento dei conti, un incremento di trasparenza e accountability dell'azione amministrativa, ma anche il potenziamento dei sistemi di valutazione della performance, dei sistemi di controllo interno e di analisi dei rischi.

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dall'Italia con il PNRR e delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea, occorre concentrarsi sulla politica di bilancio.

La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita il nostro Paese ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine.

Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia.

Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi.

Occorre senz'altro rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo sarà necessario rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali.

Attuazione dei progetti PNRR (piano azionale di ripresa e resilienza)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale**.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano.

La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo.

Il terzo asse strategico, **l'inclusione sociale**, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia.

Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:

MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.

MISSIONE 5. Coesione e inclusione

MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato da mesi un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che daranno gambe a interventi strategici per lo sviluppo comunità antiochense e potranno garantire una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per la nostra città, per la ripartenza del nostro tessuto economico e sociale.

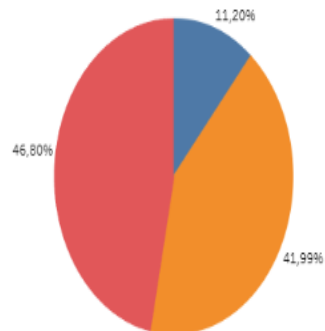
Tra i principali progetti finanziati dal PNRR:

Per l'Ente beneficiario "COMUNE DI SANT'ANTIOCO", l'importo PNRR assegnato è di:

7,24 Mln €

ASSEGNAZIONI PNRR (%)

■ M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
 ■ M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
 ■ M4: Istruzione e ricerca

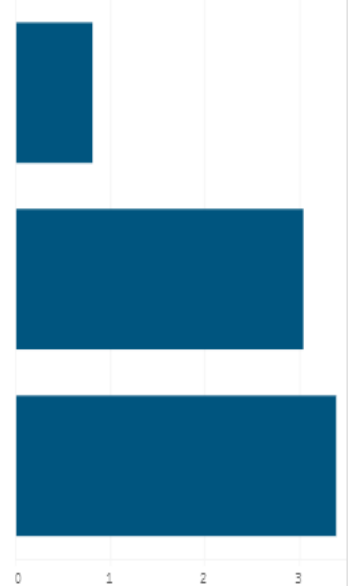


ASSEGNAZIONI PNRR

M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

M4: Istruzione e ricerca



Missione componente investimento	Progetto	FINANZIAMENTO	Stato progetto
Missione 1 c1 inv. 1.2	Abilitazione al cloud per le pa locali	121.992,00	Chiuso e totalmente finanziato
Missione 1 c1 inv. 1.4.1	"esperienza del cittadino nei servizi pubblici" comuni aprile 2022	155.234,00	In corso
Missione 1 c1 inv. 1.4.5	Avviso misura 1.4.5 "piattaforma notifiche digitali" comuni (settembre 2022)	32.599,00	Chiuso e totalmente finanziato
Missione 1 c1 inv. 1.3.1	Avviso misura 1.3.1 "piattaforma digitale nazionale dati" comuni ottobre 2022	20.344,00	
Missione 1 Componente 1 Asse 1 Investimento 1.4.3	PNRR adozione pagopa e app io	17.150,00	Finanziamento riconosciuto - In corso
Missione 1 Componente 1 Asse 1 Investimento 1.4.4	Passaggio al cloud ANPR ANSC	8.979,20	In corso
MISSIONE 1 c3-3 intervento 1.2.	Intervento per la rimozione di barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultura pubblici	481.000,00	Finanziamento riconosciuto - In corso

Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica- componente m2c4: tutela del territorio e della risorsa idrica - investimento 2.2	Lavori di rifacimento della piazza Umberto per il miglioramento dell'accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche - cup: d39j19000420006" A cui si aggiunge il fondo opere indifferibili MUTUO CDP	600.000,00 90.000,00 600.000,00	Finanziamento riconosciuto - In corso
Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica- componente m2c4: tutela del territorio e della risorsa idrica - investimento 2.2.	Intervento di adeguamento miglioramento accessibilità e abbattimento barriere architettoniche di marciapiedi in alcune vie del centro urbano: 1° stralcio funzionale_via trento" - cui: l81002570927202000014 - cup: d39j20000440004	700.000,00	Finanziamento riconosciuto - In corso
Missione 4 - istruzione e ricerca componente 1 - istruzione e ricerca - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione investimento 3.3	Progetto di adeguamento ed efficientamento scuola "Mannai" in via Salvo D'Acquisto - cui: l81002570927201900027 - cup: d39j22000530004 A cui si aggiunge IL MUTUO	1.638.307,84 575.522,94	Finanziamento riconosciuto - In corso
Missione 4: istruzione e ricerca - componente 1 - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - investimento 1.1	Intervento di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza progetto di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'asilo nido Carlo Sanna - cup: D38I22000060006. A cui si aggiunge il fondo opere indifferibili	1.250.000,00 125.000,00	Finanziamento riconosciuto - In corso
Missione 4: istruzione e ricerca - componente 1 - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - investimento 1.1:	Progetto di riconversione del locale "ex ludoteca monte cresia" in asilo nido con creazione di nuovi posti - cup: D38I22000050001 A cui si aggiunge il fondo opere indifferibili	500.000,00 50.000,00	Finanziamento riconosciuto - In corso
Fondo complementare al pnrr art.1, comma 2, lett. C), punto 13 del d.l. 6 maggio 2021, n.59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n.101. Programma "sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica". D.g.r. N.43/62 del 29.10.2021	Miglioramento o adeguamento sismico ed efficientamento energetico immobili comunali via G. Paolo II- cup: D39j21021860007 A cui si aggiunge il fondo opere indifferibili MUTUO CDP	1.700.000,00 255.000,00 300.000,00	Finanziamento riconosciuto - In corso
misura M2C4, investimento 3.4 -	PNRR Messa in sicurezza permanente-Area Sa Barra - Matrice interessata: suolo	7.290.000,00	

La gestione contabile dei fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza

Gli enti locali avranno un rilevante ruolo nell'attuazione del PNRR e nella gestione dei relativi fondi.

Si tratta di risorse che hanno un ammontare di dimensioni eccezionali che richiederebbero delle norme altrettanto eccezionali, che permettessero un pieno e tempestivo utilizzo dei fondi.

Alcune regole contabili che interessano il Comune:

Contabilizzazione dei fondi assegnati Il comma 4 dell'art. 15 del D.L. n. 77/2021 stabilisce che gli enti possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità previsti nella delibera di riparto o di assegnazione. Si tratta di una deroga al principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, che anticipa il momento in cui è possibile contabilizzare l'accertamento di entrata e conseguentemente permette di impegnare la spesa o di costituire, ricorrendone i presupposti, il fondo pluriennale vincolato di spesa (FPV). Anche questa disposizione vale solo per i fondi del PNRR e del PNC e non per altre tipologie di assegnazioni. A tale riguardo, il comma 3 dell'art. 3 del D.M. dell'11 ottobre 2021, inerente le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR, impone agli enti territoriali e ai loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria, la gestione dei fondi del PNRR attraverso appositi capitoli all'interno del PEG, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico.

Variazioni di bilancio Il comma 4-bis dell'art. 15 del D.L. n. 77/2021 stabilisce che gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 163 del TUEL e dal principio contabile applicato 4/2. Anche in questo caso la deroga è ammessa unicamente per i finanziamenti statali ed europei in conto investimenti. Riteniamo che la casistica debba intendersi riferita ai soli finanziamenti assegnati nell'ambito del PNRR e del PNC e non ad altre tipologie di contribuzione, posto che il D.L. n. 77/2021 riguarda solo tali fondi. Si tratta di una semplificazione che velocizza il procedimento contabile senza dover attendere l'approvazione del bilancio di previsione.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Unione Dei Comuni Arcipelago Del Sulcis

Una riflessione va infine fatta rispetto all'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis.

L'unione di comuni è un ente disciplinato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che attua la legge 3 agosto 1999, n. 265, in particolare dall'articolo 32. L'ente è costituito da due o più comuni per l'esercizio congiunto di funzioni o servizi di competenza comunale. L'unione è dotata di autonomia statutaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione e dalle norme comunitarie, statali e regionali.

Fanno parte dell'Unione Arcipelago del Sulcis: il comune di Sant'Antioco unitamente ai comuni di Calasetta e di Carloforte, come da delibera consiliare n. 71 del 20.09.2007 di adesione all'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis.

A partire dal 2020 è stato reimpiantato il sistema di contabilità armonizzata e si è censita l'Unione presso la BDPA, l'ANAC, la Piattaforma Certificazione Crediti al fine di creare i corretti canali necessari per l'acquisizione della fatturazione elettronica e poter disporre il pagamento in favore di fornitori nei confronti dei quali l'Unione aveva delle posizioni aperte. Sono state regolarizzate tutte le situazioni pendenti con il tesoriere.

Nel 2022, a seguito delle nuove elezioni è stata rivista la composizione della giunta dell'Unione e precisamente sono stati adottati i seguenti atti:

- deliberazione dell'assemblea dell'unione arcipelago del sulcis n. 2 del 15/09/2022 veniva nominato Presidente dell'Unione dei Comuni "Arcipelago del Sulcis";
- deliberazione dell'assemblea dell'unione arcipelago del sulcis n. 3 del 15/09/2022 veniva nominato il Vicepresidente dell'Unione dei Comuni "Arcipelago del Sulcis".
- deliberazione dell'assemblea dell'unione arcipelago del sulcis n. 4 del 15/09/2022 veniva

- nominata la Giunta dell'Unione dei Comuni "ARCIPELAGO DEL SULCIS" che coincide con la composizione dell'assemblea, essendo costituita l'unione da tre soli Enti;
- con Decreto n. 1 del 14/11/2022 il Presidente nomina il Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione
 - Con decreto n. 2 del 14/11/2022 il presidente nomina il responsabile del servizio lavori pubblici ed appalti e responsabile della centrale unica di committenza
 - Con decreto n. 1 del 20/02/2023 il presidente nomina il responsabile del plus e coordinatore ufficio di piano

Nel 2024 sono stati approvati i documenti contabili ancora mancanti e questo permetterà all'ente a partire dal 2025 di poter portare avanti i progetti del plus oltre che poter programmare le assunzioni necessarie.

Centrale Unica di Committenza

Nel corso del 2022 con delibere consiliari i Comuni di Calasetta (DCC n. 25 del 10/08/2022), Comune di Carloforte (n. 25 del 29/07/2022), Comune di Sant'Antioco (Dcc n. 43 del 21/07/2022) sottoscrivono apposita convenzione per la costituzione in capo all'Unione dello strumento dell'unica centrale di committenza al fine di di curare:

- a. la gestione delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture svolte in maniera singola od associata;
- b. la gestione delle procedure di affidamento di servizi e forniture svolte in modo congiunto tra gli enti associati.

La costituzione di un'unica Centrale di Committenza rappresenta un modello di gestione che consente di ottimizzare le risorse concentrando in una struttura specializzata adempimenti che ordinariamente vengono curati da una pluralità di stazioni appaltanti e garantire il rispetto dei principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.

Con deliberazione dell'unione dei comuni n. 6 del 15/09/2022 si costituisce la centrale unica di committenza. Accettazione delega dei comuni di Sant'Antioco, Calasetta e Carloforte

Plus Arcipelago del Sulcis

Con deliberazione n. 1 del 26/01/2023 avente ad oggetto "L.R. 23/2005 "sistema integrato di servizi alla persona". Plus Arcipelago del Sulcis - Approvazione accordo di programma PER L'ADOZIONE DEL PIANO UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DELLE ISOLE MINORI DI SAN PIETRO E SANT'ANTIOCO "

La L.R. 23/2005, di "Sistema Integrato di Servizi alla Persona. Abrogazione della L.R. n. 4/1988. Riordino delle funzioni socio assistenziali", nell'ambito della programmazione socio sanitaria, all'art. 20 prevede la costituzione del Piano locale unitario dei servizi (PLUS).

Il Piano locale unitario dei servizi (PLUS) individua, a tutela dei diritti della popolazione ed in attuazione dei livelli essenziali di assistenza:

- a. il profilo sociale locale e le priorità di intervento;
- b. le modalità organizzative di erogazione e di accesso ai servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, la localizzazione territoriale degli uffici e dei servizi, su base comunale o sovracomunale;
- c. la definizione di un'eventuale organizzazione subdistrettuale, qualora necessaria;
- d. la ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, della azienda sanitaria locale e degli altri soggetti firmatari dell'accordo di cui al comma 4 dell'articolo 21;
- e. le modalità per garantire l'integrazione gestionale, organizzativa e professionale;
- f. gli strumenti e le forme di coordinamento con gli organi periferici dello Stato, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia;
- g. le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale;
- h. le iniziative di formazione e di aggiornamento professionale finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;
- i. gli indicatori di qualità e i criteri di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Il PLUS è adottato con accordo di programma, cui partecipano i comuni associati e l'azienda sanitaria

locale competente corrispondente al Distretto Sanitario, la Provincia, gli enti del terzo settore.

L'art. 9 della Legge Regionale 27 luglio 2016, n. 17, istituisce il "Distretto Sanitario delle Isole Minori di San Pietro e Sant'Antioco. In virtù dell'Istituzione di tale Distretto Sanitario, nel 2020 i Sindaci dei Comuni di Sant'Antioco, Calasetta e Carloforte, decidono di avviare l'iter amministrativo per l'istituzione del PLUS Arcipelago del Sulcis. La volontà nasce in seguito al peggioramento delle problematiche socio-sanitarie manifestate dagli utenti del neo Distretto Sanitario di San Pietro e Sant'Antioco, che già da tempo reclamano servizi ed interventi a loro più vicini, aggravate dalla emergenza sanitaria e socio economica dovuta al Virus Covid-19.

Il Piano Locale Unitario dei Servizi alle Persone (PLUS) "Arcipelago del Sulcis", si prefigge di rispondere, in maniera più efficiente ed efficace, alle richieste dei cittadini appartenenti al Distretto Sanitario di San Pietro e Sant'Antioco ed è così che nel 2021 viene avviato l'iter di scissione dal Plus di Carbonia (deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Sant'Antioco n. 27 del 27/07/2021 di "L.R. 23 DICEMBRE 2005, N. 23. AVVIO ITER DI SCISSIONE DAL PLUS DISTRETTO CARBONIA. ISTITUZIONE PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLE PERSONE (PLUS) "ARCIPELAGO DEL SULCIS").

Dopo due anni di iter burocratico e tecnico il PLUS Arcipelago del Sulcis è stato formalmente approvato dalla RAS dal 01/01/2023 (Determinazione Direzione Politiche Sociali RAS, n. 525/2023). Nel corso del 2022, al fine di realizzare una programmazione dell'istituendo Plus dell'Arcipelago del Sulcis, è stato elaborato il **Profilo d'ambito**, fotografia dell'aspetto territoriale e socio-economico.

La conoscenza e la descrizione dettagliata di ciascuna comunità ha potuto garantire una visione dettagliata dei punti di contatto e delle peculiarità di ciascun Comune coinvolto, permettendo così di realizzare una Programmazione capace di integrare e diversificare i servizi per rispondere in maniera appropriata alle esigenze dei cittadini sia da un punto di vista sociale che sanitario.

Le **Linee di Programmazione del Piano Locale Unitario dei Servizi Plus per il triennio 2023 – 2025, approvate con deliberazione di consiglio Comunale**, si pongono principalmente due finalità:

1. Da un lato **l'inclusione socio sanitaria** per rispondere alla grave crisi socio-economica e demografica del territorio, accentuata dalla pandemia. L'intento è lavorare affinché **ogni persona, famiglia e operatore, indipendentemente dalla propria condizione, abbia le medesime opportunità di partecipazione e quindi favorire inclusione e benessere per prevenire condizioni di disagio ed esclusione che oggi comportano elevati costi economici agli Enti locali** per il lavoro in emergenza che non restituisce però alle comunità cambiamenti significativi in termini di riscatto sociale delle persone coinvolte
2. Dall'altro lato **l'integrazione socio sanitaria di qualità** poiché la presenza di tre Comuni con caratteristiche simili dal punto di vista culturale, sociale, demografico ed economico, potrebbe facilitare nella sperimentazione di un lavoro di rete basato sulla **metodologia della ricerca-azione per la costruzione di nuovi modelli di intervento in grado di rispondere ai nuovi bisogni dei bambini, dei giovani, degli adulti, delle famiglie e degli anziani**. Appare oramai chiara l'inefficacia di molti dei modelli tradizionali di intervento in termini di rapporto costi/benefici. Si presenta allora indispensabile il dover ripensare alle politiche sociali in maniera sinergica ed Inter istituzionale.

La **Programmazione del Piano Locale Unitario dei Servizi Plus dell'Arcipelago del Sulcis**, per il triennio 2023 – 2025, sinteticamente riassunta nella tabella sottostante, intende promuovere la coesione sociale intesa a mantenere, sostenere e sviluppare quella rete di relazioni, attività e iniziative collettive che sono alla base della piena partecipazione e contribuzione alla società di ciascuno. Costruisce inoltre la sicurezza sociale in quanto organizza una rete strutturata che offre la certezza a tutte le persone e famiglie di poter contare su un sistema di protezione che si attiverà per rispondere ai bisogni sociali, per prevenire e contrastare gli elementi di esclusione e promuovere il benessere, non solo attraverso interventi di riduzione del disagio e della povertà ma anche attraverso il coinvolgimento, attivo e diretto, dei destinatari del sistema di assistenza nei loro percorsi di inclusione sociale ed economica.

MANAGEMENT E GOVERNANCE

Ufficio di Piano	
Ufficio di supporto e Governance (Personale e logistica ufficio)	
POLITICHE PER LA TUTELA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA	
Assistenza Domiciliare	
Progetto C.U.R.A. (Comunità Unita e Responsabile per l'Assistenza)	
Progetto Home Care Premium	
Progetto Ritornare a Casa PLUS	
Progetto Dopo di Noi	
Progetto Includis	
POLITICHE PER LA QUALITÀ DELLA VITA - DISTRETTO FAMIGLIA	
Osservatorio Infanzia e Famiglia	
Animazione dei territori e Certificazione <i>Family Audit</i>	
Progetto C.A.S.A. (Comunità, Alleanza, Supporto Educativo e Accoglienza famiglie con figli di età compresa tra 0 e 14 anni)	
Nuove rotte per l'infanzia. Coordinamento Tecnico Pedagogico (Sistema Integrato Educazione Istruzione 0-6 anni)	
Servizio per l'Orientamento	
Atelier solidale	
Progetto PON INCLUSIONE	
Progetto Isole in rete e supporto PUA	

SEZIONE OPERATIVA – SEO PRIMA PARTE

Il D.Lgs 118/2011, all'allegato 4/1 dispone che nella parte 1 della Sezione Operativa (SeO) del DUP, siano individuati per ogni singola missione e coerentemente con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica (SeS) i programmi che gli Enti intendono realizzare nell'arco pluriennale di riferimento. Per ogni programma, inoltre, devono essere illustrati:

- gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire
- le finalità e la motivazione delle scelte effettuate
- le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Vale la pena ribadire che tutte le attività dell'Ente, comprese quelle di gestione ordinaria, sono classificate nei Programmi in cui si declinano le Missioni.

Tali attività sono rappresentate finanziariamente nel bilancio attraverso gli stanziamenti delle risorse necessarie per realizzarle.

Gli Obiettivi Operativi chiariscono, all'interno di ogni programma, le finalità e gli scopi che le politiche di questa Amministrazione intendono realizzare nel prossimo triennio 2025-2027.

Si ricorda che non si è ritenuto opportuno appesantire il documento – ne è probabilmente possibile in ragione della sua esclusiva natura programmatica - con la descrizione di attività prettamente gestionali e ordinarie, tipiche invece del PEG; si è scelto invece di focalizzare l'attenzione sull'illustrazione degli obiettivi operativi che chiariscono e declinano gli indirizzi e le finalità delle politiche di questa Amministrazione e rappresentano le tappe intermedie per completare la realizzazione degli obiettivi strategici derivanti dalle Linee Programmatiche, approvate dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 202 del 28/11/2022.

Prima di procedere con la loro illustrazione, è stata fatta una valutazione complessiva delle risorse, correnti e di investimento, di cui si dispone nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione della Sezione Operativa del DUP, pertanto la programmazione triennale trova fondamento nel quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

Le analisi contabili contenute in questa parte del documento sono basate sui dati finanziari riportati sul bilancio previsionale armonizzato 2025-2027. Le risorse e gli impieghi finanziari, illustrati in questa Parte 1 della Sezione Operativa del DUP, derivano dalla previsione delle entrate e delle spese per il triennio 2025-2027 e valgono quale analisi della destinazione di risorse ad ogni programma e missione in cui si articola il Bilancio triennale 2025-2027

IL BILANCIO DEL TRIENNIO 2025-2027

Il decreto interministeriale 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali (paragrafi 9.3.1-9.3.6 inseriti nel Principio contabile applicato concernente la programmazione - Allegato 4/1, dall'art.1, lett. k), del decreto).

La procedimentalizzazione del bilancio di previsione I punti essenziali dell'intervento sul processo di bilancio sono in estrema sintesi:

- a) l'introduzione nell'ordinamento formale della nozione di "bilancio tecnico", il documento preliminare ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio a "a legislazione vigente e ad amministrazione invariata" ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un "atto di indirizzo" coerente con il DUP, "(anche se non ancora approvato dal Consiglio)", come recita il nuovo par. 9.3.1, primo alinea del primo cpv;
- b) la minuta rappresentazione del cronoprogramma dal 15 settembre alla fine dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, che impegna uffici, organi del decentramento e altri organi politici a tempi straordinariamente serrati per pervenire all'approvazione del bilancio entro il termine del 31 dicembre;
- c) una regola, volta a limitare l'eventuale rinvio del termine, per legge o ai sensi dell'art. 151 TUEL, ai casi di effettiva difficoltà di ciascun singolo ente, chiamato per questo a deliberare l'eventuale "adesione" al rinvio dei termini.

Per quanto riguarda i primi due punti, va in primo luogo osservato che il cd "bilancio tecnico" è una novità assoluta. Se il dettagliato iter di approvazione del bilancio di previsione, disciplinato dal principio contabile, rappresenta la formalizzazione di un insieme di attività che attualmente si svolgono per giungere alla formulazione della proposta di bilancio adottata dalla Giunta e sottoposta all'esame del Consiglio, altrettanto non si può dire del bilancio tecnico. Non si tratta, infatti, di una mera ipotesi di bilancio che nasce dalle proposte degli uffici e degli amministratori per poi essere "quadrato" ai fini dell'approvazione, ma di un bilancio che deve essere "quadrato", sia in termini di competenza e di cassa fin dalla presentazione, da parte del Responsabile del servizio finanziario, ai responsabili dei servizi e alla Giunta comunale. Il principio peraltro prevede che, nel caso in cui lo stesso bilancio tecnico non sia in equilibrio, in assenza di indirizzi dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario predisponga in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio.

Risorse, Impieghi E Sostenibilità Economico-Finanziaria

Nella valutazione generale sui mezzi finanziari vengono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso

all'indebitamento per finanziare gli investimenti.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio.

Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il Titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata.

Il secondo livello di analisi è la Tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

E' su questi due livelli che il Consiglio Comunale approva le autorizzazioni al Bilancio: infatti è la tipologia l'unità di voto consiliare.

Segue infine la Categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della Tipologia di appartenenza.

Si ricorda che, secondo il nuovo principio di competenza potenziata, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nella SeO venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

ANALISI DELLE ENTRATE

I tributi

Le decisioni che l'Amministrazione ha adottato in tema di tributi e tariffe dei servizi sono improntate sulla ricerca di un equilibrio tra la volontà di contenere la pressione fiscale e tariffaria che grava sui cittadini e la necessità di finanziare servizi ed interventi che sono indispensabili per il buon funzionamento del Comune.

Il Comune ha come obiettivo una politica di gestione dei tributi locali impostata ad una progressiva riduzione laddove e quando possibile, compatibilmente al mantenimento dei servizi resi alla collettività amministrata.

Non è infatti intendimento dell'Amministrazione quello di aumentare la pressione fiscale nei confronti dei propri cittadini.

Tuttavia si dovrà valutare l'opportunità di rivedere alcune tariffe a fronte di un aumento dei servizi resi alla collettività e quindi a fronte di un incremento delle spese correnti.

Nel prossimo triennio 2025/2027 saranno costantemente controllate le entrate per velocizzarne l'attività, anche grazie alla semplificazione procedurale e ad una migliore efficacia nei rapporti e nella comunicazione tra Comune e Cittadino; lo stesso dicasi per ciò che riguarda l'agire sul fronte della lotta all'elusione fiscale in modo da aumentare la solidità del bilancio.

Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la riduzione dei trasferimenti erariali.

Accertamenti tributari

Nella quantificazione degli stanziamenti di bilancio 2025/2027 riguardanti l'attività di controllo delle posizioni tributarie, si dovrà tenere conto degli effetti sul gettito delle due seguenti disposizioni:

- il D.Lgs. n. 87/2024, che modifica l'art. 13 del D.Lgs. n. 471/1997, che prevede, per le violazioni commesse dal 1° settembre 2024, la riduzione della misura delle sanzioni tributarie per omessi/tardivi pagamenti dal 30% al 25%, con un'ulteriore riduzione al 12,5% per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a 90 giorni;
- il D.Lgs. n. 219/2023, che introduce l'art. 6-bis della Legge n. 212/2000 (Statuto dei diritti del contribuente), con il quale viene introdotto il contraddittorio preventivo, garantendo al contribuente un termine di almeno 60 giorni per formulare eventuali osservazioni sulla proposta di accertamento che l'ente ha l'obbligo di inviare allo stesso, propedeuticamente all'emissione dell'avviso di accertamento esecutivo, nonché accedere eventualmente al fascicolo riguardante gli atti da cui emerge la violazione contestata. Da tale procedimento sono esclusi gli atti automatizzati, sostanzialmente automatizzati, di pronta liquidazione e di controllo formale delle dichiarazioni. L'attività di accertamento non può essere avviata prima del termine assegnato e il termine di decadenza per l'adozione dell'avviso di accertamento è

- posticipato al 120° giorno successivo al termine assegnato per il contraddittorio:
- se il termine assegnato è successivo a quello di decadenza per l'adozione dell'avviso di accertamento;
 - se fra la scadenza del termine assegnato e il termine di decadenza, decorrono meno di 120 giorni. Tale tempistica posticipa l'emissione degli avvisi di accertamento e, conseguentemente, l'accertamento contabile.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Il nuovo serrato processo di approvazione del bilancio di previsione, introdotto dal decreto del 25 luglio 2023, rende necessario predisporre nei termini anche le delibere relative alle tariffe ed alle aliquote dei tributi e dei servizi locali.

Va infatti ricordato che, da un lato, l'articolo 1, comma 196, della legge 296/2006 e l'articolo 53, comma 16, della legge 388/2000 stabiliscono rispettivamente che le aliquote e le tariffe dei tributi locali devono essere approvate entro il termine statale per l'approvazione del bilancio di previsione e che altrettanto deve avvenire per le tariffe dei servizi; dall'altro, l'articolo 172 del Dlgs 267/2000 stabilisce che le predette deliberazioni costituiscono un allegato obbligatorio al bilancio di previsione.

Dal 31 ottobre 2024 è nuovamente disponibile l'applicativo che gli enti devono utilizzare per la diversificazione delle aliquote IMU a partire dall'anno d'imposta 2025. Il prospetto viene elaborato attraverso l'applicativo disponibile nella Sezione "Gestione IMU" del Portale del Federalismo Fiscale, all'indirizzo: <https://www.portalefederalismofiscale.gov.it/portale/> a cui si accede attraverso le credenziali utilizzate per Siatel - Punto Fisco; dovrà essere allegato alla deliberazione di approvazione delle aliquote IMU 2025, che quest'anno diviene obbligatoria (non opera infatti l'ultrattività delle aliquote dell'anno precedente).

Il 2025 è il 1° anno di applicazione delle disposizioni di cui ai commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che hanno introdotto tale obbligo procedurale, considerato lo slittamento di un anno della decorrenza disposto dal comma 1 dell'art. 6-ter del D.L. n. 132/2023, in relazione alle criticità riscontrate dai comuni nell'elaborazione del prospetto nella fase di sperimentazione e all'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dall'originario prospetto.

Con il Decreto MEF del 6 settembre 2024, che ha integrato il Decreto MEF del 7 luglio 2023, è stato riapprovato l'Allegato A "Fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU", che sostituisce il precedente di cui al Decreto MEF 7 luglio 2023. La diversificazione delle aliquote IMU, che può avvenire unicamente all'interno delle fattispecie individuate dal citato allegato A, deve rispettare i criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione. Nel 2025 l'applicazione informatica deve essere utilizzata anche se l'ente non intende diversificare le aliquote. La delibera approvata senza il prospetto non è infatti idonea a produrre i suoi effetti e, in caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote e le disposizioni contenute nel regolamento IMU, prevale quanto stabilito nel prospetto.

Per quanto riguarda le previsioni relative al triennio **2025/2027** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente si riporta l'andamento delle entrate dell'ultimo quinquennio. Il dato del 2024 è un dato parziale in quanto l'Ente deve ancora incassare il saldo IMU 2024 da versarsi entro il 16/12/2024.

Principali norme di riferimento		Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020					
Gettito conseguito nelle annualità 2018/2024							
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024

	1.392.000,00	1.387.913,71	1.459.734,09	1.739.742,47	1.962.720,57	2.146.008,82	1.093.732,41
tasi	300.000,00	250.230,00					
	1.692.000,00	1.638.143,71	1.459.734,09	1.739.742,47	1.962.720,57	2.237.800,22	1.093.732,41

E' opportuno dare evidenza che da detti importi vanno detratti gli importi recuperati da agenzia entrate per:

- alimentazione fondo di solidarietà comunale di euro 401.356,34
- Ulteriore Somma a Debito per Alimentazione Fondo di Solidarietà Comunale (Elenco B Dpcm) € 15.403,35
- Regolazione Contabile Fondi Covid € 45.068,39
- Concorso alla finanza pubblica articolo 1, c 533, l. 213 del 2023 € 46.625,09

E' importante evidenziare come l'attività di recupero dell'evasione abbia portato importanti benefici sul fronte del gettito ordinario dell'IMU.

Infatti come si può rilevare anche dalla tabella sopra riportata il gettito ordinario è passato da 1.692.000,00 del 2018 a oltre 2 milioni nel 2023.

Nella attuale fase di redazione del bilancio si sono sostanzialmente confermate le stime di previsione del gettito di:

Gettito previsto nel triennio	2025	2026	2027
	2.200.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali) nel 2025

Aliquota/detrazione	2025
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	5 ‰
Aliquota ordinaria	8,6 ‰
Aliquota per unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D	8,6 ‰
Terreni agricoli	esenti
Aree fabbricabili	8,6 ‰
Detrazione per abitazione principale (solo A/1, A/8 e A/9)	200,00
Beni merce fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, che a partire dal 2022 saranno esonerati finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (art. 1, comma 751 della Legge n. 160/2019) - permane obbligo dichiarativo	Esenti

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta dovuta dai soggetti tenuti al versamento dell'IRPEF. Si applica di conseguenza al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale al netto degli oneri deducibili e non è dovuta se per lo stesso anno non risulta dovuta quest'ultima. L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. n. 360 del 1998, l'aliquota dell'addizionale all'IRPEF non può eccedere lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge. I Comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essa.

Il comune di Sant'Antioco conferma anche per il 2025 l'applicazione dell'aliquota unica:

Addizionale IRPEF	2025
Aliquota	7,00%
Fascia esenzione	nessuna
Differenziazione aliquote	

Sulla base delle simulazioni effettuate attraverso il portale del federalismo fiscale la stima sull'entrata è di € 790 mila

Comune di SANT'ANTIOCO

Riepilogo simulazione per aliquota Unica

Addizionale Comunale IRPEF di cassa

	Gettito di cassa anno 2023		Gettito di cassa anno 2024		Gettito di cassa anno 2025	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	185.423,38	226.628,58	193.747,41	236.802,39	193.860,20	236.940,24
Saldo	438.676,24	536.159,85	460.401,34	562.712,75	452.453,24	552.998,41
Totale	624.099,62	762.788,43	654.148,75	799.515,14	646.313,44	789.938,65

Gettito previsto nel triennio	2022 dato a consuntivo	2023 dato a consuntivo	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	686.657,30	749.688,04	780.000,00	790.000,00	790.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'articolo 1 comma 683 della Legge 147/2013 stabilisce che: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

L'articolo 3 comma 5-quinquies del D. L. 228/2021 ha introdotto il c.d. "sganciamento TARI", disponendo che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. [...]". Successivamente l'articolo 43 comma 11 del D. L. 50/2022 è intervenuto a modificare l'articolo 3 comma 5-quinquies citato, specificando che: "[...] Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile".

La tari sarà, pertanto, oggetto di apposito iter di approvazione.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 14 del 26/06/2024 è stata approvata la modifica del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti - tari. Anno 2024

Con deliberazione n. 15 del 26/06/2024 è stato adottato dal consiglio comunale il piano finanziario piano finanziario tari 2022/2025 (aggiornamento biennale 2024/2025) e approvazione delle tariffe tari per l'anno 2024

Il piano ha una previsione di copertura del servizio complessivo per l'annualità 2025 (costi gestori costi ente) di euro 1.858.459. Sulla base del PEF sarà definita la tabella della tari anno 2024.

CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847
	Regolamento approvato con deliberazione n. 3 del 5 febbraio 2021 REGOLAMENTO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E PER APPLICAZIONE DEL CANONE AREE MERCATALI - APPROVAZIONE

Gettito previsto nel triennio	2022 dato consuntivo	2023 dato consuntivo	Accertato al 30/11/2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	189.434,50	167.313,70	180.454,44	200.000,00	200.000,00

CONTRIBUTO AMBIENTALE DI SOGGIORNO

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n° 50 del 28/12/2017 convalidata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 12.01.2018, in attuazione dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n° 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7 del DL 24 aprile 2017 n. 50, ha istituito a partire dall'anno 2018, il Contributo Ambientale di Soggiorno a carico dei soggetti non residenti che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Sant'Antioco.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 DEL 22/12/2020 è stato integrato e modificato il regolamento di istituzione e disciplina del contributo ambientale di soggiorno.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 20/01/2022, al fine di rendere più agevole l'adempimento degli obblighi tributari da parte dei privati possessori di immobili ad uso abitativo destinati alle locazioni turistiche, è stata introdotta in applicazione dell'art. 5 comma 4 del Regolamento, la facoltà di provvedere al pagamento dell'imposta a titolo di Contributo Ambientale di Soggiorno per l'intera annualità, determinata in misura forfettaria sulla base di un numero di predefinito di presenze tassabili;

Dato atto che con determinazione n. 86 del 08/02/2022 sono state chiarite le modalità applicative del pagamento del contributo ambientale di soggiorno con l'adesione al criterio forfettario

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 14/12/2023 sono state approvate le tariffe regime ordinario e regime forfettario per l'anno 2024 relative al Contributo Ambientale di Soggiorno;

Si prevede per il 2025 un incremento dell'importo del forfettario che passerà da 110,00 euro a 150,00 euro.

Il trend del contributo di soggiorno, dal momento dell'istituzione ad oggi è il seguente

Gettito del quinquennio precedente	2018	2019	2020	2021 consuntivo	2022 dato a consuntivo	2023 dato a consuntivo	Al 30/09/2024
	28.539,39	61.233,25	28.392,29	50.081,11	120.855,95	145.000,00	150.000,00

Dato parziale in quanto non è stato ancora rilevabile il versamento del contributo relativo al 3 trimestre che coincide con i mesi caratterizzati dal maggior flusso turistico.

Al fine di poter fornire una maggiore trasparenza rispetto all'utilizzo delle entrate derivanti dal contributo di soggiorno si riporta subito sotto il vincolo di destinazione che sarà creato nel bilancio 2025/2027

Il Contribuito Ambientale di Soggiorno può essere destinato:

- al finanziamento dei servizi di igiene urbana, interventi di manutenzione, pulizia e sorveglianza strade, piazze, spiagge, pinete e verde pubblico e di accessibilità delle spiagge e delle coste;
- alla promozione del sistema turistico locale;
- al finanziamento delle spese generali sostenute dal Comune per interventi, attività e iniziative nel settore turistico, culturale e ambientale fino al 20% dell'introito previsto.

Proventi recupero evasione tributaria

Il recupero dell'evasione sui tributi locali resta un obiettivo prioritario per risanare le casse dei comuni. Gli Enti Locali sono chiamati ad un grande sforzo per le attività di accertamento e riscossione dei tributi locali: il recupero dell'evasione rappresenta, sempre più, la migliore soluzione all'atavica carenza di risorse dei comuni. Del resto il recupero delle tasse comunali è un imperativo non derogabile. Non può trascurarsi l'impatto che l'evasione e l'elusione hanno sui bilanci pubblici (anche alla luce dell'introduzione della contabilità economica). Un'imposta non versata nelle casse comunali, nella migliore delle ipotesi, oggi genera una evidente mancanza di liquidità, un grosso impatto sui residui attivi e, soprattutto, provoca un effetto disarmante sul FCDE.

Nel caso della TARI, poi, la situazione appare ancora più complicata. I comuni, infatti, approvano il piano finanziario TARI in ragione dei costi che dovranno essere sostenuti per lo smaltimento e, comunque, per alimentare l'intero ciclo. Al costo deve corrispondere, nella totalità, l'importo richiesto tramite la TARI ai cittadini.

In questo caso, l'impatto dell'evasione è disarmante: il comune sarà comunque chiamato a sostenere per intero i costi del ciclo dei rifiuti ma, ovviamente, non incasserà per intero la tassa rifiuti con l'effetto di spostare parte del costo a carico della fiscalità generale.

È chiaro, quanto impatta il recupero dell'evasione sui tributi locali sui bilanci dell'ente e sulla sostenibilità economico-finanziaria dei comuni.

L'obiettivo è pertanto proseguire nel percorso di recupero dell'evasione. Il servizio tributi ma anche gli altri servizi che gestiscono entrate (entrate da proventi contravvenzioni, entrate da oneri di urbanizzazione, entrate patrimoniali, entrate da servizi a domanda individuale) dovranno avere la massima cura nella verifica delle posizioni dei contribuenti al fine di attivare le azioni di recupero, nel rispetto degli strumenti messi a disposizione dalle norme.

Si prevede l'avvio di una attività di riscossione precoattiva finalizzata al sollecito dei pagamenti e all'intimazione al pagamento medesimo in modo più ravvicinato rispetto all'accertamento esecutivo e cercando di limitare il più possibile il numero di atti che saranno oggetto di azioni esecutive.

Il sollecito, se inviato tempestivamente e accompagnato dall'illustrazione della possibile rateazione del dovuto, può consentire la regolarizzazione di tutti coloro che, per dimenticanza o per errore, non hanno provveduto al pagamento di quanto dovuto, con esiti positivi per i flussi finanziari dell'ente.

Detto obiettivo potrebbe consentire all'ente di ridurre le quote di bilancio vincolate al FCDE in quanto potrebbe consentire una accelerazione nell'attività di riscossione.

Al fine di poter agevolare i contribuenti è stato adottato sempre nel 2020 un nuovo regolamento per il recupero rateizzato delle somme, adottato con deliberazione del CC n. 18 del 15.06.2020 avente ad oggetto "regolamento generale delle entrate tributarie comunali (adottato ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446) - modifica art. 18/bis", consentendo al contribuente di poter rientrare del debito nei confronti dell'ente con maggiore facilità.

Prospetti delle ENTRATE estratti dal bilancio di previsione 2025/2027

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	ASSESTATO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
TRIBUTI	5.773.677,13	5.430.558,98	5.060.558,98	5.058.446,88
FONDI PEREQUATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.773.677,13	5.430.558,98	5.060.558,98	5.058.446,88

2 Trasferimenti correnti

La Tipologia di entrata Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche comprende le categorie:

- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali;
- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali.

Per i **trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali** si fa riferimento:

- **Fondo Unico Regionale** che è stato iscritto in bilancio nella misura medesima misura erogata per il 2024 pari a euro 2.482.304,95. Nel corso del 2024 sono poi stati riconosciuti due contributo straordinari di fondo unico per complessivi 364mila. Tuttavia non si ha contezza, allo stato attuale dello stanziamento fondo unico 2025 e pertanto verrà confermato l'importo storico.
- **trasferimenti regionali derivanti dall'addizionale energia elettrica** pari ad €. 186.000,00;
- **Fondo per i servizi socio assistenziali e il Fondo per il funzionamento** del Comune (Fondo Statale) che complessivamente ammontano a circa 68.000,00.

Nelle entrate da trasferimenti correnti da parte della Regione occorre considerare:

- tutti i trasferimenti di parte corrente di competenza dei servizi sociali, alcuni sono: contributi per la legge 162, Contributi integrazioni Canoni di Locazione – L. 431/1998, Abbattimento delle barriere architettoniche – L.R. 13/1989, Interventi previsti dalla L.R. 20/1997, Provvidenze in favore di Nefropatici (LL.RR. 11/1985 – 43/1993), Provvidenze in favore di Talassemici, emofilici ed emolinfopatici maligni (L.R. 27/1983), Provvidenze in favore di persone affette da neoplasia maligna (L.R. 9/2004);
- i contributi per il settore della cultura, tra i quali i trasferimenti per la gestione dei beni archeologici e museali e archivio storico, i trasferimenti per la festa di Sant'Antioco Martire, contributi per la scuola Civica di Musica;
- contributi per i trasporti;
- altri trasferimenti di parte corrente che vengono di anno in anno stanziati dalla Regione e che saranno oggetto di stanziamento nel bilancio comunale a seguito di apposita variazione dello stesso.

A bilancio vengono inoltre iscritti i trasferimenti della fondazione del Banco di Sardegna per euro 130.000,00 finalizzati alla programmazione del museo diffuso;

Entrate	ASSESTATO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
TRASFERIMENTI CORRENTI	11.029.075,99	8.795.654,09	7.735.878,62	7.726.179,23
TOTALE	11.029.075,99	8.795.654,09	7.735.878,62	7.726.179,23

3 Entrate extratributarie

Per tale tipologia di entrata si prevede di introitare le tariffe e i proventi derivanti dall'erogazione dei servizi pubblici tra i quali:

- proventi derivanti dalla gestione del museo;
- quote utenti servizi trasporti scolastici e servizio mensa;
- proventi da concessione dei loculi cimiteriali (registrati in bilancio tra le entrate

extratributarie ma finalizzate alla spesa di investimento per la realizzazione dei loculi cimiteriali;

- proventi da servizi effettuati nell'ambito cimiteriale (registrati in bilancio tra le entrate extratributarie e finalizzate alla spesa di gestione del cimitero);
- proventi contravvenzionali, dei quali il 50% è destinato in generale a coprire spese del bilancio mentre il restante 50% ha una destinazione vincolata così come deliberato annualmente dalla giunta;
- proventi derivanti dalla gestione degli impianti sportivi;
- proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi cittadini e delle spiagge;
- diritti di segreteria,
- diritti SUAPE,
- locazione immobili comunali

Entrate	ASSESTATO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.310.500,00	1.224.400,00	1.191.900,00	1.191.900,00
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	546.949,61	267.000,00	212.000,00	202.000,00
INTERESSI ATTIVI	42.286,51	10.956,00	20.956,00	10.956,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	452.146,93	446.546,00	452.546,00	432.546,00
TOTALE	2.351.883,05	1.948.902,00	1.877.402,00	1.837.402,00

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

4 Entrate in conto capitale

Entrate	ASSESTATO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	35.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	27.904.525,67	13.991.100,00	11.201.288,28	6.048.100,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	20.126,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	120.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
TOTALE	28.189.651,67	14.196.100,00	11.406.288,28	6.253.100,00

Per quanto riguarda le entrate derivanti dalle alienazioni si rimanda al piano di cui alla sezione

operativa.

Per le entrate derivanti dagli investimenti si rinvia al programma delle opere pubbliche allegato.

Proventi permessi di costruire

A decorrere dal 1° gennaio 2018 l'utilizzo dei proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni è disciplinato dall'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), il quale elenca in via esclusiva le tipologie di spese che possono essere finanziate da detti proventi.

La maggior parte delle spese ivi elencate sono riconducibili a spese in conto capitale, mentre sono di natura corrente le spese, previste dalla norma sopra richiamata, relative alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e alla progettazione di opere pubbliche iscritte al titolo primo della spesa; pertanto le spese finanziate dai proventi in questione possono trovare allocazione in bilancio sia nel titolo 1 (spese correnti) che nel titolo 2 (spese in conto capitale).

Per la individuazione delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, occorre fare riferimento all'articolo 4 della legge n. 847/1964, come integrato dall'articolo 44 della legge n. 865/1971 e dall'articolo 6 del d.l. n. 133/2014, che elenca come segue le opere di urbanizzazione:

- Opere di urbanizzazione primaria:

- a) strade residenziali;
- b) spazi di sosta o di parcheggio;
- c) fognature;
- d) rete idrica;
- e) rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;
- f) pubblica illuminazione;
- g) spazi di verde attrezzato;

g-bis) infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra-larga effettuate anche all'interno degli edifici;

- Opere di urbanizzazione secondaria:

- a) asili nido e scuole materne;
- b) scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore dell'obbligo;
- c) mercati di quartiere;
- d) delegazioni comunali;
- e) chiese ed altri edifici religiosi;
- f) impianti sportivi di quartiere;
- g) centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie;
- h) aree verdi di quartiere.

Le opere a scomputo

Rimane consentita la facoltà di sottoscrivere convenzioni urbanistiche per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo, considerando la compensazione quale modalità estintiva e soddisfattiva di un'obbligazione pecuniaria diversa dal pagamento.

Alienazioni patrimoniali

L'art 58 del d.l.112/2008 convertito nella legge 133/2008 ha disposto, fra l'altro, per i comuni l'obbligo di procedere con deliberazione dell'organo di governo alla redazione di un elenco di beni

appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione o di dismissione. Sulla scorta di tale elenco viene redatto il piano di alienazione dei beni immobili che costituisce un allegato al bilancio.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale....."

L'art 1 comma 443 della legge 228 /2012 ha poi disposto: "in applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto. 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di **spese di investimento** ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per **la riduzione del debito**"

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Non sono in programma accensioni di prestiti e mutui

Entrate	ASSESTATO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
EMISSIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	1.444.679,58	0,00	0,00	0,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.444.679,58	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il nostro Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e allo stato attuale non è in programma detto ricorso

Entrate per conto terzi (Titolo 9.00)

Comprende le entrate per partite di giro con particolare riferimento alle altre ritenute (IVA da riversare allo Stato e per servizi commerciali) e altre entrate per partite di giro per anticipazioni di fondi per il servizio economato, la destinazione degli incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL, incassi da regolarizzare per reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL, restituzione di depositi cauzionali.

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	ASSESTATO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.511.000,00	3.296.000,00	3.296.000,00	3.296.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI	600.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

TOTALE	4.111.000,00	3.796.000,00	3.796.000,00	3.796.000,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

ANALISI DELLA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Riepilogo per Missioni

Missione	SPESE CORRENTI	SPESE CONTO CAPITALE	SPESE INVESTIMENTI	RIMBORSO PRESTITI	TOTALE
ANNO 2025					
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.763.308,46	250.000,00	0,00	0,00	4.013.308,46
02 GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	671.219,48	28.515,62	0,00	0,00	699.735,10
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	555.345,71	0,00	0,00	0,00	555.345,71
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1.595.716,93	1.025.600,00	0,00	0,00	2.621.316,93
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	146.000,00	531.000,00	0,00	0,00	677.000,00
07 TURISMO	215.100,00	0,00	0,00	0,00	215.100,00
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	278.200,00	1.765.000,00	0,00	0,00	2.043.200,00
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.236.535,39	50.000,00	0,00	0,00	2.286.535,39
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	290.000,00	9.888.000,00	0,00	0,00	10.178.000,00
11 SOCCORSO CIVILE	85.000,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	5.099.225,22	825.000,00	0,00	0,00	5.924.225,22
13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	721.422,32	2.266,50	0,00	0,00	723.688,82
50 DEBITO PUBBLICO	110.737,13	0,00	0,00	213.022,31	323.759,44
TOTALE	15.792.810,64	14.365.382,12	0,00	213.022,31	30.371.215,07

Missione	USCITE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	TOTALE
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	3.796.000,00	3.796.000,00
TOTALE	3.796.000,00	3.796.000,00

Missione	SPESE CORRENTI	SPESE CONTO CAPITALE	SPESE INVESTIMENTI	RIMBORSO PRESTITI	TOTALE
ANNO 2026					
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.579.420,06	219.000,00	0,00	0,00	3.798.420,06
02 GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	678.008,63	27.268,76	0,00	0,00	705.277,39
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	504.675,71	0,00	0,00	0,00	504.675,71
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1.332.453,62	250.600,00	0,00	0,00	1.583.053,62
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	93.501,50	470.000,00	0,00	0,00	563.501,50
07 TURISMO	170.100,00	0,00	0,00	0,00	170.100,00
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	299.500,00	419.794,37	0,00	0,00	719.294,37
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.861.423,39	2.500.000,00	0,00	0,00	4.361.423,39
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	535.000,00	6.165.393,91	0,00	0,00	6.700.393,91
11 SOCCORSO CIVILE	76.000,00	0,00	0,00	0,00	76.000,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	4.532.458,56	1.575.000,00	0,00	0,00	6.107.458,56
13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	439.503,53	2.266,50	0,00	0,00	441.770,03
50 DEBITO PUBBLICO	99.006,18	0,00	0,00	224.753,16	323.759,34
TOTALE	14.226.051,18	11.629.323,54	0,00	224.753,16	26.080.127,88

Missione	USCITE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	TOTALE
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	3.796.000,00	3.796.000,00
TOTALE	3.796.000,00	3.796.000,00

Missione	SPESE CORRENTI	SPESE CONTO CAPITALE	SPESE INVESTIMENTI	RIMBORSO PRESTITI	TOTALE
ANNO 2027					
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.593.614,06	239.000,00	0,00	0,00	3.832.614,06
02 GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	678.008,63	27.268,76	0,00	0,00	705.277,39
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	504.675,71	0,00	0,00	0,00	504.675,71
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1.392.453,62	250.600,00	0,00	0,00	1.643.053,62
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	66.501,50	350.000,00	0,00	0,00	416.501,50
07 TURISMO	170.100,00	0,00	0,00	0,00	170.100,00
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	299.500,00	15.000,00	0,00	0,00	314.500,00
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.861.423,39	2.450.000,00	0,00	0,00	4.311.423,39
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	535.000,00	2.140.000,00	0,00	0,00	2.675.000,00
11 SOCCORSO CIVILE	71.000,00	0,00	0,00	0,00	71.000,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	4.632.458,56	825.000,00	0,00	0,00	5.457.458,56
13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	445.512,84	2.266,50	0,00	0,00	447.779,34
50 DEBITO PUBBLICO	86.859,49	0,00	0,00	213.885,05	300.744,54
TOTALE	14.362.107,80	6.299.135,26	0,00	213.885,05	20.875.128,11

Missione	USCITE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	TOTALE
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	3.796.000,00	3.796.000,00
TOTALE	3.796.000,00	3.796.000,00

REDAZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICO/OPERATIVI

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMI

0101 Organi Istituzionali –

0102 Segreteria Generale - Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Settore	Amministrativo
Responsabile	Dott.ssa Margherita Fadda
Servizi	Affari generali, politiche della casa, Privacy Supporto Contenzioso

Programma 02 - Segreteria generale

Il Settore si propone, da un lato di svolgere un'azione di costante aggiornamento rispetto ai continui cambiamenti che intervengono sempre più ravvicinati nella normativa di riferimento dell'azione amministrativa, a favore dei Settori e degli Amministratori, con l'obiettivo di garantire il rispetto dei principi generali di legalità, efficacia, efficienza e trasparenza, dall'altro di supportare gli uffici laddove vengano rappresentate esigenze pratiche riferite a specifici procedimenti (ad es. maggiore coordinamento tra gli uffici, maggiore semplificazione, maggiore circolazione delle informazioni).

Affari Generali (segreteria generale)

Il Servizio, ponendosi al centro dell'apparato comunale, riveste principalmente un ruolo di coordinamento tra gli uffici comunali, deputati all'istruttoria dei procedimenti amministrativi, e gli organi politici collegiali – Consiglio e Giunta comunale – competenti per la fase deliberativa.

In tale veste il Servizio contribuisce in modo significativo al dispiegarsi dell'attività dell'Ente preordinata a rispondere ai bisogni quotidiani della collettività.

Il Servizio - ufficio:

- funge da referente, con funzioni di servizio e di consulenza tecnico-giuridica, nei confronti degli organi ed organismi politici.
- svolge un'attività di supervisione dei principali atti e provvedimenti comunali, al fine di verificare, con il supporto di un costante aggiornamento normativo, che gli stessi posseggano i requisiti di legittimità e siano rispondenti alle continue evoluzioni legislative e giurisprudenziali;
- svolge un'attività di assistenza al regolare funzionamento degli organi e degli organismi politici dell'Ente, attraverso la predisposizione dell'ordine del giorno, la convocazione, la formalizzazione delle verbalizzazioni delle stesse, la predisposizione del materiale attinente agli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno;
- svolge le operazioni di stesura finale dei provvedimenti approvati (numerazione, pubblicazione e l'archiviazione delle delibere) nonché l'invio ai capi gruppo e agli uffici interessati degli stessi;
- si occupa della custodia e della consegna degli atti giudiziari depositati presso il comune;
- cura la raccolta e il repertorio dei contratti dell'Ente;
- provvede al caricamento in procedura degli atti contrattuali, alla relativa tassazione, registrazione ed eventuale trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate e del Territorio;
- cura la predisposizione degli atti per l'acquisto di beni per assicurare un corretto ed efficace funzionamento degli uffici facenti capo al Settore (acquisto di materiale vario, di stampati, cancelleria, ecc.);
- cura la predisposizione degli atti relativi al noleggio dei fotocopiatori, all'appalto delle pulizie stabili comunali, all'appalto per la spedizione della corrispondenza dell'Ente;
- cura gli adempimenti relativi alla pubblicazione sui quotidiani locali di comunicazioni che devono essere portate a conoscenza della collettività;
- la gestione degli alloggi ERP di proprietà AREA e comunale: predisposizione del bando per la formazione della graduatoria degli alloggi ERP, formazione graduatoria e degli atti di assegnazione, procedimenti relativi alla decadenza, alla mobilità, alle occupazioni senza

titolo, alla riserva, all'ampliamento del nucleo familiare, alla risoluzione dei contratti, al subentro- voltura, alla mobilità, alla determinazione del canone d'uso, al recupero delle morosità, gestione e regolarizzazione dei contratti di affitto delle case comunali;

- assiste gli organi politici nello svolgimento del loro mandato
- Predisporre gli adempimenti relativi all'Unione dei Comuni
- Predisporre gli impegni e le liquidazioni relative ai consumi energia elettrica del palazzo comunale, telefonia mobile, quote ANCI ed ANCIM, Sezione circoscrizionale per l'impiego;
- cura la tenuta e la gestione albo associazioni.
- Cura gli adempimenti inerenti la concessione di benemerenze, cittadinanza onoraria
- Cura gli adempimenti a supporto della Conferenza dei Capigruppo e della 1° Commissione Consiliare Permanente.
- Assiste il Segretario Generale e il Vice-Segretario nell'espletamento delle attività istituzionali;
- Cura gli adempimenti connessi a elezione, convalida, surrogazione, deleghe, etc. del Sindaco, dei consiglieri e degli assessori.
- Cura gli adempimenti e la predisposizione degli atti relativi alle indennità di carica, rimborsi forfettari e gettoni di presenza degli amministratori e consiglieri comunali.

Il Servizio – ufficio, inoltre, sotto la direzione del segretario generale,:

- da attuazione alla L. 190/2012 e ai decreti delegati per gli adempimenti legati a Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione dando attuazione alla L. 190/2012 e ai decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- cura la attuazione delle disposizioni di legge in materia di trasparenza della Pubblica Amministrazione ed, in quanto tale, funge da referente dei settori rispetto ai molteplici obblighi che riguardano in modo trasversale l'intera struttura;

Affari Generali (notifiche)

Il servizio – ufficio:

- sovrintende alla fase integrativa dell'efficacia degli atti attraverso l'Ufficio Notifiche che gestisce le pubblicazioni all'albo pretorio e le notifiche a mezzo messo comunale;
- si occupa della spedizione della corrispondenza e della custodia e della consegna cartelle esattoriali depositati presso il comune

Affari Generali (protocollo/archivio)

Il servizio - ufficio:

- provvede alla ricezione della corrispondenza pervenuta per via diretta, per posta ordinaria o per raccomandata, o tramite PEC ed alle relative operazioni di protocollazione e smistamento;
- provvede alla protocollazione a livello di front-office delle pratiche in formato analogico provenienti direttamente dall'utenza;
- funge da referente per i settori abilitati alla protocollazione decentrata in entrata, con l'intento di favorire uniformità delle procedure a livello di front office;
- supporta i Settori nella spedizione tramite PEC istituzionale della documentazione presentata in formato elettronico;
- sovrintende alle necessità, sempre presenti, di adeguamento del sistema comunale di protocollazione dettate da novità normative e dall'incremento delle comunicazioni via PEC (ad esempio rilascio di ricevuta di protocollo informatica per la documentazione ricevuta tramite PEC istituzionale);
- sovrintende alla corretta applicazione delle regole contenute nel Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi, atto di organizzazione avente rilevanza interna, con particolare riguardo alla vigilanza sulle modalità di protocollazione, alle variazioni informatiche concernenti le modifiche dell'organigramma, al monitoraggio degli utenti abilitati;
- provvede alla ricerca di atti e di pratiche sia per l'utenza interna, sia esterna;

Affari Generali (contenzioso)

Le attività di natura ordinaria e continuativa del Servizio riguardano:

- gestione del contenzioso dell'Ente in ogni stato e grado di giudizio, attraverso la costituzione - con legali esterni - nei giudizi promossi contro il Comune e l'esercizio delle azioni per la tutela degli interessi dell'Amministrazione;
- supporto all'attività dei legali difensori del Comune nelle cause in corso.
- attività connesse a insinuazioni fallimentari,
- patrocinio legale in favore di dipendenti e amministratori;
- gestione stragiudiziale dei sinistri che non sono di competenza dell'Assicurazione, previa relazione dell'ufficio tecnico e della polizia municipale ovvero con il supporto di professionalità esterne.

Obiettivi generali:

- 1 Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali;
- 2 Mantenere le attività fino ad oggi garantite e aggiornate nel rispetto di legge;
- 3 Proseguire nella gestione degli alloggi erp
- 4 Predispone il bando per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione degli alloggi erp.

Motivazione delle scelte: le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati al punto precedente, compatibilmente con le risorse disponibili.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del Settore Segreteria Generale.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	207.139,82	0,00	216.240,23	197.339,82	0,00	197.339,82	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	207.139,82	0,00	216.240,23	197.339,82	0,00	197.339,82	0,00

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	690.073,00	0,00	1.173.513,95	635.448,00	0,00	650.448,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	691.073,00	0,00	1.174.513,95	635.448,00	0,00	650.448,00	0,00

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMI 03: Gestione economica, finanziaria, e programmazione.

Settore	Finanziario
Responsabile	Dott.ssa Beatrice Lai
Servizi	Servizio Ragioneria / economato

Il bilancio, e quindi l'allocazione delle risorse economiche di cui dispone l'ente, è lo strumento attraverso cui la programmazione del Comune diventa concreta. In un momento in cui le necessità aumentano mentre le risorse rimangono invariate, occorre ponderare le proprie disponibilità per definire politiche di spesa compatibili con le ristrettezze di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica. La difficile situazione finanziaria locale si riflette inevitabilmente sulle politiche di approvvigionamento di beni e servizi, sempre più improntate a criteri di razionalizzazione dei costi.

Il Servizio garantisce l'espletamento delle attività amministrative e contabili relative alla predisposizione ed alla gestione del bilancio nonché dei rendiconti finanziari ed economico patrimoniali, sulla base dei principi della contabilità finanziaria dell'Ente locale.

Assicura la corretta gestione contabile delle entrate e delle uscite, coordinando i necessari controlli amministrativi al fine di consentire l'espressione del parere di regolarità contabile e, per le uscite, l'attestazione di copertura finanziaria. Assicura il corretto espletamento delle attività connesse alla richiesta, stipulazione e gestione di mutui bancari e di altre forme di ricorso al mercato dei capitali.

Il servizio cura, inoltre: la predisposizione del rendiconto di gestione e connessa documentazione; la gestione della convenzione con la Tesoreria; i rapporti con i Revisori dei Conti. Gestione contabilità economica

Nell'ambito di questo programma vengono sviluppate le seguenti attività:

Gestione economico-finanziaria dell'Ente, svolta dal servizio ragioneria, a cui compete in modo specifico:

- supporto ai settori dell'Ente relativamente alle attività di programmazione, di rilevazione nelle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e finanziari;
- Supporto agli organi politici della programmazione strategica mediante la predisposizione dei documenti di bilancio e dei loro allegati;
- Documento Unico di Programmazione - e nota di aggiornamento contabile;
- Programmazione e gestione economico-finanziaria dell'Ente attraverso la gestione del bilancio di previsione; elaborazione, redazione e gestione bilancio di previsione e pluriennale;
- supporto contabile alla elaborazione del PEG e controllo di gestione;
- elaborazione e redazione rendiconto della gestione;
- programmazione e gestione economico finanziaria triennale;
- Controllo, monitoraggio e verifica degli equilibri finanziari di competenza e cassa del bilancio di previsione dell'ente;
- Monitoraggio degli equilibri finanziari dei vari servizi senza limitarne la capacità di azione e senza pregiudicarne l'efficacia;
- gestione dei vincoli di cassa e programmazione flussi di cassa;
- gestione contabile delle uscite di parte corrente;
- tenuta della contabilità analitica ed economica patrimoniale;
- gestione, controllo e assistenza fiscale;
- assistenza e supporto al Revisore nell'espletamento delle sue funzioni, e specificatamente nella valutazione del sistema di bilancio preventivo e consuntivo, e nella predisposizione dei questionari relativi al bilancio di previsione e al rendiconto da trasmettere alla Corte dei conti;
- armonizzazione dei bilanci ai nuovi principi contabili introdotti dal Dlgs 23 giugno 2011 n. 118;
- gestione e coordinamento attività di fatturazione elettronica e gestione PCC;
- razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- redazione del Bilancio Consolidato;

- Tenuta della contabilità fiscale relativa ad IVA, IRPEF, 770 e osservanza degli adempimenti fiscali nel rispetto dei termini previsti;
- Ricercare nuove fonti di finanziamento per gli investimenti pubblici locali a livello regionale, nazionale ed europeo;
- Aggiornamento costate e invio dati alla BDAP
- Aggiornamento documenti pubblicati riguardanti i documenti di bilancio, pagamenti ed altri dati finanziari, sul link "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente;

Altra gestione facente capo al servizio finanziario è quella relativa alla gestione degli **indennizzi pescatori**:

Trattasi di un nuovo servizio che lo Stato, attraverso il Ministero della Difesa, ha demandato al Comune a seguito delle disposizioni contenute nella legge 24 dicembre 1976, n.898, ed in particolare a seguito delle modalità previste dall'art.7 della stessa legge, il quale tra l'altro dispone che "Per il pagamento degli indennizzi previsti dal presente articolo si provvede mediante apertura di credito disposta a favore dei sindaci dei comuni nel cui territorio insistono le aree ammesse all'indennizzo, secondo le norme sulla contabilità generale dello Stato"

È importante far rilevare che il predetto servizio è da considerarsi aggiuntivo ai normali compiti istituzionali propri del Comune, ed anche dal punto di vista contabile viene imposta una gestione extrabilancio con modulistica e procedure diverse dalla contabilità comunale in quanto si deve far riferimento alla contabilità statale.

Fanno capo al servizio anche le attività di supporto per le coperture assicurative (RCT/O - responsabilità civile verso terzi - RCA - Tutela legale - INFORTUNI - INCENDIO - FURTO - ELETTRONICA).

Economato

Il servizio gestisce tutte le operazioni economiche. Si occupa, in particolare, degli acquisti in economia indifferibili e urgenti, dei piccoli acquisti per il funzionamento degli uffici. Il servizio gestisce anche l'inventario dei beni mobili e del patrimonio dell'ente.

Il servizio, infine, predispone gli atti per il supporto tecnico-operativo al servizio elettorale in occasione di elezioni e consultazioni di altro genere al fine del rimborso delle somme per gli elettori iscritti all'AIRE.

Obiettivi generali:

- Aumentare la chiarezza e la trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli organi politici e dei cittadini, con riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica;
- Migliorare il governo della spesa pubblica con particolare attenzione alle procedure di acquisto dei beni e servizi;
- Snellimento e semplificazione delle procedure, nel rispetto della normativa in vigore e dei principi della buona e corretta amministrazione;
- Favorire una conoscenza consolidata e una visione complessiva dei risultati globali delle gestioni, intesa quale cognizione di tutti i risultati finanziari, economici, patrimoniali delle gestioni facenti capo all'Ente locale;
- Migliorare la qualità delle decisioni tramite un sistema di supporto, di guida e di monitoraggio periodico agli organi di gestione e di indirizzo politico.

Obiettivo specifici per il servizio ragioneria anno 2025

Con la Riforma 1.15 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è prevista l'adozione, entro il 2026, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per le pubbliche amministrazioni.

Il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale presuppone il riordino dell'inventario e del patrimonio immobiliare.

Inoltre il MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento del Tesoro, fissa ogni anno una scadenza entro la quale l'ente ha l'obbligo di censire tutto il proprio patrimonio immobiliare rilevando di anno in anno gli incrementi e decrementi dello stesso.

Da qui l'esigenza forte di giungere al 2026 con un allineamento del patrimonio rilevato nella contabilità con quello reale.

Nel corso del 2024 è stato avviato un cantiere lavoras, che proseguirà nei i primi 7 mesi del 2025, la cui finalità è quella di rilevare fisicamente i beni mobili. Questa è una attività di natura straordinaria in quanto la gestione mobiliare nel corso degli anni non ha tenuto conto di una serie di dismissioni di beni.

Durante la gestione ordinaria dell'inventario le nuove informazioni vengono registrate ma spesso non vengono trasmesse le notizie sui beni dismessi, oppure sugli spostamenti di stanza non vengono comunicati all'ufficio competente.

Una volta terminata questa fase le informazioni raccolte verranno opportunamente inserite valutando la possibilità e fattibilità di procedere massivamente, nel software di gestione dell'inventario Comunale, predisponendo l'opportuna storicizzazione delle vecchie informazioni pre rilievo, in maniera da poter garantire la continuità storica e operativa senza perdere l'omogeneità delle stesse.

La ricognizione patrimoniale dei beni immobili ha come scopo l'individuazione di tutti i terreni e fabbricati di cui l'ente risulta a vario titolo proprietario o intestatario catastale al fine di poter valutare al meglio gli eventuali interventi sugli stessi e/o l'opportunità di alienazione. Nondimeno, la ricognizione patrimoniale ha anche l'effetto di chiarire quali immobili che l'ente gestisce o sottopone a manutenzioni non siano effettivamente di proprietà ed a quale titolo lo stesso utilizzi o esegua le manutenzioni su tali beni. La ricognizione ha come base il database catastale fornito all'ente dall'Agenzia dell'Entrate tramite i Servizi per i Comuni presenti sul portale Sister.

Una volta validate le informazioni le stesse saranno inserite nel software di gestione dell'inventario avendo particolare cura di ricondurre e armonizzare le stesse reperite con i valori contabili già presenti nello Stato Patrimoniale

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato. Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	260.900,00	0,00	335.837,43	260.925,00	0,00	260.925,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	261.900,00	0,00	336.837,43	261.925,00	0,00	261.925,00	0,00

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -

PROGRAMMA - Gestione delle entrate tributarie e servizi

Settore	FINANZIARIO
Responsabile	Dott.ssa Beatrice Lai
Servizio	Tributi

Obiettivi operativi del programma:

- regolamentare, nel rispetto delle facoltà concesse dalla legge nazionale, i tributi comunali con particolare riguardo alle situazioni di disagio economico e sociale, agli affitti concordati, al miglioramento dell'efficienza energetica ed alle attività economiche insediate sul territorio. Il tutto nel rispetto dei vincoli di bilancio esistenti;
- combattere l'evasione fiscale, implementando sistemi che portino, anche attraverso l'analisi dei dati, a punire i comportamenti non corretti.

- miglioramento dei rapporti con il contribuente mediante una maggiore trasparenza e tempestività sui tempi di attesa allo sportello;
- assistenza dei contribuenti agli sportelli del Servizio Tributi, soprattutto in occasione delle principali scadenze tributarie;
- aggiornamento delle istruzioni e informazioni pubblicate sul sito istituzionale dell'ente al fine di agevolare il contribuente nell'adempimento delle scadenze tributarie;
- istituzione delle forme di collaborazione attiva con l'Agenzia delle Entrate per la partecipazione comunale all'accertamento fiscale dei tributi erariali;
- bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi;
- riscossione coattiva delle entrate comunali;
- rimborso eccedenze d'imposta pagate dai contribuenti.

Obiettivi operativi: Intensificazione delle attività di accertamento volte al recupero dell'evasione e dell'elusione al fine di contenere l'aumento del carico fiscale.

Il PNRR considera concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali misure che, seppure non comprese nel perimetro del Piano, sono destinate ad accompagnarne l'attuazione. Si tratta delle riforme di accompagnamento, tra le quali è prevista la "Riduzione del tax gap" ossia il divario tra le imposte effettivamente versate e quelle che i contribuenti avrebbero dovuto versare "spontaneamente". Questo perché l'evasione fiscale aggrava il prelievo sugli altri contribuenti, sottrae risorse al bilancio pubblico e introduce distorsioni tra gli operatori economici, alterando le condizioni di concorrenza, con riflessi negativi sull'efficienza del sistema economico nel suo complesso. A tale scopo, sono fondamentali tre azioni:

- potenziare l'attività di controllo, aumentandone l'efficacia, mediante lo sfruttamento delle nuove tecnologie e strumenti di analisi dei dati, abbinati ad una selezione preventiva, e strategica rispetto alla nostra realtà territoriale, delle posizioni da sottoporre ad accertamento;
- favorire l'incasso effettivo di quanto dovuto, rafforzando i meccanismi d'incentivazione al pagamento, quali gli strumenti deflattivi del contenzioso, l'applicazione di dilazioni di pagamento, nonché la mitigazione dell'azione in base a casistiche ed importi, in modo da non gravare eccessivamente sui contribuenti che si potranno ritrovare ancora in crisi di liquidità dopo la pandemia;
- utilizzare pienamente le procedure di riscossione coattiva, indispensabili per l'azione deterrente che svolgono rispetto ai comportamenti irregolari. In tali circostanze, la lotta all'evasione nel 2024 si caratterizzerà per:
 - il controllo generalizzato dei pagamenti IMU, la cui numerose modifiche normative hanno comportato molteplici incertezze e conseguenti possibili errori nei pagamenti, che si sono affiancati a fenomeni di vera e propria evasione, anche se spesso dettati dalla difficoltà di far fronte ad importi quasi raddoppiati rispetto alla precedente imposta sugli immobili; si dovranno, altresì, affrontare e gestire le casistiche più controverse e tenere sotto stretto controllo i crediti maggiormente a rischio;
 - il controllo delle posizioni TARI che dovrà arrivare a tempi di accertamento più brevi, sia per il contribuente in buona fede, che ha la possibilità di mettersi in regola in un tempo ragionevole, sia per poter contrastare il fenomeno dell'evasione da parte delle attività stagionali "mordi e fuggi"; occorrerà calibrare strategie diverse a seconda che si tratti del recupero dei crediti, ossia gli inviti al pagamento bonari, o che si tratti del recupero evasione riguardante posizioni sconosciute al fisco;
 - la promozione di un controllo sempre più incisivo rispetto Contributo Ambientale di Soggiorno, tenuto conto anche degli effetti che produce rispetto ad altre sacche d'illegalità (evasione erariale, lavoro sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti).

Si potrà usufruire di un nuovo strumento di prova per contrastare l'evasione, ossia i dati presenti nella piattaforma "Alloggiati" della Questura relativi ai pernottamenti dichiarati dai gestori ai fini della pubblica sicurezza, ma si dovrà, però, procedere alla loro rielaborazione affinché ne sia possibile l'utilizzo ai fini dell'accertamento dell'imposta.

Da fine 2022, potranno essere utilizzati anche i dati delle dichiarazioni cumulative da rendere sulla piattaforma nazionale a cura dei gestori delle attività ricettive.

OBIETTIVI 2025

Trasmissione avvisi di accertamento TARI 2023

Trasmissione Attività di accertamento IMU 2023

Gestione dei rateizzi – verifica e allineamento dati nella contabilità dei tributi;

Consegna all'agente della riscossione (AER) dei ruoli annualità

imu 2017-2018-2019-2020 previa attività di riscossione sollecitata o precoattiva

tari 2017-2018-2019-2020 previa attività di riscossione sollecitata o precoattiva

Risultati Attesi

- contrasto all'evasione/elusione
- salvaguardia degli equilibri di bilancio
- aumento della percezione da parte del cittadino dello svolgimento di un'attività di controllo puntuale;
- misure per agevolare il più possibile i contribuenti debitori in difficoltà

Motivazione delle scelte: Equità e solidarietà esigono politiche fiscali e tariffarie rigorose e attente ai bisogni ed alle capacità economiche e reddituali di ciascun cittadino. La politica tributaria è ispirata ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo criteri di capacità contributiva. Favorire l'equità fiscale perseguendo le sacche di evasione nel pagamento dei tributi. Maggiore sinergia con l'Amministrazione finanziaria centrale in materia di accertamento fiscale al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione in attuazione ai principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	264.610,00	0,00	324.645,39	226.942,00	0,00	226.942,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	264.610,00	0,00	324.645,39	226.942,00	0,00	226.942,00	0,00

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione - PROGRAMMA - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

SETTORE	SUAPE – Attività Produttive
Responsabile	Ing. Erika Floris
Servizio	Patrimonio – Demanio

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

Il programma risponde della gestione amministrativa del patrimonio immobiliare comunale. Si

articola nei seguenti obiettivi di mantenimento e strategici:

- gestione dei beni del patrimonio comunale da un punto di vista amministrativo, mentre l'aspetto manutentivo è di competenza del servizio manutenzioni/ambiente;
- concessioni di beni del patrimonio indisponibile in carico all'Ufficio;
- attività di valorizzazione e/o alienazione dei beni del patrimonio disponibile comunale quale prosieguo di decisioni assunte dall'Amministrazione Comunale che ha ritenuto di procedere alle vendite del patrimonio comunale non destinato ai servizi istituzionali, provvedendo di volta in volta, nell'arco degli anni succedutisi, alla individuazione dei singoli beni da alienare. Ciò, anche al fine, di porre coerenza tra le alienazioni ed il programma di opere pubbliche verso le quali sono indirizzati i proventi derivanti dalle stesse vendite.
- cura i rapporti con la Regione, agenzia del demanio e capitaneria rispetto a tutto quanto afferisce alle concessioni demaniali marittime
- Mappatura, in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale, degli immobili comunali atti a poter essere oggetto di locazione o di comodato d'uso.

Motivazione delle scelte: La parte corrente è disciplinata da leggi, regolamenti e/o contratti cui occorre dare esecuzione. L'attività è finalizzata alla maggior convenienza e redditività dei beni gestiti, oltre alla migliore fruizione degli stessi. Il programma si prefigge di soddisfare le richieste dei cittadini e degli inquilini in merito a beni disponibili con l'ottimizzazione delle risorse assegnate.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie come individuate nella pianta organica del Settore.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	84.488,34	0,00	142.154,33	74.488,34	0,00	73.682,34	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	190.000,00	0,00	277.176,45	170.000,00	0,00	190.000,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	274.488,34	0,00	419.330,78	244.488,34	0,00	263.682,34	0,00

Il programma contiene nell'ambito delle spese di investimento gli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio dell'ente.

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione - PROGRAMMA - 06 Ufficio tecnico

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio	Il.pp. - Appalti e contratti Tecnico/ambiente Sicurezza / datore di lavoro

All'interno del programma 06 Ufficio Tecnico sono presenti:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	791.316,20	0,00	930.317,75	807.550,00	0,00	807.550,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	43.000,00	0,00	136.743,73	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	834.316,20	0,00	1.067.061,48	830.550,00	0,00	830.550,00	0,00

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -

PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e statistiche.

SETTORE	AMMINISTRATIVO
Responsabile	Dott.ssa Margherita Fadda
Servizio	Servizi Demografici e Cimiteriali

Il Settore Demografico

Obiettivo prioritario è quello di attuare la semplificazione e l'ottimizzazione dei servizi demografici, elettorali, di leva e di stato civile attraverso la riorganizzazione delle modalità di erogazione dei servizi al fine di renderli più accessibili, fruibili e più corrispondenti ai bisogni dei cittadini.

Il Servizio – ufficio Elettorale, si occupa:

- della tenuta e aggiornamento delle liste e dello schedario degli elettori mediante le revisioni dinamiche (ordinarie e straordinarie) e semestrali
- dell'aggiornamento dell'albo degli scrutatori, dei Presidenti di seggio e dei giudici popolari;
- gestisce le consultazioni elettorali in tutte le fasi;
- riceve le sottoscrizioni degli elettori che intendono promuovere proposte di legge di iniziativa popolare o di referendum, ne autentica la firma e ne certifica l'iscrizione nelle liste elettorali.
- rilascia le certificazioni di iscrizione nelle liste elettorali;

Il Servizio – ufficio Anagrafe gestisce:

- i movimenti della popolazione (emigrazione, immigrazione e cambio di domicilio all'interno dell'ente) residente in Sant'Antioco e dei cittadini italiani residenti all'estero aggiornando di

- conseguenza l'Anagrafe Comunale e l'AIRE;
- interagisce con il SIT sistema informativo trapianti per l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione organi in concomitanza con il rilascio della C.I. ;
- attua l'allineamento dei risultati censuari con la banca dati anagrafica

Nel 2018 il Servizio Anagrafe è – subentrato in ANPR, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, una soluzione organizzativa più moderna e al passo con i tempi, che vede centralizzati gli aspetti tecnologici e di sicurezza informatica ma che valorizza il ruolo del singolo ufficiale d'anagrafe tenuto ad interagire sul sistema per registrare le variazioni anagrafiche del proprio territorio. Una volta a regime in tutti i comuni italiani la nuova Anagrafe Nazionale garantirà l'aggiornamento della banca dati in tempi brevissimi.

Presso il Servizio è inoltre attivo l'Ufficio Leva e l'Ufficio Toponomastica.

Il Servizio – ufficio Stato Civile provvede:

- alla formazione degli atti relativi alle pubblicazioni di matrimonio;
- alla formazione degli atti di stato civile (nascita, morte, matrimonio, cittadinanza e unioni civili) e alla tenuta dei relativi registri;
- a dare attuazione alle Leggi 162/2014 (Divorzi in Comune) e 55/2015 (Divorzio breve) inerenti gli accordi extragiudiziali di separazione o divorzio che vedono gli Ufficiali di Stato Civile in prima linea e alla Legge 76/2016 riguardante le unioni civili e le convivenze di fatto;
- a dare attuazione al registro DAT (dichiarazione Anticipata di Trattamento);
- alle autorizzazioni alla cremazione e dispersione delle ceneri.

Il Servizio – ufficio Statistica si occupa delle indagini periodiche del programma statistico nazionale ed è sede del censimento generale della popolazione

Le principali rilevazioni della Statistica ufficiale sono:

- Indagine Multiscopo sulla “Salute”,
- sugli “Aspetti della vita quotidiana”,
- sulle “Famiglie e soggetti sociali”;
- censimento sulle istituzioni pubbliche

Il Servizio – ufficio cimiteriale

Descrizione del programma

Le attività sono volte a garantire l'efficiente ed efficace funzionamento dei servizi cimiteriali di front office e le attività proprie dei cimiteri.

Tali attività vengono svolte dalle imprese che hanno in appalto la gestione delle lampade votive e la gestione delle operazioni cimiteriali.

Le principali attività riguardano la predisposizione degli atti relativi a :

- concessione e sostituzioni di loculi e aree cimiteriali;
- vulture e aggiornamenti di concessione di aree cimiteriali;
- autorizzazioni per esumazioni ed estumulazioni, ispezioni;
- autorizzazione al trasporto di salma;
- revoca, decadenza e estinzione delle concessioni,
- determinazione tariffe cimiteriali.

Obiettivi generali:

- Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli uffici demografici
- Mantenere le attività fino ad oggi garantite e aggiornate nel rispetto di legge;
- proseguire la procedura per dematerializzazione delle liste elettorali;
- Attivare la procedura per la dematerializzazione dello schedari o elettorale.

Motivazione delle scelte: le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati al punto precedente,

compatibilmente con le risorse disponibili.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	240.200,00	0,00	298.064,77	239.900,00	0,00	239.900,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	240.200,00	0,00	298.064,77	239.900,00	0,00	239.900,00	0,00

La spesa di investimento prevista di euro 20.000,00 attiene all'acquisto delle nuove cabine elettorali

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -

PROGRAMMA - 08 Statistica e sistemi informativi

SETTORE	FINANZIARIO
Responsabile	Dott.ssa Beatrice Lai
Servizio	Informatico

Responsabile:

Il servizio cura la pianificazione, l'acquisizione, lo sviluppo e il mantenimento dei sistemi informativi ed informatici.

Coordina e controlla le iniziative e le attività che riguardano l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche.

E' responsabile dei progetti per l'integrazione delle banche dati e per la realizzazione, relativamente agli aspetti tecnico informatici, di sistemi informativi integrati di back office e front line polifunzionale per l'erogazione dei servizi documentali al cittadino.

Cura il pronto intervento informatico, lo sviluppo dei programmi software, l'assistenza all'introduzione di nuovi applicativi.

Gestisce i sistemi telematici e le infrastrutture di rete. Il servizio si occupa anche della gestione e controllo delle reti di telefonia fissa, curandone l'aggiornamento tecnico e la economicità sia in termini di efficienza che di spesa. Pone in essere a tal fine iniziative mirate finalizzate a snellire la rete delle utenze fisse, sintetizzandone gli accessi.

Gestione dominio del sito web istituzionale, con l'inserimento sullo stesso dei contenuti.

Gestione dei collegamenti ad internet e analisi delle migliori soluzioni in termini di costi e prestazioni di banda. Gestione, aggiornamento, ottimizzazione dei server utilizzati dall'Ente e studio di soluzioni migliorative relativamente alla manutenzione dei server.

Gestione della sicurezza informatica (password, antivirus, sistemi firewall, backup, ecc.)

Gestione del sistema di gestione della posta elettronica istituzionale.

Attuazione della digitalizzazione dell'azione amministrativa come stabilito dal Nuovo Codice dell'amministrazione Digitale.

Attuazione del disciplinare tecnico della legge sulla privacy per la messa in sicurezza dei server, dei dati e delle reti.

Gli obiettivi per il Ced sono dettati dalla tempistica dei finanziamenti PNRR di cui il Comune di

Sant'Antioco è beneficiario.

Risorse umane assegnate: n. 2 unità

Risorse strumentali assegnate: Come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: Come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati. Tipologia di impegni pluriennali già assunti: abbonamenti on line, servizi di accesso a banche dati, servizio di conservazione documenti in formato digitale, manutenzioni hardware e software.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	183.129,20	0,00	287.408,42	155.500,00	0,00	155.500,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	15.000,00	0,00	178.891,19	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	198.129,20	0,00	466.299,61	180.500,00	0,00	180.500,00	0,00

Tra le spese di investimento va segnalata l'iscrizione a bilancio dei finanziamenti del PNRR.

Nel corso del 2025 saranno portati a conclusione gli investimenti avviati nel 2023 e relativi ai finanziamenti del PNRR:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da DiPe	
M1C1	M1C1I010 2	M1C1: Digitalizzaz ione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitaz ione al cloud per le PA locali	D31C2200059000 6	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORI O COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE IN CLOUD	Sì	121.992,00	121.992,00	Concluso e totalmente finanziato
M1C2	M1C1I010 3	M1C1: Digitalizzaz ione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:DATI E INTEROPE RABILITÀ	D51F22008570006	ID 69478 – Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	Sì	20.344,00	20.344,00	
M1C1	M1C1I010 4	M1C1: Digitalizzaz ione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D31F22001570006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA ITALO DIANA, 1*IL PROGETTO INTERESSA IL SITO COMUNALE E TUTTI I PORTALI AD ESSO COLLEGATI PER I SERVIZI DIGITALI AL CITTADINO	Sì	155.234,00	155.234,00	
M1C1	M1C1I010 4	M1C1: Digitalizzaz ione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e	D31F22003460006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ATTIVITÀ - NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI	Sì	32.589,00	32.589,00	

		esperienza dei cittadini						
--	--	-----------------------------	--	--	--	--	--	--

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione
PROGRAMMA 10: - Risorse umane

SETTORE	FINANZIARIO
Responsabile	Dott.ssa Beatrice Lai
Servizio	Personale

L'attività del programma "Risorse Umane" riguarda il servizio personale e precisamente: gestione giuridica, economica, previdenziale ed assistenziale del personale.

Gestione economica

- gestione trattamento economico del personale;
- gestione trattamento previdenziale del personale;
- gestione trattamento assicurativo del personale;
- gestione programmazione finanziaria classificazione bilancio e definizione flussi di contabilità dalla procedura paghe;
- gestione economica, previdenziale ed assicurativa dei redditi assimilati;
- gestione su delega delle cessioni dello stipendio;
- adempimenti fiscali del sostituto d'imposta per redditi da lavoro dipendente e redditi assimilati (rimborsi IRPEF da CAAF per 730, 770, etc.);
- gestione previdenza complementare;

gestione giuridica

- progettazione, realizzazione e controllo degli interventi sull'organizzazione dell'Ente;
- programmazione fabbisogno del personale;
- assistenza e supporto al nucleo di valutazione/O.I.V.;
- provvedimenti inerenti la dotazione organica dell'Ente;
- gestione degli istituti della partecipazione sindacale per il personale dipendente;
- costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro del personale dipendente;
- progettazione e realizzazione interventi di formazione, sviluppo professionale;
- gestione trattamento giuridico del personale;
- gestione del contenzioso in materia di lavoro;
- gestione del procedimento disciplinare - ufficio per i procedimenti disciplinari;
- supporto all'attività di valutazione delle prestazioni del personale;
- gestione istituti contrattuali del sistema premiante del personale dipendente;
- gestione del lavoro agile;
- verifiche ispettive ex art. 1 co.56 e segg. L. 662/96;
- attività inerenti l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni; gestione degli istituti contrattuali inerenti la presenza in servizio del personale dipendente;

Reclutamento, formazione ed aggiornamento, organizzazione del personale e funzioni di sviluppo relazioni sindacali.

Il Servizio si occupa della gestione amministrativa e contabile del personale dipendente, dei contratti individuali di lavoro e dei progetti di formazione. In particolare pone in essere le seguenti attività: gestione degli orari del personale, delle ferie, dei permessi, dei recuperi, dei congedi, ecc.; iter relativo alla corresponsione degli stipendi mensili, salario accessorio, indennità, gettoni di presenza, ecc., sia per i dipendenti che per assimilati e amministratori; adempimenti fiscali per dipendenti, assimilati e professionisti; procedure per il reclutamento, per il comando, per la mobilità interna e esterna; dimissioni e pensionamenti; adempimenti per infortuni sul lavoro; adempimenti relativi alla richiesta di piccoli prestiti, cessioni del quinto autorizzazione al rilascio di deleghe di pagamento; rilascio di attestazioni e certificazioni per prestato servizio e simili; consulenza e informazioni al personale dipendente; procedure per la elaborazione del Conto Annuale e per il modello 770;

gestione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali e con le R.S.U.; procedure per la definizione del fondo relativo al personale.

Supporta l'organo politico nella predisposizione degli atti che attengono alla programmazione del fabbisogno del personale

Obiettivi specifici annualità 2025

Nel corso dell'anno 2025 l'ufficio curerà l'esperimento delle procedure concorsuali previste nel PIAO 2025/2027

Svolgerà le attività di supporto nella selezione dei dipendenti assunti tramite finanziamenti regionali per i cantieri LavoRAS E cantieri di forestazione;

0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	1.041.451,90	0,00	1.513.414,11	981.326,90	0,00	981.326,90	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	2.725,24	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.041.451,90	0,00	1.516.139,35	981.326,90	0,00	981.326,90	0,00

MISSIONE 03

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

SETTORE	VIGILANZA
Responsabile	Com. Gianfranco Lefons

Al servizio compete:

- la gestione delle relazioni con l'Autorità Giudiziaria, il Prefetto, la Questura, i Comandi delle altre forze di polizia; la programmazione di interventi operativi per le politiche di sicurezza urbana e l'organizzazione di interventi diretti sul territorio. Ai singoli reparti, secondo competenza competono: la predisposizione dei servizi, della logistica, del rapporto con i cittadini; la vigilanza sul territorio, nei quartieri cittadini, nelle frazioni, nei parchi pubblici, presso gli edifici scolastici;
- le necessità operative in occasione di manifestazioni pubbliche e gli interventi relativi ai servizi di polizia stradale; i provvedimenti relativi a trattamenti ed accertamenti sanitari obbligatori; la collaborazione alle operazioni di protezione civile; l'effettuazione servizi d'ordine, di vigilanza e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune; l'attività di polizia giudiziaria e gestione delle procedure conseguenti; i controlli sulle attività urbanistico-edilizie in coordinamento con il SUAPE e la vigilanza ambientale;
- la vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei Regolamenti comunali e delle Ordinanze del Sindaco; gli accertamenti anagrafici, residenziali e su sedi di attività artigianali e commerciali; rilascio autorizzazioni di occupazione suolo pubblico; la gestione investigativa relativa al risarcimento danni richiesti al Comune dai cittadini; le attività di polizia amministrativa delegate dallo Stato e dalla Regione in materia di attività produttive in coordinamento con il SUAPE;

Finalità: Sicurezza della circolazione: da qualche anno l'attività del Corpo è stata rivolta all'accertamento di quelle violazioni ritenute, dal legislatore nazionale, di particolare gravità in relazione alla sicurezza degli utenti della strada ma anche all'allarme sociale che da tali violazioni generalmente deriva. Particolare attenzione va prestata al miglioramento della sicurezza stradale anche mediante l'utilizzo dell'Autovelox; verranno organizzati servizi mirati nelle ore serali/notturne per prevenire i pericoli per la sicurezza della circolazione;

Obiettivi:

Segnaletica Stradale: potenziamento delle attività di realizzazione, apposizione e manutenzione della segnaletica, sia orizzontale che verticale, con particolare riguardo alla segnaletica di pericolo e di prescrizione e a quanto possa servire alla tutela delle fasce deboli della popolazione (scolari, anziani, disabili), in collaborazione con il Settore Manutenzioni, non disponendo più di una squadra operai del Comando:

- Polizia Stradale e presidio del territorio;
- Gestione delle aree di sosta a pagamento;
- Polizia Amministrativa: continua l'attività di controllo sul corretto esercizio delle attività commerciali e dei pubblici esercizi con particolare riferimento al rispetto degli orari di chiusura dei locali che possono creare elementi di disturbo alla quiete pubblica;
- Raccolta differenziata dei rifiuti: Attività finalizzata al corretto conferimento dei rifiuti;
- Istituzione di una squadra di vigilanza ambientale nella Compagnia Barracellare, previa formazione organizzata dal Comando;
- Attività di coordinamento della Compagnia Barracellare e delle associazioni di volontariato nel campo della protezione civile, attività sociale, della lotta al randagismo, abbandono e maltrattamenti degli animali
- tra le spese correnti:
- Spese per il vestiario di servizio al personale del Settore Vigilanza;
- Spese per formazione, qualificazione e perfezionamento del personale del Settore Vigilanza;
- Spese per acquisto beni e prestazioni di servizio per il funzionamento degli Uffici del Settore Vigilanza;
- Spese per la lotta al randagismo (contributo RAS e fondi comunali)

Tra le criticità che richiedono un intervento continuo e costante della Polizia Locale vi è quello delle zone balneari. Durante l'estate infatti le spiagge principali sono meta di migliaia di persone fra turisti, visitatori giornalieri del territorio e residenti che se non controllati possono creare problemi sia causati dalla sosta selvaggia, sia nell'ambito degli arenili per comportamenti non consoni alla civile convivenza nelle spiagge.

La Polizia Locale è presente nelle località balneari mattina e pomeriggio con la pattuglia che vigila sia sul corretto utilizzo delle aree di sosta, sia sul corretto utilizzo dell'arenile. In particolare nell'anno in corso si è provveduto ad istituire un'ulteriore pattuglia con il compito di percorrere i vari arenili al fine di trasmettere ai frequentatori un'immagine di ordine e sicurezza nelle spiagge, ma anche per perseguire chi omette di osservare le disposizioni dell'ordinanza balneare.

L'attività ordinaria del Comando è strutturata su due turni, antimeridiano e pomeridiano con orari variabili a seconda della stagione. L'Ufficio è operativo dalle 08.00 alle 20.00, con apertura al pubblico dalle 9 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 e tratta le problematiche relative ai vari settori di competenza: Ufficio Contravvenzioni, Contenzioso, Atti Amministrativi, Attività Contabile, Rilascio Tesserini Invalidi, Rilascio autorizzazioni Passi Carrabili, Rilascio Foglio Venatorio, Autorizzazioni di Pubblica Sicurezza, Attività di raccolta delle segnalazioni sia in presenza che telefoniche e smistamento ai Settori Operativi.

All'esterno è presente nei due turni una pattuglia di Polizia Stradale, Infortunistica stradale e Pronto intervento, , che opera anche in tutti gli altri settori di competenza, quali igiene pubblica, randagismo, regolamento comunali, Polizia Sanitaria e Veterinaria. Compatibilmente con le risorse umane si garantisce la presenza di uno o due viabilisti, nei due turni, prioritariamente dislocati nel Lungomare e/o nella zona Centrale Corso V. Emanuele Piazza Italia.

Il Comando è organizzato anche nei Settori di Polizia Giudiziaria e Amministrativa, con un addetto alla Polizia Edilizia, due addetti al Commercio e Pubblici Esercizi, un addetto alle notifiche Giudiziarie, un addetto agli accertamenti anagrafici, un addetto al rilascio e controllo delle occupazioni di suolo pubblico. Inoltre tutto il personale destinato ai servizi esterni opera per un controllo generico del territorio comunicando, d'iniziativa o su segnalazione, in merito ad eventuali

criticità rilevate, agli Uffici competenti.

Il Comando negli anni ha sviluppato la dotazione di strumenti per rendere sempre più efficiente ed efficace il servizio, in particolare è dotato di tre autovetture, due motocicli, un rilevatore di velocità (autovelox), uno strumento per il rilevamento planimetrico automatico e georeferenziato degli incidenti stradali.

SPESE D'INVESTIMENTO:

Tra le voci PEG che riguardano le spese in conto capitale sono previste le somme per la manutenzione delle strade relativamente all'attività della segnaletica stradale.

0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	671.219,48	0,00	737.798,02	678.008,63	0,00	678.008,63	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	28.515,62	0,00	52.433,82	27.268,76	0,00	27.268,76	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	699.735,10	0,00	790.231,84	705.277,39	0,00	705.277,39	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 01: - Istruzione prescolastica

SETTORE	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
Responsabile	Dott.ssa Sara Muscuso
Servizio	Servizi Istruzione e Diritto allo Studio

PROGRAMMA 01: - Istruzione prescolastica

Fatte salve le premesse di carattere generale, indicate nelle notizie riguardanti il programma istruzione, si conferma che le finalità da conseguire, per questo settore specifico e delicato riguardano, principalmente, le attività inerenti alle spese per il funzionamento e mantenimento della scuola materna comunale, (acquisto materiale di consumo, utenze);

Motivazioni: Realizzazione di interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia statali e comunale.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	119.000,00	0,00	153.954,53	115.000,00	0,00	115.000,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	150.405,46	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	119.000,00	0,00	304.359,99	115.000,00	0,00	115.000,00	0,00

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

SCUOLA PRIMARIA

Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire per questo specifico settore riguardano, principalmente, le attività inerenti:
1) la manutenzione e la sicurezza degli edifici, anche se tale problematica ricade direttamente sul Settore Tecnico. All'ufficio Istruzione è demandata la funzione di stimolo, la segnalazione di nuove problematiche ed il coordinamento con l'Ufficio Comunale di Manutenzione;

2) la fornitura degli arredi scolastici, delle attrezzature di supporto e delle necessità operative-gestionali, attraverso l'analisi della popolazione scolastica di riferimento per il riparto delle somme stanziare nel bilancio del Settore Pubblica Istruzione;

3) la predisposizione delle cedole librarie che danno diritto alla fornitura gratuita dei libri di testo per la Scuola Primaria e la successiva predisposizione degli atti amministrativi e contabili relativi ai rapporti con le Cartolerie;

4) il sostegno alla spesa delle famiglie per l'istruzione degli alunni delle scuole primarie, attraverso la predisposizione degli atti necessari per l'erogazione alla famiglie dei contributi regionali per il Diritto allo studio.

5) Erogazione contributo per progetti didattici;

6) Spese per il mantenimento e il funzionamento delle scuole elementari di due plessi (via Virgilio e via Bologna);

7) Spese per servizio scuolabus.

SCUOLA SECONDARIA INFERIORE

Le finalità da conseguire per questo specifico settore riguardano principalmente le attività inerenti:

1) la manutenzione e sicurezza degli edifici, anche se tale problematica ricade direttamente sul Settore Tecnico; all'ufficio Istruzione è demandata la funzione di stimolo, la segnalazione di nuove problematiche ed il coordinamento con l'Ufficio Comunale di Manutenzione;

2) la fornitura degli arredi scolastici, delle attrezzature di supporto e delle necessità operative-gestionali, attraverso l'analisi della popolazione scolastica di riferimento per il riparto delle somme stanziare nel bilancio del Settore Pubblica Istruzione.

3) il sostegno alla spesa delle famiglie per l'istruzione degli alunni delle secondarie di primo grado attraverso la predisposizione degli atti necessari per l'erogazione alla famiglie dei contributi regionali per i libri di testo.

4) Spese per il funzionamento ed il mantenimento della scuola media statale;

5) Spese la manutenzione ordinaria della scuola media;

6) Erogazione contributo per progetti didattici;

7) Spese per servizio scuolabus;

SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Dopo il trasferimento delle competenze degli istituti di istruzione secondaria superiore alle Amministrazioni Provinciali, sono assai residuali quelle che ricadono sulle Amministrazioni Comunali. Si possono riassumere semplicemente nelle seguenti attività:

- il sostegno alla spesa delle famiglie per l'istruzione degli alunni delle scuole secondarie secondo grado attraverso la predisposizione degli atti necessari per l'erogazione alla famiglie dei contributi regionali per i libri di testo. Erogazione contributi per progetti didattici.

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	197.278,00	0,00	328.241,66	197.278,00	0,00	197.278,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	596.642,40	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	197.278,00	0,00	924.884,06	197.278,00	0,00	197.278,00	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio PROGRAMMA 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Questo programma è certamente il più rilevante tra quelli concernenti l'istruzione, sia dal punto di vista dell'impegno economico sia da quello progettuale ed operativo.

Finalità: Le finalità da conseguire per questo specifico settore riguardano principalmente le attività inerenti:

1) Assistenza scolastica: la Regione, al fine di favorire l'accesso e la frequenza del sistema scolastico, prevede specifici stanziamenti di risorse destinate allo svolgimento dei servizi scolastici (trasporto, mensa ecc.).

2) Trasporto scolastico: l'obiettivo da raggiungere è quello, imposto ai Comuni nell'ambito del diritto allo studio, di garantire l'accesso alle scuole cittadine a tutti gli studenti dislocati sul territorio attraverso un servizio di trasporto. Esso si svolge mediante gli scuolabus comunali per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. In questo modo si cerca di coprire tutto il territorio comunale. Il servizio di trasporto scolastico sta assumendo contorni sempre più ampi in quanto esso viene fornito per ulteriori e numerose attività cui partecipano le scolaresche.

3) Mensa scolastica: anche questo servizio rientra nell'ambito del diritto allo studio per quanto concerne i tempi prolungati e i tempi pieni delle scuole statali. L'obiettivo è quello di soddisfare tutta la popolazione scolastica, fornendo un servizio di ristorazione scolastica che consenta alle famiglie un approccio sicuro all'offerta dei servizi scolastici integrati. Nell'ottica di offrire un servizio qualificato è in atto da tempo un processo per garantire un'educazione alimentare, e non solo la semplice fornitura dei pasti. A questo progetto, collaborano tutte le istituzioni interessate: il Comune in primo luogo, le scuole e l'A.S.L.. Il bacino di utenza è di circa 385.

Sempre in relazione al servizio di mensa scolastica si sottolinea l'attività di controllo sulla qualità del servizio. Rilevante è, infine, l'attenzione posta verso le problematiche poste dagli utenti in relazione ai menu. Sono somministrate diete giornaliere speciali che la cucina centralizzata deve elaborare e produrre per gli alunni che utilizzano la refezione scolastica. In questo ambito rientrano sia le diete derivanti da patologie accertate sia quelle di ordine etico o religioso.

4) Spese per progetto assistenza PEI (piano educativo personalizzato) e DSA (disturbi specifici di apprendimento), tramite il Servizio Sociale Comunale;

5) Erogazione borse di studio per studenti universitari;

6) Spese per supporto agli studenti con disabilità (contributo RAS);

Motivazioni: Le motivazioni delle scelte inerenti il progetto rappresentano una risposta alle esigenze delle famiglie dei bambini e dei ragazzi in età scolare al fine di garantire tutti i servizi di assistenza connessi all'attività scolastica ed il diritto allo studio.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	201.267,71	0,00	257.825,66	156.297,71	0,00	156.297,71	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	201.267,71	0,00	257.825,66	156.297,71	0,00	156.297,71	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 07: Diritto allo studio

Obiettivi Operativi

Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio

Finalità:

In questo programma sono inserite tutte quelle attività (p.es. erogazione di contributi volte a garantire il diritto allo studio per tutti i cittadini del Comune).

Spese fornitura libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo (contributo RAS - Quota Comune)

Motivazioni: Rimozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	37.800,00	0,00	41.613,79	36.100,00	0,00	36.100,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	37.800,00	0,00	41.613,79	36.100,00	0,00	36.100,00	0,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 01: - Valorizzazione dei beni di interesse storico

SETTORE	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
Responsabile	Dott.ssa Sara Muscuso
Servizio	Servizio Beni Culturali, Archeologici e Museali

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Finalità: SPESE CORRENTI

In questo programma sono incluse attività connesse con la valorizzazione e cura del patrimonio culturale. Si intende avviare, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione, collaborazioni con soggetti del terzo settore capaci di valorizzare la cultura scientifica, il patrimonio culturale, storico e l'identità del territorio antiochense attraverso forme di coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento.

Il Parco storico- archeologico di Sant'Antioco costituisce l'asse portante e strategico del più ampio progetto di Museo diffuso Isola di Sant'Antioco, attraverso il quale l'Amministrazione intende promuovere la conoscenza delle innumerevoli risorse culturali del territorio nell'ottica di una progettazione partecipata, che includa l'intera comunità, al fine di favorire forme associative che indirizzino attività concrete per lo sviluppo culturale e turistico del territorio, il quale offre sempre maggiori opportunità di sviluppo di una cittadinanza attiva.

Il Museo archeologico Ferruccio Barreca di Sant'Antioco rappresenta uno strumento indispensabile per la conoscenza e la promozione dell'importante patrimonio storico ed archeologico che caratterizza la nascita e lo sviluppo della cittadina.

Regolarmente iscritto all'Albo degli Istituti e dei Luoghi della Cultura della Ras, espone, divulga e comunica i risultati delle ricerche archeologiche svolte nel territorio, costituisce con l'adiacente area sacra del tofet un unico insieme museologico. Il tessuto urbanistico dell'antica Sulky-Sulci fondata dai Fenici alla fine del IX sec. a.C. vede il sovrapporsi delle culture che in questo centro di primaria importanza si susseguirono: Nuragici, Fenici, Punici e Romani. La stessa cittadina si configura come un Museo a cielo aperto: i resti dell'antico centro (la necropoli, il tofet, l'acropoli, i monumenti funerari e le strutture abitative) sono integrate nel moderno tessuto abitativo. La mission del Museo è dunque quella di conservare e tutelare le testimonianze delle antiche civiltà, ma allo stesso tempo di valorizzare il patrimonio rendendolo fruibile al pubblico e promuovendone la conoscenza in maniera innovativa e inclusiva.

Il Museo è sede di attività scientifiche, formative ed educative (percorsi extracurricolari per scuole, tirocini, Summer School, sede laboratoriale dell'Università degli Studi di Sassari) rivolte a diverse fasce di utenti mediante visite guidate, esperienze sensoriali, laboratori didattici, mostre ed eventi organizzati anche in collaborazione con Università, scuole e associazioni culturali che operano sul territorio, affinché si rafforzi il ruolo di centro promotore per la costruzione e la conoscenza dell'identità storica collettiva. Ci si propone in tal senso un'idea del Museo inteso come strumento culturale, che attraverso la creazione di attività partecipate, innovative e dinamiche attragga e stimoli l'attenzione della comunità, favorisca la creazione di un valore sociale ed educativo.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	945.170,58	0,00	1.348.677,79	918.247,58	0,00	918.247,58	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	1.025.600,00	0,00	2.163.652,22	250.600,00	0,00	250.600,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.970.770,58	0,00	3.512.330,01	1.168.847,58	0,00	1.168.847,58	0,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 02: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Il programma intende definire un insieme di attività, di modalità organizzative e di gestione volte alla realizzazione di un sistema culturale qualificato, efficiente, integrato e meglio fruibile.

Finalità: In tale programma rientra la Biblioteca Comunale, l' Archivio storico Comunale, il Museo archeologico Ferruccio Barreca, Il Museo etnografico, il Museo del Mare, il Fortino sabaudo, il Tofet, il Villaggio ipogeico, la Necropoli punica, che assicurano lo svolgimento delle attività istituzionali nell'ambito della conservazione e valorizzazione del materiale documentale, della promozione della lettura, della valorizzazione e promozione dell'immenso patrimonio archeologico e culturale dell'Isola di Sant'Antioco, del culto di S.Antioco Martire, Patrono di tutta la Sardegna.

Svolgono i seguenti compiti e funzioni:

- ✓ tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentario, archeologico e culturale materiale e immateriale;
- ✓ gestione delle raccolte: acquisizione, catalogazione, revisione del patrimonio documentale, archeologico e culturale;
- ✓ accoglienza utenti, assistenza, consulenza bibliografica, consultazione in sede e prestito a domicilio del materiale documentario, interprestito fra le biblioteche del Sistema prestito interbibliotecario; riproduzione del materiale documentario;
- ✓ visite guidate museali;
- ✓ progetti di didattica museale;
- ✓ ideazione, organizzazione e gestione di iniziative di promozione del libro e della lettura (rassegne, incontri con autori, corsi), in coordinamento con soggetti anche esterni all'Ente;
- ✓ collaborazione con altri soggetti operanti nel contesto settoriale della promozione culturale e sociale: istituti scolastici, istituti archivistici e museali, editori, librai, soggetti che esercitano le proprie funzioni in particolari ambiti sociali ed educativi, terzo settore;
- ✓ Organizzazione e gestione manifestazioni culturali;

Le principali finalità che si intendono perseguire sono indirizzate al mantenimento della programmazione delle maggiori iniziative e rassegne, promosse negli ultimi anni, migliorando ulteriormente i rapporti con gli utenti e con le associazioni, allo scopo di offrire sempre maggiori e diversificate offerte culturali estese nell'arco dell'anno, al fine di incrementare le presenze alle numerose iniziative pur mantenendo l'obiettivo di ridurre i costi di fruizione.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	650.546,35	0,00	938.847,05	414.206,04	0,00	474.206,04	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	650.546,35	0,00	938.847,05	414.206,04	0,00	474.206,04	0,00
--------	------------	------	------------	------------	------	------------	------

MISSIONE 06 Politiche Giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 01 - Sport e tempo libero

SETTORE	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
Responsabile	Dott.ssa Sara Muscuso
Servizio	Servizi Sport e Politiche Giovanili

PROGRAMMA 01 - Sport e tempo libero

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale.

Il settore sport dovrà svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, in quanto essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini ed in particolare dei giovani.

Lo sport rappresenta, soprattutto per le fasce giovanili un momento di crescita personale; siamo convinti che il primo settore che un'amministrazione debba sviluppare in tal senso sia proprio lo sport giovanile.

Le associazioni sportive, insieme a scuola e famiglia rappresenta un cardine del mondo di un giovane sportivo le quali devono saper leggere i bisogni dell'atleta nel suo processo di maturazione. Occorre creare una sinergia tra le varie Istituzioni che ruotano attraverso lo Sport, dando risalto ai suoi valori e principi etici;

Per questo motivo, la nostra amministrazione, sosterrà in maniera sempre più significativa le associazioni sportive presenti sul territorio consapevoli dell'enorme valore sociale che esse devono trasmettere, attraverso il miglioramento e la manutenzione delle strutture presenti sul territorio ed un aiuto per la gestione ordinaria delle attività.

A questo si affianca lo sport concepito come strumento di promozione turistica. L'offerta sportiva ed hobbistica deve diventare una risorsa per generare turismo.

Si continuerà ad organizzare manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio:

- Erogazione contributi vari alle Associazioni sportive;
- Organizzazione seminari per la promozione degli sport;
- Organizzazione seminari di medicina sportiva;
- Organizzazione manifestazioni sportive;
- Riconoscimento di atleti che si sono distinti nelle loro discipline;
- Patrocinio del Comune per manifestazioni sportive in collaborazione e sostegno delle attività svolte da gruppi di associazioni operanti nel territorio;
- Sviluppo di progetti finalizzati alla promozione di particolari discipline sportive rivolte a particolari fasce di età.
- Ad implementare gli eventi sportivi come promozione del territorio;
- Sviluppare le passeggiate ippiche;

Tra le iniziative promosse dall'amministrazione si ricordano:

- La realizzazione di nuove aree attrezzate all'interno delle aree (parchi e/o spiagge) attraverso la dotazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto a corpo libero, secondo il modello progettuale medium, che prevede la realizzazione di un'area attrezzata polivalente dotata delle seguenti attrezzature: n.1 circuito corpo libero medium; - n. 6 macchine, anche polivalenti, per l'allenamento isotonic, cardio;
- Ottenimento da parte del Comune di Sant'Antioco del riconoscimento di "bandiera azzurra 2023"-con realizzazione di un percorso che, si sviluppa all'interno del Parco Giardino per una lunghezza totale di circa 1800 metri con un andamento morbido e pianeggiante. La zona interessata è oggetto del rifacimento della rete di illuminazione del Parco, dando così la possibilità al percorso di essere sfruttato anche nelle ore serali. Il percorso ad anello si sviluppa a poche decine di metri dal mare, mentre la restante porzione risulta spesso

all'ombra di svariati alberi, mitigando così nel periodo estivo le temperature nelle ore più calde. Il tracciato podistico, vanta tra i suoi punti di forza sicuramente la collocazione ambientale unica affacciata sulla laguna di Sant'Antioco che con l'adiacente Stagno di Santa Caterina, già Zona Speciale di Conservazione, rende la cornice del percorso particolarmente suggestiva.

Tra gli importanti investimenti che interesseranno la missione 6 dello sport si riportano gli ultimi due progetti approvati a fine 2024:

- L.r. 19 novembre 2023 n. 17, art. 22, comma 2 - Intervento di Riqualficazione e Adeguamento Complesso sportivo Comunale sito in via a. Vespucci 37 - Cup: d33i24000060006 per un importo complessivo di € 1.240.000,00
- riqualficazione del campo di via Trilussa per un importo complessivo di euro 210.000,00

Il Comune di Sant'Antioco crede fortemente nei valori trasmessi dallo sport e dall'attività motoria in genere, mettendo in atto diverse azioni per la promozione di diverse attività legate ad esso, tanto da essere un punto di riferimento per lo sport del territorio, e venire riconosciuta dai praticanti come una vera e propria "Isola di Sport".

Motivazioni: Promozione di eventi sportivi, gestione degli impianti comunali, gestione collaborazioni, patrocini e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	146.000,00	0,00	199.466,04	93.501,50	0,00	66.501,50	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	531.000,00	0,00	2.686.674,78	470.000,00	0,00	350.000,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	677.000,00	0,00	2.886.140,82	563.501,50	0,00	416.501,50	0,00

MISSIONE 07 Turismo

0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo

SETTORE	SUAPE - Attività produttive
Responsabile	Ing. Erika Floris
Servizio	Servizio Attività Produttive Commercio Artigianato e Turismo

Il turismo è un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo economico e sociale.

Le azioni che verranno poste in essere sono:

- creazione di un piano di sviluppo del territorio, attraverso l'ausilio e la consulenza costante di esperti del settore. Questo strumento è fondamentale per la programmazione delle linee strategiche nel breve e lungo periodo per uno sviluppo in chiave turistica della città. La creazione del piano permetterà all'attuale amministrazione, e a quelle che si succederanno nel tempo, di avere un percorso, segnato nei macro obiettivi, da definire e proseguire nel tempo, evitando le azioni "mordi e fuggi" che fino ad oggi hanno invece caratterizzato le attività su questa macro area.
- Formazione dei cittadini maggiormente coinvolti nell'azione di sviluppo turistico della città, poiché è fondamentale condividere l'obiettivo per poi poterlo raggiungere consapevolmente con

la collaborazione, in questo settore, necessaria e fondamentale dei principali stakeholders.

- Sviluppo del servizio Informazioni Turistiche per i turisti stranieri ed italiani. Tale servizio si rivolge direttamente all'utenza turistica nonché agli operatori turistici;
- Promozione a mezzo stampa e pubblicazione di materiale promozionale per l'accoglienza e per far conoscere Sant'Antioco e i suoi dintorni nonché le strutture ricettive;
- Sviluppo della promozione digitale: creazione di un software che permetta di "vendere" on line il prodotto città di Sant'Antioco. Questo strumento è fondamentale in quanto oltre il 70% dei turisti italiani e quasi il 90% dei turisti stranieri che vengono nel nostro Paese utilizza il web per pianificare l'itinerario e decidere dove alloggiare; inoltre più della metà degli stranieri prenota online anche gran parte delle attività di visita e svago; in questo modo si raggiunge anche l'obiettivo di pubblicizzare parte del patrimonio meno noto e meno accessibile.
- Miglioramento degli attuali strumenti digitali in uso, quali sito e app.
- destagionalizzazione dei flussi, attraverso la creazione di eventi catalizzatori nei periodi di bassa stagione, atti ad attrarre ospiti\ potenziali clienti. In tale azione si punterà alla valorizzazione della Festa del Santo Patrono, riconosciuta sicuramente come uno tra gli eventi catalizzatori che permettono di distinguere la nostra Città rispetto alle altre.
- Coordinamento manifestazioni turistiche;
- Organizzazione e gestione manifestazioni turistiche;
- Comunicazione istituzionale con gli organi di informazione locali e nazionali;
- Ideazione e produzione materiale informativo relativo alle manifestazioni e al territorio;
- Coordinamento promozione principali iniziative (stampa materiale, affissioni, rapporti con organi di informazione);
- Comunicazione istituzionale con organi di informazione locali e nazionali (contatti, comunicati stampa, news letters, invio documentazione, assistenza in loco in caso di visite di giornalisti, predisposizione cartelle stampa, ricerca e invio documentazione, ricerca e invio materiale iconografico);
- Coordinamento promozione principali iniziative;
- Promozione e sostegno delle manifestazioni organizzate dalle diverse associazioni operanti sul territorio;
- Spese per incentivazione iniziative a supporto delle attività produttive e commerciali.

Finalità:. Partendo dalla consapevolezza che il turismo è un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo economico e sociale e che ha un peso determinante sul Pil, capace, a differenza di altri settori, di generare risorse localmente, si punta al sostegno dello sviluppo delle potenzialità socio – economiche di Sant'Antioco nel settore turistico, incentivando "l'acquisto" del territorio, l'offerta di accoglienza, di prestazioni turistiche e di promozione e Intrattenimento di turisti e non, tramite, anche, il sostegno alle iniziative di interesse turistico realizzate direttamente dal Comune e dalle associazioni presenti sul territorio. Scopo di tali azioni è quello di raggiungere l'obiettivo, di contrastare la situazione di crisi che vivono i nostri operatori economici attraverso azioni concrete tese alla rivitalizzazione della città e delle zone un tempo prestigiose per lo shopping, l'incontro e la socializzazione. Attraverso l'applicazione di principi base del visual merchandising, del marketing esperienziale e relazionale, attraverso il coinvolgimento dei principali stakeholders cittadini, si vuole condividere la convinzione che ogni singolo operatore economico insieme all'azione fondamentale delle Associazioni Culturali, sono fondamentali per la riuscita ed il successo dell'iniziativa, conseguendo, allo stesso tempo, vantaggi economici per la propria attività, oltre che il miglioramento dell'immagine della città a fini turistici.

Attività generali:

- Determinazioni e provvedimenti di impegno e liquidazione;
- Predisposizione di bandi e concorsi di idee
- Cura dei procedimenti amministrativi relativi alle ricerche di risorse economiche
- Cura dei procedimenti amministrativi relativi alla concessione contributi
- Ideazione e organizzazione di iniziative e manifestazioni turistiche/culturali;
- Gestione interna della comunicazione destinazione turistica e social media strategy

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	215.100,00	0,00	476.032,74	170.100,00	0,00	170.100,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	51.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	215.100,00	0,00	527.712,74	170.100,00	0,00	170.100,00	0,00

**MISSIONE 0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa -
PROGRAMMA 01 Urbanistica e assetto del territorio**

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio	Settore tecnico - urbanistica

Il programma riguarda:

- la pianificazione, programmazione e gestione del territorio attraverso il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata. In particolare, la gestione degli strumenti urbanistici, il monitoraggio e/o la revisione dei regolamenti attuativi; l'attivazione di strumenti urbanistici di iniziativa pubblica;
- la gestione del servizio all'utenza, attenzione nell'applicazione delle procedure vigenti, delle norme regolamentari.

I Principali obiettivi:

- **Conclusione iter di approvazione del piano urbanistico comunale.** Ciò consentirà lo sblocco delle zone turistiche con particolare riferimento al recupero e sviluppo di Peonia Rosa, Capo Sperone, comparto di Cala Sapone e Mercury. Interventi di riqualificazione e insediamento di strutture ricettive che consentiranno al nostro Comune di fare un grosso salto di qualità.
- **Piano Particolareggiato del Centro storico** che riguarda la **zona A** e il **Centro matrice** -
- snodo cruciale di tutta la pianificazione è costituito dalla **variante al PAI**-
- Definizione dello studio del **Reticolo Idrografico** del centro abitato che consentirà di diminuire la **scala di rischio** in alcune zone che oggi rientrano nel rischio più alto e vanno incontro a un sostanziale blocco edilizio. Quindi la variante al PAI, insieme allo studio del Reticolo Idrografico, consentiranno di diminuire il rischio dove ancora esiste.
- **PUL - Piano di Utilizzo dei Litorali**, che si innesta nel solco del lavoro di pianificazione urbanistica avviato dall'attuale Amministrazione Comunale con l'obiettivo di garantire regole certe per uno sviluppo concreto e responsabile, approvato recentemente.
- **Pianificazione del Porto:** abbiamo concluso la delega affidata a questo Comune dalla Regione Sardegna nel 2009, abbiamo approvato gli atti e ora spetta alla stessa Regione darle attuazione.
- Realizzazione dei piani per insediamenti produttivi (p.i.p.) Di cui alle direttive approvate con deliberazione della giunta regionale n. 23/5 del 29 aprile 2020 - intervento di manutenzione per € 1.836.051.15

In data 03/12/2024 la Regione Autonoma della Sardegna ha pubblicato il bando, approvato con determinazione del Direttore generale dell'Assessorato all'Industria Servizio per le politiche di Sviluppo Attività Produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica della R.A.S. - n. 815 (Prot. Uscita n. 54609 del 03/12/2024), avente ad oggetto: " Avviso pubblico concernente "Azioni di supporto a favore dei comuni finalizzate all'infrastrutturazione di aree da destinare all'insediamento di aziende artigiane e di unità produttive di piccole dimensioni di interesse locale". L.R. 21 novembre 2024, n. 18 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/26 del 29 novembre 2024".

Il comune di Sant'Antioco partecipa con un progetto denominato "INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, MESSA A NORMA E/O IN SICUREZZA DEL COMPARTO P.I.P UBICATO LUNGO LE VIE LOGUDORO E DELLA RINASCITA" - CUP : D35G20000200006" di complessivi 400.000,00 di cui 100.000,00 di cofinanziamento

- Motivazioni:
- Sviluppare la pianificazione territoriale generale e riordinare gli strumenti esistenti con trasposizione su supporto informatico da pubblicare ai sensi di legge nel sito comunale affinché sia di facile consultabilità per cittadini e professionisti.
- Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita.
- In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	278.200,00	0,00	385.056,43	299.500,00	0,00	299.500,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	815.000,00	0,00	1.184.493,29	419.794,37	0,00	15.000,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.093.200,00	0,00	1.569.549,72	719.294,37	0,00	314.500,00	0,00

PROGRAMMA 0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare

Il programma riguarda in generale le politiche di natura urbanistica per consentire l'accesso al bene casa alle fasce sociali che non possono accedervi secondo i prezzi di libero mercato, con la definizione di interventi che prevedano alloggi a prezzi convenzionati, o interventi di edilizia sovvenzionata.

Finalità: Soddisfare la domanda di alloggi sia delle fasce socio-economiche potenzialmente escluse dall'offerta di alloggi a prezzi di libero mercato, sia delle fasce socio-economiche escluse anche dagli interventi di edilizia convenzionata.

Favorire, negli interventi di riqualificazione urbana, l'accesso delle cooperative edilizie per soddisfarne la domanda.

In questo programma sarà prevalentemente concentrata l'attenzione dell'ufficio tecnico volto al Completamento dell'intervento finanziato dalla Regione Sardegna per la realizzazione di nuovi alloggi da assegnare a canone sociale.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	950.000,00	0,00	1.401.189,19	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	950.000,00	0,00	1.409.189,19	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 01: Difesa del suolo

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio Servizio	Lavori pubblici Manutenzioni/Ambiente

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	50.000,00	0,00	58.667,96	2.500.000,00	0,00	2.450.000,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	50.000,00	0,00	158.667,96	2.500.000,00	0,00	2.450.000,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Il programma "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" riguarda i diversi aspetti della gestione ambientale del territorio, con particolare attenzione alla tutela delle risorse ambientali e del verde pubblico.

Finalità: Il programma ha per oggetto la tutela dell'ambiente il mantenimento delle aree a verde e dell'arredo urbano.

L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini, utilmente frequentati da cittadini e turisti.

OBIETTIVI:

Iniziative per la corretta gestione e tutela del territorio ed iniziative di sensibilizzazione dei cittadini;

Interventi di gestione e manutenzione ordinaria del verde pubblico;

Interventi di pulizia delle spiagge;

Spese per attività e manifestazioni legate alla sostenibilità ambientale;

Interventi di risanamento ambientale;

Intervenire sul decoro urbano

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	417.112,00	0,00	461.303,40	52.000,00	0,00	52.000,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	1.578.730,99	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	417.112,00	0,00	2.040.034,39	52.000,00	0,00	52.000,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 03: Rifiuti

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio Servizio	Lavori pubblici Manutenzioni/Ambiente

Gestione delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e della valorizzazione della raccolta differenziata.

Finalità: - Spese per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani. Il servizio in argomento viene affidato mediante appalto pubblico e comprende la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e il loro trasporto presso gli impianti di trattamento e recupero, il lavaggio delle strade, la pulizia dei parchi, degli spazi e aree pubbliche ecc. La spesa da sostenere per tale servizio deriva dal piano finanziario approvato ogni anno dal Consiglio Comunale.

Motivazioni: L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di fornire un servizio sempre più efficiente e attento di raccolta dei rifiuti, in collaborazione con la cittadinanza.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	1.781.423,39	0,00	2.312.765,39	1.771.423,39	0,00	1.771.423,39	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.781.423,39	0,00	2.312.765,39	1.771.423,39	0,00	1.771.423,39	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 04:- Servizio idrico integrato.

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio Servizio	Lavori pubblici Manutenzioni/Ambiente

Il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è l'insieme dei servizi idrici connessi all'uso umano della risorsa idrica ovvero la captazione dell'acqua potabile, il suo trasporto e la sua distribuzione e quindi la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Il servizio nazionale è diviso in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e in ciascuno un unico gestore cura i servizi relativi al ciclo umano delle acque.

Finalità: Il presente programma prevede le seguenti spese:

- Quota di partecipazione al consorzio per il servizio idrico integrato "ATO";
- Spese per la gestione delle fontanelle pubbliche.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	18.000,00	0,00	20.057,75	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Il programma persegue l'obiettivo della Manutenzione e valorizzazione Patrimonio Boschivo finanziato dalla Regione Sardegna che si svolge attraverso la gestione degli operai scelti attraverso gli avvisi di selezione del Centro per l'impiego.

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	20.000,00	0,00	44.916,92	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	4.280,16	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.000,00	0,00	49.197,08	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 06: tutela e valorizzazione delle risorse idriche.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE: investimenti relativi alla L.R. N°4/2004 - Opere di Difesa Spondale e Opere di attraversamento Rio S'Arriaxu.

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	1.217.328,46	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	1.217.328,46	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio Servizio	Lavori pubblici Manutenzioni

Il programma riguarda sia la gestione delle infrastrutture connesse alla viabilità comunale sia l'illuminazione pubblica e i servizi connessi.

Il presente programma prevede:

- Migliorare la viabilità attraverso interventi nella rete stradale;
- Elevare il grado di vivibilità e di traffico del territorio in termini di viabilità, segnaletica e sicurezza stradale;
- Programmare un progressivo abbattimento delle barriere architettoniche.
- Programmare la manutenzione degli impianti di illuminazione.
- Spese manutenzione ordinarie delle strade;

Le spese d'investimento legate al progetto viabilità consistono negli interventi di costruzione e manutenzione delle strutture stradali e dell'illuminazione pubblica.

Obiettivi

- ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici minimizzazione, nel medio-lungo termine , dei costi di gestione e di potenziali inefficienze

Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha concentrato la propria azione in un processo di riqualificazione urbana e di valorizzazione degli elementi d'identità della città, che mira all'abbellimento e al decoro dei luoghi ed alla fruizione da parte delle persone le quali potranno godere di ambienti urbani accoglienti e di servizi anche tecnologici, c.d. smart city services (rilevamento dei dati ambientali, i servizi di comunicazione digitale, la videosorveglianza, i servizi per la sicurezza del cittadino, ecc.).

A questo processo di riqualificazione urbana non è stato sinora possibile associare un adeguato potenziamento delle infrastrutture a supporto dei servizi di smart city, in quanto la vetustà degli impianti d'illuminazione pubblica non ne consente lo sviluppo. Risulta pertanto necessario ed improrogabile un adeguamento tecnologico e normativo, la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione presenti nel territorio comunale, l'implementazione dei servizi di smart city, l'ammodernamento tecnico e funzionale degli impianti stessi, per rispondere alle vigenti norme in materia di efficientamento energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso, a fronte di un notevole investimento economico necessario per poter ristrutturare ed adeguare gli impianti medesimi.

Appare non più economico e sostenibile l'attuale modello di gestione dei consumi e di gestione della manutenzione dell'impianto a fronte di validi modelli alternativi che prevedono programmi di sostituzione e di efficientamento immediato con trasferimento al candidato promotore privato il rischio della gestione economica della proposta di intervento innovativo.

Tra le valide alternative per la riduzione dei consumi e la gestione del servizio di manutenzione ordinaria e piccoli interventi di manutenzione straordinaria, vi sono le convenzioni CONSIP per il servizio Luce accordo quadro, il procjet financing (finanza di progetto disciplinata dall'art. 183 del d.lgs. n. 50/2016), nonché il noleggio operativo a medio lungo termine.

Il Comune di Sant'Antioco, dunque, nell'ottica di operare scelte avvedute rivolte al risparmio energetico, al contenimento dei gas serra e al contenimento della spesa pubblica, avvierà la manifestazione di interesse rivolta ad operatori economici qualificati nel settore energetico con lo scopo di intraprendere uno dei suddetti modelli di gestione del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica.

OBIETTIVI SULLA VIABILITÀ

- Progetto Smart City. Mobilità sostenibile e collegamento con le aree marine del Comune di Sant'Antioco. La sfida sarà creare una rete di gestione dei mezzi elettrici di proprietà del Comune e

al servizio dei turisti. Tre bus scoperti, tre barche, sette automobili Smart: tutti mezzi di locomozione elettrici la cui stazione centrale e di ricarica sorge nello spazio accanto alla Caserma dei Carabinieri, in via Campidano

- **Piano straordinario e generale viabilità rurale – 2 milioni di euro di investimento.** In prima battuta saranno predisposte le progettazioni per le strade di **Su Demaniu, S'Achillonis, Sa Scrocca e Sa Scrochitta, Bega Trotta, Triga, S'acqua e su Cardu** e in generale tutte le arterie che, prossime ai rii, subiscono con frequenza la violenza dell'acqua. Quindi un sistema ragionato di cunette, cavalcafossi e tutto ciò che si renderà necessario per risolvere alla radice il problema, laddove possibile.

Risultato atteso: riaprire le vie di defluizione delle acque che negli anni sono state chiuse con incoscienza, generando problema a cascata.

- **Piano viabilità rurale, Strada Su Pranu 1,9 milioni di investimento totale.**

I lavori sulla strada di **Su Pranu**, sono stati programmati su **tre lotti**. Il primo è stato concluso e ha visto l'intervento **da via Bolzano a il ponte di S'Arriaxiu**, per circa un km lineare. Gli altri due, già progettati, chiuderanno completamente il capitolo "strada Su Pranu", al centro di numerosi problemi, specie, ancora una volta, quando l'acqua cade copiosa. Le lavorazioni eseguite sono molteplici e, in generale, le parole d'ordine sono **regimentazione delle acque meteoriche e sicurezza**. A queste operazioni si è aggiunta anche la predisposizione dell'impianto di illuminazione che naturalmente verrà messo in opera nei successivi lotti. Sono sorte nuove banchine e barriere stradali ed è stata implementata la segnaletica.

Il progetto è già pronto, ora si tratta di lavorare per portare a termine anche gli altri due lotti.

- **Piano viabilità rurale, strada Triga – investimento 400 mila euro.** Importantissima arteria di penetrazione agraria (e non solo) che **da via Trilussa conduce alla piana di Canai**. Anche questa strada, di vitale importanza sia per l'agricoltura, sia perché raccordo con zone di interesse archeologiche e balneari, ha bisogno di interventi strutturali. Abbiamo previsto la spesa di **400 mila euro** per la manutenzione straordinaria, per l'ampliamento della carreggiata, per la bitumazione dei tratti che mostrano evidenti segni di deterioramento e per cunette e cavalcafossi in alcuni punti critici. L'obiettivo è renderla definitivamente sicura.

- **Piano straordinario asfalto – 1,5 milioni di euro di investimento.** Un programma con un ordine di priorità definito da tempo in collaborazione con l'Ufficio Lavori Pubblici Appalti e la Polizia Locale. Questo stesso piano ha portato ad asfaltare **ben 77 strade tra il 2018 e il 2020**. Ma già dal **2023** impegneremo una parte delle risorse in programma per bitumarne un'ampia fetta e proseguire nel piano di lavoro già avviato.

- **Ridefinizione viabilità urbana centro città.** Il traffico veicolare del centro ha indubbiamente bisogno di essere rivisto e adeguato alle esigenze del tessuto economico e sociale, nonché di chi vive nelle strade del centro. La **ridefinizione del traffico**, dunque, **intercetterà le nuove opere pubbliche** realizzate e quelle che creeremo, da Piazza Umberto fino a Piazza De Gasperi, considerando i vari assi stradali che conducono alle spiagge e al territorio di Calasetta. Un'ampia rete di arterie che va studiata e ridefinita, con rigore e decisione, individuando le migliori soluzioni possibili per tutti.

- **Interventi strutturali sulle strade del centro, via Garibaldi, via Eleonora D'Arborea e viale Trento – investimento di 2,1 milioni di euro.** Rifare i marciapiedi e ridefinire l'illuminazione nelle tre strade succitate. L'intervento di Viale Trento, da via Fra Ignazio a via Risorgimento, è nella fase dell'affidamento dell'appalto. Saranno realizzati nuovi marciapiedi e sotto servizi, nuovi sistemi di trattamento acque piovane e illuminazione. Per quanto riguarda via Garibaldi e via Eleonora D'Arborea, invece, siamo alla progettazione.

Titolo	STANZIAMENTI TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMENTI TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMENTI TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	290.000,00	0,00	465.639,04	535.000,00	0,00	535.000,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	9.888.000,00	0,00	12.302.193,05	6.165.393,91	0,00	2.140.000,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	10.178.000,00	0,00	12.767.832,09	6.700.393,91	0,00	2.675.000,00	0,00
--------	---------------	------	---------------	--------------	------	--------------	------

MISSIONE 11

Programma 01: Sistema di protezione civile

SETTORE	Settore Tecnico
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio	Servizio Sicurezza / datore di lavoro

Obiettivi Operativi

Gli obiettivi del programma "Sistema di protezione civile" sono:

Consolidamento sistema protezione civile;

Attività di prevenzione;

Sistema di monitoraggio e allerta meteo;

Informazione e formazione;

Finalità: Organizzazione di un sistema comunale di protezione Civile che sia in grado di supportare il sistema regionale in caso di importanti avvenimenti e che contestualmente svolga in autonomia gli interventi di carattere esclusivamente locale con particolare attenzione al momento della prevenzione.

✓ Erogazione contributo all'Associazione volontari protezione civile;

✓ spese per il servizio antincendio;

✓ spese per il servizio di salvamento a mare

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	85.000,00	0,00	86.500,00	76.000,00	0,00	71.000,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	85.000,00	0,00	86.500,00	76.000,00	0,00	71.000,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia

SETTORE	Settore Servizi al cittadino
Responsabile	Dott.ssa Sara Muscuso
Servizio	Prima infanzia

Il Comune di Sant'Antioco offre i seguenti servizi:

SPAZIO INFANZIA - benessere della famiglia

E' di fondamentale importanza coinvolgere le istituzioni pubbliche e private del territorio secondo un approccio di rete, con particolare attenzione alle tematiche emergenti nel contesto post pandemico, riguardanti la multiculturalità, la coesione sociale, l'innovazione tecnologica, le dinamiche demografiche (calo nascite), il superamento delle povertà educative, l'inclusione dei bambini e delle bambine disabili e la sostenibilità integrale.

Dal punto di vista della gestione dei servizi è necessario potenziare il ruolo dei servizi per l'infanzia, quali presidi territoriali per l'inclusione e la coesione sociale, sia attraverso la realizzazione di poli e percorsi per l'infanzia (0-6), sia attivando strategie per il potenziamento della rete dei servizi

pubblici e privati per l'infanzia (0-3, 3-6) e per il rafforzamento dei rapporti col privato e con le scuole statali, al fine di consolidare un sistema di offerta unitario e armonico.

La linea strategica da intraprendere nei prossimi anni è quella di incentivare l'accesso delle bambine e dei bambini ai servizi per la prima infanzia, pubblici o privati, purché di alta qualità.

Primo obiettivo da perseguire è quello di impiegare in maniera sinergica le misure vigenti per l'abbattimento delle tariffe dei servizi: "Bonus asilo nido INPS", "Servizi Prima Infanzia - NIDI GRATIS RAS".

I finanziamenti a livello nazionale, regionale, sono in grado, se impiegati in modo sinergico, di abbattere le tariffe dei servizi 0-3 anni in modo determinante, al punto da promuovere due impatti di rilevanza strategica:

o Incentivare la domanda di servizi anche da parte delle famiglie che non hanno come motivazione primaria la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, favorendo così l'inclusione di un maggior numero di minori nel percorso 0-3 e spezzare in modo decisivo il circolo vizioso generato dalla condizione della madre che vorrebbe approcciarsi al mondo del lavoro ma che, non avendo ancora il requisito di lavoratrice, spesso non riesce ad accedere ai servizi per la prima infanzia;

o Stimolando la domanda con finanziamenti pubblici si incentiva l'apertura di posti aggiuntivi da parte dei privati, aggiungendo con ciò posti 0-3 al sistema complessivo e contribuendo così al perseguimento dell'obiettivo di garantire la soglia del 33% di copertura dei servizi 0-3 (prima obiettivo europeo ora, dal 2022, obiettivo nazionale).

Inoltre dovrà essere mantenuta una costante tensione programmatica orientata a qualificare costantemente i servizi, sia dal punto di vista degli spazi, mediante ristrutturazione o nuova costruzione di nidi/scuole/poli d'infanzia con l'impiego dei finanziamenti del PNRR, sia promuovendo l'innovazione pedagogica, partendo da una decisa direzione in favore dell'educazione all'aperto.

E' in corso la gara per l'affidamento del servizio di gestione della sezione primavera e del nido comunale.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

PROGRAMMA 01 - Interventi per i minori

SETTORE	Settore Politiche sociali
Responsabile	Dott.ssa Antonella Serrenti
Servizio	Minori

Area minori e giovani

Tra i servizi di questa area si possono ritrovare:

- Educativa domiciliare minori, attività a favore del singolo bambino e della sua famiglia, con funzioni di sostegno didattico, sociale, pedagogico ed educativo di prevenzione al disagio o di supporto in situazioni difficili. È un servizio gratuito attivato in seguito ad una valutazione socio educativa dei singoli casi.

- Inserimento in comunità per minori, in comunità mamma/bambino, affido familiare in situazioni specifiche e su mandato dell'autorità giudiziaria. Per questi ultimi interventi, che si effettuano su specifico progetto ed ovviamente in casi particolari, il Comune, al suo interno o in forma associata con altri enti, si avvale di équipe specializzate per la trattazione delle situazioni più complesse, note al Tribunale per i Minorenni: in particolare si strutturano Servizi Tutela Minori, servizi Affidi e Adozioni (questi ultimi di concerto con le ASL per la presenza di prestazioni sanitarie).

Particolari attenzioni continueranno ad essere rivolti verso i Servizi Socio Educativi, che costituiscono un sistema di supporto alle famiglie, atto a sostenerle nel garantire l'armonico sviluppo psico-fisico, affettivo e sociale dei minori, in particolare dei più fragili ed esposti a possibili pregiudizi.

Si caratterizzano quali:

- interventi atti a favorire il supporto economico alla maternità e alle famiglie numerose;

- interventi atti a favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura per i nuclei familiari dove entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorativa (servizi prima infanzia, servizi estivi) garantendo nel contempo ai minori l'inserimento in validi percorsi educativi e/o ricreativi e sportivi;
- interventi atti a sostenere i minori che si trovino in stato di disagio e le famiglie nei casi di temporanea difficoltà a farvi fronte (servizio educativo territoriale, affidamenti familiari, progetti di inclusione sociale, inserimento in comunità socio-educative).

Continueranno regolarmente ad essere sostenuti:

- Spese per attività estiva minori che hanno come scopo principale lo sviluppo dei rapporti interpersonali, delle dinamiche di gruppo e delle capacità di socializzazione.
- Servizio educativo territoriale finalizzato ad affiancare e sostenere le situazioni di disagio e di difficoltà relazionale dei minori e delle loro famiglie;
- Servizio educativo di strada finalizzato ad incidere sui fattori di rischio e sui danni relativi all'emarginazione e di disagio delle fasce giovanili;
- Servizio di Assistenza educativa scolastica, presso i locali scolastici, a favore di alunni in situazione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/1992;
- Progetto "Azioni attive per lo Sport e la Musica". L'Amministrazione Comunale con questo progetto intende promuovere la pratica di un'attività sportiva e la diffusione dell'istruzione e della cultura musicale, quali elementi essenziali per la crescita culturale, sociale e intellettuale dei giovani. Gli interventi sono rivolti a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni. Il progetto viene portato avanti con le Associazioni Sportive locali convenzionate con il Comune e con la Scuola Civica di musica.
- Affidamento familiare: intervento finalizzato ad offrire un supporto temporaneo al minore e al suo nucleo familiare da parte di un altro nucleo familiare in un'ottica di solidarietà;
- Affidamento familiare e di supporto a favore di adulti e/o anziani in grave situazione sociale ed economica;
- Spese per pagamento rette per comunità alloggio per minori. In alcune situazioni, laddove non è attuabile l'affidamento ad una famiglia, il Tribunale per i Minorenni può disporre l'inserimento in una Comunità di tipo familiare, la quale, in collaborazione con il Servizio Sociale, deve contribuire alla crescita armonica dei minori, curare e favorire il mantenimento dei rapporti con la famiglia di origine, nonché l'inserimento del minore sul territorio, attraverso la frequentazione di corsi scolastici o professionali, nonché di attività sportive e ludico-ricreative.

Le linee sopra indicate rappresentano una risposta dell'amministrazione comunale alle esigenze complessive e complesse manifestate dalle famiglie e dal tessuto sociale territoriale.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	380.713,91	0,00	602.332,35	285.713,91	0,00	385.713,91	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	600.000,00	0,00	2.001.869,64	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	980.713,91	0,00	2.604.201,99	885.713,91	0,00	985.713,91	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA 02 - Interventi per la disabilità

SETTORE	Settore Politiche sociali
Responsabile	Dott.ssa Antonella Serrenti

Servizio	Interventi per la disabilità
----------	------------------------------

Finalità: All'interno dei servizi socio-assistenziali acquisiscono particolare rilevanza i servizi a favore dei disabili anche in collaborazione con associazioni di volontariato locali.

Area Disabili

- Residenze per Disabili o Comunità alloggio, a seconda del livello di autonomia della persona. La retta di frequenza varia in base all'ente gestore e il Comune può intervenire in modo parziale o totale per il pagamento della stessa.

- Servizi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, soprattutto invalidi ma non solo (rientrano anche i soggetti fragili tra cui ex detenuti, ex tossicodipendenti o alcolisti), in cui si effettua una mediazione per l'inserimento lavorativo, attraverso tirocini, borse lavoro o assunzioni nelle aziende che per legge riservano quote agli invalidi.

- L.162/98 - Finanziamenti per piani personalizzati a favore delle persone con grave disabilità (contributo RAS). Si tratta di specifici finanziamenti regionali per interventi e azioni personalizzate di aiuto e di sostegno in favore delle persone con grave disabilità. I progetti possono prevedere una varietà di interventi, a seconda della patologia, dell'età della persona interessata e delle sue esigenze. Il piano personalizzato è predisposto dai Servizi Sociali con in collaborazione con gli interessati e le loro famiglie e dalla ASL. Utenza in carico n. 364.

- Ritornare a casa. - Il programma Regionale "Ritornare a casa" è rivolto esclusivamente a persone con totale perdita di autonomia che necessitano di assistenza per compiere tutte le attività quotidiane e di interventi medici infermieristici frequenti, effettuabili a domicilio. I beneficiari in carico sono attualmente n. 29.

- Servizi per la tutela delle persone interdette o inabilite o con Amministratore di sostegno. Le persone e le famiglie possono accedere ai servizi sociali comunali senza appuntamento, con accesso libero, nei giorni di ricevimento del pubblico (denominato recapito), oppure su appuntamento, telefonando preventivamente alla segreteria del servizio sociale di riferimento. Nello svolgimento delle funzioni di informazione ed orientamento del cittadino nell'accesso ai servizi sono impegnati tutti gli operatori del Servizio attività sociali (assistenti sociali, pedagoga, psicologa del lavoro e amministrativi). Al termine del contatto, il cittadino può essere indirizzato verso altri servizi e realtà del territorio oppure, quando l'attività di ascolto e orientamento richiede l'approfondimento delle richieste espresse dal cittadino e la capacità di discriminare i problemi, sono garantiti uno o più colloqui di segretariato sociale con un'assistente sociale. I colloqui hanno carattere di riservatezza e gli operatori del servizio sono tenuti al segreto professionale, al segreto d'ufficio e per le assistenti sociali al rispetto del Codice deontologico. Le persone possono rivolgersi al servizio sociale di riferimento anche per conoscere possibilità e modalità di partecipazione ad azioni preventive e promozionali rivolte alla comunità. L'attività d'informazione al pubblico avviene in spazi riservati, accoglienti e privi di barriere architettoniche per facilitare l'accesso di tutti i cittadini.

Il presente programma prevede i seguenti interventi:

- Erogazione contributi per abbattimento barriere architettoniche (contributo RAS). Tali contributi sono erogati dalla regione per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, su immobili privati già esistenti nel 1989, ove risiedono disabili, al fine di favorire l'accesso e l'autonomia all'interno degli ambienti. E' rivolto ai disabili con invalidità certificata dalla ASL e handicap ai sensi dell'art. 3 comma 3° della L.104/92.

- [Contributi a destinazione specifica](#) Si tratta di provvidenze economiche erogate a favore di persone affette da patologie specifiche indicate dalle leggi:

- L.R. 20/97 (Sofferenti mentali)
- L.R. 27/83 (Soggetti affetti da neoplasie maligne)
- L.R. 9/04 (Soggetti affetti da malattie oncologiche)
- L.R. 11/85 (Soggetti nefropatici)
- L.R. 12/85 (Trasporto h. da e per centri di riabilitazione)
- L.R. 12/2011 art. 18 c. 3 (Trapiantati...)
- L.R. 20/97 (inserimenti in struttura per soff. Mentali)
- L.R. 6/95 (inserimenti in struttura riabilitativa)

- [contributi a destinazione specifica](#) a favore di persone aventi particolari requisiti:

- [Legge 431/98: contributi integrativi canoni di locazione](#)

- Fondo inquilini morosi incolpevoli

Motivazioni: Attivare interventi di sostegno nella cura ai disabili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	1.629.000,00	0,00	2.413.898,56	1.609.000,00	0,00	1.609.000,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.629.000,00	0,00	2.413.898,56	1.609.000,00	0,00	1.609.000,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie PROGRAMMA 03 - Interventi per gli anziani

Area Anziani

Tra i servizi di questa area si possono ritrovare:

- SAD (servizio di assistenza domiciliare), si concretizza in programmi individualizzati di sostegno alla domiciliarità dell'anziano, tramite l'invio di un ausiliario a casa per prestazioni socio-assistenziali (non sanitarie: le prestazioni infermieristiche o riabilitative dipendono dalla ASL). Le prestazioni hanno un costo orario in base al reddito, i costi sono stabiliti all'interno del Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare Adottato dai Comuni del Distretto sociosanitario di Carbonia. L'obiettivo del servizio è il miglioramento delle condizioni di vita di cittadini parzialmente o totalmente non autosufficienti e disabili, al fine consentire la permanenza nel proprio ambiente di vita e/o il pieno inserimento nel contesto familiare e sociale di riferimento, evitando così l'istituzionalizzazione e il conseguente sradicamento dalla propria comunità di origine. Utenti n. 60;

- RSA - Residenze Sanitarie Assistite, sono strutture di ricovero temporaneo in regime di lungodegenza rivolte a persone non autosufficienti, affette da patologie cronico - degenerative o da patologie invalidanti, non ammissibili a domicilio e bisognose di una riabilitazione di tipo globale. Le RSA forniscono ospitalità, prestazioni sanitarie, di recupero funzionale e di inserimento sociale. L'utente vi accede attraverso il Punto Unico di Accesso con il vaglio, nel caso di problemi complessi, dell'Unità di Valutazione Territoriale (UVT) che stabilisce il percorso terapeutico più idoneo. La retta per la permanenza nelle RSA è per il 50% a carico della ATS (Azienda Territoriale Sanitaria). La restante quota (per le prestazioni di tipo sociale) è a carico dell'utente sulla base dell'ISEE o del Comune di residenza dell'assistito nel caso in cui l'utente e/o i congiunti siano tenuti agli alimenti come previsto dal Codice Civile.

- Comunità Alloggio per Anziani - CASE DI RIPOSO. Le Comunità alloggio per anziani sono strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera destinate ad ospitare persone con età superiore ai 65 anni, autosufficienti, che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà. Le comunità alloggio garantiscono il soddisfacimento delle esigenze primarie e di quelle di relazione al fine di mantenere l'anziano attivo e inserito nel tessuto sociale, anche attraverso iniziative sociali e culturali, il coinvolgimento nella gestione della comunità, un costante scambio con i familiari e la comunità circostante. L'assistenza medica di base per gli ospiti della Comunità Alloggio viene garantita dal medico di medicina generale che ha in carico l'utente. L'assistenza medica specialistica viene garantita ed erogata dal Servizio Sanitario Regionale in base alle norme di riferimento.

La gestione della Casa Protetta dal mese di maggio del 2015 è stata affidata in concessione ad una cooperativa sociale che ne curerà la gestione per vent'anni. Il Comune partecipa alla spesa relativa al pagamento delle rette a favore di cittadini residenti in situazione di indigenza economica, privi di rete familiare ed in carico al Servizio Sociale comunale.

Il presente programma:

- Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).
- Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.
- Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	72.100,00	0,00	78.350,00	72.100,00	0,00	72.100,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	72.100,00	0,00	78.350,00	72.100,00	0,00	72.100,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

PROGRAMMA 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Finalità: All'interno di questo programma sono inserite le sottoelencate attività mirate a supportare i cittadini in situazione di disagio socio-economico e a rischio di esclusione sociale.

Comprende:

- Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.
- le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.
- le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.
- le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..
- le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.
- Erogazione contributi economici: intervento finalizzato al sostegno di singoli individui e/o nuclei familiari in situazione di temporanea difficoltà reddituale al fine di fornirgli le risorse necessarie per il soddisfacimento dei bisogni primari della vita.
- Erogazione sussidi, leggi di settore: interventi finalizzati al sostegno economico di persone in precarie condizioni economiche, affette da grave disagio psichico ed in carico al Centro di salute mentale ed al Servizio Sociale Comunale.
- progetti "ritornare a casa"
- Leggi di settore specifiche

Segretariato sociale professionale Esso costituisce il primo vero contatto che la persona ha con il servizio. Si può definire come l'attività di ascolto competente delle istanze portate dal cittadino,

finalizzata alla presa in carico della persona per garantire e facilitare unitarietà di accesso alla rete delle unità di offerta sociali. In uno o più colloqui si ottengono informazioni sui propri diritti, su quanto il Comune o i servizi sociosanitari competenti offrono. A seguito di ciò può avvenire l'attivazione di interventi specifici, l'invio ad altri servizi o una semplice breve consulenza sociale su come affrontare la situazione.

Contributi economici Si può ottenere un aiuto economico quando ci si trova in uno stato di bisogno o si vive in una particolare condizione di fragilità (come ad esempio la perdita del lavoro o cassa integrazione, famiglie monoreddito, malattia grave o invalidità, anziani soli, famiglie numerose). Tali situazioni vengono definite nel regolamento comunale attraverso parametri economici (certificazione ISEE) e sociali e valutati dall'assistente sociale attraverso colloqui o altri interventi ritenuti caso per caso idonei dello stato di bisogno e progetto di intervento. L'aiuto economico comunale (come già detto diverso da Comune a Comune) può tradursi in:

- ⌚ Assegno fisso mensile per brevi periodi
- ⌚ Buoni da spendere in supermercati convenzionati per generi alimentari
- ⌚ Buoni per farmaci
- ⌚ Assegni o buoni in occasione di un nuovo nato
- ⌚ Pagamento utenze domestiche di prima necessità
- ⌚ Pagamento di affitti
- ⌚ Sostegno parziale o totale di rette di asilo nido e scuole dell'infanzia. In alcuni casi il Comune è la porta di accesso per ottenere alcuni contributi regionali o statali, quali ad esempio:
- ⌚ l'assegno di maternità (per le donne che non lavorano e non hanno altra copertura previdenziale)
- ⌚ l'assegno per le famiglie dal terzo figlio (importo variabile in base al valore dell'ISEE e ai componenti del nucleo). La misura del contributo economico potrà essere richiesta nella situazione in cui il cittadino non benefici di ulteriori misure nazionali e regionali di supporto al reddito.

Saranno presentati interventi a favore delle persone non autosufficienti (persone anziane e persone con disabilità) ed una nuova programmazione dei servizi per le persone più fragili, in chiave di residenzialità, domiciliarità e prossimità territoriale, incentivando soluzioni innovative anche grazie alla coprogettazione con il Terzo Settore.

Altri interventi che interessano questo programma sono i servizi:

- Educativa di strada, servizio di prevenzione al disagio giovanile.
- Servizi Informagiovani, per l'orientamento, la ricerca del lavoro o di opportunità didattiche, culturali e ricreative. Si tratta di un servizio gratuito.

Motivazioni: Favorire l'integrazione di tutti i soggetti a rischio esclusione sociale.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	2.447.291,00	0,00	3.668.123,38	2.074.500,00	0,00	2.074.500,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.447.291,00	0,00	3.668.123,38	2.074.500,00	0,00	2.074.500,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

PROGRAMMA 05 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per le famiglie

Le somme stanziare nella missione 12 programma 05 riguardano in particolare il Progetto per la Famiglia. Finanziamento ANCI Sardegna

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	74.200,00	0,00	101.465,59	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	74.200,00	0,00	101.465,59	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

PROGRAMMA 07: - Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitarie sociali.

Comprende le attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione

comprende infine le spese del personale impiegato nel settore sociale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	419.820,31	0,00	590.459,05	394.044,65	0,00	394.044,65	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	419.820,31	0,00	590.459,05	394.044,65	0,00	394.044,65	0,00

PROGRAMMA 09: - Servizio necroscopico e cimiteriale.

SETTORE	TECNICO	AMMINISTRATIVO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda	Dott.ssa Margherita Fadda
Servizio Servizio	Lavori pubblici Manutenzioni	Cimiteriale

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	76.100,00	0,00	105.899,07	76.100,00	0,00	76.100,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	225.000,00	0,00	258.300,87	975.000,00	0,00	225.000,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

FINANZIARIE							
SPESE PER RIM-BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	301.100,00	0,00	364.199,94	1.051.100,00	0,00	301.100,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

SETTORE	SUAPE – Attività produttive
Responsabile	Ing. Erika Floris
Servizio Servizio	SUAPE

Come già evidenziato nella sezione strategica l'Amministrazione ha tra i propri obiettivi quello di stimolare e riavviare lo sviluppo economico cittadino e che vede tra i suoi protagonisti tutte le imprese che operano nel settore del turismo e del commercio, le attività artigianali e quelle agricole e della pesca.

La missione contempla al suo interno come principali attività:

- spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche industriali, artigianali e di servizi;
- attività amministrative relative all'esercizio delle strutture ricettive e delle agenzie di viaggio;
- attività sanzionatoria accessoria in relazione alle attività economiche;
- gestione dei mercati comunali (fissi e aree pubbliche);
- programmazione e regolazione, promozione e sviluppo delle attività economiche;
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche commerciali in sede fissa e su area pubblica, delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e delle manifestazioni fieristiche;
- Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAPE);
- Rilascio delle concessioni per occupazione permanente del suolo pubblico e per il commercio su area pubblica
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività di noleggio veicoli senza conducente e autorimesse;
- attività amministrative relative all'Autorizzazione Unica Ambientale;
- attività amministrative connesse all'esercizio delle attività di pubblico spettacolo di cui alle Commissioni di vigilanza provinciale e comunale e alle relative procedure di safety ad security;
- attività amministrative in materia igienico sanitaria medico veterinaria non trasferite all'ASL e in materia di esercizi farmaceutici;

Obiettivi:

- Riordino delle concessioni per occupazione permanente per attività di somministrazione e bevande e verifica sulle autorizzazioni per il commercio su area pubblica;
- regolamento fiere e mercati

Titolo	STANZIAMEN-TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN-TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN-TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN-TI	25.000,00	0,00	51.953,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN-CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER RIM-BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
------------------------------	------	------	------	------	------	------	------

**MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti -
PROGRAMMA 01 Fondo di riserva**

Finalità: Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

- Fondo di riserva;
- Fondo di riserva spese impreviste;

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	57.148,99	0,00	55.149,92	52.568,45	0,00	52.957,45	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	57.148,99	0,00	55.149,92	52.568,45	0,00	52.957,45	0,00

**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 02 Fondo svalutazione crediti.**

Finalità: Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il servizio finanziario provvederà quindi alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Motivazioni: Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	645.273,33	0,00	0,00	367.935,08	0,00	367.555,39	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	2.266,50	0,00	0,00	2.266,50	0,00	2.266,50	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	647.539,83	0,00	0,00	370.201,58	0,00	369.821,89	0,00

MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 03 - Altri fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	19.000,00	0,00	19.000,00	19.000,00	0,00	25.000,00	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.000,00	0,00	19.000,00	19.000,00	0,00	25.000,00	0,00

MISSIONE 50 -Debito pubblico -

PROGRAMMA 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

Finalità: La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

Motivazioni: Corretta gestione del debito residuo.

Titolo	STANZIAMEN- TO TOT 2025	DI CUI FONDO	CASSA 2025	STANZIAMEN- TO TOT 2026	DI CUI FONDO	STANZIAMEN- TO TOT 2027	DI CUI FONDO
SPESE CORREN- TI	110.737,13	0,00	110.737,13	99.006,18	0,00	86.859,49	0,00
SPESE IN CON- TO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IN- CREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIM- BORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	110.737,13	0,00	110.737,13	99.006,18	0,00	86.859,49	0,00

MISSIONE 99

PROGRAMMA 01: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Finalità: Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Capitoli delle partite di giro:

- ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del personale;
- Versamento delle ritenute erariali;
- Versamento di altre ritenute al personale;
- Restituzione depositi cauzionali;

- Servizi per conto terzi;
- Anticipazioni di fondi per il servizio di economato;
- Restituzione di depositi contrattuali;

Motivazioni: Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

SEZIONE OPERATIVA – SECONDA PARTE

Contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati: la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; il programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 e l'elenco annuale 2023

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO PERSONALE

Con l'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, è stato introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con l'obiettivo di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso".

Il PIAO è adottato annualmente dalla Giunta Comunale, con aggiornamento a scorrimento, in coerenza con i documenti di programmazione finanziari - DUP, NADUP, Bilancio - che ne costituiscono il presupposto.

Deve essere approvato, entro il 31 gennaio, o, in caso di differimento della data di approvazione del Bilancio, entro 30 giorni da tale data.

Con DPR n. 81 del 30 giugno 2022, entrato in vigore il 15 luglio 2022 **"Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"** sono stati individuati e "soppressi" i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione, che sono stati fatti confluire nel PIAO, tra questi il "Piano dei fabbisogni di personale" di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6 e art. 6-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

La pianificazione triennale del fabbisogno di personale, nell'attuale ordinamento previsto dal DL 80/2021, convertito in L. 113/2021, sarà quindi contenuta nella SOTTOSEZIONE 3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DELLA "SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO - del PIAO 2023, che sarà approvato dalla Giunta Comunale sulla base ed in coerenza con il DUP e del Bilancio 2023-2025.

Si deve far presente che il suddetto DPR 81/2022, non ha abrogato:

- l'art. 91 Testo unico degli enti locali (TUEL) che dispone la programmazione triennale del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica

- il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", di cui all'all. 4/1 del D.lgs 118/2001 che dispone l'inserimento della programmazione del fabbisogno di personale annuale e triennale, nella parte 2 della SeO.

Fatte queste premesse, si rimanda alla sezione strategica di questo documento, dove è illustrata la realizzazione delle assunzioni programmate per l'esercizio in corso, anche tenuto conto della programmazione del fabbisogno 2024/2026 esercizio 2024, deliberato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 51 del 08/05/2024 avente ad oggetto "ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) - ART. 6, D.L. N. 80/2021 - 2024-2026".

Nell'annualità 2025 dovrà comunque essere garantito l'adeguamento del Regolamento interno dei concorsi al D.P.R. 2023, prevedendo la gestione informatica delle prove scritte e con garanzia di celerità nella conduzione della procedura.

Le cessazioni di personale non programmabili, dipendenti da condizioni diverse da collocamento a riposo d'ufficio, dovranno essere oggetto di sostituzione con identico profilo professionale della cessazione, senza ulteriore adempimento.

**ALLEGATO A) PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E PROGRAMMA ACQUISTI BENI E SERVIZI
2025/2027**

**Allegato B) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI anno
2025/2027**

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	17,952,975.25	11,488,441.10	16,759,063.20	46,200,479.55
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	687,098.64	510,000.00	689,794.37	1,886,893.01
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	18,640,073.89	11,998,441.10	17,448,857.57	48,087,372.56

Il referente del programma
LEDDA CLAUDIO

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
D32B20000090005	CENTRO SERVIZI MULTIFUNZIONALE IN AREA ARCHEOLOGICA	b	b	2008	2,250,000.00	1,550,000.00	1,200,000.00	500,000.00	18.18	a	No	c	No	b	No	No	0.00	No
D65B18010720008	ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEL PROGETTO PER LE OPERE DI DIFESA SPONDALE ED ADEGUAMENTO OPERE DI ATTRAVERSAMENTO RIO S'ARRIAXIU a SEGUITO DELLA RESCSSIONE DEL CONTRATTO CON LA DITTA ESECUTRICE-I° LOTTO	b	b	2012	1,800,000.00	1,100,000.00	1,800,000.00	337,000.00	11.62	d	Si	b	Si	a	No	No	0.00	No
					4,050,000.00	2,650,000.00	3,000,000.00	837,000.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

LEDDA CLAUDIO

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera

b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

LEDDA CLAUDIO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
Importo	Tipologia (Tabella D.4)																								
L81002570927201900047	N_2019_01	D32H19000120002	2025	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI SITI IN VIA DELLA RINASCITA (1 LOTTO)	2	524.081,61	0,00	0,00	0,00	524.081,61	0,00		0,00			
L81002570927202000005	N_2020_05	D34H19000100004	2025	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI- ACCORDO QUADRO 2022-2023-2024-2025	2	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L810025709272021000006	21_N_01_vw_FIRM_03	D33D21005780001	2025	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	MESSA RIQUALIFICAZIONE URBANA: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO MIGLIORAMENTO(AACCESSI BILITA E ABATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DI MARCIAPIEDI IN ALCUNE VIE DEL CENTRO URBANO STRALCIO 2 (VIA GARIBOLDI)	2	770.000,00	0,00	0,00	0,00	770.000,00	0,00		0,00			
L810025709272022000006	2022_AMB_02	0000000000000000	2025	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' RURALE	2	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L81002570927201900015	N_021	D31E19000070006	2025	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	58 - Ampliamento o potenziamento	05.30 - Sanitarie	AMPLIAMENTO E COSTRUZIONE DEL CIMITERO CON NUOVI POSTI SALMA	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L81002570927201900016	31	D37H22001390007	2025	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA BOLZANO	2	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L810025709272021000001		D39D21000010004	2025	LEDDA CLAUDIO	Si	Si	020	111	071		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RISTRUTTURAZIONE MERCATO CIVICO (RESIDENZA ARTISTICA - SALA CONVEGNI) - 2° spazio funzionale	2	945.000,00	0,00	0,00	0,00	945.000,00	0,00		0,00			
L810025709272024000001		0000000000000000	2025	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	COMPLETAMENTO TRATTO AGGIUNTIVO SELCIATO PIAZZA UMBERTO E VIA R. MARGHERITA	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L810025709272023000003		D32C230000020009	2025	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	03.06 - Produzione di energia	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU PENSILINE OMBREGGIANTE E EDIFICI PUBBLICI PER INCREMENTARE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI FINALIZZATA ALL'AUTOCONSUMO	2	1.000.000,00	1.325.000,00	0,00	0,00	2.325.000,00	0,00		0,00			
L810025709272023000004	AQ_51_2023	D37H23000050004	2025	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE STRADE E PIAZZE IN SELCIATO CENTRO URBANO 2023-2024-2025	3	85.000,00	85.000,00	85.000,00	0,00	255.000,00	0,00		0,00			
L810025709272023000005	LP_02_2023_vw1	D36223000030006	2025	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	INTERVENTI NELLA VIABILITA DI INTERESSE LOCALE E REGIONALE MESSA IN SICUREZZA DI INTERSEZIONI E DI OPERE D'ARTE STRADALI INTERVENTI PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE SULLA VIA NAZIONALE E SUL LUNGOMARE VESPUCCI	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L810025709272024000005		D37D24000080006	2025	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Completamento campo scuola calcio via Tullusa	2	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00			
L810025709272024000007		D34J24000740006	2025	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PR FESR SARDEGNA 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO RS0 2.7 - RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITA E LE INFRASTRUTTURE VERDI ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO. AZIONE 3.7.1 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000.	2	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00			
L810025709272024000006		D36J24000340006	2025	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, MESSA A NORMA E/O IN SICUREZZA DEL COMPARTO P.I.P. - COMPLETAMENTO VIA LOGUDORO° km0 1	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L810025709272022000012		D37G220000540006	2025	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	06 - Manutenzione ordinaria	02.05 - Difesa del suolo	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA DEGLI ENTI LOCALI D.G.R.	2	238.179,60	0,00	0,00	0,00	238.179,60	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L81002570927202200008		0000000000000000	2025	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	n. 2058 del 30/06/2022 - MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SANT'ANTICO	2	300.000,00	276.000,00	0,00	0,00	576.000,00	0,00			0,00		
L81002570927202200009		D39D22000320002	2025	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	"Restauro delle pitture della "tonda egizia" presso la necropoli parica di Sant'Antico"	3	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00			0,00		
L81002570927202200014	PNRR_AMB_02_2022	D34C22001680006	2025	LEDDA CLAUDIO	No	Si	020	111	071		03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA MATRICE SUOLO - AREA SA BARRA - MC4: Tubata del terrapiè e della risona idrica - 13.4 bonifica del "suoio dei siti orfani"	2	7.290.000,00	0,00	0,00	0,00	7.290.000,00	0,00			0,00		
L81002570927201900049	N_17_rev_2021	D67815000430002	2026	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE PALAZZETTO COMUNALE ("salotto funzionale opera principale)	2	2.070.000,00	90.000,00	0,00	0,00	2.160.000,00	0,00			0,00		
L81002570927201900019	34	0000000000000000	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE "SA BARRA" 2	3	69.915,68	180.084,32	0,00	0,00	250.000,00	0,00			0,00		0
L81002570927202200005	2022_LLPP_04	0000000000000000	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE SU PRANU - stralcio aggiuntivo	2	0,00	350.000,00	350.000,00	0,00	700.000,00	0,00			0,00		
L81002570927202100002	2021_LLPP_01	0000000000000000	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	lavori di adeguamento locali Ministero Pastorale Sant'Antico Martire	2	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00			0,00		
L81002570927201900023	39_REV_2023	D32C23000010009	2026	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE LA MARRINA CON MODIFICA DELLA VIABILITA' - 1 LOTTO - MESSA IN SICUREZZA E RIGENERAZIONE URBANA - 1 LOTTO	3	50.000,00	2.500.000,00	2.300.000,00	0,00	4.850.000,00	0,00			0,00		
L81002570927201900022	38	0000000000000000	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE BORGATA DI MALADROXIA - COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE	3	0,00	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00			0,00		
L81002570927201900044		D32H19000210003	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	REALIZZAZIONE DI NUOVA CONDOTTA DI ADDUZIONE ACQUA POTABILE IN LOCALITÀ CARBARI - CALA SAPONE	3	737.897,00	0,00	0,00	0,00	737.897,00	0,00			0,00		
L81002570927202500001		0000000000000000	2026	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI SITI IN VIA DELLA RINASCITA (2° LOTTO)	2	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00			0,00		
L81002570927202000010	2020_LLPP_var_02	0000000000000000	2026	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	04.39 - Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	SOVVENZIONI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) DI CUI ALLE DIRETTIVE APPROVATE CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 23/S DEL 29 APRILE 2020 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, MESSA A NORMA E/O IN SICUREZZA DEL COMPARTO P.I.P. UBICATO LUNGO LE VIE LOGGODORO E DELLA RINASCITA - 2° stralcio	2	0,00	631.256,78	1.204.794,37	0,00	1.836.051,15	0,00			0,00		
L810025709272021000008	21_N_03_var_21	D33D21006140001	2026	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE URBANA: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITÀ E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DI MARCAPIEDÌ IN ALCUNE VIE DEL CENTRO URBANO S'ISTRALCIO	2	0,00	1.661.100,00	0,00	0,00	1.661.100,00	0,00			0,00		
L81002570927202400002		0000000000000000	2026	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL "FORTE SISU"	2	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00			0,00		
L81002570927202000004	N_2020_05	D34E19000990006	2027	LEDDA CLAUDIO	Si	Si	020	111	071		99 - Altro	10.99 - Altri servizi per la collettività	INTERVENTO "RETE PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO, RETI SICUREZZA/FASE 2" - 2° LOTTO	2	0,00	0,00	382.063,20	0,00	382.063,20	0,00			0,00		
L81002570927202000002	N_2020_02	D37H39002310006	2027	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI DUE ROTONDE E OPERE ACCESSORIE PER LA MODIFICA DEL SISTEMA DEL CIRCOLAZIONE IN CENTRO URBANO	2	50.000,00	150.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			0,00		
L81002570927202200004	2022_LLPP_03	0000000000000000	2027	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Opere di sistemazione idraulica e di mitigazione del rischio idrogeologico in ambito urbano	2	0,00	50.000,00	2.500.000,00	2.450.000,00	5.000.000,00	0,00			0,00		
L81002570927202200003	2022_LLPP_02	0000000000000000	2027	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Progetto di realizzazione di un Tempio Crematorio	2	0,00	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00			0,00		
L81002570927201900020	35	0000000000000000	2027	LEDDA CLAUDIO	No	Si	020	111	071	ITG2	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO SINCULO VIA RINASCITA	3	0,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00			0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L81002570927202000007	N_2020_07	D67815000430002	2027	LEDDA CLAUDIO	No	Si	020	111	071		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	OPERE COMPLEMENTARI E VIABILITA' DI SERVIZIO AL NUOVO PALAZZETTO COMUNALE	3	0.00	0.00	1.250.000,00	0.00	1.250.000,00	0.00		0.00			
L81002570927202300002		0000000000000000	2027	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071	ITG2H	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE PALAZZETTO COMUNALE (2°stadio funzionale opera principale)	2	0.00	350.000,00	700.000,00	0.00	1.050.000,00	0.00		0.00			
L81002570927202400008		0000000000000000	2027	LEDDA CLAUDIO	No	No	020	111	071	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE LA MARINA CON MODIFICA DELLA VIABILITA' - 2° LOTTO - MESSA IN SICUREZZA E RIGENERAZIONE URBANA	2	0.00	0.00	4.927.000,00	0.00	4.927.000,00	0.00		0.00			
L81002570927202200013		0000000000000000	2027	LEDDA CLAUDIO	Si	No	020	111	071		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE SULLA S.S. N. 126 - LOTTO 2 - 2 stralzo di completamento	2	0.00	0.00	1.900.000,00	0.00	1.900.000,00	0.00		0.00			
															18.640.073,89	11.998.441,10	17.448.857,57	2.450.000,00	50.537.372,56	0.00		0.00			

Note:

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art 5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

LEDDA CLAUDIO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L81002570927201900047	D32H19000120002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI SITI IN VIA DELLA RINASCITA (1 LOTTO)	LEDDA CLAUDIO	524,081.61	524,081.61	ADN	2	Si	Si	5			
L81002570927202000005	D34H19000100004	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI- ACCORDO QUADRO 2022-2023-2024-2025	LEDDA CLAUDIO	0.00	400,000.00	CPA	2	Si	Si	5			
L81002570927202100006	D33D21005780001	MESSA RIQUALIFICAZIONE URBANA: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO MIGLIORAMENTOACCESSIBILIT A' E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DI MARCIAPIEDI IN ALCUNE VIE DEL CENTRO URBANO STRALCIO 2 (VIA GARIBALDI)	LEDDA CLAUDIO	770,000.00	770,000.00	ADN	2	Si	Si	1			
L81002570927202200006	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' RURALE	LEDDA CLAUDIO	150,000.00	300,000.00	CPA	2	Si	Si	5			
L81002570927201900015	D31E19000070006	AMPLIAMENTO E COSTRUZIONE DEL CIMITERO CON NUOVI POSTI SALMA	LEDDA CLAUDIO	250,000.00	250,000.00	MIS	2	Si	Si	5			
L81002570927201900016	D37H22001390007	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA BOLZANO	LEDDA CLAUDIO	100,000.00	200,000.00		2						
L81002570927202100001	D39D21000010004	RISTRUTTURAZIONE MERCATO CIVICO (RESIDENZA ARTISTICA - SALA CONVEGNI) - 2° stralcio funzionale	LEDDA CLAUDIO	945,000.00	945,000.00		2						
L81002570927202400001	0000000000000000	COMPLETAMENTO TRATTO AGGIUNTIVO SELCIATO PIAZZA UMBERTO E VIA R. MARGHERITA	LEDDA CLAUDIO	400,000.00	400,000.00		2						
L81002570927202300003	D32C23000020009	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU PENSILINE OMBREGGIANTI E EDIFICI PUBBLICI PER INCREMENTALE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI FINALIZZATA ALL'AUTOCONSUMO	LEDDA CLAUDIO	1,000,000.00	2,325,000.00	ADN	2	Si	Si	1			
L81002570927202300004	D37H23000050004	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE STRADE E PIAZZE IN SELCIATO CENTRO URBANO 2023-2024-2025	LEDDA CLAUDIO	85,000.00	255,000.00		3						
L81002570927202300005	D36I23000030006	INTERVENTI NELLA VIABILITÀ DI INTERESSE LOCALE E REGIONALE MESSA IN SICUREZZA DI INTERSEZIONI E DI OPERE D'ARTE STRADALI INTERVENTI PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE SULLA VIA NAZIONALE E SUL	LEDDA CLAUDIO	600,000.00	600,000.00		2						
L81002570927202400005	D37D24000080006	Completamento campo scuola calcio via Trilussa	LEDDA CLAUDIO	210,000.00	210,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L81002570927202400007	D34J24000740006	PR FESR SARDEGNA 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7 - RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO. AZIONE 3.7.1 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000.	LEDDA CLAUDIO	1,300,000.00	1,300,000.00	AMB	2	Si	Si	5			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L81002570927202400006	D39J24000340006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, MESSA A NORMA E/O IN SICUREZZA DEL COMPARTO P.I.P. - COMPLETAMENTO VIA LOGUDORO* lotto 1	LEDDA CLAUDIO	400.000.00	400.000.00	ADN	2	Si	Si	1			
L81002570927202200012	D37G22000540006	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA DEGLI ENTI LOCALI D.G.R. n. 20/58 del 30/06/2022 - MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SANT'ANTIOCO	LEDDA CLAUDIO	238.179.60	238.179.60	AMB	2	Si	Si	1			
L81002570927202200008	0000000000000000	PADIGLIONE B - SCUOLA PRIMARIA VIA VIRGILIO - INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ELIMINAZIONE DI RISCHI ALL'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI AGIBILITA' DEL PLESSO E ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA - 2° STRALCIO FUNZIONALE DI COMPLETAMENTO	LEDDA CLAUDIO	300.000.00	576.000.00		2						
L81002570927202200009	D39D22000320002	*Restauro delle pitture della "tomba egizia" presso la necropoli punica di Sant'Antioco"	LEDDA CLAUDIO	100.000.00	100.000.00	VAB	3	Si	Si	1			
L81002570927202200014	D34C22001680006	MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA MATRICE SUOLO - AREA SA BARRA - M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 13.4: Bonifica del "suolo dei siti orfan"	LEDDA CLAUDIO	7.290.000.00	7.290.000.00		2						

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

Il referente del programma

LEDDA CLAUDIO

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
LEDDA CLAUDIO

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,570,112.00	300,000.00	300,000.00	2,170,112.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,325,000.00	2,290,000.00	2,265,000.00	6,880,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,895,112.00	2,590,000.00	2,565,000.00	9,050,112.00

Il referente del programma

LEDDA CLAUDIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA		denominazione
S81002570927202300002	2025	D39I23001040004	1		No	ITG2H	Servizi	90511100-3	SERVIZIO DI IGIENE URBANA	2	LEDDA CLAUDIO	5	No	2,200,000.00	2,200,000.00	2,200,000.00	9,800,000.00	16,400,000.00	0.00		00000	NON DEFINITA	
S81002570927202200026	2025	D31G22000010007	2	L81002570927201900044	No	ITG2H	Servizi	71000000-8	servizi di ingegneria relativi ai "LAVORI REALIZZAZIONE DI NUOVA CONDOTTA DI ADDUZIONE ACQUA POTABILE IN LOCALITA' CALA SAPONE"VIA TERRITORIO COMUNALE	2	LEDDA CLAUDIO	12	No	37,987.00	0.00	0.00	0.00	37,987.00	0.00				
S81002570927202200027	2025	D31J22000030007	2	L81002570927202200002	No	ITG2H	Servizi	71000000-8	servizi di ingegneria OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AMBITO URBANO - LAVORI REALIZZAZIONE DI NUOVI COLLETTORI IN CENTRO URBANO"PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA	2	LEDDA CLAUDIO	12	No	131,304.00	0.00	0.00	0.00	131,304.00	0.00				
S81002570927202500001	2025	D36F24000130002	1		No	ITG2H	Servizi	85300000-2	LAVORAS "ANNUALITA' 2024" PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E E MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, INCREMENTO DEL PATRIMONIO BOSCHIVO E/O LA SISTEMAZIONE DI AREE DI PARTICOLARE PREGIO AMBIENTALE DA AVVIARE NEL TERRITORIO COMUNALE DI SANT'ANTIOCO" TERRITORIO COMUNALE SANT'ANTIOCO	2	LEDDA CLAUDIO	8	No	365,112.00	0.00	0.00	0.00	365,112.00	0.00				
S81002570927202200028	2025	D39J22001880007	2	L81002570927202200005	No	ITG2H	Servizi	71000000-8	servizi di ingegneria :INCARICO DI PROGETTAZIONE E DEFINITIVA ESECUTIVA relativa all'intervento "LAVORI DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE SU PRANU - STRALCIO AGGIUNTIVO"VIA CENTRO URBANO" -	2	LEDDA CLAUDIO	12	No	20,935.00	0.00	0.00	0.00	20,935.00	0.00				
S81002570927202300010	2025	D31J23000420002	1		No	ITG2H	Servizi	71340000-3	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA DEL SISTEMA	2	LEDDA CLAUDIO	24	No	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
									MARINO COSTIERO PER LA DIFESA DALLE DINAMICHE EROSIVE DELLA SPIAGGIA DI IS PRUINIS														
S81002570927202400001	2025	D32E23001470009	1		No	ITG2H	Servizi	50232100-1	CONCESSIONE SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, COMPRESNSIVO DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENZA ENERGETICA*	2	LEDDA CLAUDIO	180	No	600,000.00	300,000.00	300,000.00	3,600,000.00	4,800,000.00	0.00				
S81002570927202200031	2025	D39I22000900001	1		No	ITG2H	Servizi	92500000-6	AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZION E DEL FONDO PER L'ANNO 2021 A SOSTEGNO DELLE PICCOLE E MEDIE CITTA D'ARTE E DEI BORGHI PARTICOLARME NTE COLPITI DALLA DIMINUZIONE DEI FLUSSI TURISTICI DOVUTA ALL'EPIDEMIA DI COVID-19 PER PROGETTI CONTENENTI MISURE PER LA PROMOZIONE ED IL RILANCIO DEL PATRIMONIO ARTISTICO	2	Muscuso Sara	60	No	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S81002570927202400003	2025	0000000000000000	1		No	ITG2H	Servizi	71300000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA - AFFIDAMENTO PROGETTAZION E RELATIVA ALL'INTERVENT O DI RIQUALIFICAZIO NE ED ULTIMAZIONE OPERE DI URBANIZZAZION E PRIMARIA LOTTIZZAZIONE S'ARRIAXIU	2	LEDDA CLAUDIO	36	No	40,000.00	25,000.00	0.00	0.00	65,000.00	0.00				
F81002570927202400001	2025	D39J23001490004	1		No	ITG2H	Forniture	44190000-8	ACCORDO QUADRO FORNITURA DI ATTREZZATURE E MATERIALI PER INTERVENTI IN ECONOMIA PATRIMONIO E IMMOBILI	2	LEDDA CLAUDIO	36	No	65,000.00	65,000.00	65,000.00	0.00	195,000.00	0.00				
S81002570927202300014	2025	D39I23000590005	1		No	ITG2H	Servizi	92000000-1	BIBLIOTECA COMUNALE*PIA ZZA DE GASPERI*PROG ETTO BILIOTECADIFFU SA SPAZIO DI AGGREGAZIONE E REALIZZAZIONE DI LABORATORI E AZIONI FINALIZZATE ALLA DIFFUSIONE E PROMOZIONE SUL TERRITORIO DELLE ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA	3	Muscuso Sara	24	No	125,000.00	0.00	0.00	0.00	125,000.00	0.00				
S81002570927202300017	2025	D39I22000900001	1		No	ITG2H	Servizi	92500000-6	AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZION E	2	Muscuso Sara	60	No	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				

Note:

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (art. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se fatto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell' allegato 1.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forme che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato 1.5 al codice. Vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dai obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (art. articolo 8 dell'allegato 1.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

LEDDA CLAUDIO

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sant'Antioco - LAVORI PUBBLICI E APPALTI**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

LEDDA CLAUDIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2025/2027

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

SEZIONE 1 - PIANO DELLE ALIENAZIONI

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Cat/ Classe	Consistenza	Rendita catastale	note
1	FABBRICATO VIA G. PAOLO II, N.2 - N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3186	1 - 2 3 - 4 - 5 6	A/4 -2	4 VANI 5 VANI 5,5 VANI	€ 216,91 € 271,14 € 298,25	- Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014 e n.18/10 del 2016
2	FABBRICATO VIA G. PAOLO II, N.3 - N.10 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3184	12-13-14-16 17-19-20 18 21 22	A/4 -2 " " " C/2	4 VANI 4 VANI 5 VANI 4,5 VANI MQ.51,00	€ 216,91 € 216,91 € 271,14 € 244,03 € 123,79	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
3	FABBRICATO VIA G. PAOLO II, N.4 - N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3188	1-2 3-4-5-6	A/4-2 "	4,5 VANI 5,5 VANI	€ 244,03 € 298,25	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
4	FABBRICATO VIA G. PAOLO II, N.5 - N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3185	1-2-4-6	A/4 -2 "	5,5 VANI 5 VANI	€ 298,25 € 271,14	In affitto assegnatari alloggi E.R.P. - Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
5	FABBRICATO VIA G. PAOLO II, N.7 - N.4 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3187	2-3-6 4	A/4-2 "	5,5 VANI 5 VANI	€ 298,25 € 271,14	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Cat/ Classe	Consistenza	Rendita catastale	note
6	FABBRICATO VIA G.PAOLO II, N.9 - N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3189	1-2-3-4-5-6-	A/4-2	5,5 VANI	€ 298,25	- Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
7	FABBRICATO VIA TRENTO , N.57 N.3 UNITA' IMMOBILIARI Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3029	2 3 6	A/4-2 " "	3,5 VANI 4 VANI 4,5 VANI	€ 189,80 € 216,91 € 244,03	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
8	FABBRICATO VIA TRENTO , N.59 N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3029	7 - 8 9 -11 10 - 12	A/4-2 A/4-2 A/4-2	4,5 VANI 5,5 VANI 6 VANI	€ 244,03 € 298,25 € 325,37	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
9	FABBRICATO VIA TRENTO , N.61 N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3029	13 - 14 15 -17 16	A/4 -2 " "	3,5 VANI 4,5 VANI 4 VANI	€ 189,80 € 244,03 € 216,91	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
10	FABBRICATO VIA TRENTO , N.63 N.3 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	2924	19 - 21 20	A/3 -2 A/3 -2	3 VANI 3,5 VANI	€ 201,42 € 234,99	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014 e n.18/10 del 2016
11	FABBRICATO VIA TRENTO , N. 65 N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	2924	25 -26 - 28 29 - 30	A/3 - 2 "	4,5 VANI 4,5 VANI	€ 302,13 € 302,13	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014 e n.18/10 del 2016
12	FABBRICATO VIA TRENTO , N 67 N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	2924	31 -33 - 35 32 - 34	A/3 - 2 "	3,5 VANI 2,5 VANI	€ 234,99 € 165,85	Autorizzazione RAS delib. G.R. n.49/9 del 2014 con esclusione dell' unità immobiliare int. 6 in corso di accatastamento

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Cat/ Classe	Consistenza	Rendita catastale	note
13	FABBRICATO VIA TRENTO , N 69 N.4 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	208	3 - 5 4 - 6	A/3 - 2 "	3,5 VANI 2,5 VANI	€ 234,99 € 167,85	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
14	FABBRICATO VIA TRENTO , N 71 N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	208	7-8-11-12 9	A/3 -2 "	4,5 VANI 5,5 VANI	€ 302,13 € 369,27	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
15	FABBRICATO VIA TRENTO , N 73 N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	208	13 -18 14 - 16 15	A/3 -2 " "	3,5 VANI 2,5 VANI 4,5 VANI	€ 234,99 € 167,85 € 302,13	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
16	FABBRICATO VIA TRENTO , N.142 N.2 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3108	6 -7	A3/1	4 VANI	€ 227,24	- Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
17	FABBRICATO VIA TRENTO , N.192 - N.1 UNITA' IMMOBILIARI - E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3106	6	A/3 -1	3,5 VANI	€ 198,84	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
18	FABBRICATO VIA TRENTO , n.194, N.1 UNITA' IMMOBILIARE CON PERTINENZA E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	8200	1	F/3			In affitto assegnatario alloggi E.R.P. Alienazione subordinata all'accatastamento dell'unità immobiliare
19	VIA TRENTO (area urbana case minime) E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	8192		F/1	MQ.4.419		AREE PERTINENZIALI DI ALLOGGI ABITATIVI

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Cat/ Classe	Consistenza	Rendita catastale	note
20	FABBRICATO VIA TRENTO , N.204/206 - N.2 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3107	5 7	A/3 -1 A/3 -1	5 VANI 4,5 VANI	€ 284,05 € 255,65	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014
21	FABBRICATO VIA TRENTO , N.208/210 N3 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3112	6 7 8	A/3 -1 A/3 -1 A/3 -1	5 VANI 4,5 VANI 5,5 VANI	€ 284,05 € 255,65 € 312,46	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
22	FABBRICATO VIA RISORGIMENTO, N.28, N. 2 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	2925	4 - 6	A/3-2	4,5 VANI	€ 302,13	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n.18/10 del 2016
23	FABBRICATO VIA DELLA RINASCITA, N.4 - N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	16	317	7 - 8 9 - 10 11 - 12	A/3-1 A/3 -2 "	6,5 VANI 6,5 VANI 5,5 VANI	€ 369,27 € 436,41 € 369,27	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014
24	FABBRICATO VIA DELLA RINASCITA, N.6 - N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	16	319	5 7 - 8 -10 9	A/4-2 A/3 -1 "	4 VANI 5,5 VANI 6,5 VANI	€ 216,91 € 312,46 € 369,27	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014 e n.18/10 del 2016
25	FABBRICATO VIA DELLA RINASCITA, N.8 - N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	16	321	7 8 -10 - 11 9 13	A/3 -1 " " "	6,5 VANI 5,5 VANI 7 VANI 4 VANI	€ 369,27 € 312,46 € 397,67 € 227,24	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014 e n.18/10 del 2016
26	FABBRICATO VIA DELLA RINASCITA, N.10 - N.8 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	16	316	9-10-11-12 13 - 14 15 - 16	A/3 -1 " " "	8 VANI 8 VANI 7 VANI	€ 454,48 € 454,48 € 397,67	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Cat/ Classe	Consistenza	Rendita catastale	note
27	FABBRICATO VIA DELLA RINASCITA, N.12 - N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	16	322	7 -8 -9-10-12 11	A/3 -1 " " "	6 VANI 5 VANI	€ 340,86 €284,05	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014
28	FABBRICATO VIA DELLA RINASCITA, N.14 - N.6 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	16	318	9 -10-11 -12 13 -14	A/3 -1 " " "	6 VANI 5 VANI	€ 340,86 € 284,05	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014
29	FABBRICATO VIA DELLA RINASCITA, N.16 - N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	16	320	7 -9 -10 11 -12	A/3 -1 " " "	6 VANI 5 VANI	€ 340,86 € 284,05	Autorizzazione R.A.S. per alienazione patrimonio ERP delib. G.R. n. 49/9 del 2014 e n.18/10 del 2016
30	VIA SAN DOMENICO SAVIO, N.11 Unita' abitativa E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO							Immobile inagibile da alienare subordinatamente all'accatastamento.
31	VIA CAVOUR, N. 65, P.T - UNITA' ABITATIVA Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	1107		A/5-1	2 VANI	€ 68,17	Immobile inagibile in possesso al Comune per donazione. Da alienare subordinatamente al frazionamento e variazione accatastamento.
32	VIA AZUNI, N.39 VIA CARDUCCI, 13 VIA MANNO, 10 VIA MANNO 10 VIA GOITO, N.22 VIA MANNO, N.112 VIA RISORGIMENTO, N.26 Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13 13 13 13 13 ALL. A 13 ALL.A 13	667 508 737 735 77/4463/78 1928 6917	1 2		MQ.17,00 MQ. 46,08 COMPLESSIVI MQ.13 MQ.12,00 MQ. 6,00 MQ. 12,12		RELIQUATI STRADALI

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.Ila	Sub.	Cat/ Classe	Consistenza	Rendita catastale	note
33	OSTELLO DELLA GIOVENTU' VIA MONS. S.ARMENI SNC Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13 13	8515 8515	1 2	D/2 F/3-U			ATTUALMENTE IN GESTIONE ALLA COOP. GEA AMBIENTE E TURISMO - CONTRATTO REP. N.4128/2016
34	AREA SERVIZI LOCALITA' COA DE QUADDUS Proprietà: PRIVATI	C.T. 39	695/p					Alienazione subordinata al frazionamento dell'area e accatastamento dell'immobile
35	IMMOBILE EX BATTERIA LOC. MONTE CRESIA Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	538/5537 4164/3641 1713/1714 1712					Atto Ufficio del Registro di Iglesias in data 19/05/1977, rep. 392. Approvato con Decreto Intendentizio n. 8868/2D del 20/07/1977

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2025/2027

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

SEZIONE 2 - PIANO DELLE VALORIZZAZIONI

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIIa	Sub. Cat/ Classe	Utilizzatore	Tipo di contratto	Corrispettivo annuo	NOTE
1	CASERMA VIA CAMPIDANO SNC P.T-1 Proprietà: Comune Sant'Antioco	16	5209	3 B/4-U	ARMA DEI CARABINIERI	OCCUPAZIONE EXTRACONTRATTUALE	€ 33.000,00	Indennità dovuta per l'anno 2016 (delibera G.C. n.37/2017)
2	LOCALI EX PRETURA UBICATI TRA VIA IGLESIAS E VIA DELLA RINASCITA P.T. Proprietà: Comune Sant'Antioco	16	5215	B/4 -U	ASSOCIAZIONE GUARDIE ZOOFILIE (Locale Via Della Rinascita)			NON RISULTANO ADOTTATI PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE
3	TRALICCIO RETICOLARE LOC. MONTE CRESIA Proprietà: Privati - Demanio Pubblico dello Stato Ramo Difesa Eser.	13	1712		ATTUALE UTILIZZATORE H3G S.p.A PER SUBINGRESSO A BLU S.p.A. DAL 07/10/2002	CONTRATTO DI LOCAZIONE REP. N.3709 DEL 22/11/2001 SCADENZA 21/11/2022	€ 7.746,85	DA REGOLARIZZARE PROPRIETA'
4	TRALICCIO RETICOLARE LOC. MONTE CRESIA Proprietà: Privati - Demanio Pubblico dello Stato Ramo Difesa Eser.	13	1712		VODAFON OMNITEL N.V.	CONTRATTO DI LOCAZIONE STIPULATO IL 2/03/2016 REGISTRATO AL N.934 /30.09.2013 - SCADENZA 31/07/2019	€ 9.000,00	DA REGOLARIZZARE PROPRIETA'
	LOCALI EX ASILO NIDO VIA RISORGIMENTO Proprietà:	C.T.13	254 255 256		A.I.A.S.	DEL. G.M. N. 752 DEL 11.10.2017 - NON RISULTA STIPULATO IL CONTRATTO	€ 4.644,00	DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE - L'IMMOBILE RISULTA OCCUPATO IN PARTE DA FAMIGLIE SENZA TETTO E DALL'A.I.A.S.

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIIa	Sub. Cat/ Classe	Utilizzatore	Tipo di contratto	Corrispettivo annuo	NOTE
5	Privati					CONTRATTO		SENZA TETTO E DALLA M.A.S -
6	LOCALE VIA ROMA N.39 Proprietà: Privati	C.T.13	4265		ASSOCIAZIONE AVIS E ASSOCIAZIONE FAND SULCIS	CONTRATTO DI CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO STIPULATO IL 22/04/2015 SCADUTO DAL 21/04/2016		DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE
7	LOCALE VIA ROMA N.41 Proprietà: Privati	C.T.13	4265		ASSOCIAZIONE PRO LOCO			DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE - NON RISULTANO AGLI ATTI DI QUESTO SERVIZIO PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE -
8	FABBRICATO MONTEGRANATICO VIA R.MARGHERITA Proprietà: Comune Sant'Antioco	C.T.13	480					DA DEFINIRE ACCATASTAMENTO FABBRICATO - INAGIBILE
9	LOCALI EX CIVICO MERCATO VIA PIAVE Proprietà: Comune Sant'Antioco	13	1613	D/8				INAGIBILE
10	FABBRICATO CITTA' DEL SOLE VIA XX SETTEMBRE- SEMIN-TERRATO E 1p Proprietà: Comune di Sant'Antioco e privati	C.T.13	4195 1609 1610		ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA "DON TORE ARMENI"	DELIB. C.C. N.24/1999 E C.S. N.88/2007 CONCESSIONE TEMPORANEA IN COMODATO D'USO GRATUITO 1p		DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO FABBRICATO - PARTE DEI LOCALI RISULTANO UTILIZZATI DA DIVERSE ASSOCIAZIONI SENZA PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE.
	LOCALI EX CIVICO MERCATO							IMMOBILE DA ACCATASTARE

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIa	Sub. Cat/ Classe	Utilizzatore	Tipo di contratto	Corrispettivo annuo	NOTE
11	VIA XX SETTEMBRE ULTIMO PIANO Proprietà: Comune Sant'Antioco				ASSOCIAZIONE TERZA ETA'	DELIB.G.M. N.26 DEL 08.07.2002 CONCESSIONE TEMPORANEA IN COMODATO D'USO GRATUITO A TEMPO INDETERMINATO		
12	CASA CUSTODE SCUOLA VIA S. D'ACQUISTO Proprietà: Comune Sant'Antioco	C.T.13	3119					IMMOBILE DA ACCATASTARE
13	PALAZZO DEL CAPITOLO PIAZZA DE GASPERI Proprietà: Comune Sant'Antioco	13	453		S.B.I.S. GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE			LE SALE CONVEGNI, MOSTRE E BAR, RISULTANO UTILIZZATE DA PIU' ASSOCIAZIONI. NON RISULTANO AGLI ATTI PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE.
14	EX CASA DEL MUTILATO VIA ROMA, SNC Proprietà: Comune Sant'Antioco	13 C.T.13	3171 3487	A/10				
15	CENTRO SOCIALE VIA SAN PAOLO Proprietà:							
	CASA DELL'ANZIANO VIA GIALETO, 33 Proprietà:	C.T.13	6500 6503		SOC. MELANIA DUE S.R.L.	CONTRATTO DI GESTIONE REP. N. 4124/2015 DEL 02/11/2015 SCADENZA 15/04/2035	€ 1,00	DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIa	Sub. Cat/ Classe	Utilizzatore	Tipo di contratto	Corrispettivo annuo	NOTE
16	Privati							
17	MUSEO ARCHEOLOGICO PIAZZA CARTAGINE Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	9	792	B/4	A.T.I. ARCHEOTUR SOC. COOP.	CONTRATTO DI GESTIONE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE E ARCHIVIO STORICO Rep. N.2232/2017 PERIODO GENN/DIC. 2017		L'IMMOBILE RISULTA ACCATASTATO ANCHE DALLA RAS. OCCORRE DEFINIRE LA PROPRIETA'.
18	ARCHIVIO STORICO VIA R. MARGHERITA Proprietà: Privati	C.T.13	314 316		A.T.I. ARCHEOTUR SOC. COOP.	CONTRATTO DI GESTIONE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE E ARCHIVIO STORICO Rep. N.2232/2017 PERIODO GENN/DIC. 2017		DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE
19	FABBRICATO VIA BOLZANO Proprietà: Comune Sant'Antioco	C.T.13	381/1 381/2		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	CONCESSIONE DI UNA PARTE DEL FABBRICATO IN COMODATO D'USO GRATUITO - CONTRATTO STIPULATO IL 23/01/1998 - SCADENZA 22/01/2008		IMMOBILE NON ACCATASTATO
20	SCUOLA ELEMENTARE VIA XXIV MAGGIO Proprietà: Privati	13	2692		EX PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS	CONTRATTO CONCESSIONE IN USO GRATUITO REP. N. ANSR 673 DEL 31/03/2015- SCADENZA TERMINE A.S. 2019/2020		DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO PORZIONE DI FABBRICATO IMMOBILE
21	SCUOLA ELEMENTARE VIA XXIV MAGGIO PALESTRA Proprietà: Privati							DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE
	SCUOLA ELEMENTARE VIA XXIV MAGGIO							

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIa	Sub. Cat/ Classe	Utilizzatore	Tipo di contratto	Corrispettivo annuo	NOTE
22	LOCALE VIA GORIZIA Proprietà: Privati							DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE
23	FABBRICATO (EX MUSEO ARCHEOLOGICO) VIA DEI CAVALIERI DELL'ORDINE Proprietà: Privati	C.T.13	23		SEDE OPERATIVA DELLA COMPAGNIA BARRACELLARE			DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE
24	LOCALI MONTE CRESIA EX BATTERIA MILITARE Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	C.T.13	MAPP. 4164 1712 3671 5537	MAPP. 5538 1713 1714 3641				PROPRIETA' ACQUISITA CON ATTO REP. N. 392 DEL 19.05.1977 APPROVATO CON DECRETO INTENDENTIZIO N. 8868/02 DEL 20.07.1977
25	CAMPO SPORTIVO COMUNALE VIA NAZIONALE Proprietà: Comune Sant'Antioco	16	15	D/6	G.M.T. SPORT SERVICE SOC. COOP.	CONTRATTO DI CONCESSIONE PER LA GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI REP. N.4088/2012 IN REGIME DI PROROGA DAL 01/05/2016		
26	IMPIANTI SPORTIVI SITUATI NEL PARCO GIARDINO Proprietà: DEMANIO MARITTIMO				G.M.T. SPORT SERVICE SOC. COOP.	CONTRATTO DI CONCESSIONE PER LA GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI REP. N.4088/2012 IN REGIME DI PROROGA DAL 01/05/2016		IN CORSO DI RILASCIO LA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA DA PARTE DELLA R.A.S. E IN CORSO DI ISTRUTTORIA LA PRATICA DI SDEMANIALIZZAZIONE
	CAMPO CALCIO	15	12					

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIa	Sub. Cat/ Classe	Utilizzatore	Tipo di contratto	Corrispettivo annuo	NOTE
27	VIA MATTEOTTI Proprietà: Comune Sant'Antioco							DA REGOLARIZZARE ACCATASTAMENTO SERVIZI
28	AREA SERVIZI LOCALITA' MALADROXIA Proprietà:	39	ex 57					DA REGOLARIZZARE PROPRIETA' E ACCATASTAMENTO IMMOBILE
29	AREA SERVIZI PIANO DI ZONA ZONA "S" VIA MATTEOTTI Proprietà: Comune di Sant'Antioco	15	1209/1503 1506/1449 1504/730 1501/1053 620/621/1033 1039/1048		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE CONTRATTO DI CONCESSIONE DELL'AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI "S2"	DA DEFINIRE	AREA DA CONCEDERE IN DIRITTO DI SUPERFICIE
30	AREA FRONTE CIMITERO NUOVO VIALE DEI PINI Proprietà: Comune di Sant'Antioco	9 13	563 1					VALORIZZAZIONE DELL'AREA SUBORDINATA IN PARTE ALLA TRASCRIZIONE DEL RELATIVO ATTO
31	AREA CONFINANTE CASERMA CARABINIERI VIA CAMPIDANO Proprietà: Comune di Sant'Antioco	16	5210		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE CONTRATTO DI CONCESSIONE DELL'AREA IN DIRITTO DI SUPERFICIE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI "S2"	DA DEFINIRE	AREA DA CONCEDERE IN DIRITTO DI SUPERFICIE

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2025/2027

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

SEZIONE 2 - PIANO DELLE VALORIZZAZIONI

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Cat/Classe	Consistenza	Rendita catastale	note
1	FABBRICATO VIA TRENTO , N.134/136 - N.2 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3103	8 - 9-	A3/1	4 VANI	€ 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
2	FABBRICATO VIA TRENTO , N.148/150 - N.2 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3113	5 6	A/3 -1 "	4 VANI 3,5 VANI	€ 227,24 € 198,84	In affitto assegnatari di alloggi ERP. Da accatastare l'unità immobiliare al nc.150
3	FABBRICATO VIA TRENTO , N.158 N.1 UNITA' IMMOBILIARE E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3104	5	A/3 -1	4 VANI	€ 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
4	FABBRICATO VIA TRENTO , N.160 N.1 UNITA' IMMOBILIARE E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3109	10	A/3 -1	4 VANI	€ 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
5	FABBRICATO VIA TRENTO , N.164 N.1 UNITA' IMMOBILIARE E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3113	10	A/3 -1	4 VANI	€ 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
6	FABBRICATO VIA TRENTO , N.166/168 - N.2 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	8196	6 - 8	A/3 -1	4 VANI	€ 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.

7	FABBRICATO VIA TRENTO , N.176 - N.1 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3105	6	A/3 -1	4 VANI	€ 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
8	FABBRICATO VIA TRENTO , N.178/180 N.3 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3110	6 -7-8	A/3 -1	4 VANI	€ 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
9	FABBRICATO VIA TRENTO, N.186/B N.1 UNITA' IMMOBILIARE E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	8196	1	A/3 -1	2,5 VANI	€ 142,03	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
10	FABBRICATO VIA TRENTO , N.184/186 N.2 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	3115	6 7	A/3 -1 A/3 -1	4,5 VANI 4 VANI	€ 255,65 € 227,24	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.
11	FABBRICATO VIA TRENTO, n.194, N.1 UNITA' IMMOBILIARE CON PERTINENZA E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	8200	1	F/3			In affitto assegnatario alloggi E.R.P. Alienazione subordinata all'accatastamento dell'unità immobiliare
12	FABBRICATO VIA TRENTO , N.196/198/200 N.5 UNITA' IMMOBILIARI E.R.P. Proprietà: COMUNE DI SANT'ANTIOCO	13	8198	5 - 6 8 7 9	A/3 -1 A/3 -1 A/3 -1 A/3 -1	5 VANI 4,5 VANI 4 VANI 2,5 VANI	€ 284,05 € 255,65 € 227,24 € 142,03	In affitto assegnatari alloggi E.R.P.



**Comune di
Sant'Antioco**

Provincia del Sud Sardegna
Piazzetta Italo Diana n. 1 – 09017 Sant'Antioco
Codice Fiscale: 81002570927
P.e.c: protocollo@comune.santantioco.legalmail.it

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 21 del 18/12/2024

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027.

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 13/12/2024, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Sant'Antioco per gli anni 2025-2027;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”*
- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;*

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il *“il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.*

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per

ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO) è costituito:
- I. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
 - II. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - III. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - IV. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - V. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

- VI. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
 - VII. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - VIII. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
 - IX. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - X. i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - XI. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- b) che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- c) gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 29/11/2022;
- d) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- e) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- f) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 non è stato adottato autonomamente ed il DUP contiene il programma 2025-2027.

2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP.

4) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

Il revisore, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del Piao e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il Dup, ha constatato che nella Sezione strategica del Dup è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del Dup, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

5) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente **non ha allegato** al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

g) che nello specifico per i progetti ammessi al finanziamento PNRR/PNC:

- a) è stato aggiornato il DUP agli interventi PNRR/PNC nella parte strategica e operativa;
- b) la sezione strategica è in linea con gli indirizzi della programmazione PNRR per gli anni oggetto dell'intervento;

- c) sono stati richiamati e riportati i risultati attesi sul PNRR;
 - d) è riportato specificatamente per ogni intervento: Missione, Componente, Intervento, TITOLO, CUP, Importo, ultima scadenza del cronoprogramma;
 - e) è stata adeguata la parte che concerne la semplificazione amministrativa, in particolare in tema di appalti;
 - f) è stato implementato il Piano triennale delle opere pubbliche e il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi;
- h) che l'Ente abbia nell'analisi del contesto esterno valutato gli effetti sulla propria situazione dell'andamento dei tassi che impatta sul piano di ammortamento dei mutui in caso di tassi variabili, dell'inflazione, dell'aumento del costo materie prime, dell'incremento delle utenze;
- i) che per gli organismi partecipati l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP) sia coerente con l'adozione della deliberazione dell'organo esecutivo con cui si individua il GAP.

La valutazione della situazione economica e finanziaria degli organismi gestionali esterni tiene conto del loro impatto sugli equilibri finanziari dell'ente, controllo che implica in base all'art. 147-quinquies del Tuel anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (art 147 quinquies Tuel).

CONCLUSIONE

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;

- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 23/10/2023 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

E S P R I M E

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo “*Verifiche e riscontri*”.

Sant'Antioco, 18/12/2024

Il Revisore dei Conti

F.to digitalmente Dott. Stefano Locci



Parere Tecnico

Comune di Sant'Antioco

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2740 / 2024**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPROVAZIONE**

Parere Tecnico

Ufficio Ragioneria

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi Parere: FAVOREVOLE

Data: 19/12/2024

Il Responsabile di Settore
BEATRICE LAI

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



Parere Contabile

Comune di Sant'Antioco

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2740 / 2024**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPROVAZIONE**

Parere Contabile

Settore Servizi Finanziari

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi Parere: FAVOREVOLE

Data: 19/12/2024

Il Responsabile di Settore
BEATRICE LAI

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sud Sardegna

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REGISTRO PER LE DELIBERE DI CONSIGLIO N° 38 DEL 30/12/2024

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPROVAZIONE

Attesto che la presente delibera è pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 03/01/2025 al 17/01/2025, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 – comma 1 del D.Lgs 18/08/2000 n° 267 ed è esecutiva dal 30/12/2024.

Sant'Antioco, lì 03/01/2025

IL SEGRETARIO
DANIELE MACCIOTTA

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 82/2005*



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sud Sardegna

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

REGISTRO PER LE DELIBERE DI CONSIGLIO N° 38 DEL 30/12/2024

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPROVAZIONE

Attesto la presente delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune dal giorno 03/01/2025 al 17/01/2025, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 – comma 1 del D.Lgs 18/08/2000 n° 267.

Sant'Antioco, Li 20/01/2025

IL SEGRETARIO

DANIELE MACCIOTTA

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 82/2005